



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 8 aprile 2004

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114322100 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO  
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551  
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 27 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 40 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 139 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 141 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 143 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 208 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 211 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	
<p>L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.</p> <p>Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.</p> <p>I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.</p>			

## CONDIZIONI DI PAGAMENTO

*Abbonamenti e Inserzioni*

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a  
 REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.  
 La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

## AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

## INSERZIONI

*Modalità*

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

## COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

## VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 17-11927**

Art. 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni d'acqua pubblica che interessano le due Regioni pag. 42

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 34-11944**

L.R.16/95 "Piano annuale di interventi regionali per i giovani" - Approvazione dei requisiti per l'adesione alla Rete regionale di associazioni che realizzano Programmi europei riguardanti i giovani pag. 49

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 41-11951**

L.r. 28 febbraio 2000, n. 16, art. 5 - L.r. 22 luglio 2003 n. 19, art. 28. Presa d'atto delle Comunità collinari costituite e dei Comuni collinari e parzialmente collinari inclusi in Comunità montane e dei rispettivi dati territoriali. Accantonamento della somma di euro 1.549.370,00 (cap. 23259/04) a favore della Direzione Economia Montana e Foreste per la ripartizione del fondo regionale per la collina pag. 51

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 30-11993**

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2004. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di euro 180.000,00. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2004 e prenotazione di euro 130.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2005 pag. 83

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 41-12003**

Tipologia, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori pag. 100

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 42-12004**

Modifiche ed integrazioni dell'Allegato B punto 2.4. alla d.g.r. n. 32-29522 del 1.3.2000 "Art. 8/ter d.lgs. 502/1992 e s.m.i. Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie" pag. 119

**D.G.R. 30 marzo 2004, n. 21-12118**

Recepimento accordo tra le Regioni Liguria - Lombardia - Piemonte per la regolazione della mobilità sanitaria pag. 137

**D.G.R. 6 aprile 2004, n. 21-12180**

Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. Art. 44. Adozione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque pag. 139

**D.C.R. 10 marzo 2004, n. 355 - 7950**

Modificazione dello Statuto della Consulta Femminile Regionale del Piemonte pag. 140

**Comunicato del Presidente della Giunta Regionale**

Avviso di deposito del progetto di Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 pag. 208

**Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.**

**Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale, sono pubblicati i seguenti Supplementi:**

**1° Supplemento**, contenente la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2004, n. 356 - 7960 "Approvazione del piano triennale 2003-2005 e dei piani annuali 2003 e 2004 per interventi di edilizia scolastica ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23";

**2° Supplemento**, contenente il Comunicato della Giunta Regionale "Elenco delle nomine effettuate nell'anno 2003 con l'indicazione dei dati essenziali e dei proponenti".

## AVVISO AGLI ENTI LOCALI

Si specifica che le biblioteche centro rete aventi diritto alla corresponsione dell'abbonamento in omaggio al Bollettino Ufficiale, ai sensi della D.G.R. 30.11.1998, n. 36-26202, sono esclusivamente le biblioteche dichiarate tali con le DD.GG.RR. 30.11.1994, n. 470-41339, 6.3.1995, n. 110-43623, 9.6.2003, n. 31-9606, e di seguito elencate:

Sistema bibliotecario	Centro rete
1 Acquese	Biblioteca civica di Acqui Terme
2 Delle Langhe	Biblioteca civica di Alba
3 Astigiano	Consorzio per la gestione della Biblioteca Astense
4 Biellese	Biblioteca civica di Biella
5 Medio-novarese	Biblioteca pubblica Fondazione Marazza di Borgomanero (NO)
6 Monferrato	Biblioteca civica di Casale Monferrato
7 Cuneese	Biblioteca civica di Cuneo
8 Fossanese-Saviglianese-Saluzzese	Biblioteca civica di Fossano
9 Canavese	Biblioteca civica di Ivrea
10 Delle Valli di Lanzo	Biblioteca civica di Lanzo Torinese
11 Monregalese	Biblioteca civica di Mondovì
12 Basso-novarese	Biblioteca comunale di Novara
13 Ovadese	Biblioteca civica di Ovada
14 Pinerolese	Biblioteca civica di Pinerolo
15 Tortonese	Biblioteca civica di Tortona
16 del Verbano Cusio Ossola	Biblioteca civica di Verbania
17 della Piana Vercellese	Biblioteca civica di Vercelli
18 Novese	Biblioteca civica di Novi Ligure

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 31 marzo 2004, n. 21	pag. 27
D.P.G.R. 2 aprile 2004, n. 22	pag. 27

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 8 marzo 2004, n. 1-11911	pag. 40
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 2-11912	pag. 40
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 3-11913	pag. 40
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 4-11914	pag. 40
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 5-11915	pag. 40
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 6-11916	pag. 41
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 7-11917	pag. 41
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 8-11918	pag. 41
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 9-11919	pag. 41
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 14-11924	pag. 41
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 16-11926	pag. 42
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 17-11927	pag. 42
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 18-11928	pag. 45
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 19-11929	pag. 45
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 21-11931	pag. 45
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 22-11932	pag. 45
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 23-11933	pag. 46
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 24-11934	pag. 46

D.G.R. 8 marzo 2004, n. 25-11935	pag. 46
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 26-11936	pag. 46
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 27-11937	pag. 47
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 28-11938	pag. 47
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 29-11939	pag. 47
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 30-11940	pag. 47
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 31-11941	pag. 48
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 33-11943	pag. 49
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 34-11944	pag. 49
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 35-11945	pag. 49
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 36-11946	pag. 50
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 37-11947	pag. 50
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 39-11949	pag. 50
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 40-11950	pag. 50
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 41-11951	pag. 51
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 44-11952	pag. 62
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 45-11953	pag. 62
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 46-11954	pag. 62
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 48-11956	pag. 62
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 50-11958	pag. 73
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 52-11960	pag. 73
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 54-11962	pag. 73
D.G.R. 8 marzo 2004, n. 55-11963	pag. 73
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 1-11964	pag. 74
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 2-11965	pag. 74
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 3-11966	pag. 74
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 4-11967	pag. 74
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 6-11969	pag. 75
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 7-11970	pag. 78
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 8-11971	pag. 78



D.G.R. 15 marzo 2004, n. 9-11972	pag. 78	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 46-12008	pag. 122
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 11-11974	pag. 78	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 47-12009	pag. 123
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 12-11975	pag. 78	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 48-12010	pag. 123
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 13-11976	pag. 79	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 49-12011	pag. 123
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 14-11977	pag. 79	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 50-12012	pag. 123
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 15-11978	pag. 79	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 51-12013	pag. 123
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 16-11979	pag. 79	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 52-12014	pag. 124
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 17-11980	pag. 80	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 53-12015	pag. 124
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 18-11981	pag. 80	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 54-12016	pag. 124
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 19-11982	pag. 80	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 55-12017	pag. 124
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 20-11983	pag. 80	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 56-12018	pag. 124
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 21-11984	pag. 80	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 57-12019	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 22-11985	pag. 81	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 58-12020	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 23-11986	pag. 81	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 59-12021	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 24-11987	pag. 81	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 60-12022	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 25-11988	pag. 82	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 61-12023	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 26-11989	pag. 82	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 62-12024	pag. 125
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 27-11990	pag. 82	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 64-12026	pag. 126
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 28-11991	pag. 82	D.G.R. 15 marzo 2004, n. 65-12027	pag. 126
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 29-11992	pag. 82	D.G.R. 30 marzo 2004, n. 10-12107	pag. 126
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 30-11993	pag. 83	D.G.R. 30 marzo 2004, n. 11-12108	pag. 129
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 31-11994	pag. 99	D.G.R. 30 marzo 2004, n. 14-12111	pag. 137
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 32-11995	pag. 99	D.G.R. 30 marzo 2004, n. 21-12118	pag. 137
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 34-11996	pag. 99	D.G.R. 6 aprile 2004, n. 21-12180	pag. 139
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 35-11997	pag. 99		
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 37-11999	pag. 100		
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 39-12001	pag. 100		
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 41-12003	pag. 100		
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 42-12004	pag. 119		
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 43-12005	pag. 122	D.C.R. 9 marzo 2004, n. 354 - 7697	pag. 139
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 44-12006	pag. 122	D.C.R. 10 marzo 2004, n. 355 - 7950	pag. 140
D.G.R. 15 marzo 2004, n. 45-12007	pag. 122		

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi  
30 marzo 2004, n. 3686/17.1 pag. 141

Deliberazione della Conferenza dei Servizi  
30 marzo 2004, n. 3687/17.1 pag. 142

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 492 pag. 148

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 493 pag. 148

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 494 pag. 148

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 495 pag. 149

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 496 pag. 149

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 212 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 480 pag. 143

Codice 6.1  
D.D. 27 novembre 2003, n. 481 pag. 143

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 482 pag. 144

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2004, n. 483 pag. 144

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 484 pag. 144

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 485 pag. 145

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 486 pag. 145

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 487 pag. 146

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 488 pag. 146

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 489 pag. 147

Codice 6.3  
D.D. 27 novembre 2003, n. 490 pag. 147

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 491 pag. 148

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 497 pag. 150

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 498 pag. 150

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 499 pag. 151

Codice 6.1  
D.D. 28 novembre 2003, n. 500 pag. 151

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 501 pag. 152

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 502 pag. 152

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 503 pag. 154

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 504 pag. 154

Codice 6.1  
D.D. 28 novembre 2003, n. 505 pag. 155

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 506 pag. 156

Codice 6.1  
D.D. 28 novembre 2003, n. 507 pag. 156

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 508 pag. 156

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 509 pag. 157

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 510 pag. 157

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 511 pag. 157

Codice 6.3  
D.D. 28 novembre 2003, n. 512 pag. 158

Codice 6.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 513	pag. 158	Codice 10.7 D.D. 11 dicembre 2003, n. 1209	pag. 165
Codice 6.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 514	pag. 159	Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2003, n. 1219	pag. 165
Codice 6.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 515	pag. 159	Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2003, n. 1220	pag. 165
Codice 7.4 D.D. 25 marzo 2004, n. 77	pag. 160	Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2003, n. 1223	pag. 166
Codice 9.3 D.D. 4 febbraio 2004, n. 8	pag. 160	Codice 10.7 D.D. 22 dicembre 2003, n. 1229	pag. 166
Codice 10.7 D.D. 11 novembre 2003, n. 1063	pag. 160	Codice 10.7 D.D. 22 dicembre 2003, n. 1230	pag. 167
Codice 10.7 D.D. 14 novembre 2003, n. 1078	pag. 161	Codice 10.7 D.D. 22 dicembre 2003, n. 1231	pag. 167
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2003, n. 1100	pag. 161	Codice 10.7 D.D. 29 dicembre 2003, n. 1239	pag. 168
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2003, n. 1101	pag. 161	Codice 10.7 D.D. 5 febbraio 2004, n. 102	pag. 168
Codice 10.7 D.D. 26 novembre 2003, n. 1141	pag. 161	Codice 14 D.D. 17 marzo 2004, n. 174	pag. 168
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2003, n. 1145	pag. 162	Codice 15.9 D.D. 24 novembre 2003, n. 845	pag. 184
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2003, n. 1147	pag. 162	Codice 15.9 D.D. 25 novembre 2003, n. 849	pag. 185
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2003, n. 1148	pag. 162	Codice 15.9 D.D. 24 novembre 2003, n. 862	pag. 185
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2003, n. 1150	pag. 163	Codice 15.9 D.D. 27 novembre 2003, n. 885	pag. 186
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2003, n. 1151	pag. 163	Codice 15.9 D.D. 12 dicembre 2003, n. 931	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 28 novembre 2003, n. 1165	pag. 163	Codice 15.9 D.D. 17 dicembre 2003, n. 952	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 28 novembre 2003, n. 1172	pag. 163	Codice 21.2 D.D. 14 gennaio 2004, n. 4	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 3 dicembre 2003, n. 1189	pag. 164	Codice 21.2 D.D. 14 gennaio 2004, n. 5	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 4 dicembre 2003, n. 1192	pag. 164	Codice 21.2 D.D. 20 gennaio 2004, n. 16	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 4 dicembre 2003, n. 1193	pag. 164	Codice 21.2 D.D. 20 gennaio 2004, n. 17	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 9 dicembre 2003, n. 1200	pag. 165	Codice 21.2 D.D. 20 gennaio 2004, n. 18	pag. 187



Codice 21.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 24	pag. 187	Codice 26.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 41	pag. 194
Codice 21.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 25	pag. 188	Codice 26.4 D.D. 10 febbraio 2004, n. 42	pag. 194
Codice 21.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 26	pag. 188	Codice 26.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 43	pag. 194
Codice 21.2 D.D. 26 gennaio 2004, n. 27	pag. 188	Codice 26.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 44	pag. 195
Codice 21 D.D. 30 gennaio 2004, n. 32	pag. 188	Codice 26.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 45	pag. 195
Codice 21 D.D. 30 gennaio 2004, n. 33	pag. 188	Codice 26.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 46	pag. 196
Codice 21.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 34	pag. 188	Codice 26.2 D.D. 11 febbraio 2004, n. 47	pag. 196
Codice 21.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 35	pag. 188	Codice 26.4 D.D. 11 febbraio 2004, n. 48	pag. 196
Codice 21.2 D.D. 2 febbraio 2004, n. 36	pag. 189	Codice 26 D.D. 13 febbraio 2004, n. 50	pag. 196
Codice 25.9 D.D. 22 gennaio 2004, n. 80	pag. 189	Codice 26.3 D.D. 2 marzo 2004, n. 82	pag. 197
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2004, n. 86	pag. 189	Codice 26.2 D.D. 30 marzo 2004, n. 136	pag. 198
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2004, n. 87	pag. 190	Codice 27.3 D.D. 10 ottobre 2003, n. 153	pag. 202
Codice 25.7 D.D. 26 gennaio 2004, n. 103	pag. 190	Codice 27.3 D.D. 14 ottobre 2003, n. 155	pag. 202
Codice 25.7 D.D. 26 gennaio 2004, n. 112	pag. 191	Codice 27.3 D.D. 15 ottobre 2003, n. 156	pag. 202
Codice 25.4 D.D. 27 gennaio 2004, n. 115	pag. 191	Codice 27.3 D.D. 23 ottobre 2003, n. 161	pag. 202
Codice 25.4 D.D. 27 gennaio 2004, n. 130	pag. 192	Codice 27.3 D.D. 23 ottobre 2003, n. 162	pag. 203
Codice 25.7 D.D. 2 febbraio 2004, n. 170	pag. 192	Codice 27.3 D.D. 23 ottobre 2003, n. 163	pag. 203
Codice 26.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 37	pag. 193	Codice 27.3 D.D. 23 ottobre 2003, n. 168	pag. 203
Codice 26.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 38	pag. 193	Codice 27.3 D.D. 27 ottobre 2003, n. 169	pag. 203
Codice 26.2 D.D. 9 febbraio 2004, n. 39	pag. 193	Codice 27.3 D.D. 27 ottobre 2003, n. 170	pag. 204
Codice 26.1 D.D. 9 febbraio 2004, n. 40	pag. 193	Codice 27.3 D.D. 29 ottobre 2003, n. 171	pag. 204

Codice 27.3 D.D. 4 novembre 2004, n. 177	pag. 205
Codice 27.3 D.D. 7 novembre 2003, n. 182	pag. 205
Codice 27.3 D.D. 11 novembre 2003, n. 185	pag. 205
Codice 27.3 D.D. 12 novembre 2003, n. 186	pag. 205
Codice 27.3 D.D. 13 novembre 2003, n. 189	pag. 206
Codice 27.3 D.D. 14 novembre 2003, n. 193	pag. 206
Codice 27.3 D.D. 14 novembre 2003, n. 195	pag. 206
Codice 27.3 D.D. 26 novembre 2003, n. 201	pag. 206
Codice 27.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 204	pag. 207
Codice 27.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 205	pag. 207
Codice 27.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 206	pag. 207

Codice 27.3 D.D. 28 novembre 2003, n. 207	pag. 207
--	----------

## COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale	pag. 208
Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte	pag. 208

## Parte II ATTI DELLO STATO

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Regionale del Piemonte	pag. 211
---	----------

# INDICE SISTEMATICO

## ACQUE PUBBLICHE

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 17-11927

Art. 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni d'acqua pubblica che interessano le due Regioni

pag. 42

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 6-11969

Legge 24/12/2003 n. 350 (finanziaria 2004) art. 4 commi 31 e seguenti - Interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione. Definizione delle priorità

pag. 75

### D.G.R. 6 aprile 2004, n. 21-12180

Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. Art. 44. Adozione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque

pag. 139

### Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

Avviso di deposito del progetto di Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152

pag. 208

## AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 8-11971

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione di Zlin (Repubblica Ceca)

pag. 78

## AGRICOLTURA

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 14-11924

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamenti

pag. 41

## Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte

Disciplinare della denominazione di origine controllata del vino passito "Strevi" pag. 208

## ASSISTENZA

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 19-11929

IPAB Asilo Infantile "Durazzo Pallavicini" di Gabiano (AL) - Estinzione pag. 45

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 41-12003

Tipologia, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori pag. 100

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 57-12019

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 in attuazione alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e variazione compensativa ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 125

## BENI CULTURALI

### Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza Regionale del Piemonte

Denuncia ai sensi dell'art. 58 e ss. Del D.Lgs. 490/99 pag. 211

## BILANCIO

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 27-11990

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 15991 cap/u 11357 e 11540) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 82

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 52-12014

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Primo prelievo pag. 124

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 56-12018

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Primo prelievo 2004 pag. 124

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 58-12020

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 205.810,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle attività di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (Legge 208/1998) pag. 125

## CACCIA

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 48-11956

Approvazione delle linee guida per la gestione e tutela delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice e lepre variabile nella Regione Piemonte pag. 62

## COLLINA

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 41-11951

L.r. 28 febbraio 2000, n. 16, art. 5 - L.r. 22 luglio 2003 n. 19, art. 28. Presa d'atto delle Comunità collinari costituite e dei Comuni collinari e parzialmente collinari inclusi in Comunità montane e dei rispettivi dati territoriali. Accantonamento della somma di euro 1.549.370,00 (cap. 23259/04) a favore della Direzione Economia Montana e Foreste per la ripartizione del fondo regionale per la collina pag. 51

## COMMERCIO

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 40-11950

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 1.000.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei progetti: "Educazione al Consumo" e "Informazione al Consumo" ai sensi dell'articolo 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2003, n. 388 pag. 50

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 7-11970

L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione, per l'anno 2004, alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente accantonamento contabile per l'anno 2004 di Euro 14.240.408,00 su Capitoli vari delle UPB 17011 - 17022 del Comparto Commercio e di Euro 2.000.000,00 su Capitoli della UPB 17041 del Comparto Commercio Estero pag. 78

## COMUNICAZIONE

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 2-11965

Piano di attività 2004 della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale. Accantonamento di euro 1.459.000,00 sui competenti capitoli di bilancio pag. 74

### Codice 6.3

#### D.D. 27 novembre 2003, n. 480

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione internazionale. Compartecipazione al progetto "Governance tra localizzazione e globalizzazione" Spesa di euro 50.000 capp. vari pag. 143

### Codice 6.1

#### D.D. 27 novembre 2003, n. 481

Integrazione determinazione n. 428 del 19 novembre 2003. Ulteriore Spesa euro 900,00. Cap. 10320/2003 pag. 143

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 482**

DGR n. 23-10190 dell'1.8.2003 - Iniziativa di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico per ideazione e progettazione grafica di un periodico d'informazione rivolto ai Piemontesi nel mondo. Spesa di euro 25.000,00 cap. 11892 pag. 144

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 484**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Iniziativa di comunicazione internazionale "Piemonte Centrotavola" di Amburgo. Rimborsare spese. Spesa di euro 28.000,00 capp. vari pag. 144

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 485**

DGR 8-10491 del 22.9.2003 - iniziativa di comunicazione istituzionale relativa al Servizio Civile regionale - affidamento incarichi - spesa di euro 109.243,57 (cap. 11871/03 a. 101354) pag. 145

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 486**

DGR 57-8299 del 27.1.2003 e DGR 48-10864 del 3.11.2003 - iniziativa di comunicazione istituzionale del Network per lo sviluppo della comunicazione sociale relativa alla disabilità visiva - affidamento incarichi - spesa di euro 114.150,00 (capp. e acc. vari) pag. 145

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 487**

DGR 57-8299 del 27.1.2003 e DGR 75-8907 del 31.3.2003 - Iniziativa di comunicazione istituzionale nell'ambito del programma "Parliamo con i giovani" - affidamento incarichi - spesa di euro 91.910,00 (capp. e acc. vari) pag. 146

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 488**

1.1.a e programmi regionali - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa a Piemonte dal Vivo - affidamento incarichi - spesa di euro 72.548,00 (capp. e acc. vari) pag. 146

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 489**

1.1.A DOCUP OB 2 2000/2006 - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla valorizzazione territoriale internazionale dei comuni dell'Asti - affidamento incarichi - spesa di euro 100.000,00 (capp. e acc. vari) pag. 147

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2003, n. 490**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a - Iniziativa di comunicazione internazionale. Organizzazione manifestazione Les Italiens "Piemonte fabbrica di futuro - I cinque sensi del Piemonte" a Parigi. Affidamento incarichi. Spesa di euro 86.888,78 capp. vari pag. 147

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 491**

D.G.R. 2-9498 del 5.06.2003. Progetto integrato comunicazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Affidamento incarico. Spesa euro 20.000,00. Cap.14305/03 Ac.n.101078 pag. 148

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 492**

D.G.R. n.2-9498 del 5.06.2003. Progetto comunicazione integrazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Integrazione impegno determinazione n.164 del 13.06.2003. Spesa euro 40920. Cap.14305/03 Ac.n.101078 pag. 148

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 493**

D.G.R. n.46-4340 del 5.11.2003, D.G.R. n.27-8239 del 20.01.2003. Programma editoriale Osservatorio sul sistema abitativo. Affidamento incarico. Spesa euro 11.971,72 Cap.10370/03 Ac.n.100044 pag. 148

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 494**

D.G.R. n.2-9498 del 5.06.2003. Progetto integrato di comunicazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Affidamento incarichi. Spesa euro 2.758,00 Cap.14305/03 Ac.n.101078 pag. 148

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 495**

D.G.R. n.1-9909 del 14.07.2003, D.G.R. n.57-8299 del 27.01.2003. Progetto di valorizzazione e promozione "Eccellenza Artigiana". Affidamento incarichi. Spesa euro 255.082,00, capitoli vari pag. 149

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 496**

DGR n° 12-10969 del 17.11.2003. Iniziativa di comunicazione "Io scelgo la sicurezza", realizzazione quaderni sulla sicurezza nel lavoro e ristampa materiale riguardante gli esposti all'amianto. Affidamento incarichi. Spesa euro 49.563,14. Cap.12343/03 acc. 101598 pag. 149

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 497**

DGR 57-8299 del 27.1.2003 - Compartecipazione per spese di produzioni televisive e cinematografiche a Film Commission. Spesa di euro 30.000,00 cap.10330/03 pag. 150

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 498**

D.G.R. n.2-6312 del 17.06.2002, D.G.R. n.69-8822 del 25.03.2003. Progetto Piemonte World. Affidamento incarico. Spesa euro 8.700,00 Cap.26842/03 A.n.100660, Cap.26840/03 A.n.100661, Cap.26844/03 Ac.n.100662 pag. 150

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 499**

DGR n° 12-10969 del 17.11.2003. Iniziativa di comunicazione "Io scelgo la sicurezza", ristampa materiale riguardante la sicurezza sul lavoro in ambiente sanitario. Affidamento incarichi. Spesa euro 35.315,28. Cap. 12343/03 acc. 101598 pag. 151

**Codice 6.1****D.D. 28 novembre 2003, n. 500**

Organizzazione in collaborazione con Provincia e Comune di Torino e ATR di atti di ospitalità in occasione del V World Conference on Sport and Environment "Partnerships for Sustainable Development". Spesa euro 9.489,42= Cap. 12736/2003 pag. 151

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 501**

DGR n.57-8299 del 27.1.2003 e DGR n. 8245 del 20.1.2003. Affidamento incarico per realizzazione piano di comunicazione per Salone Internazionale Expoelette in programma a Torino - Lingotto Fiere dal 11 al 13 marzo 2004. Spesa di euro 36.000,00 cap. 10330/2003 pag. 152

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 502**

DGR n° 69-8822 del 25.03.2003. Partecipazione della Regione Piemonte con il progetto PiemonteGroove ai Festival Internazionali di musica elettronica "Midem" e "Club to Club", organizzazione e piano media. Affidamento incarichi. Spesa di euro 26.377,60. Capitoli vari pag. 152

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 503**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione all'iniziativa di comunicazione internazionale "Turin, ville du cinema" promossa dal Comitato Organizzatore Vitality. Spesa di euro 10.000,00 capp. vari pag. 154

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 504**

DGR n° 69-8822 del 25.03.2003. Partecipazione della Regione Piemonte con il progetto PiemonteGroove ai Festival Internazionali di musica elettronica "Midem" e "Club to Club", organizzazione. Affidamento incarichi. Spesa di euro 15.567,00. Capitoli vari pag. 154

**Codice 6.1****D.D. 28 novembre 2003, n. 505**

Realizzazione materiale tipografico per convegni e incontri istituzionali. Spesa euro 2.162,40= o.f.c. Cap. 10370/2003 pag. 155

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 506**

DGR n. 43-110999 del 17.11.2003 - Iniziative per la promozione del Piemonte culturale "Piemonte a Roma - Piemonte fabbrica di Cultura" in programma dal 14 novembre all'8 dicembre 2003. Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 158.083,00 capp. vari pag. 156

**Codice 6.1****D.D. 28 novembre 2003, n. 507**

Acquisto pubblicazioni. Spesa euro 2.847,50= Cap. 10320/2003 pag. 156

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 508**

D.G.R. n.22-11061 del 24.11.2003. Progetto Promozione Salute Piemonte e donazione organi. Affidamento incarichi. Spesa euro 89.400,00 Cap.12250/03 Ac.n.101539 pag. 156

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 509**

D.G.R. n.22-11061 del 24.11.2003. Programma di attività: alcol, sostanze psico-attive e guida di veicoli. Affidamento incarico. Spesa euro 59.388,00 cap.12250/03 Ac.n.101539 pag. 157

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 510**

DGR n. 57-8299 del 27.1.03 e DGR n. 50-8883 del 31.3.2003. Iniziativa di comunicazione istituzionale dedicata alla tutela e valorizzazione dei territori piemontesi, e ai prodotti enogastronomici di qualità. Affidamento incarico Spesa euro 50.000,00 capp. vari pag. 157

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 511**

1.1.A Docup 2000/2006 - DGR 69-8822 del 25.3.2003 - adempimenti organizzativi finali per la missione istituzionale ed imprenditoriale nella repubblica popolare cinese - affidamento incarichi - spesa di euro 8.951,00 (capp. e acc. vari) pag. 157

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 512**

Docup 2000/2006 - DGR 68-8821 del 25.3.2003 - Iniziative di comunicazione istituzionale nell'ambito del piano di informazione e pubblicità - affidamento incarico pag. 158

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 513**

DGR n. 57-8299 del 27.1.2003 DGR n. 31-9939 del 14.7.2003 Affidamento incarichi per realizzazione materiale editoriale ed audiovisivo per promozione di eventi e manifestazioni a livello nazionale ed internazionale. Spesa di euro 4.920,00 capp. vari pag. 158

**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 514**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Organizzazione manifestazione "Il Piemonte a Roma" per la promozione del Piemonte turistico-culturale finalizzata ad un target selezionato di giornalisti della stampa estera. Affidamento incarichi. Spesa di euro 177.000,00 capp. vari pag. 159



**Codice 6.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 515**

1.1.a docup 2000/2006 - iniziative di comunicazione relative al Cant. Est 8 del piano operativo 2003 - affidamento incarichi - spesa di euro 130.000,00 (capp. e acc. vari) pag. 159

**Codice 6.3****D.D. 27 novembre 2004, n. 483**

DGR n. 48-10864 del 3.11.2003 Iniziativa di comunicazione istituzionale "Volontariato in Piazza" edizione 2004. Affidamento incarichi. Spesa di euro 98.500,00 cap. 11880/03 pag. 144

**CONTENZIOSO****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 2-11912**

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Giudice di Pace di Borgo S. Dalmazzo proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per risarcimento danni a causa di scontro della propria autovettura con ungulato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 40

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 3-11913**

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Acqui Terme instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi annullata l'ordinanza ingiunzione n. 787 del 17/11/2003 emessa contro lo stesso per violazione della normativa in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 40

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 4-11914**

Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da (omissis) contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino (R.G. 7638/2001) pag. 40

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 44-11952**

Autorizzazione a procedere esecutivamente nei confronti del (omissis) per l'esecuzione della sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte n. 1616 del 19.12.2002. Patrocinio dell'avv. Giovanna Sciollo pag. 62

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 45-11953**

Autorizzazione a proporre opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Milano su ricorso della (omissis) per pagamenti fatture addebitate alla ex U.S.S.L. n. 25 di Rivoli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Sciollo e Riccardo Marletta pag. 62

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 5-11915**

Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso proposto da (omissis) per revocazione della decisione del Consiglio di Stato Sez. VI, n. 5667/01. Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli pag. 40

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 6-11916**

Fogliati Defendente contro Regione Piemonte. Accettazione proposta di rinuncia agli atti del giudizio pag. 41

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 7-11917**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Comunale di Torino concernenti indennità di premio di servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 41

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 8-11918**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della lettera n. 5392/ORG 12.8.1993 di diniego di trasferimento all'ASL Torino X. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico pag. 41

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 1-11964**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso nota regionale 31.12.2003 prot. 45703 del Dirigente Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità e determinazione 30.12.2003 n. 986 del Dirigente Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità concernenti rigetto di istanza di contributo ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima pag. 74

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 34-11996**

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Alessandria instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi annullati i verbali di contestazione di sanzione amministrativa n. 22 e 23 inflitti da un guardiaparco del parco fluviale del Po e dell'Orba - Cascina Belvedere Frascarolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò pag. 99

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 35-11997**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la variante del P.R.G.C. di None per la localizzazione di interventi per gli argini di destra e sinistra del Torrente Chisola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli pag. 99

**D.G.R. 30 marzo 2004, n. 14-12111**

Determinazioni della Giunta Regionale in merito al contenzioso tra organi interni al Consorzio Ovest Sesia Baraggia pag. 137

**CULTURA****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 35-11945**

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Programma di attività 2002-2004. Anno 2004. Adesione a Enti di carattere culturale. Accantonamento di 2.800,00 Euro (cap. 10940/2004) pag. 49



## ECONOMIA MONTANA E FORESTE

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 32-11995

Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2004 della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 99

### Codice 14

#### D.D. 17 marzo 2004, n. 174

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Approvazione delle graduatorie regionali delle domande finanziabili pag. 168

## EDILIZIA COMMERCIALE

### Deliberazione della Conferenza dei Servizi 30 marzo 2004, n. 3686/17.1

Comune di Coniolo (Prov. Alessandria) Soc. Brixia Finanziaria srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 9.3.2004 pag. 141

### Deliberazione della Conferenza dei Servizi 30 marzo 2004, n. 3687/17.1

Comune di Coniolo (Prov. Alessandria) Soc. Brixia Finanziaria srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Attivazione grande struttura di vendita. Conferenza dei Servizi seduta del 9.3.2004 pag. 142

## EDILIZIA RESIDENZIALE

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 28-11991

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 60.825.247,00 provenienti dallo Stato in materia di edilizia residenziale agevolata e della somma di euro 573.493,34 provenienti dallo Stato in materia di incentivi alle imprese pag. 82

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 3-11966

Costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi e lo studio propedeutici all'eventuale introduzione dell'I.S.E.E. pag. 74

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 37-11999

Legge 17.2.1992, n. 179. Programmi di E.R.P.S.. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 152 del 18.12.2003 ai sensi della legge 179/92 e s.m.i.. Assestamento dei P.I. n. 3084 e 3085 ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo, Comuni di Garbagna e Madonna del Sasso. Revoca del finanziamento al Comune di Vercelli P.I. n. 3095 pag. 100

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 4-11967

Legge 5 agosto 1978, n. 457. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Autorizzazione all'A.T.C. di Cuneo ad utilizzare le economie derivanti dalla chiusura del P.I. n. 7115, per un importo complessivo di euro 242.793,39 per finanziare un nuovo programma di manutenzione straordinaria in edifici gestiti dall'A.T.C. di Cuneo pag. 74

### D.C.R. 9 marzo 2004, n. 354 - 7697

Legge 24 dicembre 1993, n. 560 e successive modificazioni. Ulteriore integrazione al piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Cuneo pag. 139

## EDILIZIA SPORTIVA

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 26-11989

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 659.000,00 per il finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Bra (siglato il 4/12/03) per l'adeguamento del centro sportivo denominato "Palazzetto dello Sport"; mediante prelievo dal cap. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004 pag. 82

## FINANZE

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 29-11992

Istituzione del fondo economale per l'anno 2004 della Cassa Economale Centrale, della Cassa Economale del Settore di Roma e della Cassa Economale del Segretariato Tecnico congiunto di Mentone. Importo complessivo di euro 2.934.746,85 cap. 40070/04 di uscita e cap. 2930/04 di entrata pag. 82

### Codice 9.3

#### D.D. 4 febbraio 2004, n. 8

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione all'agenzia "Tutto Auto s.a.s. di Minoli Flavia & C." cod. m.c.t.c. AVC1100 operante tramite il polo telematico Avantgarde pag. 160

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 18-11928

Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) a.f. 2003/2004/2005 di cui alla DGR 4-8214 del 20/01/03. Riallineamento delle azioni formative alla programmazione FSE 2000/06 di metà periodo, definizione riparto finanziario alle Province anno 2004 e rideterminazione dei parametri di spesa. Spesa prevista euro=85.000.000,00 pag. 45

### D.G.R. 8 marzo 2004, n. 39-11949

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 4.120.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento della legge 236/93 pag. 50

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 30-11993**

L.R. 1/1983. Piano di attività dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2004. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di euro 180.000,00. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2004 e prenotazione di euro 130.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2005 pag. 83

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 64-12026**

Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati - anno 2002 approvata con d.g.r. n. 27-5805 del 15/4/2002: parziale modifica per variazione dei termini di assegnazione dei buoni di partecipazione alle attività formative pag. 126

**Codice 15.9****D.D. 24 novembre 2003, n. 845**

Impegno di spesa di euro 125.400,00 sul cap. 11058/03 (Acc. n. 100830) a favore di 16 operatori professionali, individuati per le attività del Progetto Reti VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale" pag. 184

**Codice 15.9****D.D. 24 novembre 2003, n. 862**

Iniziativa comunitaria Equal. Assistenza Tecnica. Affidamento incarico. Impegno di spesa di euro 126.382,17 sul capitolo 11049/03 e di 126.382,17 sul capitolo 11047/03 pag. 185

**Codice 15.9****D.D. 25 novembre 2003, n. 849**

Parziale rettifica della Determinazione dirigenziale n. 807 del 17/11/2003 pag. 185

**Codice 15.9****D.D. 27 novembre 2003, n. 885**

LR 41/98. DGR 58-10565 del 29/09/2003 e DGR n. 30-11069 del 24/11/2003 di indirizzo ed assegnazione risorse a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro. Impegno di spesa della somma di euro 1.318.104,00 sul cap. 11178/03, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la realizzazione di progetti sperimentali di ricollocazione professionale pag. 186

**Codice 15.9****D.D. 12 dicembre 2003, n. 931**

L.R. 41/98 POR 2000/2006 FSE Ob. 3 Misura B1 Linea 4 e art. 31 c. 8 L.R. 7/2001. Impegno di spesa di euro 49.300,00 a favore della Provincia di Torino per la copertura delle spese di convenzione onerosa fra Regione Piemonte e Provincia medesima per lo svolgimento di attività professionale dei funzionari provinciali Becchio Paolo e Como Gaudenzio presso la Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro pag. 187

**Codice 15.9****D.D. 17 dicembre 2003, n. 952**

Integrazione della determinazione n. 931 del 12.12.2003. Indicazione, nel dispositivo, del periodo di durata delle attività svolte presso la Regione Piemonte dei dipendenti Gaudenzio Como e Paolo Becchio pag. 187

**INIZIATIVE TORINO 2006****D.G.R. 15 marzo 2004, n. 54-12016**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 600.000,00 provenienti dall'Agenzia per lo svolgimento di XX Giochi Olimpici per il finanziamento di attività di prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro per la realizzazione delle opere olimpiche del 2006 pag. 124

**Codice 26.2****D.D. 30 marzo 2004, n. 136**

G.O.I. Torino 2006. Sciovia a fune alta, con sgancio intermedio e portata oraria di 850 p/h, denominata "Free Style" (m 1340 -1455 s.l.m.), in Comune di Sauze d'Oulx (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla DGR n. 66 - 9075 del 14/04/2003 pag. 198

**INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 34-11944**

L.R.16/95 "Piano annuale di interventi regionali per i giovani" - Approvazione dei requisiti per l'adesione alla Rete regionale di associazioni che realizzano Programmi europei riguardanti i giovani pag. 49

**MANIFESTAZIONI****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 1-11911**

Attivazione per l'anno 2004 del servizio di sorveglianza del marchio Salone del Gusto. Accantonamento di euro 490 (cap. 10870/2004) pag. 40

**NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI****Codice 26.4****D.D. 10 febbraio 2004, n. 42**

L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse stradale "E" e realizzazione dei nuovi assi stradali "F", "F1" e "F2" nei Comuni di Rivoli e Grugliasco e acquisizione terreni - Lavoro 32/V". Approvazione progetto preliminare pag. 194

**Codice 26.4****D.D. 11 febbraio 2004, n. 48**

Lago di Viverone - Comune di Viverone - Istanza di autorizzazione circolazione a motore pag. 196

**NOMINE****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 9-11919**

Nomina Ing. Roberto Borgis all'interno della Commissione ex art. 21, L.R. n. 11/93 operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino quale esperto in materie tecniche, in sostituzione di precedente componente pag. 41

**OPERE PUBBLICHE****Codice 25.9****D.D. 22 gennaio 2004, n. 80**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Ovesca in Comune di Villadossola (VB) - Ditta ELIS s.r.l. pag. 189

**Codice 25.7****D.D. 23 gennaio 2004, n. 86**

Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di un tratto di difesa spondale in destra orografica del fiume Ticino, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO). Ditta: D'Orsi Carmen - Peretti Luigi e Zappatini Anna pag. 189

**Codice 25.7****D.D. 23 gennaio 2004, n. 87**

Rinnovo dell'autorizzazione idraulica e subingresso nella concessione, per il mantenimento dell'attraversamento del rio Guandra con condotta fognaria in Comune di Oleggio (NO) (art. 1184 di 2° C.D.). Ditta: Miccichè Carmelo, Letizia e Paternò Rosa (ex Alessandro Francesco, Miccichè Carmelo e Paternò Rosa) pag. 190

**Codice 25.7****D.D. 26 gennaio 2004, n. 103**

O.M. n. 3090/2000 e s.m.i. - Eventi alluvionali 2000-2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Grignasco. Lavori di consolidamento movimento franoso, ripristino manufatti sul rio Rialone e ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul rio Mologna. Importo euro 80.000,00 pag. 190

**Codice 25.7****D.D. 26 gennaio 2004, n. 112**

O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero - Importo euro 36.000,00 pag. 191

**Codice 25.4****D.D. 27 gennaio 2004, n. 115**

Consolidamento ponte sul Torrente Erro lungo la S. P. n° 222 di "S. Martino". Domanda in data 14/01/2004 pag. 191

**Codice 25.4****D.D. 27 gennaio 2004, n. 130**

Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera - estate 2002. Ordinanze Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3090 del 18/10/2000 e n° 3237 del 12/08/2002. Programma di finanziamento D.D. n° 6 del 08/11/2003. Lavori di ripristino sezione di deflusso del Fiume Bormida pag. 192

**Codice 25.7****D.D. 2 febbraio 2004, n. 170**

Lago Maggiore in Comune di Arona. Istanza pervenuta in data 23.01.2004 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di interventi di consolidamento del muro di sostegno della passeggiata ed interventi di modifica della banchina. Ditta: Comune di Arona pag. 192

**PARI OPPORTUNITA'****D.C.R. 10 marzo 2004, n. 355 - 7950**

Modificazione dello Statuto della Consulta Femminile Regionale del Piemonte pag. 140

**PATRIMONIO****Codice 10.7****D.D. 11 novembre 2003, n. 1063**

Servizi di verifica ai sensi della L.109/94 s.m.i. e Servizi di Controllo Tecnico della Qualità e della Sicurezza in corso d'opera, Project Auditing di parte terza. Indizione pubblico incanto. Approvazione atti di gara pag. 160

**Codice 10.7****D.D. 14 novembre 2003, n. 1078**

Esecuzione di indagini geotecniche e strutturali presso l'immobile regionale sito in Vignale Monferrato (AL) denominato Palazzo Callori. Indizione di gara a procedura negoziata (trattativa privata) ed approvazione atti di gara pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 20 novembre 2003, n. 1100**

Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo. Impegno della somma di euro 35.000,00 sul Cap. 10500/2003 pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 20 novembre 2003, n. 1101**

Contratto rep. n. 7751 del 5.2.2003 relativo all'incarico giuridico-legale a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico per l'anno 2003, affidato allo studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano. Integrazione impegno di spesa pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 26 novembre 2003, n. 1141**

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del manto di copertura del Castello Reale di Casotto. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 161

**Codice 10.7****D.D. 27 novembre 2003, n. 1145**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società Publikompass Spa. Torino. Spesa di Euro 5.767,58=O.F.I. pag. 162

**Codice 10.7****D.D. 27 novembre 2003, n. 1147**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Società Manzoni Spa - Torino. Spesa di Euro 10.884,72= O.F.I. pag. 162

**Codice 10.7****D.D. 27 novembre 2003, n. 1148**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società "IL SOLE 24 ORE" Milano. Spesa di Euro 26.532,00= O.F.I. pag. 162

**Codice 10.7****D.D. 27 novembre 2003, n. 1150**

Servizio di controllo e certificazione delle spese nell'ambito dei programmi comunitari e di iniziativa comunitaria gestiti dalla Regione Piemonte o da Enti da essa designati e cofinanziati dai fondi strutturali europei, in corso di attuazione nel periodo di svolgimento del servizio, nonché assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del predetto regolamento. Approvazione modifiche schema contratto pag. 163

**Codice 10.7****D.D. 27 novembre 2003, n. 1151**

Fornitura e consegna di elementi di arredo urbano da destinarsi al circuito delle Residenze e Pertinenze Sabaude. Nomina Commissione Tecnica. Impegno di spesa pag. 163

**Codice 10.7****D.D. 28 novembre 2003, n. 1165**

Progetto di restauro, recupero e valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione quadro economico 2003 pag. 163

**Codice 10.7****D.D. 28 novembre 2003, n. 1172**

Recupero edificio denominato "Villa Javelli", sito in Torino, Via Petrarca n. 44. Affidamento incarico di consulenza tecnica a supporto delle strutture regionali all'Arch. Stefano Trucco. Impegno di spesa pag. 163

**Codice 10.7****D.D. 3 dicembre 2003, n. 1189**

Servizi di verifica ai sensi della L.109/94 s.m.i. e di Controllo Tecnico della Qualità e della Sicurezza in corso d'opera, Project Auditing di parte terza. Rettifica atti di gara e differimento termini pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 4 dicembre 2003, n. 1192**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis. Nomina Commissione Tecnica pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 4 dicembre 2003, n. 1193**

Appalto - concorso per l'affidamento del servizio di realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione territoriale di un notiziario quotidiano di informazione televisiva locale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 164

**Codice 10.7****D.D. 9 dicembre 2003, n. 1200**

Pubblico incanto per l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie per la realizzazione della riqualificazione del palazzo regionale sito in P.zza Castello - Torino. Approvazione schema contratto pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 11 dicembre 2003, n. 1209**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio alla Società a.t.e.m. S.r.l. - Torino pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 18 dicembre 2003, n. 1219**

Trattativa privata per l'esecuzione di indagini geotecniche e strutturali presso l'immobile regionale sito in Vignale Monferrato (AL) denominato Palazzo Callori. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei lavori alla società GD TEST S.r.l. corrente in Torino - Via Pigafetta, 17 pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 18 dicembre 2003, n. 1220**

Recupero edificio denominato "Villa Javelli", sito in Torino, Via Petrarca n. 44. Affidamento incarico di consulenza tecnica a supporto delle strutture regionali allo Studio Arch. Stefano Trucco - Torino. Approvazione schema contratto pag. 165

**Codice 10.7****D.D. 18 dicembre 2003, n. 1223**

Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e riconversione dell'ex Istituto di Coniglicoltura sito in Alessandria, Regione San Michele, a Centro Regionale di attività di Protezione Civile. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 166

**Codice 10.7****D.D. 22 dicembre 2003, n. 1229**

Pubblico incanto per l'accensione di un mutuo con oneri a carico della Regione Piemonte, a ripiano del disavanzo regionale. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento: Lotto 2 alla Banca OPI S.p.A. - Roma e Lotto 4 alla Dexia Crediop S.p.A. - Roma pag. 166

**Codice 10.7****D.D. 22 dicembre 2003, n. 1230**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio al Consorzio G.E.A. - Gruppo Europeo di Aerofotogrammetria - Roma pag. 167



**Codice 10.7****D.D. 22 dicembre 2003, n. 1231**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di esame della documentazione contabile dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal POR 2000-2006 Ob.3. Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio alla A.T.I. Grant Thornton S.p.A. - HLB Ria & Partners S.p.A. - Milano pag. 167

**Codice 10.7****D.D. 29 dicembre 2003, n. 1239**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione del traffico e dei servizi di telecomunicazioni mobili della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica pag. 168

**PERSONALE REGIONALE****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 36-11946**

Dirigente regionale dr.ssa Loredana Conti: trasferimento nel ruolo della Giunta ed affidamento incarico di responsabile del settore Politiche comunitarie della Direzione 11 Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura pag. 50

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 37-11947**

Dirigente regionale dr.ssa Silvana Pilocane: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97 pag. 50

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 54-11962**

Istituzione ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione di progetto di rilevanza strategica, nell'ambito delle direzioni regionali pag. 73

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 23-11986**

Artt. 15 e 26 della l.r. 51/97: rinnovo dell'incarico di responsabile del settore Contenzioso amministrativo all'avv. Anna Maria Mazzoccoli. Provvedimenti pag. 81

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 24-11987**

Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di responsabile del settore Soprintendenza beni librari alla dr.ssa Maria Grazia Ghiazza pag. 81

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 25-11988**

Dirigente regionale Ezio Turaglio: designazione quale vicario del settore Emergenza sanitaria della direzione Programmazione sanitaria. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 82

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 44-12006**

Dipendente Dr. Gaetano Di Blasi; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 122

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 45-12007**

Dipendente Ing. Luca De Antonis; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Collegio dei Periti e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 122

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 46-12008**

Dipendente Dr.ssa Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Giudice per le indagini Preliminari del Tribunale di Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 122

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 47-12009**

Dipendente Sig. Bruno Sica; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 123

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 48-12010**

Dipendente Dr.ssa Stefania Solitro; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 123

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 49-12011**

Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "L. Einaudi" di Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 123

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 50-12012**

Dipendente Dr.ssa Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 123

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 51-12013**

Dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 123

**Codice 7.4****D.D. 25 marzo 2004, n. 77**

Concorso pubblico a n. 10 posti di cat. D1 profilo professionale "Istruttore addetto ad attività agrarie e forestali" (n. 3 unità per la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, n. 3 unità per la Direzione Sviluppo dell'agricoltura, n. 2 unità per la Direzione Territorio rurale e n. 2 unità per la Direzione Economia montana e foreste. Approvazione del bando di concorso pag. 160

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 55-11963**

Reg. 1260/99. DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Complemento di Programmazione Obiettivo 2 e Phasing Out - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della società dell'informazione". Approvazione del progetto e individuazione del soggetto attuatore pag. 73

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 55-12017**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 20.513,60 provenienti dallo Stato Francese per il finanziamento del Programma Comunitario Interreg. III Italia-Francia pag. 124

**PROTEZIONE CIVILE****D.P.G.R. 31 marzo 2004, n. 21**

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003. Modifica ai Decreti P.G.R. n° 45 del 20 maggio 2003, n° 56 del 13 giugno 2003 e n° 87 in data 8 agosto 2003 pag. 27

**SANITA'****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 21-11931**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 96 del 2.2.04 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM-S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università' degli Studi di Torino A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 45

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 22-11932**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 128/007/007/04/0003 del 28.1.04 "ASL n. 18/Università' degli Studi di TO-Specializzazione in Urologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di TO per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 45

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 23-11933**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00039 del 29.1.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università' degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - AA 2003/2004 - Approvazione". Approvazione pag. 46

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 24-11934**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 63 del 30.1.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino e l'Università' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2003/2004. Radiodiagnostica". Approvazione pag. 46

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 25-11935**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità' di Novara. Atto n. 1779 del 16.12.03 "Convenzione con l'Università' degli Studi di Torino - Facoltà' di Scienze della Comunicazione - Corso di laurea DAMS - per l'effettuazione di tirocini - A.A. 2003/2004", come modificato con atto n. 60 del 30.1.04". Approvazione pag. 46

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 26-11936**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 151 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 46

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 27-11937**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 152 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 47

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 28-11938**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 153 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 47

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 29-11939**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 154 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 47

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 30-11940**

AA.SS.RR - Procedimento regionale verifica atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 98 del 21.01.2004 "Atto Aziendale - Art. 3 comma 1 bis decreto Leg.vo 502/92 integrato con decreto Leg.vo 229/99 - Istituzione struttura semplice di Biologia Molecolare, Citometria, Genetica e Oncologia Sperimentale". Formulazione di rilievi pag. 47

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 31-11941**

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 429 del 30.12.2003 "Revisione dell'Atto Aziendale". Formulazione di rilievi pag. 48

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 33-11943**

Disposizioni attuative della D.C.R. 616-3149 del 22.02.2000. Sperimentazione processo di accreditamento strutture pubbliche pag. 49

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 11-11974**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 95 del 5.2.04 "Convenzione con il Centro Milanese di Terapia della Famiglia di Milano per l'espletamento di attività' di tirocinio obbligatorio presso l'ASL n. 14 di Omegna da parte di allievi in formazione in Psicoterapia". Approvazione pag. 78

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 12-11975**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 96 del 5.2.04 "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università' degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per lo svolgimento di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi dell'art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e discendente D.M. 25 marzo 1998 n. 142". Approvazione pag. 78



**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 13-11976**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 97 del 5.2.04 "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Oncologia. Rinno-  
vato per l'Anno Accademico 2003-2004". Approvazione pag. 79

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 14-11977**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 17/DG/10/04 del 10.2.04 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione pag. 79

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 15-11978**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 92/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 79

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 16-11979**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 93/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/M. Adelaide e la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento". Approvazione condizionata pag. 79

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 17-11980**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 94/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di specializzazione in Urologia dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004". Approvazione pag. 80

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 18-11981**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 95/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per l'effettuazione di tirocini formativi e di orientamento". Approvazione condizionata pag. 80

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 19-11982**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 205 del 4.2.2004 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt di Torino". Approvazione pag. 80

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 20-11983**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 209 del 4.2.04 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica per l'anno accademico 2003/2004". Approvazione pag. 80

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 21-11984**

Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 211 del 4.2.04 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - per l'Anno Accademico 2003/2004". Approvazione pag. 80

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 22-11985**

Contributi alla spesa per la modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali, art. 27, Legge 5.2.1992, n. 104. Accantonamento ed assegnazione di euro 70.000,00= Cap. 20677/2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie pag. 81

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 42-12004**

Modifiche ed integrazioni dell'Allegato B punto 2.4. alla d.g.r. n. 32-29522 del 1.3.2000 "Art. 8/ter d.lgs. 502/1992 e s.m.i. Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie" pag. 119

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 43-12005**

Somme da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali per interventi di assistenza protesica a favore di soggetti disabili affetti da particolari patologie. Accantonamento ed assegnazione di euro 775.000,00= 12035/2004 pag. 122

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 9-11972**

Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 12292/04 quale contributo per il progetto di valutazione della prevalenza di sovrappeso ed obesità negli adolescenti pag. 78

**D.G.R. 30 marzo 2004, n. 21-12118**

Recepimento accordo tra le Regioni Liguria - Lombardia - Piemonte per la regolazione della mobilità sanitaria pag. 137

**Codice 27.3****D.D. 10 ottobre 2003, n. 153**

Autorizzazione all'inserimento nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del D.P.R. n. 587/93 pag. 202

**Codice 27.3****D.D. 14 ottobre 2003, n. 155**

Erogazione contributo straordinario alle ASL 7 e 22 per le operazioni di certificazione della consistenza di stalla degli allevamenti bovini (cap. 13738/01) pag. 202

**Codice 27.3****D.D. 15 ottobre 2003, n. 156**

Erogazione alle Aziende Sanitarie Locali della somma complessiva di euro 123.188,61 (cap. 13738/01) in attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame, quale contributo alle spese del primo trimestre 2003 per la registrazione delle movimentazioni transitoriamente ancora a carico pag. 202

**Codice 27.3****D.D. 23 ottobre 2003, n. 161**

Erogazione contributo straordinario alle Aziende Sanitarie Locali per il completamento delle operazioni di certificazione della consistenza degli allevamenti dell'importo di euro 70.100,00 (cap. 13738/01) pag. 202

**Codice 27.3****D.D. 23 ottobre 2003, n. 162**

Erogazione al CSI Piemonte della somma di 124.009,73 euro sul cap. 13738/01 a copertura delle spese di fornitura del supporto tecnico e delle infrastrutture per il sistema informatico di gestione dell'anagrafe bovina pag. 203

**Codice 27.3****D.D. 23 ottobre 2003, n. 163**

Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale n.17 di Savigliano della somma complessiva di euro 156.462,45 ripartiti nella misura di euro 57.468,53 sul cap. 12188/01 e euro 98.993,92 sul cap. 13738/01, quale sostegno alle spese del Centro Elaborazione Dati in attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame pag. 203

**Codice 27.3****D.D. 23 ottobre 2003, n. 168**

Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 17 di Savigliano per la collaborazione del dr. Pier Giuseppe Banchio. Impegno della somma di euro 10.024,51 sul capitolo 12180 del bilancio regionale 2003 pag. 203

**Codice 27.3****D.D. 27 ottobre 2003, n. 169**

Autorizzazione all'inserimento nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del DPR n. 587/93 pag. 203

**Codice 27.3****D.D. 27 ottobre 2003, n. 170**

Impegno della somma di euro 200.000,00 accantonata sul capitolo 12183/03, per il finanziamento di progetti-obiettivo di interesse regionale. Potenziamento attività dell'Area funzionale "Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Area C" delle ASL piemontesi pag. 204

**Codice 27.3****D.D. 29 ottobre 2003, n. 171**

Impegno della somma complessiva di euro 80.000,00 sul capitolo 12170/03 per il potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina pag. 204

**Codice 27.3****D.D. 7 novembre 2003, n. 182**

Impegno ed erogazione della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/03 per la profilassi della setticemia emorragica virale e della necrosi ematopoietica infettiva pag. 205

**Codice 27.3****D.D. 11 novembre 2003, n. 185**

Potenziamento delle attività dell'area funzionale "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche". Finanziamento di un progetto obiettivo del Servizio Veterinario dell'ASL 17/2 di Saluzzo - Erogazione della somma di euro 13.927,66 sul capitolo 12292/01 pag. 205

**Codice 27.3****D.D. 12 novembre 2003, n. 186**

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio pratico dei laureandi e per lo svolgimento delle attività formative dei laureati in Medicina Veterinaria specializzandi nelle discipline attivate presso la Facoltà di Medicina Veterinaria pag. 205

**Codice 27.3****D.D. 13 novembre 2003, n. 189**

Impegno ed erogazione della somma di euro 40.000,00 sul capitolo 12292/03 per la profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR) pag. 206

**Codice 27.3****D.D. 14 novembre 2003, n. 193**

Impegno ed erogazione della somma di euro 30.000,00 sul capitolo 12292/03 per finanziare le attività diagnostiche eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino nei confronti della malattia vescicolare dei suini pag. 206

**Codice 27.3****D.D. 14 novembre 2003, n. 195**

Erogazione della somma di euro 73.092,60 sul cap. 12170/01 alle Aziende Sanitarie Locali per il potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina pag. 206

**Codice 27.3****D.D. 26 novembre 2003, n. 201**

Applicazione L.R. 34/93. Erogazione ai Comuni di Bra e Collegno della somma complessiva di euro 124.227,97 sul capitolo 20825/02 pag. 206

**Codice 27.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 207**

Impegno della somma di euro 90.000,00 sul capitolo 12292/03 per il finanziamento di programmi di monitoraggio sulla presenza di DDT ed altri contaminanti ambientali nelle specie ittiche del Lago Maggiore pag. 207

## STATISTICA

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 60-12022

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.600.000,00 per il finanziamento dell'indagine Multiscopo Istat pag. 125

## TRASPORTI

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 53-12015

Iscrizione della somma di Euro 51.645,68 provenienti dalla Società GTT Torinese Trasporti S.p.A. per il finanziamento di interventi di prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro per la realizzazione della metropolitana torinese pag. 124

### Codice 26.1

#### D.D. 9 febbraio 2004, n. 40

Osservatorio della Mobilità (art.13 L.R. 1/2000). Fornitura di un software di modellizzazione trasportistica per la pianificazione e l'analisi di reti di trasporto. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura pag. 193

### Codice 26

#### D.D. 13 febbraio 2004, n. 50

Incarico di consulenza a Finpiemonte S.p.A. per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo pag. 196

### Codice 26.3

#### D.D. 2 marzo 2004, n. 82

L.R. 1/2000. Erogazione delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Anno 2004. Impegno di euro 59.626.372,80 - esercizio - (Cap. 14331/2004) (AA.100267 - 100477) e di euro 774.685,25 - agevolazioni tariffarie - (Cap. 14351/2004)(A.100478) pag. 197

## TURISMO

### D.P.G.R. 2 aprile 2004, n. 22

Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara e i Comuni di Ameno, Arona, Colazza, Nebbiuno, Novara, Orta S. Giulio, Paruzzaro, Pella, Recetto, attuativo del "Piano degli interventi" del Novarese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002, D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2003 pag. 27

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 31-11994

Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Ricorso (omissis) per la richiesta di riesame in sede di autotutela della D.G.R. n. 26-11455 del 23/12/2003 - Diniego pag. 99

### D.G.R. 15 marzo 2004, n. 62-12024

Approvazione modifica dell'Accordo di programma "Opere infrastrutturali turistiche del Patto Territoriale del Canavese", sottoscritto il 9/7/2001, tra Regione Piemonte, La Provincia di Torino la C.M. Dora Baltea Canavesana e i Comuni di Castellamonte, Tavagnasco e Quincinetto pag. 125

### Codice 21.2

#### D.D. 14 gennaio 2004, n. 4

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Tota Virginia S.n.c. di Ferrero Roberto & C. - Pinerolo (TO) - Istanza n. CN/18.00/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 14 gennaio 2004, n. 5

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Residence Sacchi S.r.l. - Torino - Istanza n. TO/18.00/159 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 20 gennaio 2004, n. 16

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Ristorante Brezza S.n.c. di Brezza Fratelli - Istanza n. CN/18.00/204 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 20 gennaio 2004, n. 17

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Paolo Berta - Castel Boglione (AT) - Istanza n. AT/18.00/31 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 20 gennaio 2004, n. 18

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Donatella Allulli - Garessio (CN) - Istanza n. CN/18.00/8 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 26 gennaio 2004, n. 24

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Melarancio S.S. Asti - Istanza n. AT/18.00/155 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 187

### Codice 21.2

#### D.D. 26 gennaio 2004, n. 25

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2002" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 150 del 30/4/2003 e n. 497 del 19/9/2003 - Trasformazione di forma societaria con modificazione della ragione sociali - Istanza N. 32/02 pag. 188

**Codice 21.2****D.D. 26 gennaio 2004, n. 26**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: "La Zucca S.S." - Murisengo (AL) - Istanza n. AL/18.00/134 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 188

**Codice 21.2****D.D. 26 gennaio 2004, n. 27**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Maria Luisa Pagani - Castelnuovo Don Bosco (AT) - Istanza n. AT/18.00/108 - Proroga del termine di conclusione dei lavori pag. 188

**Codice 21****D.D. 30 gennaio 2004, n. 32**

Autorizzazione all'impegno e alla ripartizione della somma per gli incarichi di collaborazione coordinate e continuative e di consulenze. Impegno di spesa di euro 157.687,38Cap. 10870/2004 (acc. n. 100197/04) pag. 188

**Codice 21****D.D. 30 gennaio 2004, n. 33**

Autorizzazione all'impegno e alla ripartizione della somma per il rimborso delle spese per le missioni e per l'acquisto di materiale connessi agli incarichi di collaborazione coordinate e continuative e di consulenze. Impegno di spesa di euro 770,00 oneri fiscali inclusi Cap. 10870/2004 (acc. n. 100197/04) pag. 188

**Codice 21.2****D.D. 2 febbraio 2004, n. 34**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Rettifica Determinazione dirigenziale n. 742 del 29/12/2003 - Variazione denominazione di Impresa individuale - Istanza 269/01 pag. 188

**Codice 21.2****D.D. 2 febbraio 2004, n. 35**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 59-5402 del 25/2/2002 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 58 del 4/3/2002 e n. 372 dell'1/8/2002 - Modificazione della ragione sociale - Istanza n. 615/01 pag. 188

**Codice 21.2****D.D. 2 febbraio 2004, n. 36**

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 59-5402 del 25/2/2002 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 58 del 4/3/2002 e n. 372 dell'1/8/2002 - Modificazione della ragione sociale - Istanza n. 614/01 pag. 189

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 16-11926**

Accordo di collaborazione, sugli interventi da attuare per il recupero del Lago di Viverone, con le Province di Biella e di Torino, il Consorzio Ovest Sesia Baraggia (Gestione Separata Bonifica), l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, la S.I.I. S.p.A. - Servizio idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, la S.M.A.T. S.p.A. di Torino pag. 42

**D.G.R. 8 marzo 2004, n. 50-11958**

Legge 9 aprile 2002 n. 55 e s.m.i, e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A. nel territorio del Comune di Livorno Ferraris (VC) pag. 73

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 39-12001**

Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione del 3° Congresso Mondiale dell'Educazione Ambientale che avrà luogo a Torino nell'autunno 2005. Approvazione del testo di Protocollo d'intesa con Provincia di Torino, Città di Torino, A.R.P.A. Piemonte e Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro pag. 100

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 65-12027**

Legge 9 aprile 2002 n. 55 ed s.m.i, e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A. nel territorio del Comune di Livorno Ferraris (VC). Sostituzione del rappresentante regionale pag. 126

**TUTELA DEL SUOLO****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 52-11960**

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Pai - Informatizzazione dei dissesti per l'aggiornamento dell'elaborato n. 2. Trasmissione terza fornitura pag. 73

**D.G.R. 15 marzo 2004, n. 59-12021**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 8.858.481,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di difesa del suolo (leggi 183/89 e 253/90) pag. 125

**URBANISTICA****D.G.R. 8 marzo 2004, n. 46-11954**

Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa - Accantonamento quota associativa 2004 di 4.500,00 euro Cap. 10940/04 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica pag. 62

**D.G.R. 30 marzo 2004, n. 10-12107**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 126



**D.G.R. 30 marzo 2004, n. 11-12108**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Rivarolo Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relative Varianti in "itinerare". Approvazione pag. 129

**URBANIZZAZIONE****D.G.R. 15 marzo 2004, n. 61-12023**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.553.015,59 per il finanziamento dell'accordo di programma "Acque destinate al consumo" e di euro 5.721.309,77 per il finanziamento dell'accordo di programma "Collettamento e depurazione acque reflue urbane". Somme provenienti dallo Stato pag. 125

**USI CIVICI****Codice 10.7****D.D. 5 febbraio 2004, n. 102**

Comune di Castelmagno (CN). Concessione in via amministrativa a terzi di pascoli comunali di uso civico risultati esuberanti rispetto al fabbisogno locale. Autorizzazione pag. 168

**VIABILITA'****Codice 26.2****D.D. 9 febbraio 2004, n. 37**

Ferrovia Torino-Ceres. Rilascio autorizzazione alla modifica degli impianti A.C.E.I. della stazione di Ciriè e Nole pag. 193

**Codice 26.2****D.D. 9 febbraio 2004, n. 38**

L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di euro 41.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente al saldo del primo lotto per i lavori di "Ristrutturazione uffici Corso Giulio Cesare" a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. pag. 193

**Codice 26.2****D.D. 9 febbraio 2004, n. 39**

Ferrovia Torino - Ceres. Trasformazione impianto di protezione PL 62 alla progr. Km. 29+530. Immissione in servizio ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 753/80 pag. 193

**Codice 26.2****D.D. 9 febbraio 2004, n. 41**

LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti I - Beneficiario SAGAT S.p.A. - Autorizzazione alla proroga di sei mesi dei tempi di esecuzione dei progetti: "Investimenti per la gestione dei servizi di Sicurezza di cui al D.M. 85/99" e "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio" pag. 194

**Codice 26.2****D.D. 11 febbraio 2004, n. 43**

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo per la costruzione di una seggiovia biposto, con portata oraria di 997 p/h., denominata "Rastello - Borrello" (m 803 -1421 s.l.m.). in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì pag. 194

**Codice 26.2****D.D. 11 febbraio 2004, n. 44**

L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo per la costruzione di una seggiovia biposto, con portata oraria di 1198 p/h., denominata "Borrello - Turra" (m 1413 - 1753 s.l.m.). in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì pag. 195

**Codice 26.2****D.D. 11 febbraio 2004, n. 45**

L. R. 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 8.263,31= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Quagliuzzo (TO) con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto denominato "Itinerari ciclabili nella Pedanea - itinerario 1: LUVERA". Impegno n. 2881 pag. 195

**Codice 26.2****D.D. 11 febbraio 2004, n. 46**

L. R. 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 429.692,14= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto del contributo concesso alla Provincia del Verbano Cusio Ossola con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto denominato "Rete intercomunale di piste ciclo-pedonali nella Valle Ossola - 1° Lotto". Impegno n. 2881 pag. 196

**Codice 26.2****D.D. 11 febbraio 2004, n. 47**

L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Sostituzione dell'intervento denominato "Fornitura carrello portante per ETR Y0530" con l'intervento "Fornitura di ricambi elettrici per ETR Y0530", nell' Allegato I alla D.G.R. 6 - 10648 del 13/10/2003, relativa al programma di investimenti G.T.T. S.p.A. pag. 196

**ZOOTECNIA****Codice 27.3****D.D. 4 novembre 2004, n. 177**

Impegno della somma di euro 200.000,00 sul capitolo 12183/03, per l'attuazione di programmi di prevenzione, difesa e controllo delle malattie del settore zootecnico pag. 205

**Codice 27.3****D.D. 28 novembre 2003, n. 204**

Approvazione dei protocolli applicativi inerenti l'adozione delle misure di sospensione e revoca della qualifica di allevamento per tubercolosi e brucellosi bovina pag. 207

**Codice 27.3**

**D.D. 28 novembre 2003, n. 205**

Erogazione ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria della somma di euro 39.715,14 sul capitolo 12170/01 per la pubblicazione di opuscoli informativi sulle malattie del bestiame e rischi connessi all'alimentazione pag. 207

**Codice 27.3**

**D.D. 28 novembre 2003, n. 206**

Impegno della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 12292/03 per il finanziamento del Centro Apistico Regionale presso l'Istituto Zooprofilattico di Torino pag. 207



## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 marzo 2004, n. 21

**Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3284 del 30 aprile 2003. Modifica ai Decreti P.G.R. n° 45 del 20 maggio 2003, n° 56 del 13 giugno 2003 e n° 87 in data 8 agosto 2003**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3284 del 30 aprile 2003 con la quale sono state emanate le prime disposizioni atte ad affrontare l'emergenza e la ricostruzione dipendenti dal sisma dell'11 aprile 2003 in provincia di Alessandria.

Considerato che l'art. 1, comma 1, della citata ordinanza presidenziale incarica il Presidente della Regione Piemonte degli adempimenti relativi alla ricostruzione.

Visto il decreto n° 40 del 5 maggio 2003, con cui il Presidente ha delegato le attività di cui sopra all'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile.

Visto il decreto n° 45 del 20 maggio 2003, con il quale l'Assessore delegato ha individuato i 71 comuni maggiormente danneggiati.

Visto il decreto n° 52 del 5 giugno 2003, con il quale l'Assessore delegato ha individuato i criteri tecnici idonei a consentire il ripristino e la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma.

Visto il decreto n° 56 del 3 giugno 2003 con il quale è stato adottato un piano di primi interventi straordinari per il ripristino degli edifici pubblici, compresi gli edifici storico-monumentali ed artistici e delle infrastrutture.

Considerato che il piano adottato a seguito di accertamenti ed approfondimenti successivi necessita di opportuni adeguamenti ed integrazioni:

- \* per completare gli interventi relativi ad opere pubbliche già previsti nel piano generale, ma non ancora finanziati;

- \* per maggiori oneri che si sono riscontrati in sede di progettazione delle opere;

- \* per comprendere due comuni, Oviglio e Volpedo, inseriti nel piano di ricostruzione di cui al D.P.G.R. n° 56/2003 senza aver provveduto alla contestuale integrazione formale dell'elenco dei comuni maggiormente danneggiati di cui al D.P.G.R. 45/2003;

- \* per revocare contributi per interventi previsti su immobili che a seguito di accertamento non sono risultati di proprietà pubblica;

- \* per integrare l'elenco degli edifici storico-monumentali oggetto di finanziamento ricomprendendo casi che, per mero errore materiale, erano stati esclusi e, sulla base dei criteri di priorità già esplicitati in sede di D.P.G.R. n° 56/2003, fabbricati di proprietà privata ma destinati all'istruzione.

Considerato inoltre che con il D.P.G.R. n° 87 del 8 agosto 2003 relativo agli "indirizzi e criteri per la concessione ed erogazione di contributi a privati cittadini" veniva fissata nel 60% del costo ammissibile per il recu-

pero dell'unità immobiliare la percentuale massima di contribuzione in caso di abitazione principale.

Preso atto che:

- \* negli eventi calamitosi succedutisi negli scorsi anni la percentuale di contribuzione per le prime case ammontava di norma al 75% del costo ammissibile;

- \* dai dati forniti dalle amministrazioni comunali a seguito della presentazione delle domande da parte dei privati emerge un sostanziale ridimensionamento delle richieste di risarcimento che consente quindi di rivedere le determinazioni assunte in via prudenziale in sede di prima istanza.

Ritenuto, per quanto sopra, doveroso elevare, anche in questo caso al 75% del costo ammissibile la percentuale di contribuzione prevista dal succitato D.P.G.R. per le abitazioni principali risultando comunque confermate le restanti percentuali già fissate per gli immobili destinati ad attività produttive e/o terziarie (0,7 del 75%) e ad abitazioni secondarie (50%).

Preso atto dell'avvenuta informativa data alla Giunta Regionale dall'Assessore delegato nella seduta del 30 marzo 2004,

#### *decreta*

E' modificato ed integrato, per quanto citato in premessa, il piano per interventi straordinari per il ripristino degli edifici pubblici, compresi gli edifici storico-monumentali ed artistici e delle infrastrutture danneggiate dal sisma del 11 aprile 2003 approvato con D.P.G.R. n° 56 del 13 giugno 2003, così come risulta nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

E' integrato il D.P.G.R. n° 45 del 20 maggio 2003 con l'inserimento dei comuni di Oviglio e Volpedo.

La percentuale massima del 60% del costo ritenuto ammissibile, riconosciuta dal D.P.G.R. n° 87 dell'8 agosto 2003, quale contributo finale per gli aventi diritto nel caso di edifici ad uso abitazione principale è da intendersi elevata al 75%, ferme restando le restanti percentuali già fissate per gli immobili destinati ad attività produttive e/o terziarie (0,7 del 75%) e ad abitazioni secondarie (50%).

p. Enzo Ghigo  
L'Assessore delegato  
Caterina Ferrero

Allegato

## ALLEGATO "A"

## INTERVENTI DA ELIMINARE IN QUANTO PREVISTI SU EDIFICI NON DI PROPRIETA' COMUNALE

CASTELLANIA	Danni torre medioevale di S. Alosio	26.000,00
CASTELLANIA	Danni Museo Regionale "Casa Coppi" del Consorzio turistico terre di Fausto Coppi	7.000,00
ROCCA GRIMALDA	Danni casa di riposo	39.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>72.000,00</b>

## "A" NUOVI INTERVENTI

## A) OPERE PUBBLICHE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Ripristino danni Villa Napoleonica complesso monumentale di Marengo	500.000,00
BOSCO MARENGO	Consolidamento ex scuola elementare e sede elettorale della Frazione di Quattro Cascine	25.000,00
CARPENETO	Danni ex edificio scolastico loc. Madonna della Villa (sede protezione civile)	65.000,00
GARBAGNA	Danni ex Palazzo Comunale (sede associazioni sportive)	50.000,00
NOVI LIGURE	Danni museo e centro fieristico	120.000,00
NOVI LIGURE	Danni Consorzio Servizi alla Persona	50.000,00
NOVI LIGURE	Danni Teatro ILVA	75.000,00
NOVI LIGURE	Danni centro Parco Scrivia "IL MAGLIETTO"	18.000,00
NOVI LIGURE	Danni impianti sportivi	15.000,00
PIETRA MARAZZI	Danni edificio deposito (ex dazio)	21.000,00
SAN CRISTOFORO	Danni edificio com.le (messa in sicurezza)	20.000,00
SAN CRISTOFORO	Danni palazzo com.le (palestra)	19.200,00
SANT'AGATA FOSSILI	Danni centro sportivo comunale (piscina- spogliatoi - servizi)	39.000,00
TORTONA	Ripristino danni impianti e strutture sportive comunali	50.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.067.200</b>

## B) EDIFICI STORICO-MONUMENTALI

Montaldo Bormida	Chiesa San Michele Arcangelo	89.244
Novi Ligure	Complesso Istituto S. Giorgio e Chiesa (opera Don Orione)	400.000
Tortona	Ripristino danni Istituto scolastico San Giuseppe	180.000
Volpedo	Chiesa San Pietro Apostolo	35000
<b>TOTALE</b>		<b>704.244</b>

## INTEGRAZIONI AD INTERVENTI GIA' PREVISTI

SANT' AGATA FOSSILI	Danni municipio, ufficio postale ed ambulatorio	226.000,00
GAVI	Danni Scuola elementare (Piazza Dante)	400.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>626.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>2.325.443,75</b>

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 aprile 2004, n. 22

**Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara e i Comuni di Ameno, Arona, Colazza, Nebbiuno, Novara, Orta S. Giulio, Paruzzaro, Pella, Recetto, attuativo del "Piano degli interventi" del Novarese compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", art. 21 L. 166/2002, D.G.R. n. 36-8210 del 13/01/2003**

Visto l'art.21 della Legge n. 166 del 1°/8/2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" che prevede lo stanziamento di risorse a sostegno delle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 mediante la definizione di uno specifico programma approvato dalla Giunta regionale;

vista la D.G.R. n. 36-8210 del 13/1/2003 con la quale è stato approvato il "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la predisposizione del "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006", ai sensi dell'art.21 della legge n. 166/2002, finalizzato al sostegno dello sviluppo turistico e sportivo dei territori non direttamente coinvolti nello svolgimento dei Giochi Olimpici con l'obiettivo di colmare il divario tecnologico e più complessivamente di infrastrutture e di servizi turistici che, a seguito dei Giochi, caratterizzerebbe queste aree rispetto a quelle olimpiche;

preso atto che tale "Documento di indirizzo" stabilisce che la formazione del "Programma regionale Piemonte 2006" avvenga attraverso la predisposizione di "Piani degli interventi" su base provinciale - ognuno con caratteristiche di stralcio funzionale del "Programma regionale" - da definire attraverso Protocolli d'intesa da sottoscrivere tra la Regione, le Province e gli Enti locali e da attuare mediante la successiva stipula di Accordi di programma promossi dalla Regione;

preso atto altresì che con D.G.R. n. 55-9902 dell'8/7/2003, è stata costituita la "Cabina di regia regionale", prevista dal citato "Documento di indirizzo", il cui compito è quello di governare e dare operatività al "Programma regionale Piemonte 2006" avvalendosi, allo scopo, di uno specifico Gruppo Tecnico di lavoro;

visto che a seguito dell'approvazione del "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" è stata avviata la definizione dei "Piani degli interventi" provinciali procedendo alla sottoscrizione dei relativi Protocolli d'intesa;

visto che con D.G.R. n.1-9987 del 21/07/2003, integrata con D.G.R. n. 1-10058 del 25/07/2003, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa comprensivo del "Piano degli interventi" del Novarese con il quale, conformemente a quanto previsto dal "Documento di indirizzo", si individua l'Accordo di programma quale strumento per l'attuazione del "Piano degli interventi" e si definisce il percorso procedurale per giungere alla sua stipula, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e della D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della G.R. relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma";

preso atto che con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003 si è provveduto a designare il Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma attuativi dei "Piani degli interventi" compresi nel "Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive - Piemonte 2006", ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dall'art.4, comma 4.5, della citata D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997;

visto che in data 25 luglio 2003 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa comprensivo del "Piano degli interventi" del Novarese;

visto che in data 11 dicembre 2003 si è tenuta la conferenza, di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000, di avvio del procedimento di Accordo di programma e che successivamente le attività di verifica e di istruttoria svolte dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di lavoro a supporto della "Cabina di regia" nonché da quest'ultima hanno confermato la fattibilità dell'Accordo di programma attuativo del "Piano degli interventi" del Novarese da parte degli Enti interessati secondo il testo predisposto dal Responsabile del procedimento, unanimemente condiviso dai soggetti sottoscrittori;

dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'Accordo di programma in oggetto sono rese disponibili, per quanto concerne la quota a carico della Regione Piemonte, dalle somme destinate dall'art.21 della legge n.166/2002 a favore del "Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" di cui il "Piano degli interventi" del Novarese costituisce stralcio funzionale, secondo gli stanziamenti e le annualità di Bilancio specificate nell'Accordo di programma, mentre per quanto concerne gli altri Enti cofinanziatori le quote a loro carico risultano disponibili secondo le modalità indicate nel medesimo Accordo;

visto l'Accordo di programma attuativo del "Piano degli interventi" del Novarese e il relativo allegato n.1, parte integrante dello stesso, compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006", sottoscritto a Torino in data 5 marzo 2004 dai legali rappresentanti degli Enti interessati o loro delegati - di cui all'oggetto - annesso e parte integrante del presente decreto;

visto l'art. 34 del D.Lgs 267/2000;

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997;

*decreta*

di approvare, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000 e conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.27-23223 del 24/11/1997 "Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", l'Accordo di programma e il relativo allegato n.1, parte integrante dello stesso, sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara, e i Comuni di: Ameno, Arona, Colazza, Nebbiuno, Novara, Orta S. Giulio, Paruzzaro, Pella, Recetto attuativo del "Piano degli interventi" del Novarese, compreso nel "Programma delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006" (L.166/2002; D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003), che si allegano quali parti integranti del presente decreto.

E' istituito il Collegio di vigilanza ai fini della corretta applicazione dell'Accordo di programma, composto dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo di programma e presieduto dal Presidente della Giunta regionale, i cui compiti sono definiti ed esercitati secondo le modalità di cui all'art.17 dell'Accordo medesimo.

Enzo Ghigo

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART.34 DEL D.LGS N.267/2000 ATTUATIVO DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI" INERENTE L'AMBITO PROVINCIALE DEL NOVARESE STRALCIO DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE - PIEMONTE 2006, ART.21 DELLA LEGGE 166/2002.**

L'anno 2004, il giorno 5 del mese di marzo, in Novara, presso la Sala Consiliare della Provincia di Novara

#### TRA

\* la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006 Ettore Racchelli, su delega del Presidente della Giunta regionale (delega del 22/12/2003, prot. N. 22126/S.1/1.45 ) in attuazione di quanto previsto con la DGR nr. 1-9987 del 21.07.03 e la DGR nr. 1-10058 del 25/7/2003, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

\* la Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente della Giunta provinciale Maurizio Pagani, a ciò autorizzato con delibera di G.P. nr. 111 del 03.03.2004 di seguito, per brevità, indicata come "Provincia";

\* il Comune di Arona, rappresentato dal Sindaco Mario Velati, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 32 del 03.03.2004;

\* il Comune di Colazza, rappresentato dal Sindaco Federico Maggi, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 14 del 27.02.2004;

\* il Comune di Nebbiuno, rappresentato dal Sindaco Alfredo Guazzi, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 37 del 01.03.2004;

\* il Comune di Novara, rappresentato dal Sindaco Massimo Giordano, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 92 del 03.03.2004;

\* il Comune Di Paruzzaro rappresentato dal Sindaco Mario Julita, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 15 del 02.03.2004 ;

\* il Comune di Recetto, rappresentato dal Sindaco Aldo Beltrame, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 14 del 28.02.2004;

\* il Comune di Ameno, rappresentato dal Sindaco Carlo DIDO', a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 18 del 01.03.2004;

\* il Comune di Orta S. Giulio, rappresentato dal Sindaco Fabrizio Morea, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 37 del 01.03.2004;

\* il Comune di Pella, rappresentato dal Sindaco Vincenzino Meloda, a ciò autorizzato con delibera G.C. nr. 20 del 01.03.2004;

d'ora in poi "le Parti".

#### PREMESSO

che il Piemonte ospiterà i XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006";

che l'evento olimpico per la sua rilevanza mondiale pone il Piemonte nella favorevole ed eccezionale condizione di presentarsi alla ribalta internazionale non unicamente come meta ambita degli appassionati degli sport invernali ma come luogo d'eccellenza per coniugare sport, turismo, ambiente, cultura e benessere psico-fisico;

che, al fine di amplificare l'effetto Olimpiadi Torino 2006 e, soprattutto, mantenerlo successivamente nel tempo è necessario promuovere e strutturare l'insieme dei

territori regionali vocati alla pratica sportiva e al turismo di qualità nelle sue varie componenti;

che la Regione Piemonte, nell'intento di promuovere e sostenere il realizzarsi sul proprio territorio degli effetti olimpici auspicati e sopra descritti, ha attivato una serie di iniziative, riassumibili nella sigla "Piemonte 2006", finalizzate a determinare le condizioni programmatiche, finanziarie e operative per il raggiungimento dell'obiettivo perseguito;

che, a seguito delle iniziative assunte dalla Regione Piemonte, con l'approvazione della Legge n. 166/2002, in particolare con l'art. 21, si è pervenuti allo stanziamento di risorse da destinare alle infrastrutture sportive e turistiche da realizzare sul territorio regionale in occasione dell'evento olimpico mediante la predisposizione di uno specifico Programma regionale;

che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 21 della Legge n.166/2002, la Giunta regionale del Piemonte, con deliberazione n. 36-8210 del 13/1/2003, ha approvato un "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" per la definizione e l'approvazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 di cui all'art.21 della Legge n.166/2002;

che tale "Documento di indirizzo" prevede che la Regione promuova presso le Province e gli Enti locali e pubblici interessati la sottoscrizione di Protocolli d'intesa, preliminari alla stipula di Accordi di programma, aventi per oggetto Piani di intervento finalizzati alla realizzazione, nei territori non direttamente interessati dallo svolgimento dei Giochi Olimpici, di infrastrutture e di impianti turistici e sportivi che concorrono a formare e dare attuazione al citato Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel corso di incontri tenutisi tra la Regione e la Provincia di Novara, finalizzati a porre le basi per la sottoscrizione dei Protocollo d'intesa, sono stati individuati, quali ambiti di intervento principali per il territorio provinciale del novarese quelli finalizzati al "potenziamento del sistema sportivo" e allo "sviluppo ed innovazione del sistema turistico-ricreativo" ;

che, sempre nel corso di tali incontri anche con il coinvolgimento degli altri Enti locali del territorio interessati , si è concordemente giunti alla definizione del Piano degli interventi e del relativo Protocollo d'intesa;

che in data 25.07.2003 è stato sottoscritto tra le Parti a Novara presso la sede dell'Amministrazione provinciale il Protocollo d'intesa di cui è parte integrante il "Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale del novarese" quale stralcio funzionale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal citato "Documento di indirizzo" approvato con D.G.R. n.36-8210 del 13/1/2003;

che con il citato Protocollo d'intesa è stato definito il relativo Piano degli interventi costituito da n. 6 interventi proposti dai soggetti firmatari dello stesso per un totale di investimento di euro 43.446.500,00 di cui euro 27.395.450,00 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002;

che il Piano degli interventi comprende un'ulteriore proposta progettuale - connessa con la necessità di far fronte ai fabbisogni idrici dell'area emersi a seguito del lungo periodo di siccità della primavera-estate 2003 - il cui costo è stimato in euro 1.250.000,00 cui euro 875.000,00 a carico della Regione Piemonte che utilizza le risorse rese disponibili allo scopo dall'art.21 della L.166/2002;



che l'investimento complessivo previsto dal Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa è pertanto di euro 44.696.500,00 di cui euro 28.270.450,00 a carico della Regione Piemonte (art.21 della L.166/2002);

che come stabilito dal "Documento di indirizzo" è stata costituita con deliberazione della Giunta regionale n. 55-9902 dell'8/7/2003 la "Cabina di regia" preposta al coordinamento e alla gestione attuativa del Programma regionale Piemonte 2006 - Opere di accompagnamento e dei Piani di intervento provinciali;

che la "Cabina di regia", presieduta dall'Assessore regionale al Turismo Sport e Olimpiadi 2006, è articolata organizzativamente su base provinciale in relazione a ciascun Piano degli interventi approvato, e vede la presenza del rappresentante designato della Giunta provinciale oltre che dei responsabili tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia;

che a supporto della "Cabina di regia" è stato altresì individuato, come previsto sia dal provvedimento regionale citato di costituzione della "Cabina" e dallo stesso Protocollo d'intesa, un Gruppo Tecnico di Lavoro (GTL) che comprende il Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma, i responsabili e gli incaricati tecnico-amministrativi della Regione e della Provincia di riferimento - che a tal fine ha individuato una specifica struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale "Piemonte 2006"- Opere di accompagnamento;

che con deliberazione della Giunta regionale n.72-10238 del 1°/8/2003 è stato designato il Dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, quale Responsabile dei procedimenti di Accordo di programma previsti dal citato "Documento di indirizzo" per l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006;

che nel rispetto di quanto previsto dal "Documento di indirizzo" citato e dal Protocollo d'intesa sono state effettuate a cura del Responsabile del procedimento di Accordo di programma e del relativo Gruppo Tecnico di Lavoro, sulla base della documentazione amministrativa e tecnica presentata dagli enti proponenti e attuatori dei progetti compresi nel Piano degli interventi inerente l'ambito provinciale novarese, le verifiche in merito al livello di elaborazione progettuale delle opere, agli aspetti economico-finanziari, alla completezza della documentazione amministrativa e tecnica presentata, alle criticità connesse con la fattibilità degli interventi, ai tempi di attuazione stimati;

che in sede di "Cabina di regia", nella seduta del 02.12.2003, si è provveduto all'aggiornamento del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, come risulta dal relativo verbale (depositato agli atti presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento dell'Accordo di programma e gli Uffici competenti della Regione e della Provincia di Novara);

che a seguito di tale aggiornamento il progetto indicato al n. 7 "Emergenza Idrica" del Piano degli interventi oggetto del Protocollo d'intesa, è stato definito nei suoi contenuti tecnico-funzionali e nei costi, secondo la seguente articolazione:

- Comune di Ameno

Interventi urgenti a seguito della crisi idrica dell'estate 2003 euro 270.000,00

- Comune di Nebbiuno

Costruzione dorsale di interconnessione ed integrazione degli acquedotti dei Comuni di Colazza, Inverio, Lesa, Pisano, Meina, Massino Visconti, Nebbiuno euro 700.000,00

- Comune di Orta San Giulio

Interventi per garantire l'approvvigionamento Idrico della rete acquedottistica comunale euro 500.000,00

- Comune di Pella

Opere urgenti di realizzazione pozzo e condotte di connessione agli impianti euro 300.000,00

- Provincia di Novara

Spese tecniche anticipate per lo svolgimento di indagini idrogeologiche euro 65.000,00

per un totale d'investimento di 1.835.000,00 e un co-finanziamento regionale a valere sui fondi della L.n.166/2002, Art.21, pari a euro 1.460.000,00;

che l'aggiornamento sopra dettagliato determina un aumento del costo inizialmente stimato in sede di Protocollo d'intesa pari a euro 585.000,00 e che pertanto, non potendosi aumentare il co-finanziamento regionale complessivo a favore dell'intero Piano degli interventi (euro 27.395.450,009, né quello reso disponibile dalla Provincia di Novara (euro 375.000,00), si rende necessario operare una revisione complessiva dei costi e dei relativi co-finanziamenti preventivati per i sei interventi turistico-sportivi oggetto del Piano degli interventi;

che in data 11.12.2003 si è tenuta a Torino la conferenza di cui all'art.34 del D.Lgs. 267/2000 in cui le Parti interessate, compresi i Comuni interessati dal progetto n. 7 "Emergenza Idrica", hanno unanimemente espresso il loro consenso all'avvio della procedura di Accordo di programma per la realizzazione del Piano degli interventi, già oggetto del Protocollo d'intesa, secondo il successivo aggiornamento sopra descritto;

che a seguito dell'incontro tenutosi a Novara il 17.02.2004 tra la Provincia di Novara e i Comuni interessati dall'Accordo di programma le Parti hanno convenuto sulla necessità di procedere alla summenzionata revisione dei costi e dei co-finanziamenti relativi ai sei interventi turistico-sportivi oggetto del Piano degli interventi (progetti nn.1-6 del Piano degli interventi), optando per una riduzione del costo dei vari progetti in misura tale da determinare una riduzione complessiva della quota di co-finanziamento regionale di euro 585.000,00 a favore di detti progetti, da destinare invece agli interventi compresi nel progetto n. 7 "Emergenza Idrica", in maniera tale da non determinare variazioni né dell'investimento totale dei sette progetti compresi nel Piano degli interventi, né delle relative quote di co-finanziamento regionale e provinciale;

che a seguito della revisione dei costi e dei co-finanziamenti dei sei progetti turistico-sportivi (progetti nn.1-6 del Piano degli interventi), cui al paragrafo precedente, i Comuni attuatori degli stessi formalizzeranno con appositi provvedimenti i nuovi quadri economici dei rispettivi progetti coerentemente con quanto risultante, in termini di costi e cofinanziamenti relativi a ciascuna opera, nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo;

che nell'ambito delle attività istruttorie esperite dal Responsabile del procedimento e dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia si è provveduto a richiedere e raccogliere le certificazioni e le dichiarazioni dei responsabili del procedimento dei rispettivi progetti compresi nel Piano degli interventi in merito: all'assunzione dei provvedimenti e degli atti necessari a garantirne la realizzazione sia dal punto di vista finanziario, sia progettuale; agli obblighi autorizzativi compresa la necessità di varianti agli strumenti urbanistici; alla definizione della modalità di appalto scelta;

che l'ulteriore istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal Responsabile del procedimento di Accordo di programma e dal relativo Gruppo Tecnico di Lavoro,

non ha fatto rilevare elementi ostativi all'inserimento di tutti i progetti compresi nel citato Piano degli interventi e nel successivo aggiornamento anche se, nei seguenti due casi, l'efficacia dell'Accordo è subordinata al rispetto di alcune condizioni specificate al successivo Art.5 bis; in particolare:

- per quanto concerne il progetto n. 6 "Centro sportivo polivalente", proposto inizialmente dai Comuni di Paruzzaro - Invorio - Oleggio Castello, la rinuncia dei Comuni di Invorio ed Oleggio Castello a sottoscrivere il presente Accordo di programma e quindi a co-partecipare finanziariamente alla realizzazione dell'opera, comporta che il Comune di Paruzzaro debba farsi carico della quota di co-finanziamento prevista a carico dei Comuni di Invorio ed Oleggio Castello - assumendo, entro il 31.05.2004, i rispettivi provvedimenti amministrativi a garanzia della completa copertura finanziaria dell'opera. L'efficacia dell'Accordo di programma ai fini dell'effettiva concessione del co-finanziamento regionale e provinciale a favore del progetto n.6 in questione è subordinata, inoltre, all'approvazione della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Paruzzaro (soggetto attuatore), entro i tempi stabiliti dal presente Accordo (Art. 5 bis), pena la decadenza del progetto dal Piano degli interventi e dal co-finanziamento;

- per quanto concerne l'intervento realizzato dal Comune di Orta San Giulio nell'ambito del progetto n. 7 "Emergenza idrica" l'efficacia dell'Accordo di programma, ai fini dell'intera concessione del co-finanziamento regionale e provinciale previsto, è subordinata alla formalizzazione dell'adesione del Comune di Miasino alla realizzazione delle parti dell'opera in progetto ricadenti sul proprio territorio entro i tempi stabiliti dal presente Accordo (Art. 5 bis);

che il Responsabile del procedimento, avvalendosi del Gruppo Tecnico di Lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia e a seguito delle attività e iniziative assunte allo scopo, è pervenuto alla formazione del testo definitivo dell'Accordo e del Piano degli interventi allegato, secondo la presente formulazione che le Parti interessate hanno condiviso, come risulta dai rispettivi provvedimenti amministrativi assunti dalle stesse;

Tutto ciò premesso e considerato,  
visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

- \* deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma";

- \* D.P.G.R. del 17/2/2003, N.5/R. "Regolamento regionale in materia di Accordi di programma per la definizione e attuazione di opere, interventi e programmi di intervento legate ai XX Giochi olimpici invernali Torino 2006",

#### SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

##### Art.1 - Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

##### Art.2 - Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del Piano degli interventi relativo all'ambito provinciale di Novara, stralcio del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, predisposto ai sensi dell'art.21 della L.166/2002 e secondo le finalità e le procedure definite dal "Documento di indirizzo programmatico e procedurale" approvato con provvedimento della Giunta regionale n.36-8210 del 13/1/2003.

Il Piano degli interventi in argomento costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

##### Art.3 - Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- la Regione Piemonte, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo stesso;

- la Provincia di Novara;

- i Comuni di: Arona (\*), Colazza (\*), Nebbiuno (\*), Novara (\*), Paruzzaro (\*), Recetto (\*), Ameno (\*), Orta S. Giulio (\*), Pella (\*).

(\*) Soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma.

##### Art. 4 - Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è la Regione Piemonte; Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il dott. Gaudenzio De Paoli, Direttore regionale Turismo Sport Parchi, nominato con D.G.R. n.72-10238 del 1°/8/2003; la struttura regionale incaricata delle attività di coordinamento operativo e amministrative connesse con l'Accordo di programma in questione è individuata nel "Progetto di rilevanza strategica "XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 - Sviluppo e potenziamento del sistema infrastrutturale impiantistico regionale a completamento del programma olimpico", di cui il Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e i relativi Piani degli interventi sono parte integrante.

Le Parti prendono atto della costituzione della "Cabina di regia" di cui alla D.G.R. n.55-9902 dell'8/7/2003 con fini di coordinamento e di gestione attuativa del Programma regionale delle infrastrutture sportive e turistiche Piemonte 2006 e si impegnano a garantirne il funzionamento, secondo le modalità previste dalla stessa deliberazione regionale, e a rispettarne le decisioni e le indicazioni.

Le Parti prendono atto altresì atto della costituzione, nell'ambito della "Cabina di regia" e secondo le indicazioni della D.G.R. citata, del Gruppo Tecnico di Lavoro (G.T.L.) con compiti di supporto operativo alla "Cabina".

La struttura provinciale incaricata delle attività di coordinamento locale del Programma regionale Piemonte 2006 e del Piano degli interventi, componente provinciale del G.T.L., è stata individuata, in conformità di quanto previsto dalla "Cabina di regia", nel Dirigente del X Settore Urbanistica - Affari Speciali - Trasporti, Arch. Luigi Iorio.

I referenti delle altre Amministrazioni partecipanti al presente Accordo di programma - anche ai fini del funzionamento della "Cabina di regia" - sono individuati nei rispettivi Rappresentanti legali degli Enti interessati e nei Responsabili del procedimento delle opere inserite nell'allegato Piano degli interventi.

##### Art.5 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo (Allegato n.1), concorre alla definizione del Programma regionale delle Infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai sensi dell'art. 21 della Legge n.166/2002, secondo quanto precisato dal citato "Documento di indirizzo" e ne costituisce stralcio funzionale.

In relazione ai principali ambiti di intervento del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive



Piemonte 2006, individuati dal citato "Documento di indirizzo", il Piano degli interventi oggetto dell'Accordo di programma è finalizzato principalmente al "potenziamento del sistema sportivo" e allo "sviluppo ed innovazione del sistema turistico-ricreativo".

L'individuazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi allegato è stata effettuata sulla base dell'analogo Piano oggetto preliminarmente del Protocollo d'intesa - definito secondo i criteri del citato "Documento di indirizzo" - sottoscritto in data 25.07.2003 e dei successivi aggiornamenti apportati dalla Cabina di regia anche sulla base delle richieste avanzate dai soggetti proponenti/attuatori e della necessità di ottimizzare la ripartizione del cofinanziamento regionale-provinciale al fine di dare completa attuazione al Piano degli interventi previsto.

In relazione a tali aggiornamenti i Comuni attuatori dei sei progetti turistico-sportivi (nn.1-6 del piano degli interventi) si impegnano a formalizzare con appositi provvedimenti i nuovi quadri economici dei rispettivi progetti coerentemente con quanto risultante, in termini di costi e cofinanziamenti relativi a ciascuna opera, nel Piano degli interventi oggetto del presente Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo.

Il livello di elaborazione progettuale minimo considerato al fine dell'inserimento dei progetti nel Piano degli interventi allegato è quello preliminare, come definito e approvato ai sensi della L.109/94 e s.m.i.

Il Piano degli interventi comprende n. 6 ambiti progettuali, in cui verranno realizzati n. 9 interventi infrastrutturali e turistico-sportivi, per un totale di investimento pari a euro 42.861.500,00 di cui euro 26.810.450,00 a carico della Regione Piemonte e euro 625.000,00 a carico della Provincia di Novara.

Il Piano comprende un'ulteriore ambito progettuale, connesso con la necessità di far fronte ai fabbisogni idrici dell'area emersi a seguito del lungo periodo di siccità, il cui costo è stimato in euro 1.835.000,00 di cui euro 1.460.000,00 a carico della Regione Piemonte e euro 375.000,00 a carico della Provincia di Novara.

L'investimento complessivo previsto dal Piano degli interventi è pertanto di euro 44.696.500,00 di cui euro 28.270.450,00 a carico della Regione Piemonte e euro 1.000.000,00 a carico della Provincia di Novara.

Art.5 bis - Piano degli interventi: casi particolari

Tra i progetti indicati nel Piano degli interventi sono compresi casi particolari per i quali l'efficacia dell'Accordo di programma, in particolare per quanto concerne il co-finanziamento regionale/provinciale, è subordinata ad alcune condizioni qui di seguito precisate.

\* Il progetto n. 6 "Centro sportivo polivalente", proposto dal Comune di Paruzzaro, a seguito della rinuncia dei Comuni di Invorio ed Oleggio Castello a sottoscrivere il presente Accordo di programma e quindi a partecipare finanziariamente alla realizzazione dell'opera (come previsto in sede di Protocollo d'intesa e di conferenza di avvio del procedimento di Accordo di programma), necessita che il Comune di Paruzzaro si faccia carico della quota di co-finanziamento prevista inizialmente a carico dei Comuni di Invorio e di Oleggio Castello, assumendo entro il 31.05.2004 i provvedimenti amministrativi a garanzia della completa copertura finanziaria dell'opera, pena la decadenza automatica del progetto sia dal Piano degli interventi, sia dal co-finanziamento regionale e provinciale.

Il progetto n.6 "Centro sportivo polivalente" necessita, inoltre, dell'approvazione della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Paruzzaro pertanto l'efficacia dell'Accordo di programma, per quanto concerne l'effettiva concessione dei rispettivi co-finanziamenti regionale/provinciale, è subordinata all'approvazione definitiva

della variante strutturale al P.R.G.C. del Comune di Paruzzaro entro il 31/8/2004, secondo contenuti e modalità che determinino la piena conformità e compatibilità urbanistica dell'opera e che consentano la realizzazione della medesima entro tempi coerenti con le finalità del Programma regionale Piemonte 2006 da definirsi - una volta confermata la cantierabilità del progetto - in sede di "Cabina di regia", come previsto dall'art. 11 del presente Accordo.

Nel caso in cui il progetto n. 6, in relazione all'esito dell'iter della variante urbanistica nel termine sopra indicato secondo contenuti e modalità che rendano autorizzabile l'opera e/o alla reale possibilità di rispettare le scadenze di inizio e di fine lavori che saranno definite dalla "Cabina di regia", non risulti realizzabile il medesimo progetto decadrà automaticamente sia dal Piano degli interventi, sia dal co-finanziamento regionale e provinciale; la "Cabina di regia" ratificherà lo stralcio del progetto dal Piano e il recupero del cofinanziamento regionale nelle disponibilità complessive a favore dell'intero Programma regionale Piemonte 2006, secondo quanto previsto al successivo art.13.

L'erogazione del contributo regionale e provinciale, di cui al successivo Art.8, per la realizzazione del progetto n.6 "Centro sportivo polivalente", promosso dal Comune di Paruzzaro, non sarà disposta fino alla conferma della cantierabilità dell'opera secondo quanto sopra specificato.

\* L'intervento per "l'approvvigionamento idrico" del Comune di Orta San Giulio nell'ambito del progetto n. 7 "Emergenza idrica" necessita per la sua realizzazione della formalizzazione degli atti di consenso del Comune di Miasino sul cui territorio sono previste parte delle opere in progetto. In questo caso l'efficacia dell'Accordo di programma, per quanto concerne l'intera concessione dei rispettivi co-finanziamenti regionale/provinciale indicati nel Piano degli interventi allegato, è subordinata alla formalizzazione entro 31/05/2004 dell'assenso del Comune di Miasino alla realizzazione delle parti dell'opera interessanti il proprio territorio.

Nel caso in cui il Comune di Miasino non provveda a confermare formalmente tale assenso entro il termine sopra indicato, il Comune di Orta San Giulio, soggetto attuatore, dovrà provvedere allo stralcio delle parti non realizzabili del progetto e alla ridefinizione dello stesso; la conseguente riduzione del costo del progetto comporterà pertanto l'analoga diminuzione del co-finanziamento regionale e provinciale. L'economia realizzata sul co-finanziamento regionale rientrerà automaticamente nelle disponibilità complessive della Regione a favore dell'intero Programma regionale Piemonte 2006, secondo quanto previsto al successivo art.13.

L'erogazione del contributo regionale e provinciale, di cui al successivo Art.8, per la realizzazione dell'intervento realizzato dal Comune di Orta San Giulio nell'ambito del progetto n.7 "Emergenza idrica", non sarà disposta fino alla conferma della completa realizzabilità dell'opera come prevista nel Piano degli interventi allegato o, in caso contrario, fino alla ridefinizione del progetto e del relativo costo secondo quanto sopra specificato.

Art.6 - Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 44.696.500,00.

La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è indicato nell'allegato 1 all'Accordo di programma "Piano degli Interventi":

Regione Piemonte	euro	28.270.450,00
Provincia di Novara	euro	1.000.000,00
Comuni	euro	15.426.050,00
Totale	euro	44.696.500,00

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di co-finanziamento a carico dei soggetti sopra indicati, secondo le modalità di compartecipazione agli investimenti definite dal citato "Documento di indirizzo".

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte complessivamente prevista a favore del Piano degli interventi allegato, la stessa è garantita dalle somme rese disponibili dall'art.21 della legge n.166/2002 per la predisposizione e l'attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, iscritte in parte nel Bilancio regionale per l'anno 2003 (Acc. n. 101126; I. 6676) e in parte nel Bilancio regionale per l'anno 2004 e pluriennale 2004-2005-2006 (capp.25598).

Le quote con cui gli altri Enti concorrono al co-finanziamento dei progetti compresi nel Piano degli interventi, secondo il dettaglio indicato nel Piano allegato, risultano disponibili secondo l'apposita dichiarazione del Responsabile dei servizi Finanziari di ciascun Ente, depositate agli atti presso gli Uffici del Responsabile del procedimento di Accordo e della Provincia.

**Art.7 - Co-finanziamento regionale ed economie di spesa**

In tutti i casi in cui si verificano variazioni in aumento del costo dei singoli progetti indicato nel Piano allegato, la quota di co-finanziamento regionale resterà invariata e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dagli enti attuatori.

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi (nei limiti di quanto consentito dall'Accordo, Artt.13 e 14), di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, la quota di co-finanziamento regionale sarà proporzionalmente ridotta. Le economie così realizzate comportano il recupero automatico delle stesse nelle disponibilità della Regione, da utilizzare a favore della completa attuazione del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 anche mediante il cofinanziamento di nuove iniziative e interventi promossi dalla stessa Regione.

Sarà cura della Regione, nell'ambito delle attività della "Cabina di regia", l'aggiornamento periodico sull'utilizzo delle economie "recuperate" nel corso dell'attuazione del Piano degli interventi allegato.

La Regione potrà inoltre valutare, in sede di "Cabina di regia", anche eventuali nuove proposte di intervento manifestate dalla Provincia o dagli enti locali purché coerenti e compatibili con la completa attuazione dell'intero Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 (cfr. Artt.12 e 13).

Nel rispetto di quanto sopra specificato, l'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore dello stesso soggetto attuatore dell'intervento su cui si sono

realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, tramite la Provincia, dalla "Cabina di regia".

Le economie realizzate sulle quote di cofinanziamento regionale, risultanti complessivamente disponibili nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, allo scadere dell'anno 2005 (termine di cui all'art.11 in cui devono essere completate le opere) potranno essere utilizzate dalla Regione a fini di "premieria" (maggiorazione del contributo già assegnato ai soggetti attuatori) a favore di quegli Enti attuatori che avranno rispettato il cronoprogramma dei lavori definito da ciascun progetto e rispettato sia il termine di inizio dei lavori indicato dall'Accordo (31/12/2004), sia il termine di completa realizzazione delle opere (31/12/2005).

#### Art.8 - Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari individuati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi.

#### LAVORI ED OPERE - ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE

(spese ammissibili come da quadri economici dei progetti)

##### 1° Acconto

\* In tutti i casi di realizzazione di lavori e opere:

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

##### 2° Acconto

a) Nei casi di appalto di sola esecuzione di lavori pubblici (art. 19, comma 1, lett. a, L.109/94 e s.m.i.):

- 50% del contributo a seguito dell'inizio dei lavori (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

b) Nei casi di appalto integrato o in concessione (art. 19, comma 1, lett. b, e art. 19, comma 2, L.109/94 e s.m.i.):

- 20% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

- 30% del contributo rideterminato a seguito dell'inizio dei lavori.

##### 3° Acconto

\* In tutti i due casi a) e b)

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

##### Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

#### FORNITURE

##### 1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma;

##### 2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto (nei casi dovuti la percentuale di acconto è

calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

#### Saldo

- 40% del contributo rideterminato o minor somma ad avvenuta fornitura, sulla base della presentazione delle fatture e della relativa collaudazione (nei casi dovuti oppure certificazione del responsabile del procedimento).

L'erogazione delle somme anticipate dalla Provincia di Novara nell'ambito del progetto n. 7 "Emergenza idrica" a favore dei Comuni attuatori degli interventi compresi in detto progetto sarà effettuata dalla Regione Piemonte in un'unica soluzione, su richiesta della stessa Provincia, corredata degli idonei riscontri amministrativi e contabili.

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente provvederà a fornire al beneficiario anche tramite la Provincia l'elenco completo della documentazione necessaria ai fini dell'erogazione.

Si precisa fin d'ora che, ai fini delle suddette erogazioni del contributo, nei casi in cui gli enti attuatori abbiano segnalato - mediante le certificazioni e le dichiarazioni sottoscritte preliminarmente alla stipula dell'Accordo di programma riferite a ciascun progetto compreso in quest'ultimo - la necessità di varianti urbanistiche per la realizzazione del/i progetto/i, la Regione richiederà il riscontro documentato dell'avvenuta approvazione della variante in particolare, nel caso di variante urbanistica "parziale", dovrà essere fornita la relativa deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Nei casi in cui l'iter di approvazione della variante urbanistica sia stato attivato ma non risulti ancora concluso la Regione potrà valutare nell'ambito della "Cabina di regia", in relazione all'avanzamento dello stesso, la possibilità di erogare ugualmente - in via eccezionale e limitatamente al 1° acconto - il contributo richiesto.

La mancata approvazione delle varianti urbanistiche necessarie alla realizzazione dei progetti costituisce elemento per l'applicazione di quanto previsto al successivo Art.13.

Ciascun beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte e alla Provincia la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi che verranno comunicati dalla Direzione regionale competente e/o dalla struttura provinciale incaricata.

La Provincia di Novara si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento ai singoli beneficiari individuati dal Piano degli interventi, su richiesta scritta e documentata degli stessi.

#### 1° Acconto

- 10% del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di Programma.

#### 2° Acconto

- 50% del contributo a seguito dell'inizio lavori

#### Saldo

- 40% del contributo a presentazione del Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

#### Art. 9 - Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle autorizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione è in capo ai singoli Enti attuatori i quali, a tal fine, si impegnano al rispetto delle normative vigenti in materia di opere, forniture e servizi pubblici.

Gli Enti attuatori beneficiano, ai fini dell'attuazione dei progetti, del cofinanziamento della Regione nell'ambito del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006 nonché di altri eventuali co-finanziamenti della Provincia e di altri Enti o soggetti secondo le indicazioni del Piano degli interventi allegato.

Ad esclusione dei casi previsti da specifiche norme in cui la titolarità dell'attivazione delle conferenze dei servizi non è dell'Amministrazione che realizza l'opera (es. Verifica di VIA ai sensi L.R.n.40/98; approvazione di progetti di impianti a fune da parte delle Comunità Montane ai sensi dell'art.96 della L.R. n.44/2000 e Regolamento regionale del 19/5/2003, n.7/R), l'attivazione delle stesse conferenze è a cura degli Enti attuatori dei progetti compresi nel Piano (Amministrazioni procedenti) nel rispetto della legislazione vigente (Legge n.241/1990 e s.m.i.).

Qualora gli Enti attuatori (Amministrazioni procedenti) intendano attivare le conferenze dei servizi - in relazione a valutazioni di opportunità e nei casi indicati dalla normativa vigente nonché alla Legge n.241/1990 e s.m.i. - le strutture della Regione e della Provincia incaricate del Programma regionale Piemonte 2006 si impegnano a collaborare con tali Amministrazioni, e queste ultime con la Regione e la Provincia, ai fini del coordinamento dell'insieme delle conferenze che verranno attivate per dare attuazione al Piano degli interventi del presente Accordo.

Il coordinamento, da svolgersi nell'ambito delle attività della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro, è finalizzato ad ottimizzare lo svolgimento delle conferenze dei servizi, in particolare quelle che vedono la partecipazione di rappresentanti della Regione e della Provincia per l'espressione di pareri e autorizzazioni di competenza di queste ultime.

Nei casi invece in cui l'ottenimento delle autorizzazioni e dei pareri per la realizzazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi avvenga mediante singoli procedimenti ordinari, gli Enti attuatori si impegnano altresì a coordinare l'attivazione delle relative richieste da rivolgere alla Regione e/o alla Provincia con queste Amministrazioni. A tal fine la Regione e la Provincia, per ognuna delle autorizzazioni/pareri di competenza provvederanno, tramite le rispettive strutture incaricate del Programma regionale Piemonte 2006, a fornire le necessarie indicazioni in merito alle modalità di presentazione delle richieste al fine di assicurare l'iter più rapido ed efficace.

#### Art. 10 - Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

Gli enti proponenti e attuatori degli interventi compresi nel Piano allegato si impegnano ad operare sin d'ora, nel rispetto della normativa vigente, affinché possa essere garantita la sostenibilità dei costi di gestione delle opere una volta realizzate.

Gli Enti proponenti e attuatori si impegnano, inoltre, a garantire l'uso gratuito dei servizi generali, turistici e sportivi erogati, una volta realizzati gli interventi, alle persone portatrici di handicap impegnandosi pertanto, oltre agli obblighi di legge, ad effettuare sia in sede di progettazione, sia di ipotesi gestionale, scelte che consentano la massima fruibilità delle opere da parte di detti soggetti.

Gli enti proponenti e attuatori si impegnano altresì ad applicare (o far applicare nel caso di gestione indiretta) uno sconto, a favore della popolazione residente nel Comune in cui verranno realizzati gli impianti turistici e



sportivi compresi nel Piano, pari almeno al 20% delle tariffe d'uso che saranno applicate in fase gestionale.

#### Art. 11 - Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di programma è pari alla completa realizzazione delle opere comprese nel Piano degli interventi allegato stabilita entro il 31/12/2005; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare non oltre il 31/12/2004.

Dilazioni preventive o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse nei casi e secondo le modalità dei successivi paragrafi.

La programmazione dei lavori (cronoprogramma) oltre i termini sopra indicati - discendente dalla complessità e dall'entità delle opere da realizzare e da particolari condizioni ambientali o che si realizzino nel corso dell'iter attuativo nonché eventualmente connessa a procedure di affidamento dei lavori normate secondo tempi non compatibili con i termini sopra indicati - deve costituire caso eccezionale.

In tali casi il soggetto attuatore dovrà preventivamente informare la "Cabina di regia" che valuterà la compatibilità dell'iniziativa con la funzionalità complessiva del Piano pronunciandosi in merito.

Proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere potranno essere valutate e autorizzate dalla "Cabina di regia", a seguito di richiesta preventiva del soggetto interessato e per ragioni indipendenti dalla volontà di quest'ultimo, sulla base di comprovate motivazioni.

Dilazioni preventive e proroghe dei termini di inizio e di completa realizzazione delle opere comportano la mancata assegnazione della "premialità" di cui al precedente Art.7.

#### Art.12 - Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte dalla "Cabina di regia", su richiesta motivata di uno o più dei sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art.17, che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

La "Cabina di regia" si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali e/o accoglibili, ne propone l'efficacia mediante apposito verbale - senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo - informando il Presidente del Collegio di vigilanza che valuterà la necessità di convocare o meno sull'argomento i componenti del Collegio stesso.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza entro i 10 giorni successivi alla data di ricezione della citata comunicazione, da inviare per conoscenza anche alla "Cabina di regia", la decisione della Cabina si intende assunta e efficace.

Non costituiscono modifiche sostanziali dell'Accordo le modifiche apportate al Piano degli interventi compresi lo stralcio di progetti, la sostituzione e l'introduzione di nuovi progetti di cui al successivo art.13 (purché proposti e attuati dagli stessi soggetti sottoscrittori dell'Accordo per i quali, in tali casi, varranno gli impegni previsti e assunti con il presente Accordo) nonché le varianti che alterino le finalità e le caratteristiche funzionali dei progetti se, ciascuna di queste modifiche, è ritenuta comunque accoglibile dalla "Cabina di regia" in quanto

coerente con le finalità del Piano degli interventi e/o del "Programma regionale Piemonte 2006".

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti progettuali di cui al successivo Art.13 purché tali atti siano preventivamente autorizzati dalla "Cabina di regia" nonché le varianti di cui al successivo Art.14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del Piano degli interventi limitate a variazioni dei costi e delle quote di cofinanziamento (nei limiti di quanto previsto dall'Art.7) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purché non ne limitino l'operatività.

#### Art.13 - Variazioni del Piano degli interventi - Decadenza di interventi

Il Piano degli interventi oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di progetti nemmeno parzialmente senza una previa decisione della "Cabina di regia".

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12.

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel Piano degli interventi, l'impossibilità a realizzare l'opera e/o a rispettare le modalità e i tempi stabiliti, la Regione potrà proporre nell'ambito della "Cabina di regia" lo stralcio dell'iniziativa dal Piano, la quale si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo precedente. Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del co-finanziamento regionale, il rientro del medesimo nelle disponibilità complessive del Programma regionale Piemonte 2006 e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

Il mancato inizio dei lavori entro l'anno 2004 potrà comportare lo stralcio dei progetti non avviati entro tale termine; in tali casi non sarà comunque attribuita la "premialità" di cui all'Art.7.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati - per le ragioni sopra descritte - con altre iniziative, di costo pari o inferiore, che soddisfino i criteri di ammissibilità definiti dal "Documento di indirizzo", le finalità del Piano e i criteri di inserimento nell'Accordo di programma - compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere - sarà valutata nell'ambito della "Cabina di regia" che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Art.12 e compatibilmente con la completa attuazione dell'intero Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006.

#### Art.14 - Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia; tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, al Responsabile del procedimento di Accordo che le verificherà, sentiti i responsabili della struttura provinciale incaricata, in relazione a quanto stabilito al primo comma del presente articolo. In assenza di comunicazioni in merito le varianti si intendono ammissibili viceversa dovranno essere sottoposte alla valutazione della "Cabina di regia", come previsto al secondo paragrafo del precedente articolo 13.

Eventuali incrementi del costo delle opere, a seguito di dette varianti, che comportino il superamento dell'importo del finanziamento assegnato, saranno a carico dei singoli soggetti attuatori.

#### Art.15 - Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina, in relazione alle opere comprese nell'annesso Piano degli interventi e nei casi in cui risultassero necessarie, varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni in cui le stesse sono previste.

Restano valide le eventuali procedure di varianti urbanistiche funzionali alla realizzazione delle opere in oggetto regolarmente adottate dagli enti interessati dal presente Accordo.

#### Art.16 - Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio nel rispetto e secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n.327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

Le Amministrazioni, soggetti attuatori delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessate all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere sono titolate all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dalle Amministrazioni e dai soggetti attuatori derivanti da precedenti norme di legge in materia.

#### Art. 17 - Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dal Presidente della Giunta regionale (o suo delegato) e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto l'Accordo.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli a tal fine indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n.27-33223.

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale della "Cabina di regia"; quest'ultima relaziona periodicamente al Collegio sullo stato di attuazione dell'Accordo, fornisce le informazioni richieste in merito, sottopone a quest'ultimo i casi di competenza, in particolare quelli previsti agli Artt.12 e 19.

#### Art.18 - Vincolatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

La Provincia, da parte sua, si impegna a prevedere per tutta la durata attuativa dell'Accordo di programma la struttura incaricata del coordinamento locale del Programma regionale delle infrastrutture turistiche e sportive Piemonte 2006, ai fini dello svolgimento delle attività ad essa assegnate con la D.G.R n. 55-9902 dell'8/7/2003 di

costituzione della "Cabina di regia" e del Gruppo Tecnico di Lavoro.

Gli enti attuatori (stazioni appaltanti) si impegnano inoltre, per quanto concerne la progettazione, l'affidamento dei lavori e la realizzazione delle opere compresi nel Piano degli interventi allegato al pieno rispetto della normativa vigente in materia di realizzazione e di gestione di opere e di servizi pubblici.

#### Art.19 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.17

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dalla Provincia di Novara ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale di Torino provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

#### Art. 20 - Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Il Responsabile del procedimento ne curerà la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

#### Art. 21 - Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge

#### Art. 22 - Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

#### Art. 23 - Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo, salvo quanto diversamente indicato.

#### Elenco Allegati

Allegato 1: "Piano degli interventi dell'ambito provinciale del Novarese".

Letto, confermato e sottoscritto

Novara, lì 5 marzo 2004

Per la Regione Piemonte

L'Assessore al Turismo Sport Olimpiadi 2006

Ettore Racchelli

Per la Provincia di Novara

Il Presidente

Maurizio Pagani



Per il Comune di Arona  
Il Sindaco  
Mario Velati

Per il Comune di Colazza  
Il Sindaco  
Federico Maggi

Per il Comune di Nebbiuno  
Il Sindaco  
Alfredo Guazzi

Per il Comune di Novara  
Il Sindaco  
Massimo Giordano

Per il Comune di Paruzzaro  
Il Sindaco  
Mario Julita

Per il Comune di Recetto  
Il Sindaco  
Aldo Beltrame

Per il Comune di Ameno  
Il Sindaco  
Carlo Dido'

Per il Comune di Orta S. Giulio  
Il Sindaco  
Fabrizio Morea

Per il Comune di Pella  
Il Sindaco  
Vincenzino Meloda

PROGRAMMA REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE "PIEMONTE 2006"								
(art. 21 L. 166/2002 DGR n. 36-810 del 13/01/03)								
PIANO DEGLI INTERVENTI RELATIVO ALL'AMBITO PROVINCIALE DI NOVARA - Allegato 1 dell'Accordo di programma del Novarese								
N.	ENTE PROPONENTE	INTERVENTO	LOCALIZZ.	COSTO COMPLESSIVO	CO-FINANZIAMENTO LOCALE		CO-FINANZIAMENTO REGIONALE (art. 21 L. 166/2002)	NOTE
					Comuni	Provincia		
1	COMUNE DI NOVARA	PISCINA OLIMPICA COPERTA	Area del Terdoppio	€ 6.835.000,00	€ 1.957.641,80	€ 136.358,2	€ 4.741.000,00	
		CLUB HOUSE		€ 1.950.000,00	€ 560.931,00	€ 39.069,0	€ 1.350.000,00	
		IMPIANTO POLIVALENTE - sportivo, ricreativo e per manifestazioni varie - e OPERE DI URBANIZZAZIONE		€ 11.453.000,00	€ 6.453.000,00		€ 5.000.000,00	
TOTALE INTERVENTI NEL COMUNE DI NOVARA				€ 20.238.000,00	€ 8.971.572,80	€ 175.427,2	€ 11.091.000,00	
2	COMUNE DI RECETTO	PARCO NAUTICO DEL SESIA-CENTRO SPORT SALUTE, FORESTERIA ATLETI, INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO ESISTENTE, AREE VERDI, PARCHEGGI E VIABILITA'- NUOVO EDIFICIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E DI GESTIONE DELL'IMPIANTO, STRUTTURE DI SERVIZIO ALLE VASCHE, PERCORSI CICLO PEDONALI, CIRCOLAZIONE INTERNA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE		€ 7.222.000,00	€ 2.064.779,00	€ 143.821,0	€ 5.013.400,00	
3	COMUNE DI ARONA	CENTRO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO		€ 1.562.500,00	€ 458.702,00	€ 31.948,0	€ 1.071.850,00	
		PISCINA SCOPERTA		€ 2.954.000,00	€ 859.905,90	€ 59.894,1	€ 2.034.200,00	
TOTALE INTERVENTI NEL COMUNE DI ARONA				€ 4.516.500,00	€ 1.318.607,90	€ 91.842,1	€ 3.106.050,00	
4	COMUNE DI NEBBIUNO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FINALIZZATI A MIGLIORARE L'OFFERTA NEL CAMPO TURISTICO SPORTIVO E SOCIO-ECONOMICO MEDIANTE LA REALIZZAZIONE NEL CAPOLUOGO E NELLE FRAZIONI LIMITROFE DI INFRASTRUTTURE ED IMPIANTI TRA LORO COLLEGATI CON PERCORSI CICLABILI E PEDONALI		€ 2.575.000,00	€ 729.209,50	€ 50.790,5	€ 1.795.000,00	
5	COMUNE DI COLAZZA	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA PISTA DI PATTINAGGIO SU GHIACCIO PRESSO CENTRO SPORTIVO AL FINE DI MIGLIORARE L'OFFERTA NEL CAMPO DELLO SPORT E DEL TURISMO. DIMENSIONATA PER OSPITARE GARE AGONISTICHE		€ 850.000,00	€ 238.397,50	€ 16.602,5	€ 595.000,00	
6	COMUNE DI PARUZZARO	FORMAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE- palazzetto dello sport/congressi - piscina coperta, bar, ristorante, campi da calcio e tribuna , 2 campi da tennis, aree verdi e parcheggi	COMUNE DI PARUZZARO	€ 7.460.000,00	€ 2.103.483,30	€ 146.516,7	€ 5.210.000,00	
COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI (1-6)				42.861.500,00 €	15.426.050,00 €	625.000,0 €	26.810.450,00 €	
7	Provincia di NOVARA  ( Pella - Nebbiuno Ameno - Orta S. Giulio )	Progetto "EMERGENZA IDRICA"	Territorio provinciale					
		AMENO: Interventi urgenti a seguito della crisi idrica delle'estate 2003		€ 270.000,00		€ 48.000,00	€ 222.000,00	
		NEBBIUNO: Costruzione dorsale di interconnessione ed integrazione degli acquedotti dei Comuni di Colazza, Invorio, Lesa		€ 700.000,00		€ 183.000,00	€ 517.000,00	
		ORTA SAN GIULIO: Interventi per garantire l'approvvigionamento idrico della rete acquedottistica comunale		€ 500.000,00		€ 90.000,00	€ 410.000,00	
		PELLA: Opere urgenti di realizzazione pozzo e condotte di connessione agli impianti		€ 300.000,00		€ 54.000,00	€ 246.000,00	
		PROVINCIA DI NOVARA: Spese tecniche anticipate per lo svolgimento di indagini idrogeologiche		€ 65.000,00			€ 65.000,00	
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO "EMERGENZA IDRICA"				€ 1.835.000,00		€ 375.000,00	€ 1.460.000,00	
TOTALE COSTO COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI (1-7)				44.696.500,00 €	15.426.050,00 €	1.000.000,0 €	28.270.450,00 €	

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 1-11911

**Attivazione per l'anno 2004 del servizio di sorveglianza del marchio Salone del Gusto. Accantonamento di euro 490 (cap. 10870/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, la Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale a formalizzare l'incarico relativo al servizio di sorveglianza del marchio Salone del Gusto da effettuarsi in Italia nell'anno 2004;

- di accantonare, a favore della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, sul cap. 10870 del bilancio 2004 la somma di euro 490 quale quota parte della Regione per l'affidamento del servizio in questione. (Acc. 100598).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 2-11912

**Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Giudice di Pace di Borgo S. Dalmazzo proposto da (omissis) contro la Regione Piemonte per risarcimento danni a causa di scontro della propria autovettura con ungulato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti l'Ufficio del Giudice di pace di Borgo San Dalmazzo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Sciscirot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 3-11913

**Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Acqui Terme instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi annullata l'ordinanza ingiunzione n. 787 del 17/11/2003 emessa contro lo stesso per violazione della normativa in materia di caccia. Patrocinio**

**nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Acqui Terme in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Sciscirot ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 4-11914

**Nomina consulente tecnico di parte nella causa promossa da (omissis) contro la Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino (R.G. 7638/2001)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, quale consulente tecnico di parte dell'Ente, nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto, il geom. Massimo Armandi, con studio in Alessandria, Via Dante Alighieri, 26.

La spesa afferente il predetto incarico sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento, previa presentazione di regolare fattura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 5-11915

**Autorizzazione a costituirsi in giudizio nel ricorso proposto da (omissis) per revocazione della decisione del Consiglio di Stato Sez. VI, n. 5667/01. Patrocinio degli avv.ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarrà e dell'avv. Enrico Romanelli eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare 14.

La spesa relativa all'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 6-11916

**(omissis) contro Regione Piemonte. Accettazione proposta di rinuncia agli atti del giudizio**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Regione Piemonte ad accettare la proposta di rinuncia agli atti del giudizio in premessa specificata, così come proposta dagli eredi (omissis).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 7-11917

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) avverso provvedimenti 31.1.1996 prot. n. 1141 e 15.6.1995 prot. n. 8141 del CO.RE.CO. di Torino di annullamento di altrettante deliberazioni della Giunta Comunale di Torino concernenti indennità di premio di servizio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello n. 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 8-11918

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento della lettera n. 5392/ORG 12.8.1993 di diniego di trasferimento all'ASL Torino X. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Claudio Pipitone Federico**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Claudio Pipitone Federico ed eleggendo domicilio presso lo studio in Torino, via Grassi 9.

La spesa afferente il predetto incarico sarà impegnata e liquidata con successivo provvedimento, previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 9-11919

**Nomina Ing. Roberto Borgis all'interno della Commissione ex art. 21, L.R. n. 11/93 operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino quale esperto in materie tecniche, in sostituzione di precedente componente**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di nominare, sulla base della designazione effettuata dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e in virtù del criterio richiamato in premessa, l'ing. Roberto Borgis quale esperto in materie tecniche all'interno della Commissione Tecnico-Consultiva operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in sostituzione del precedente componente dimissionario.

L'incarico attribuito con il presente provvedimento avrà termine alla scadenza della durata in carica della Commissione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 14-11924

**Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

gli accantonamenti 100488 e 100494 sui capitoli di spesa 12730 e 13390 del Bilancio Regionale per l'anno 2004 sono entrambi ridotti di euro 250.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 16-11926

**Accordo di collaborazione, sugli interventi da attuare per il recupero del Lago di Viverone, con le Province di Biella e di Torino, il Consorzio Ovest Sesia Baraggia (Gestione Separata Bonifica), l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, la S.I.I. S.p.A. - Servizio idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, la S.M.A.T. S.p.A. di Torino**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1 - di approvare il documento "Accordo di collaborazione tra Provincia di Biella Provincia di Torino, Regione Piemonte, ARPA - Dipartimento di Biella, C.N.R. - Istituto per lo studio degli Ecosistemi di Pallanza (VB), Consorzio Ovest Sesia Baraggia (Gestione Separata Bonifica), Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Biellese, Vercellese, Casalese, Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, S.I.I. S.p.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, S.M.A.T. S.p.A.", finalizzato alla realizzazione di una attività di studio e sintesi tecnica con definizione di interventi per il recupero sia della qualità ambientale, sia della balneabilità del Lago di Viverone, trasmesso dalla Provincia di Biella, con nota prot. n. 3015 del 16 gennaio 2004, e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2 - di demandare al Responsabile della direzione "Pianificazione delle Risorse Idriche" l'incarico di rappresentare la Regione Piemonte nell'Accordo di collaborazione di cui sopra;

3 - di dare atto che l'Accordo di collaborazione di che trattasi non comporta ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Piemonte, rispetto a quanto già impegnato con Determina Dirigenziale, n. 479/24.2 del 19 novembre 2002, di cui alle premesse.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 17-11927

**Art. 89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112. Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni d'acqua pubblica che interessano le due Regioni**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prendere atto della bozza di protocollo d'intesa di cui alla premessa, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, tra l'Amministrazione della Regio-

ne Piemonte e quella della Regione Lombardia, inerente la definizione del percorso amministrativo da seguire nel caso di derivazioni d'acqua pubblica che interessino le due Regioni, da perfezionare con riferimento alla quantificazione e riparto di canoni e sovracanon;

\* di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dell'intesa, allorché la stessa sarà stata completata con la componente canoni demaniali,

\* di delegare l'Assessore all'Ambiente Ugo Cavallera alla sottoscrizione dell'intesa,

\* di dare mandato alla Direzione 24 Pianificazione delle Risorse Idriche l'attuazione del suddetto protocollo previa acquisizione, ove necessario, dei pareri da parte delle altre Direzioni regionali eventualmente cointeressate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

# **SCHEMA DI PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DELL'INTESA NEL CASO DI DERIVAZIONI DI INTERESSE INTERREGIONALE**

Accordo tra le Regioni Lombardia e Piemonte in materia di derivazioni interregionali di cui all'art.89, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

Premesso che:

\* con l'art. 89, del d.lgs.112/1998 sono state conferite alle regioni le funzioni relative alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazioni d'acqua pubblica, alla ricerca, estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi;

\* ai sensi del comma 2 dell'art. 89 del citato d.lgs.112/1998 le concessioni di derivazione di acque che interessino più regioni sono rilasciate d'intesa tra le regioni interessate;

\* dal 22 febbraio 2001 (data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del d.p.c.m. 22 dicembre 2000, dalla quale decorre l'effettivo esercizio delle competenze conferite con l'art. 89 del d.lgs 112/98) le regioni Lombardia e Piemonte hanno assunto piena titolarità nella gestione del demanio idrico ed in tutte le procedure attinenti l'applicazione del r.d. 1775/1933 anche per le grandi derivazioni d'acqua;

\* i limiti territoriali di Lombardia e Piemonte intersecano bacini idrografici comuni alle due regioni con corsi d'acqua che sono confine di regione (fiume Ticino) o che hanno il bacino idrografico posto a cavallo dei limiti regionale (fiume Sesia e torrenti Agogna e Terdoppio);

\* nell'area compresa tra i fiumi Sesia e Ticino, inclusa nel territorio di entrambe le regioni, è presente un reticolo idraulico superficiale naturale e artificiale fortemente integrato e correlato;

\* nelle aree di confine vi è una naturale interconnessione delle falde idriche sotterranee che travalica i limiti amministrativi;

Considerato quindi che al fine di poter esercitare, in modo coerente e coordinato tra le due regioni, le funzioni di gestione del demanio idrico in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle risorse idriche superficiali e sotterranee è necessario disporre di una procedura operativa condivisa;

Tutto ciò premesso e considerato



## TRA LA REGIONE LOMBARDIA

## E

## LA REGIONE PIEMONTE

rappresentate dalle rispettive Giunte Regionali, ai fini dell'applicazione dell'art.89 comma 2, del d.lgs 112/1998, si conviene quanto segue:

## 1. DEFINIZIONI

E' definita "Autorità concedente" quella territorialmente competente nel punto ove l'acqua viene sottratta dal corpo idrico anche se le opere ed i manufatti di derivazione interessano parzialmente l'altra regione, al rilascio dei provvedimenti decisori in ordine alle concessioni di derivazione d'acqua o alle autorizzazioni da rilasciarsi secondo la legislazione nazionale e regionale vigente.

E' definita "Autorità cointeressata" quella competente nelle funzioni di gestione delle concessioni e delle autorizzazioni degli usi delle acque nel territorio della regione confinante, preposta all'emanazione del provvedimento di intesa.

E' definita "Autorità procedente" quella competente all'istruttoria tecnico-amministrativa in ordine alle istanze di concessione o autorizzazione presentate, se diversa dall'autorità concedente (ovvero le strutture organizzative o degli Enti territoriali all'uopo preposti a seconda dei modelli di decentramento amministrativo adottati dalle due amministrazioni regionali).

L'articolazione delle competenze concernenti lo svolgimento delle funzioni di Autorità concedente procedente per quanto attiene l'uso delle acque è disciplinato nelle due regioni dalle seguenti disposizioni legislative:

\* per la Regione Lombardia dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

\* per la Regione Piemonte dalla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Sono definite "derivazioni d'interesse interregionale" quelle che soddisfano ai seguenti requisiti:

Corpi idrici superficiali:

\* derivazioni di confine: le derivazioni grandi e piccole che prelevano da corpi idrici in un punto nel quale fungono da confine tra Regioni, ancorché l'opera di presa, le infrastrutture per il trasporto dell'acqua derivata, l'uso e l'eventuale restituzione o scarico siano situate sul territorio di un'unica Regione;

\* derivazioni a scavalco: le derivazioni grandi e piccole i cui elementi caratterizzanti (opere di captazione, adduzione, uso e restituzione/scarico) sono localizzati a scavalco tra le due Regioni;

Corpi idrici sotterranei:

\* le derivazioni grandi e piccole realizzate in prossimità del confine amministrativo interregionale e potenzialmente in grado di influenzare l'idrogeologia della regione confinante. Ai fini del presente protocollo si intendono tali le derivazioni situate all'interno di una fascia di 500 metri dal confine regionale che comportano l'estrazione di un volume annuo massimo superiore a 1.000.000 di mc. Al fine di verificare l'effettiva incidenza sul territorio dell'altra regione si procede come previsto dal successivo punto 2.1. ultimo capoverso. Sono, in ogni caso, considerate di interesse interregionale le derivazioni da acque sotterranee soggette alla valutazione d'impatto ambientale che soddisfano al criterio innanzi esposto.

## 2. PROCEDURE

## 2.1 Presentazione delle istanze

Tutte le istanze (nuova concessione, rinnovo, variante.) relative alle derivazioni da acque superficiali o sotterranee di interesse interregionale, dovranno essere indirizza-

te all'Amministrazione concedente sul cui territorio è ubicata l'opera di presa e inoltrate all'Autorità cui è demandata l'istruttoria tecnico amministrativa, se diversa dall'Autorità concedente.

L'istante, su invito dell'Autorità concedente (o procedente se diversa), è tenuto a trasmettere all'Autorità cointeressata un secondo originale dell'istanza e della relativa documentazione a corredo.

Relativamente ai procedimenti di concessione e/o autorizzazione già in corso di istruttoria in quanto relativi ad istanze presentate anteriormente all'entrata in vigore del d.lgs 112/1998 all'allora competente amministrazione dello Stato, in sede di riavvio del procedimento l'autorità concedente in via principale provvede a avvisare l'autorità concedente dell'altra regione ed a trasmettere la documentazione del caso.

L'Autorità concedente, direttamente o tramite l'Autorità procedente si raccorda opportunamente con l'autorità cointeressata al fine di condurre un'istruttoria tecnica congiunta sull'istanza presentata ai fini del raggiungimento dell'intesa.

L'articolazione delle competenze concernenti lo svolgimento delle funzioni di Autorità concedente procedente per quanto attiene l'uso delle acque è disciplinato nelle due regioni dalle seguenti disposizioni legislative:

\* per la Regione Lombardia dalla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

\* per la Regione Piemonte dalla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Nel caso di istanze di riconoscimento di titolarità (subingresso) o di rinuncia l'Autorità concedente adotta il provvedimento e lo comunica all'Autorità cointeressata entro 30 giorni dalla sua adozione.

La documentazione tecnica da allegare alle istanze nei casi di nuova concessione, rinnovo e variante, o comunque in tutti i casi in cui è richiesto il rilascio di un provvedimento autorizzatorio o concessorio è quella prevista dalla normativa vigente nella Regione dell'Autorità concedente.

Per quanto riguarda le istanze di derivazione d'acqua sotterranea di potenziale valenza interregionale, l'Autorità concedente, ricevuta l'istanza la trasmette all'autorità cointeressata che, ove ravvisi una possibile incidenza sul sistema idrogeologico del territorio di competenza, potrà chiedere l'avvio della procedura disciplinata dal presente accordo entro i successivi 30 giorni.

## 2.2 Avvio del procedimento istruttorio

L'Autorità concedente acquisisce l'istanza e la documentazione presentata a supporto della stessa, la trasmette all'autorità procedente, se diversa, la quale procede come segue:

\* valuta, ai sensi della normativa statale e regionale vigente, la ricevibilità dell'istanza, la completezza della documentazione tecnica allegata, accerta il versamento delle spese di istruttoria e del contributo idrografico ove richiesto (valuta la procedibilità), l'eventuale proposta di rigetto dell'istanza per irricevibilità è comunicata all'Autorità concedente cointeressata;

\* individua la necessità di acquisire eventuali integrazioni rispetto alla documentazione tecnica pervenuta dandone comunicazione all'istante, previa l'acquisizione di eventuali richieste d'integrazione da parte dell'Autorità cointeressata;

\* trasmette, per l'acquisizione dei pareri obbligatori preliminari, l'istanza all'Autorità di bacino del fiume Po e all'Autorità idraulica competente; in caso di parere negativo delle predette Autorità ne dà notizia all'Autorità cointeressata proponendo di procedere al rigetto dell'istanza. Analoga proposta potrà essere formulata

qualora la richiesta derivazione si ponga in palese contrasto con le linee di pianificazione idrica regionali tale da rendere impossibile il raggiungimento dell'intesa.

### 2.3 Istruttoria

Concluso l'esame preliminare e la fase di avvio del procedimento di cui al precedente punto 2.2. l'Autorità procedente provvede:

- \* alla pubblicazione dell'istanza mediante avviso da effettuarsi secondo la disciplina vigente nella regione che conduce l'istruttoria;

- \* alla pubblicazione del progetto e della documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza mediante ordinanza da comunicarsi ai soggetti pubblici e privati interessati in relazione alla tipologia delle opere e dell'uso dell'acqua richiesto includendo, anche quelli indicati dall'Autorità cointeressata; con l'ordinanza di cui al punto precedente, a convocare, non prima di 30 giorni a decorrere dalla data di trasmissione della stessa, la visita locale d'istruttoria al fine di permettere che i soggetti interessati possano visionare la documentazione tecnica a corredo dell'istanza. La visita locale può assumere valore di conferenza dei servizi istruttoria ai sensi della legge 241/90 e s.m.i. al fine acquisire i pareri, nulla osta osservazioni o opposizioni da parte dei soggetti pubblici e privati interessati in ordine alla derivazione richiesta. L'Autorità concedente cointeressata può chiedere una sola volta nel corso dell'istruttoria integrazioni alla documentazione tecnico-amministrativa prodotta ed è tenuta a farlo nell'ambito dei lavori della visita locale di istruttoria.

- \* a verificare, in sede di visita locale, lo stato dei luoghi della derivazione, ad acquisire i pareri, le osservazioni ed eventuali opposizioni ed a trasmetterli al richiedente per le contro deduzioni, nonché all'Autorità cointeressata.

- \* a valutare le eventuali osservazioni ed opposizioni, tenendo conto anche delle contro deduzioni del titolare dell'istanza, e a redigere la relazione di istruttoria e lo schema del disciplinare di concessione, contenente le prescrizioni e le cautele con le quali deve essere attuata ed esercita la derivazione richiesta comprensive:

- della determinazione, per le derivazioni da corpo idrico superficiale, del valore del Deflusso Minimo Vitale;
- delle indicazioni relative all'installazione degli strumenti di misura delle portate derivate;
- delle eventuali cautele per l'esercizio e la vigilanza per gli sbarramenti di ritenuta di competenza regionale ai sensi delle leggi regionali vigenti;
- delle prescrizioni necessarie alla tutela della fauna ittica;
- della determinazione della durata concessione e della quantificazione del relativo canone demaniale.

### 2.4 Conclusione dell'istruttoria e raggiungimento dell'intesa

L'Autorità concedente trasmette tutta la documentazione relativa all'istruttoria (atti istruttori comprensivi della relazione di istruttoria, dello schema del disciplinare di concessione e della bozza del provvedimento di concessione/autorizzazione) all'Autorità cointeressata per un esame tecnico congiunto che dovrà concludersi, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, mediante l'espressione di una condivisione in linea tecnica (intesa tecnica) del contenuto del disciplinare e del provvedimento da formalizzare con nota scritta.

Sulla base delle valutazioni effettuate in sede di "intesa tecnica" sarà predisposto lo schema definitivo del disciplinare sul quale acquisire, nei casi previsti per legge

e secondo le discipline proprie delle Autorità concedenti, l'eventuale parere dell'Organo Tecnico Consultivo.

Lo schema definitivo del disciplinare di concessione, già sottoscritto dal legale rappresentante della ditta titolare dell'istanza, sarà trasmesso all'Autorità cointeressata che esprimerà l'intesa mediante l'assunzione di un provvedimento decisorio.

L'Autorità concedente provvede a emettere il provvedimento decisorio definitivo con il quale, richiamando il provvedimento di intesa approva il disciplinare e ne dispone la successiva pubblicazione secondo le modalità vigenti in entrambe le regioni.

## 3. DISPOSIZIONI SPECIALI

### 3.1 Istanze soggette alle procedure di Verifica/VIA

Nel caso di derivazioni sottoposte alla valutazione di impatto ambientale è effettuata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio cui compete l'emissione del relativo giudizio di compatibilità ambientale, le Autorità concedenti sono tenute ad acquisire, prima della conclusione dell'istruttoria, il provvedimento ministeriale che contiene il giudizio di compatibilità ambientale.

Nel caso in cui l'autorizzazione o la concessione da rilasciarsi a norma della legislazione nazionale e regionale vigente riguarda derivazioni, progetti e opere per le quali è prevista la procedura di valutazione di impatto ambientale "regionale" a termini del d.p.r. 12/04/1996 le Autorità concedenti sono tenute ad acquisire prima della conclusione dell'istruttoria il provvedimento che contiene il giudizio di compatibilità ambientale (ovvero l'esclusione dalla procedura di VIA per le derivazioni sottoposte a verifica) rilasciato dall'autorità preposta a seconda dei modelli di decentramento amministrativo adottati dalle due amministrazioni regionali.

### 3.2. Canoni demaniali e sovracanoni

Le Amministrazioni regionali si impegnano a definire, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, un'integrazione relativa alle modalità di quantificazione e riparto di canoni e sovracanoni.

### 3.3 Vigilanza, polizia delle acque e disposizioni transitorie

La vigilanza sulla realizzazione delle opere e sull'esercizio della derivazione spetta alle autorità concedenti competenti per territorio, che esercitano le funzioni di vigilanza previste dalla legislazione nazionale e regionale vigente sulla base dei modelli di decentramento amministrativo adottati dalle due amministrazioni regionali.

L'accertamento di eventuali irregolarità nella esecuzione delle opere e/o nell'esercizio della derivazione può essere compiuto sia dall'Autorità concedente sia dall'Autorità cointeressata che, salvo accordi in sede locale, agiscono nel rispetto del proprio ambito territoriale di competenza. L'autorità che accerta eventuali irregolarità le comunica anche all'Autorità cointeressata e, relativamente alle irregolarità verificate nel proprio territorio di competenza, adotta i provvedimenti del caso. Nel caso in cui l'irregolarità accertata contempli l'adozione di un provvedimento di "decadenza" dalla concessione l'efficacia dello stesso è subordinata al raggiungimento dell'intesa.

Ciascuna Regione provvede inoltre all'aggiornamento del proprio catasto riguardante le concessioni di derivazione idriche; nel caso di derivazioni con opere e manufatti idraulici a scavalco tra le due Regioni deve essere assicurata la completa coerenza nelle rappresentazioni territoriali.

per la Regione Lombardia  
Maurizio Bernardo

per la Regione Piemonte  
Ugo Cavallera

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 18-11928

**Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) a.f. 2003/2004/2005 di cui alla DGR 4-8214 del 20/01/03. Riallineamento delle azioni formative alla programmazione FSE 2000/06 di metà periodo, definizione riparto finanziario alle Province anno 2004 e rideterminazione dei parametri di spesa. Spesa prevista euro=85.000.000,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di ridefinire le azioni ammissibili, descritte al punto 4) della Direttiva di cui alla DGR 4-8214 del 20/01/03, riallineando le medesime al Complemento di Programmazione del FSE Ob.3 2000/06, così come approvato dal Comitato di Sorveglianza regionale in data 22/01/04 e riportate nell'allegato elenco "A" quale parte integrante della presente deliberazione;

\* definire il riparto delle risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste così come riportato nell'allegato "B", parte integrante della presente deliberazione, tenuto conto che, per l'anno formativo 2004/05, la Regione ha predisposto un'apposita Direttiva relativa alle attività formative sperimentali afferenti il Diritto/Dovere di Istruzione e Formazione e che queste attività sostituiscono tutte le precedenti iniziative riferite all'obbligo formativo;

\* rideterminare i parametri di spesa, così come riportati nell'allegato "C", parte integrante della presente Deliberazione, per dare modo alle Province di adeguare i preventivi dei corsi ai maggiori costi derivati dal rinnovo contrattuale della Formazione professionale e per effetto dell'inflazione.

All'attuazione delle attività riferite all'anno formativo 2004/05, oggetto della presente Direttiva, per le quali è prevista una spesa complessiva di euro=85.000.000,00, sono destinate le seguenti risorse:

\* Fonte di finanziamento "Programma Operativo Regionale" (POR):

per euro=45.000.000,00 sui capitoli del Fondo Sociale Europeo (cap. 11546, 11547), del Fondo di Rotazione (cap. 11442, 11443), del Cofinanziamento Regionale (cap. 11540) rispettivamente per una quota pari al 45%, 44% e 11% dell'importo complessivo. Detti importi saranno reperiti in parte sul bilancio 2004 e in parte sul bilancio 2005 e 2006;

\* Fonte di finanziamento "Bilancio Regionale" (BR):

per euro=40.000.000,00 reperiti in parte sul capitolo 11400 del bilancio 2004 e in parte sul corrispondente capitolo del bilancio 2005 e 2006.

Con successivo atto deliberativo da adottarsi in tempi compatibili con i flussi finanziari, previsti nella DGR 15-4882 del 21/12/2001 e sue modifiche, si provvederà a formalizzare gli accantonamenti sui diversi capitoli del bilancio 2004 e le prenotazioni di spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio 2005 e 2006. Nell'occasione, se necessario, mantenendo invariata la previsione complessiva di spesa di euro=85.000.000,00, si potranno variare gli importi singolarmente previsti sulle diverse fonti di finanziamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 19-11929

**IPAB Asilo Infantile "Durazzo Pallavicini" di Gabiano (AL) - Estinzione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

L'estinzione dell'Asilo Infantile "Durazzo Pallavicini" di Gabiano (AL), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Gabiano, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Gabiano è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 21-11931

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 96 del 2.2.04 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM-S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. OIRM - S. Anna di Torino n. 96 del 2.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Ospedaliera OIRM - S. Anna e la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università degli Studi di Torino A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 22-11932

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 18 di Alba. Atto n. 128/007/007/04/0003 del 28.1.04 "ASL n. 18/Università degli Studi di TO-Specializzazione in Urologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di TO per le Scuole di Specializzazione - A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*



\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 18 di Alba n. 128/007/007/04/0003 del 28.01.2004 avente ad oggetto "ASL 18/Università degli Studi di Torino - Specializzazione in Urologia. Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione Anno Accademico 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 23-11933

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 5 di Collegno. Atto n. 00039 del 29.1.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - AA 2003/2004 - Approvazione". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 5 di Collegno n. 00039 del 29.01.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - A.A. 2003/2004 - Approvazione";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 24-11934

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 63 del 30.1.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2003/2004. Radiodiagnostica". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 63 del 30.01.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per le Scuole di Specializzazione. Anno Accademico 2003/2004. Radiodiagnostica";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 25-11935

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 1779 del 16.12.03 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Comunicazione - Corso di laurea DAMS - per l'effettuazione di tirocini - A.A. 2003/2004", come modificato con atto n. 60 del 30.1.04". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'ASO Maggiore della Carità di Novara n. 1779 del 16.12.03 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Scienze della Comunicazione - Corso di laurea DAMS - per l'effettuazione di tirocini - A.A. 2003/2004" come modificato con atto n. 60 del 30.1.04;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 26-11936

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 151 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 151 del 2.02.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III - A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 27-11937

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 152 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 152 del 2.02.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Urologia - A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 28-11938

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 153 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 153 del 2.02.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 29-11939

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO S. Croce e Carle di Cuneo. Atto n. 154 del 2.2.04 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. S. Croce e Carle di Cuneo n. 154 del 2.02.2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale - A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 30-11940

**AA.SS.RR - Procedimento regionale verifica atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Croce e Carle di Cuneo - atto n. 98 del 21.01.2004 "Atto Aziendale - Art. 3 comma 1 bis decreto Leg.vo 502/92 integrato con decreto Leg.vo 229/99 - Istituzione struttura semplice di Biologia Molecolare, Citometria, Genetica e Oncologia Sperimentale". Formulazione di rilievi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di prendere atto dell'adozione da parte del Direttore Generale dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo della deliberazione n. 98 del 21.01.2004 avente ad oggetto "Atto Aziendale - Art. 3 comma 1 bis decreto Leg.vo 502/92 integrato con decreto Leg.vo 229/99 - Istituzione struttura semplice di Biologia Molecolare, Citometria, Genetica e Oncologia Sperimentale";

\* di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi.

La costituzione, pur in forma di S.S., di un laboratorio con le caratteristiche di interdisciplinarietà indicate dall'Azienda non è coerente, in relazione ad alcune delle attività di pertinenza, agli indirizzi nazionali e regionali in materia.

In particolare le linee guida per i test genetici (Istituto Superiore di Sanità 19 maggio 1998), prescrivono che ".....tali Laboratori devono avere un bacino di utenza regionale o sovraregionale..".

Il Consiglio Superiore Sanità, nel documento "I servizi di Genetica nel SSN" del 30 gennaio 2001, ribadisce che i Servizi di Genetica, nelle diverse componenti ed attività (quindi compreso il Laboratorio) si rivolgono a



bacini di utenza regionale o comunque non inferiori a 2,5 - 3 milioni di abitanti (parametri minimi europei) al fine di perseguire obiettivi di efficienza, di qualità e di economicità.

Dai documenti citati si desumono precisi limiti: la diagnosi e la gestione delle patologie genetiche, per la rarità di queste, richiedono competenze che solo l'esperienza nella specifica patologia può garantire; i costi delle indagini genetiche sono elevati e si giustificano solo in relazione al numero; anche la qualità e l'efficienza dei servizi si pongono in stretto rapporto con parametri quantitativi.

Il progetto aziendale - paragrafo "Dati epidemiologici" - evidenzia invece come molti dati di frequenza siano inadeguati (FC 1/30 portatori, 1/2500 malati - Sordità genetiche: 1/2000 malati). Giacchè i nati nella provincia di Cuneo sono circa 4200/anno il laboratorio in questione identificerebbe solamente 1,5 casi di FC e 2 sordità congenite/anno.

Nel caso della FC, patologia più frequente, lo strumento avallato dalla Regione è lo screening neonatale, svolto in specifica sede, individuata quale Centro di riferimento Regionale (OIRM/S. Anna di Torino).

Rende inopportuna la costituzione del laboratorio per le attività in argomento anche la circostanza che, per tutte le malattie ereditarie, tale struttura dovrebbe agire in costante collaborazione con i centri di riferimento clinico regionali per il follow-up, mentre nessuno di essi è ubicato nell'ambito territoriale del quadrante 3.

Deve ancora considerarsi l'esiguo numero di analisi commissionate dall'Azienda a centri esterni, e tale pertanto da non giustificare la creazione di una struttura, pur qualificata come semplice, ma con organizzazione sostanzialmente complessa quanto a dotazione di personale e strumentale. Solo con riguardo ai test genetici di biologia molecolare un laboratorio di medie dimensioni, con un organico non dissimile da quello ipotizzato nel progetto, esegue 10.000 test/anno, e almeno 3.000 cariotipi. Per contro il bacino di utenza attuale e quello ipotizzabile per il futuro non giustificano la realizzazione del progetto in questione.

Per quanto riguarda poi le diagnosi di laboratorio il progetto, nel paragrafo dedicato, elenca tecniche obsolete, insieme ad altre impiegabili solo in laboratori di ricerca.

Si rileva altresì, con riferimento alle analisi predittive di rischio oncologico, che l'esercizio di tali attività si pone in contrasto con il progetto Regionale, finanziato (con fondi regionali) all'interno della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta;

In attuazione di tale progetto, sono attivi e collegati a tutti i poli oncologici della rete, tre centri di riferimento per la diagnostica molecolare e la consulenza genetica (ASO San Giovanni Battista di Torino, ASO San Luigi di Orbassano, IRCC di Candiolo-Ordine Mauriziano).

La scelta di accentrare in tre sedi dette attività risiede nella particolare complessità tecnica delle analisi e nell'esigenza di coordinamento delle attività, anche allo scopo di costituire una banca dati regionale. A tal fine, in base alla stima, riferita all'intero territorio regionale, dei casi "ereditari" di carcinoma del colon e della mammella è stata effettuata la distribuzione del carico di lavoro tra i tre centri suddetti, già operativi da due anni. Peraltro nelle riunioni, anche recenti, con i responsabili di Polo non è stata manifestata, da parte del Polo Oncologico di Cuneo, l'esigenza di una propria unità di diagnostica molecolare.

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 31-11941

**AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO S. Luigi di Orbassano - Atto n. 429 del 30.12.2003 "Revisione dell'Atto Aziendale". Formulazione di rilievi**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASO S. Luigi di Orbassano della deliberazione n. 429 del 30.12.2003 avente ad oggetto "Revisione dell'Atto Aziendale";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

- l'art. 11 ( all. 7) fa improprio riferimento alla D.G.R. n. 50-1391 del 20.11.2000 e alla D.D. n. 21 del 5.2.2001, superate dalla D.G.R. 48-9824 del 30.6.2003; pertanto anche la locuzione "Patient Service" deve essere adeguatamente riformulata secondo le indicazioni della citata D.G.R. (CAS);

- la soppressione del Dipartimento Materno infantile interaziendale (con l'ASL 5) deve essere concordata in sede di Conferenza di Quadrante;

- nell'organigramma aziendale è indicata S.C. Malattie Infettive: a seguito di accordo raggiunto in sede di Conferenza di Quadrante tale struttura avrebbe dovuto essere trasferita all'ASL 3;

- il Dipartimento di Pneumologia necessita, in relazione al numero di Strutture complesse (5), di un intervento riorganizzazione e razionalizzazione, coerentemente alle previsioni aziendali di cui agli ultimi piani annuali di attività;

- si rileva l'inopportuno incremento di strutture semplici dipartimentali a fronte della criticità già evidenziata, in relazione al consistente numero di strutture semplici e con riferimento al Piano di attività 2002, dalla Direzione Programmazione Sanitaria;

- l'organigramma aziendale omette l'indicazione delle strutture semplici e non specifica la configurazione organizzativa di tutte le strutture in esso contenute (es. Servizio Medico Competente, Direzione Infermieristica tecnico sanitaria e della riabilitazione, Ufficio Stralcio, Servizio di Radioterapia);

- il vigente PSR non attribuisce all'ASO la funzione Chirurgia maxillo facciale;

- la struttura organizzativa "Centro del sonno" non rientra nelle tipologie previste dalla D.G.R. 80-1700 dell'11.12.2000;

- l'allegato n. 12 non riporta il punto 12, indicato nelle premesse e nel dispositivo del provvedimento sottoposto al procedimento regionale di verifica;

- gli allegati 14 e 15 devono prevedere espressamente, per le strutture organizzative "Medico Competente" e "S.P.P.", la collocazione in posizione di staff al Direttore Generale, in qualità di datore di lavoro;

- la realizzazione dei contenuti dell'Atto Aziendale concernenti l'assetto organizzativo, ed in particolare la

riorganizzazione di attività e l'istituzione di nuove strutture organizzative, di qualunque tipo, per l'eventuale, espansione o avvio di nuove attività, è subordinata alla compatibilità con le risorse economiche assegnate all'Azienda in esito ai provvedimenti regionali di programmazione ed indirizzo, tenuto conto, prioritariamente, delle esigenze di razionalizzazione delle attività e recupero di efficienza gestionale;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 33-11943

**Disposizioni attuative della D.C.R. 616-3149 del 22.02.2000. Sperimentazione processo di accreditamento strutture pubbliche**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare la fase sperimentale del processo di accreditamento presso le aziende sanitarie pubbliche pubbliche ASO S.Giovanni Battista (TO), ASO S.Croce e Carle (CN), ASL 13 (Novara) ed ASL 20 (Alessandria), da attuarsi secondo i criteri espressi in premessa al presente provvedimento;

- di incaricare l'Arpa Piemonte di svolgere per conto dell'Assessorato Regionale alla Sanità - Direzione Controllo delle Attività Sanitarie - le attività di verifica relative al processo di accreditamento secondo le indicazioni illustrate in premessa;

- di demandare alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 34-11944

**L.R.16/95 "Piano annuale di interventi regionali per i giovani" - Approvazione dei requisiti per l'adesione alla Rete regionale di associazioni che realizzano Programmi europei riguardanti i giovani**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni descritte in premessa, i requisiti per l'individuazione delle Associazioni, Enti locali, Cooperative, gruppi informali di giovani del Piemonte che possono comporre la Rete regionale per la realizzazione dei programmi europei rivolti al mondo giovanile, requisiti contenuti nell'allegato alla presente deliberazione, della quale è parte integrante;

- di definire con successivo provvedimento l'elenco delle Associazioni, Enti locali, Cooperative, gruppi informali di giovani che comporranno la Rete regionale per la realizzazione dei programmi comunitari europei rivolti ai giovani, prevedendo l'aggiornamento periodico di tale elenco con le nuove richieste di adesione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**Requisiti per l'adesione alla Rete regionale di associazioni, enti locali, cooperative, gruppi informali che realizzano Programmi europei riguardanti i giovani**

A. Possono aderire alla Rete i soggetti seguenti che operano sul territorio regionale:

1. Associazioni, cooperative, gruppi informali che abbiano realizzato almeno 3 progetti nell'ambito dei programmi europei Gioventù, Socrates o Euromed, ovvero nell'ambito di altre iniziative comunitarie rivolte ai giovani e che abbiano acquisito la formazione ad hoc con la partecipazione a corsi, seminari, stage;

2. Enti locali che abbiano realizzato o co-partecipato alla realizzazione di almeno 5 progetti nell'ambito dei programmi europei Gioventù, Socrates o Euromed, ovvero nell'ambito di altre iniziative comunitarie rivolte ai giovani;

3. Enti locali che abbiano realizzato azioni di promozione/sensibilizzazione rivolte al mondo giovanile con lo scopo di promuoverne la mobilità (ad.es.apertura Informagiovani, adesione alla "Carta per la partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale", approvata il 7.9.1990 dalla Sottocommissione della Gioventù del Consiglio d'Europa, creazione di reti locali - anche sul web, ecc.)

B. Modalità di richiesta di adesione:

\* La richiesta dovrà essere sottoscritta dal presidente dell'associazione, cooperativa, gruppo, dal dirigente del settore competente nel caso di Ente locale ed essere indirizzata alla: Direzione Turismo, Sport, Parchi - Settore Organizzazione Turistica - Via Magenta 12, 10128 Torino.

\* Alla richiesta dovranno essere allegati lo Statuto e il curriculum dell'Associazione, Cooperativa, gruppo; nel caso di Ente locale dovrà essere allegata una relazione sintetica delle attività svolte e pertinenti la materia come sopra descritti ai punti a.2., a.3

C. Termini di scadenza per la presentazione delle domande:

\* entro il 30 ottobre di ogni anno.

D. Comunicazioni al richiedente:

\* viene comunicato l'esito della richiesta entro 30 gg. dall'approvazione del provvedimento dirigenziale.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 35-11945

**Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Programma di attività 2002-2004. Anno 2004. Adesione a Enti di carattere culturale. Accantonamento di 2.800,00 Euro (cap. 10940/2004)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di valutare positivamente l'adesione per l'anno 2004 della Regione alle seguenti reti culturali: "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe" e "Ecsite";

di approvare la spesa complessiva di 2.800,00 Euro relativa alle quote di adesione della Regione per l'anno 2004 a "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe" e "Ecsite";

di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, all'assegnazione alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, mediante accantonamento della somma di 2.800,00 Euro (acc. n. 100596), relativa alle quote di adesione a "Les Rencontres", "Villes et Cinèmas en Europe" e "Ecsite".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 36-11946

**Dirigente regionale dr.ssa Loredana Conti: trasferimento nel ruolo della Giunta ed affidamento incarico di responsabile del settore Politiche comunitarie della Direzione 11 Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli art. 27 e 28 della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di trasferire nel ruolo della Giunta regionale la dr.ssa Loredana Conti;

- di assegnarla alla direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura affidandole la responsabilità del settore Politiche comunitarie;

- di stabilire che tale provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva; ha durata quadriennale e, comunque, non può superare l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico in oggetto coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta, di fatto, alcun incremento alla spesa attualmente, complessivamente, sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 37-11947

**Dirigente regionale dr.ssa Silvana Pilocane: trasferimento. Art. 27, comma 1, l.r. 51/97**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di revocare la DGR n. 10-2869 del 2.5.01 con la quale è stata disposta l'assegnazione della dr.ssa Silvana Pilocane alla direzione Economia montana e foreste - settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste nonché la DGR n. 29-10724 del 20.10.2003 esclusivamente nella parte in cui si individua la dirigente succitata quale responsabile del gruppo di lavoro Coordinamento e raccordo tra i settori della direzione e CSI Piemonte per un sistema informativo della direzione e la relativa indennità (pari ad euro 24.752,00) ed ogni altro incarico da queste derivante;

- di assegnare la dr.ssa Silvana Pilocane alla direzione Formazione professionale - lavoro, con la preesistente posizione dirigenziale di staff intermedio (cui, oggi, corrisponde una retribuzione di risultato pari ad euro 20.111,00);

- di stabilire che quanto sopra ha effetto dalla data di notifica della presente o dalla data di effettiva presa di servizio della dirigente presso la struttura di destinazione, se successiva e che la nuova assegnazione, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, ha durata quadriennale e, comunque, non può superare l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 39-11949

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 4.120.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento della legge 236/93**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 40-11950

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 1.000.000,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento dei progetti: "Educazione al Consumo" e "Informazione al Consumo"**



**ai sensi dell'articolo 148, comma 1 della legge 23 dicembre 2003, n. 388**

(omissis)

# LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 41-11951

**L.r. 28 febbraio 2000, n. 16, art. 5 - L.r. 22 luglio 2003 n. 19, art. 28. Presa d'atto delle Comunità collinari costituite e dei Comuni collinari e parzialmente collinari inclusi in Comunità montane e dei rispettivi dati territoriali. Accantonamento della somma di euro 1.549.370,00 (cap. 23259/04) a favore della Direzione Economia Montana e Foreste per la ripartizione del fondo regionale per la collina**

A relazione dell'Assessore Vaglio:

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 (Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare) in base alla quale la Regione Piemonte promuove la salvaguardia delle zone collinari marginali con particolare attenzione all'ambiente naturale, alla valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche, alla tutela, al recupero e alla valorizzazione delle tradizioni storiche, culturali e religiose;

rilevato che, per il perseguimento di tali finalità, la stessa Regione promuove, con gli interventi previsti dalla legge, la tutela e lo sviluppo integrato del patrimonio umano, culturale ed ambientale, il superamento degli squilibri economici e sociali esistenti, la valorizzazione del territorio e dell'economia con il recupero ed il potenziamento di attività economiche specifiche, la qualificazione dei servizi pubblici locali, la riduzione dell'esodo della popolazione così da realizzare anche un'efficace politica di difesa del suolo;

considerato che per il conseguimento delle finalità di cui sopra, l'articolo 3 della legge prevede che i Comuni operino mediante le forme associative previste dalla normativa in materia di enti locali e stabilisce che tali associazioni vengano denominate "Comunità collinari";

preso atto che, in base alla documentazione agli atti della Direzione Economia Montana e Foreste, si sono costituite 27 associazioni di Comuni qualificabili come Comunità collinari ai sensi della l.r. 16/2000, destinate a dare attuazione ai disposti della legge stessa e che, in particolare, le Comunità collinari che risultano ad oggi costituite sono le seguenti:

a) nella provincia di Alessandria:

1. Comunità Collinare Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida (Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Montaldo Bormida, Orsara Bormida, Trisobbio);

2. Comunità Collinare Alto Monferrato Acquese (Alice Bel Colle, Cassine, Morsasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Stremi);

3. Comunità Collinare Colli Tortonesi (Carbonara Scrivia, Carezzano, Castellar Guidobono, Gavazzana, Paterna,

Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo);

4. Comunità Collinare Unione Collinare del Monferrato (Cella Monte, Olivola, Ozzano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Terruggia, Treville);

5. Comunità Collinare della Valcerrina (Castelletto Merli, Cerrina Monferrato, Gabiano, Moncestino, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ponzano Monferrato, Serlunga di Crea, Villamiroglio);

6. Comunità Collinare Colli e Castelli del Monferrato (Alfiano Natta, Camino, Cereseto, Mombello Monferrato, Murisengo, Solonghelo, Villadeati);

b) nella provincia di Asti:

7. Comunità Collinare Colline Alfieri (Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole);

8. Comunità Collinare Val Trivera (Baldichieri d'Asti, Cantarana, Castellero, Ferrere, Mareto, Monale, Roatto, Villafranca d'Asti);

9. Comunità Collinare Val Rilate (Camerano Casasco, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cossombrato, Frinco, Montechiaro d'Asti, Piea, Settime, Soglio, Villa San Secondo);

10. Comunità Collinare Alto Astigiano (Albugnano, Aramengo, Berzano di San Pietro, Buttigliera d'Asti, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Mombello di Torino (TO), Moncucco Torinese, Montafia, Moransengo, Passerano Marmorito, Pino d'Asti);

11. Comunità Collinare Val Tiglione e dintorni (Aglia, Azzano d'Asti, Belveglio, Castelnuovo Calcea, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Rocca d'Arazzo, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti);

12. Comunità Collinare Colline tra Langa e Monferrato (Colosso, Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti);

13. Comunità Collinare Colli Divini (Casorzo, Castagnole Monferrato, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montemagno, Penango, Scurzolengo, Viarigi);

14. Comunità Collinare Monferrato Valle Versa (Caliano, Castell'Alfero, Portacomaro, Tonco);

15. Comunità Collinare U.V.A. Unione Versa Astigiano (Coconato, Cunico, Montiglio Monferrato, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Viale d'Asti);

16. Comunità Collinare Vigne & Vini (Bruno, Calamandrina, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Tortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Maranzana, Mombaruzzo, Nizza Monferrato, Quaranti, San Marzano Oliveto, Vinchio);

17. Comunità Collinare Via Fulvia (Castello di Annone, Cerro Tanaro, Masio (AL), Refrancore, Rocchetta Tanaro);

18. Comunità Collinare Unione dei Comuni del Pinalto Astigiano (Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti);

c) nella provincia di Biella:

19. Comunità Collinare tra Baraggia e Bramaterra (Castelletto Cervo, Mottalciata, Villa del Bosco);

20. Comunità Collinare Intorno al Lago (Azeglio (TO), Borgo d'Ale (VC), Cossano Canavese (TO), Maglione (TO), Palazzo Canavese (TO), Piverone (TO), Settimo Rottaro (TO), Viverone (BI));

d) nella provincia di Cuneo:

21. Comunità Collinare Unione Colline di Langa e del Barolo (Barolo, Castiglione Falletto, Dogliani, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, Serlunga d'Alba, Sinio, Verduno);

22. Comunità Collinare Sei In Langa (Barbaresco, Camo, Castiglione Tinella, Mango, Neive, Neviglie, Treiso);

23. Comunità Collinare del Roero (Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cornigliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba);

e) nella provincia di Novara:

24. Comunità Collinare Comuni Collinari del Vergante (Belgirate (VCO), Lesa, Meina);

25. Comunità Collinare Unione dei Comuni del Cusio (Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno);

f) nella provincia di Torino:

26. Comunità Collinare Collina Torinese (Andezeno, Baldissero T.se, Marengo, Montaldo T.se, Moribondo, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino T.se, Sciolze);

f) nella provincia di Vercelli:

27. Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino (Gattinara, Roasio, Serravalle Sesia).

Visto l'articolo 5 della l.r. 16/2000, in base al quale il fondo regionale per la collina, istituito dalla stessa legge per il conseguimento delle finalità di cui sopra, deve essere ripartito tra le Comunità collinari per il trenta per cento sulla base del territorio collinare e per il settanta per cento in proporzione alla superficie del territorio collinare classificato svantaggiato o molto svantaggiato ai sensi dell'articolo 2 della legge;

vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 novembre 2001, n. 211 - 35416, emanata in attuazione dell'articolo 2 della l.r. 16/2000, con la quale si è provveduto alla classificazione dei Comuni collinari e parzialmente collinari svantaggiati e molto svantaggiati, così come individuati dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 12 maggio 1988 n. 826 - 6658;

preso atto che i dati territoriali di ciascuna Comunità collinare, risultanti dalle classificazioni operate dai provvedimenti di cui sopra, sono quelli indicati per ciascuna Comunità nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

visto l'articolo 28 della legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 (Modifiche alla legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo Unico delle leggi sulla montagna)), che, nel modificare il disposto dell'articolo 50 della l.r. 16/1999, stabilisce che il fondo regionale per la montagna da ripartire tra le Comunità montane sia alimentato, tra l'altro, dai finanziamenti previsti dalla l.r. 16/2000, per i comuni collinari aventi diritto compresi nella perimetrazione della Comunità montana;

preso atto che, con l'entrata in vigore della l.r. 19/2003, risultano ricompresi nel territorio delle Comunità montane i seguenti Comuni collinari e parzialmente collinari:

a) nella provincia di Alessandria:

1. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli Curone Grue Ossoia, i Comuni di Berzano di Tortona, Cerreto Grue, Volpogno;

2. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese, i Comuni di Belforte Monferrato, Montale, Parodi Ligure;

3. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Valle Orba Erro e Bormida di Spigno i Comuni di Bistagno, Cremolino, Grogna, Melazzo, Ponti, Prasco, Terzo e Visone;

b) nella provincia di Asti:

4. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, i Comuni di Castel Boglione, Castel Rocchero, Montabone, Rocchetta Palafea;

c) nella provincia di Biella:

5. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Prealpi Biellesi, il Comune di Masserano;

d) nella provincia di Cuneo:

6. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alta Langa, il Comune di Trezzo Tinella;

7. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Valli Monregalesi, il Comune di Niella Tanaro;

8. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Langa Valli Belbo Valli Bormida Uzzone, i Comuni di Cossano Belbo, Santo Stefano Belbo;

e) nella provincia di Novara:

9. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Due Laghi, i Comuni di Ameno, Colazza, Miasino, Pisano;

10. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Cusio Mottarone (VC), il Comune di San Maurizio di Opaglio (NO);

f) nella provincia di Torino:

11. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone, il Comune di Fiano;

12. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Alto Canavese, il Comune di Rocca Canavese;

13. nell'ambito territoriale della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, i Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Chiaverano;

preso atto che i dati territoriali di ciascun Comune collinare o parzialmente collinare incluso in Comunità montana, risultanti dalle classificazioni operate dai provvedimenti di cui sopra, sono quelli indicati per ciascuna Comunità montana nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

considerato che le risorse del fondo regionale per la collina sono disponibili sulla dotazione finanziaria del capitolo 23259 del bilancio di previsione per l'anno 2004 e che, per poter provvedere alla sua ripartizione tra le diverse Comunità collinari e le Comunità montane che includono Comuni collinari e parzialmente collinari, secondo i criteri di cui all'articolo 5 della l.r. 16/2000 e sulla base dei dati territoriali contenuti nel prospetto allegato, occorre accantonare la somma di euro 1.549.370,00 a favore della Direzione Economia Montana e Foreste, competente all'attuazione della legge;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

vista la legge regionale 24 dicembre 2003, n. 34;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di prendere atto che le Comunità Collinari costituite ai sensi e per gli effetti della legge regionale 28 febbraio 2000 n. 16 sono quelle dettagliate in premessa;

- di prendere atto che i dati territoriali riferiti alle Comunità collinari, utili ai fini della ripartizione del fondo regionale per la collina previsto dall'articolo 5 della l.r. 16/2000, sono quelli indicati, per ciascuna Comunità, nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di prendere atto che i Comuni collinari e parzialmente collinari ricompresi nell'ambito territoriale di Comunità montane ai sensi della l.r. 19/2003 sono quelli dettagliati in premessa;

- di prendere atto che i dati territoriali riferiti ai Comuni collinari e parzialmente collinari, utili ai fini della ripartizione del fondo regionale per la collina così come previsto dall'articolo 50 della l.r. 16/1999, così come modificata dalla l.r. 19/2003, sono quelli indicati, per ciascuna Comunità montana, nel prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di accantonare la somma di euro 1.549.370,00 (100597/ACC.) a favore della Direzione Economia Montana e Foreste a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo 23259 del bilancio di previsione per l'anno 2004, al fine di consentire la ripartizione del fondo re-



gionale per la collina alle Comunità collinari e alle Comunità montane, ripartizione che sarà effettuata con successivo atto della Direzione secondo i criteri di cui all'articolo 5 della l.r. 16/2000 e sulla base dei dati territoriali contenuti nel prospetto allegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
	<b>ALESSANDRIA</b>					<b>48.811</b>	<b>43.178</b>	<b>31.702</b>
<b>1</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>4.687</b>	<b>4.036</b>	<b>4.036</b>
1	Carpeneto	IC		Carpeneto		1.345	1.345	1.345
2	Castelnuovo Bormida	PC		Castelnuovo Bormida		1.320	669	669
3	Montaldo Bormida	IC		Montaldo Bormida		562	562	562
4	Orsara Bormida	IC		Orsara Bormida		521	521	521
5	Trisobbio	IC		Trisobbio		939	939	939
<b>2</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE ALTO MONFERRATO ACQUESE</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>9.178</b>	<b>6.924</b>	<b>5.940</b>
1	Alice Bel Colle	IC		Alice Bel Colle		1.213	1.213	1.213
2	Cassine	PC		Cassine		3.369	2.217	2.217
3	Morsasco	IC		Morsasco		1.026	1.026	1.026
4	Ricaldone	IC		Ricaldone		1.057	1.057	1.057
5	Rivalta Bormida	PC		Rivalta Bormida		984	427	427
6	Strevi	PC	Strevi			1.529	984	
<b>3</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLI TORTONESI</b>		<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>9.558</b>	<b>7.152</b>	<b>3.467</b>
1	Carbonara Scrivia	PC	Carbonara Scrivia			507	331	
2	Carezzano	IC		Carezzano		1.036	1.036	1.036
3	Castellar Guidobono	PC	Castellar Guidobono			260	55	
4	Gavazzana	IC		Gavazzana		312	312	312
5	Paderna	IC		Paderna		421	421	421
6	Sardigliano	IC		Sardigliano		1.279	1.279	1.279
7	Sarezzano	IC	Sarezzano			1.382	1.382	
8	Spineto Scrivia	IC		Spineto Scrivia		419	419	419
9	Viguzzolo	PC	Viguzzolo			1.823	390	
10	Villalvernia	PC	Villalvernia			459	233	
11	Villaromagnano	IC	Villaromagnano			616	616	
12	Volpedo	PC	Volpedo			1.044	678	
<b>4</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE UNIONE COLLINARE DEL MONFERRATO</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5.015</b>	<b>4.743</b>	<b>2.053</b>
1	Cella Monte	IC		Cella Monte		560	560	560
2	Olivola	IC		Olivola		272	272	272
3	Ozzano Monferrato	IC	Ozzano Monferrato			1.523	1.523	
4	Sala Monferrato	IC		Sala Monferrato		755	755	755
5	San Giorgio Monferrato	IC	San Giorgio			715	715	
6	Terruggia	PC	Terruggia			724	452	
7	Treville	IC		Treville		466	466	466
<b>5</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE DELLA VALCERRINA</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>10.844</b>	<b>10.844</b>	<b>8.256</b>
1	Castelletto Merli	IC		Castelletto Merli		1.297	1.297	1.297
2	Cerrina Monferrato	IC	Cerrina Monferrato			1.710	1.710	
3	Gabiano	IC		Gabiano		1.829	1.829	1.829
4	Moncestino	IC		Moncestino		653	653	653
5	Odalengo Grande	IC		Odalengo Grande		1.574	1.574	1.574
6	Odalengo Piccolo	IC		Odalengo Piccolo		771	771	771
7	Ponzano Monferrato	IC		Ponzano Monferrato		1.155	1.155	1.155
8	Serralunga di Crea	IC	Serralunga di Crea			878	878	
9	Villamiroglio	IC		Villamiroglio		977	977	977

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
<b>6</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLI E CASTELLI DEL MONFERRATO</b>		<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>9.529</b>	<b>9.479</b>	<b>7.950</b>
1	Alfiano Natta	IC			Alfiano Natta	1.308	1.308	1.308
2	Camino	PC			Camino	1.847	1.797	1.797
3	Cereseto	IC		Cereseto		1.050	1.050	1.050
4	Mombello Monferrato	IC		Mombello Monferrato		1.857	1.857	1.857
5	Murisengo	IC	Murisengo			1.529	1.529	
6	Solonghella	IC			Solonghella	490	490	490
7	Villadeati	IC			Villadeati	1.448	1.448	1.448
	<b>ASTI</b>					<b>118.964</b>	<b>104.483</b>	<b>55.426</b>
<b>7</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLINE ALFIERI</b>		<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>10.713</b>	<b>9.726</b>	<b>5.371</b>
1	Antignano	PC		Antignano		1.087	856	856
2	Celle Enomondo	IC			Celle Enomondo	560	560	560
3	Cisterna d'Asti	IC		Cisterna d'Asti		1.076	1.076	1.076
4	Revigliasco d'Asti	PC		Revigliasco d'Asti		881	557	557
6	San Damiano d'Asti	PC	San Damiano d'Asti			4.787	4.355	
5	San Martino Alfieri	IC		S. Martino Alfieri		720	720	720
7	Tigliole	IC		Tigliole		1.602	1.602	1.602
<b>8</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE VAL TRIVERSA</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>6.642</b>	<b>6.642</b>	<b>1.556</b>
1	Baldichieri d'Asti	IC	Baldichieri d'Asti			526	526	
2	Cantarana	IC	Cantarana			973	973	
3	Castellero	IC		Castellero		417	417	417
4	Ferrere	IC	Ferrere			1.390	1.390	
5	Maretto	IC		Maretto		493	493	493
6	Monale	IC	Monale			911	911	
7	Roatto	IC			Roatto	646	646	646
8	Villafranca d'Asti	IC	Villafranca d'Asti			1.286	1.286	
<b>9</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE VAL RILATE</b>		<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>8.246</b>	<b>8.246</b>	<b>6.323</b>
1	Camerano Casasco	IC			Camerano Casasco	694	694	694
2	Chiusano d'Asti	IC	Chiusano d'Asti			245	245	
3	Cinaglio	IC			Cinaglio	544	544	544
4	Corsione	IC			Corsione	508	508	508
5	Cortanze	IC			Cortanze	458	458	458
6	Cortazzone	IC		Cortazzone		1.033	1.033	1.033
7	Cossombrato	IC		Cossombrato		534	534	534
8	Frinco	IC		Frinco		718	718	718
9	Montechiaro d'Asti	IC	Montechiaro d'Asti			1.018	1.018	
10	Piea	IC			Piea	897	897	897
11	Settime	IC	Settime			660	660	
12	Soglio	IC			Soglio	329	329	329
13	Villa San Secondo	IC			Villa San Secondo	608	608	608
<b>10</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE ALTO ASTIGIANO</b>		<b>4</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>13.234</b>	<b>12.345</b>	<b>7.713</b>
1	Albugnano	IC		Albugnano		955	955	955
2	Aramengo	IC		Aramengo		1.140	1.140	1.140
3	Berzano di San Pietro	IC		Berzano di San Pietro		734	734	734
4	Buttiglieria d'Asti	PC	Buttiglieria d'Asti			1.919	1.030	
5	Capriglio	IC			Capriglio	503	503	503
6	Castelnuovo Don Bosco	IC	Castelnuovo Don Bosco			2.155	2.155	
7	Cerreto d'Asti	IC		Cerreto d'Asti		398	398	398

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
8	Mombello di Torino (TO)	IC		Mombello di Torino		408	408	408
9	Moncucco Torinese	IC		Moncucco Torinese		1.433	1.433	1.433
10	Montafia	IC	Montafia			1.447	1.447	
11	Moransengo	IC			Moransengo	535	535	535
12	Passerano Marmorito	IC			Passerano Marmorito	1.195	1.195	1.195
13	Pino d'Asti	IC			Pino d'Asti	412	412	412
<b>11</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE VAL TIGLIONE E DINTORNI</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>10.058</b>	<b>9.301</b>	<b>4.933</b>
1	Agliano	IC	Agliano			1.556	1.556	
2	Azzano d'Asti	PC	Azzano d'Asti			643	383	
3	Belveglio	IC			Belveglio	530	530	530
4	Castelnuovo Calcea	IC		Castelnuovo Calcea		824	824	824
5	Isola d'Asti	PC	Isola d'Asti			1.345	1.007	
6	Mombercelli	IC	Mombercelli			1.422	1.422	
7	Mongardino	IC		Mongardino		693	693	693
8	Montaldo Scarampi	IC			Montaldo Scarampi	663	663	663
9	Rocca d'Arazzo	PC		Rocca d'Arazzo		1.259	1.100	1.100
10	Vaglio Serra	IC			Vaglio Serra	472	472	472
11	Vigliano d'Asti	IC		Vigliano d'Asti		651	651	651
<b>12</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO</b>		<b>4</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>12.129</b>	<b>10.975</b>	<b>2.381</b>
1	Calosso	IC		Calosso		1.572	1.572	1.572
2	Canelli	PC	Canelli			2.352	2.114	
3	Castagnole delle Lanze	PC	Castagnole delle Lanze			2.161	1.780	
4	Coazzolo	IC		Coazzolo		399	399	399
5	Costigliole d'Asti	PC	Costigliole d'Asti			3.692	3.157	
6	Moasca	IC			Moasca	410	410	410
7	Montegrosso d'Asti	IC	Montegrosso d'Asti			1.543	1.543	
<b>13</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLI DIVINI</b>		<b>1</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>10.847</b>	<b>10.847</b>	<b>9.100</b>
1	Casorzo	IC			Casorzo	1.258	1.258	1.258
2	Castagnole Monferrato	IC		Castagnole Monferrato		1.738	1.738	1.738
3	Grana	IC		Grana		588	588	588
4	Grazzano Badoglio	IC		Grazzano Badoglio		1.052	1.052	1.052
5	Moncalvo	IC	Moncalvo			1.747	1.747	
6	Montemagno	IC		Montemagno		1.612	1.612	1.612
7	Penango	IC		Penango		952	952	952
8	Scurzolengo	IC		Scurzolengo		535	535	535
9	Viaregi	IC		Viaregi		1.365	1.365	1.365
<b>14</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE MONFERRATO VALLE VERSA</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6.023</b>	<b>6.023</b>	<b>2.918</b>
1	Calliano	IC		Calliano		1.732	1.732	1.732
2	Castell'Alfero	IC	Castell'Alfero			2.003	2.003	
3	Portacomaro	IC	Portacomaro			1.102	1.102	
4	Tonco	IC		Tonco		1.186	1.186	1.186
<b>15</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE U.V.A. UNIONE VERSA ASTIGIANO</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>8.280</b>	<b>8.280</b>	<b>5.525</b>
1	Cocconato	IC	Cocconato			1.645	1.645	
2	Cunico	IC			Cunico	672	672	672
3	Montiglio Monferrato	IC		Montiglio Monferrato		2.678	2.678	2.678



## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
4	Piovà Massaia	IC	Piovà Massaia			1.110	1.110	
5	Robella	IC			Robella	1.217	1.217	1.217
6	Tonengo	IC			Tonengo	561	561	561
7	Viale d'Asti	IC			Viale d'Asti	397	397	397
<b>16</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE VIGNE &amp; VINI</b>		<b>4</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>15.043</b>	<b>13.237</b>	<b>7.682</b>
1	Bruno	IC			Bruno	896	896	896
2	Calamandrana	PC	Calamandrana			1.278	871	
3	Castelletto Molina	IC			Castelletto Molina	297	297	297
4	Castelnuovo Belbo	IC		Castelnuovo Belbo		959	959	959
5	Cortiglione	IC		Cortiglione		840	840	840
6	Fontanile	IC			Fontanile	818	818	818
7	Incisa Scapaccino	PC	Incisa Scapaccino			2.062	1.034	
8	Maranzana	IC			Maranzana	459	459	459
9	Mombaruzzo	IC		Mombaruzzo		2.204	2.204	2.204
10	Nizza Monferrato	PC	Nizza Monferrato			3.051	2.680	
11	Quaranti	IC			Quaranti	281	281	281
12	San Marzano Oliveto	IC	San Marzano Oliveto			970	970	
13	Vinchio	IC			Vinchio	928	928	928
<b>17</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE VIA FULVIA</b>		<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.881</b>	<b>4.711</b>	<b>-</b>
1	Castello di Annone	PC	Castello di Annone			2.303	1.414	
2	Cerro Tanaro	P	Cerro Tanaro			458	-	
3	Masio (AL)	PC	Masio (AL)			2.193	733	
4	Refrancore	IC	Refrancore			1.305	1.305	
5	Rocchetta Tanaro	PC	Rocchetta Tanaro			1.622	1.259	
<b>18</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE UNIONE DEI COMUNI DEL PIANALTO ASTIGIANO</b>		<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>9.868</b>	<b>4.150</b>	<b>1.924</b>
1	Cellarengo	PC		Cellarengo		1.063	737	737
2	Dusino San Michele	PC	Dusino San Michele			1.192	831	
3	San Paolo Solbrito	IC		San Paolo Solbrito		1.187	1.187	1.187
4	Valfenera	PC	Valfenera			2.228	959	
5	Villanova d'Asti	PC	Villanova d'Asti			4.198	436	
	<b>BIELLA</b>					<b>13.045</b>	<b>5.951</b>	<b>1.569</b>
<b>19</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE TRA BARAGGIA E BRAMATERRA</b>		<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>3.712</b>	<b>1.195</b>	<b>367</b>
1	Castelletto Cervo	PC	Castelletto Cervo			1.509	253	
2	Mottalciata	PC	Mottalciata			1.836	575	
3	Villa del Bosco	IC			Villa del Bosco	367	367	367
<b>20</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE INTORNO AL LAGO</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>9.333</b>	<b>4.756</b>	<b>1.202</b>
1	Azeglio (TO)	PC	Azeglio			977	342	
2	Borgo d'Ale (VC)	PC	Borgo d'Ale			3.966	1.289	
3	Cossano Canavese (TO)	IC		Cossano Canavese		332	332	332
4	Maglione (TO)	IC			Maglione	622	622	622
5	Palazzo Canavese (TO)	PC	Palazzo Canavese			507	184	
6	Piverone (TO)	PC	Piverone			1.104	518	
7	Settimo Rottaro (TO)	PC		Settimo Rottaro		604	248	248
8	Viverone (BI)	IC	Viverone			1.221	1.221	

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
	<b>CUNEO</b>					<b>60.369</b>	<b>49.671</b>	<b>12.619</b>
<b>21</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE UNIONE COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO</b>		<b>11</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>17.527</b>	<b>16.729</b>	<b>3.411</b>
1	Barolo	IC	Barolo			567	567	
2	Castiglione Falletto	IC	Castiglione Falletto			462	462	
3	Dogliani	PC	Dogliani			3.566	3.483	
4	Grinzane Cavour	IC	Grinzane Cavour			374	374	
5	La Morra	PC	La Morra			2.414	2.338	
6	Monchiero	PC	Monchiero			504	413	
7	Monforte d'Alba	IC	Monforte d'Alba			2.525	2.525	
8	Montelupo Albese	IC		Montelupo Albese		668	668	668
9	Novello	PC	Novello			1.161	1.013	
10	Roddi	PC	Roddi			933	672	
11	Roddino	IC			Roddino	1.024	1.024	1.024
12	Rodello	IC	Rodello			893	893	
13	Serralunga d'Alba	IC		Serralunga d'Alba		847	847	847
14	Sinio	IC		Sinio		872	872	872
15	Verduno	PC	Verduno			717	578	
<b>22</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE SEI IN LANGA</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>8.198</b>	<b>7.954</b>	<b>4.343</b>
1	Barbaresco	PC	Barbaresco			776	704	
2	Camo	IC			Camo	363	363	363
3	Castiglione Tinella	IC			Castiglione Tinella	1.162	1.162	1.162
4	Mango	IC		Mango		2.001	2.001	2.001
5	Neive	PC	Neive			2.109	1.937	
6	Neviglie	IC			Neviglie	817	817	817
7	Treiso	IC	Treiso			970	970	
<b>23</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE DEL ROERO</b>		<b>19</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>34.644</b>	<b>24.988</b>	<b>4.865</b>
1	Baldissero d'Alba	IC	Baldissero d'Alba			1.533	1.533	
2	Canale	IC	Canale			1.796	1.796	
3	Castagnito	PC	Castagnito			707	478	
4	Castellinaldo	IC	Castellinaldo			771	771	
5	Ceresole d'Alba	PC	Ceresole d'Alba			3.705	624	
6	Corneliano d'Alba	IC	Corneliano d'Alba			1.007	1.007	
7	Govone	PC	Govone			1.891	1.152	
8	Guarene	PC	Guarene			1.345	848	
9	Magliano Alfieri	PC	Magliano Alfieri			953	495	
10	Montà	PC	Montà			2.680	2.378	
11	Montaldo Roero	PC		Montaldo Roero		1.183	1.077	1.077
12	Monteu Roero	IC		Monteu Roero		2.466	2.466	2.466
13	Monticello d'Alba	PC	Monticello d'Alba			1.024	797	
14	Piobesi d'Alba	IC	Piobesi d'Alba			405	405	
15	Pocapaglia	IC	Pocapaglia			1.771	1.771	
16	Priocca	IC	Priocca coll.			900	900	
17	Sanfrè	PC	Sanfrè			1.554	984	
18	Santa Vittoria d'Alba	PC	Santa Vittoria d'Alba			1.008	743	
19	Santo Stefano Roero	IC			Santo Stefano Roero	1.322	1.322	1.322
20	Sommariva del Bosco	PC	Sommariva del Bosco			3.536	545	
21	Sommariva Perno	PC	Sommariva Perno			1.686	1.495	
22	Veza d'Alba	IC	Veza d'Alba			1.401	1.401	

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
	<b>NOVARA</b>					<b>6.085</b>	<b>6.085</b>	<b>-</b>
<b>24</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COMUNI COLLINARI DEL VERGANTE</b>		<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.933</b>	<b>2.933</b>	<b>-</b>
1	Belgirate (VCO)	IC	Belgirate (VCO)			916	916	
2	Lesa	IC	Lesa			1.228	1.228	
3	Meina	IC	Meina			789	789	
<b>25</b>	<b>COMUNITA' COLLINARE UNIONE DEI COMUNI DEL CUSIO</b>		<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.152</b>	<b>3.152</b>	<b>-</b>
1	Orta San Giulio	IC	Orta San Giulio			656	656	
2	Pella	IC	Pella			788	788	
3	Pettenasco	IC	Pettenasco			713	713	
4	Pogno	IC	Pogno			995	995	
	<b>TORINO</b>					<b>9.184</b>	<b>9.184</b>	<b>-</b>
<b>26</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE COLLINA TORINESE</b>		<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.184</b>	<b>9.184</b>	<b>-</b>
1	Andezeno	IC	Andezeno			750	750	
2	Baldissero T.se	IC	Baldissero T.se			1.535	1.535	
3	Marentino	IC	Marentino			1.126	1.126	
4	Montaldo T.se	IC	Montaldo T.se			466	466	
5	Moriondo	IC	Moriondo			647	647	
6	Pavarolo	IC	Pavarolo			436	436	
7	Pecetto T.se	IC	Pecetto T.se			917	917	
8	Pino T.se	IC	Pino T.se			2.172	2.172	
9	Sciolze	IC	Sciolze			1.135	1.135	
	<b>VERCELLI</b>					<b>8.247</b>	<b>4.207</b>	<b>-</b>
<b>27</b>	<b>COMUNITÀ COLLINARE AREE PREGIATE DEL NEBIOLO E DEL PORCINO</b>		<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.247</b>	<b>4.207</b>	<b>-</b>
1	Gattinara	PC	Gattinara			3.409	902	
2	Roasio	PC	Roasio			2.789	1.256	
3	Serravalle Sesia	IC	Serravalle Sesia			2.049	2.049	

## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
	<b>ALESSANDRIA</b>					<b>13.713</b>	<b>13.596</b>	<b>10.081</b>
<b>1</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA</b>		-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>985</b>	<b>868</b>	<b>868</b>
1	Berzano di Tortona	IC			Berzano di Tortona	290	290	290
2	Cerreto Grue	IC			Cerreto Grue	476	476	476
3	Volpeglino	PC		Volpeglino		219	102	102
<b>2</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL LEMME ALTO OVADESE</b>		<b>1</b>	-	<b>2</b>	<b>2.652</b>	<b>2.652</b>	<b>1.770</b>
1	Belforte Monferrato	IC	Belforte Monferrato			882	882	
2	Montaldeo	IC			Montaldeo	525	525	525
3	Parodi Ligure	IC			Parodi Ligure	1.245	1.245	1.245
<b>3</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTA VALLE ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO</b>					<b>10.076</b>	<b>10.076</b>	<b>7.443</b>
1	Bistagno	IC	Bistagno			1.766	1.766	
2	Cremolino	IC		Cremolino		1.435	1.435	1.435
3	Grogna	IC			Grogna	934	934	934
4	Melazzo	IC		Melazzo		1.975	1.975	1.975
5	Ponti	IC			Ponti	1.240	1.240	1.240
6	Prasco	IC			Prasco	596	596	596
7	Terzo	IC	Terzo			867	867	
8	Visone	IC		Visone		1.263	1.263	1.263
	<b>ASTI</b>					<b>3.384</b>	<b>3.384</b>	-
<b>4</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA LANGA ASTIGIANA VAL BORMIDA</b>		<b>4</b>	-	-	<b>3.384</b>	<b>3.384</b>	-
1	Castel Boglione	IC	Castel Boglione			1.181	1.181	
2	Castel Rocchero	IC	Castel Rocchero			555	555	
3	Montabone	IC	Montabone			863	863	
4	Rocchetta Palafea	IC	Rocchetta Palafea			785	785	
	<b>BIELLA</b>					<b>2.717</b>	<b>1.389</b>	-
<b>5</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA PREALPI BIELLESI</b>		<b>1</b>	-	-	<b>2.717</b>	<b>1.389</b>	-
1	Masserano	PC	Masserano			2.717	1.389	
	<b>CUNEO</b>					<b>7.027</b>	<b>6.744</b>	<b>3.094</b>
<b>6</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTA LANGA</b>		-	-	<b>1</b>	<b>1.039</b>	<b>1.039</b>	<b>1.039</b>
1	Trezzo Tinella	IC			Trezzo Tinella	1.039	1.039	1.039
<b>7</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA VALLI MONREGALESI</b>		<b>1</b>	-	-	<b>1.572</b>	<b>1.289</b>	-
1	Niella Tanaro	PC	Niella Tanaro			1.572	1.289	
<b>8</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA LANGA VALLI BELBO VALLI BORMIDA UZZONE</b>		<b>1</b>	<b>1</b>	-	<b>4.416</b>	<b>4.416</b>	<b>2.055</b>
1	Cossano Belbo	IC		Cossano Belbo		2.055	2.055	2.055



## Comunità collinari e comuni collinari in Comunità montana anno 2004

Totale Comuni	Comunità collinare Comunità montana	Tipo Comune	Comuni non svantaggiati	Comuni svantaggiati	Comuni molto svantaggiati	Territorio Comuni	Territorio collinare	Territorio svantaggiato
2	Santo Stefano Belbo	IC	Santo Stefano Belbo			2.361	2.361	
	<b>NOVARA</b>					<b>2.131</b>	<b>2.131</b>	<b>1.540</b>
<b>9</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA DUE LAGHI</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2.131</b>	<b>2.131</b>	<b>1.540</b>
1	Ameno	IC		Ameno		1.026	1.026	1.026
2	Colazza	IC	Colazza			316	316	
3	Miasino	IC		Miasino		514	514	514
4	Pisano	IC	Pisano			275	275	
	<b>TORINO</b>					<b>5.179</b>	<b>4.085</b>	<b>-</b>
<b>10</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA VAL CERONDA E CASTERNONE</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.216</b>	<b>882</b>	<b>-</b>
1	Fiano	PC	Fiano			1.216	882	
<b>11</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA ALTO CANAVESE</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.419</b>	<b>1.419</b>	<b>-</b>
1	Rocca Canavese	IC	Rocca Canavese			1.419	1.419	
<b>12</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA DORA BALTEA CANAVESANA</b>		<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.544</b>	<b>1.784</b>	<b>-</b>
1	Borgofranco d'Ivrea	PC	Borgofranco d'Ivrea			1.345	585	
2	Chiaverano	IC	Chiaverano			1.199	1.199	
	<b>VERCELLI</b>					<b>845</b>	<b>845</b>	<b>-</b>
<b>13</b>	<b>COMUNITÀ MONTANA CUSIO MOTTARONE</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>845</b>	<b>845</b>	<b>-</b>
1	San Maurizio di Opaglio (NO)	IC	San Maurizio di Opaglio (NO)			845	845	
<b>TOTALE</b>						<b>299.701</b>	<b>254.933</b>	<b>116.031</b>

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 44-11952

**Autorizzazione a procedere esecutivamente nei confronti del (omissis) per l'esecuzione della sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Piemonte n. 1616 del 19.12.2002. Patrocinio dell'avv. Giovanna Scollo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a procedere all'esecuzione della sentenza n. 1616/02 della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per il Piemonte, nei confronti del Sig. Cugnasco Ottavio mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso l'avv. Annamaria Spina dell'Avvocatura dell'ASL di Alba, sede del Giudice dell'Esecuzione, in Alba, Via Romita n. 6;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 45-11953

**Autorizzazione a proporre opposizione al decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Milano su ricorso della (omissis) per pagamenti fatture addebitate alla ex U.S.S.L. n. 25 di Rivoli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli Avv.ti Giovanna Scollo e Riccardo Marletta**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a proporre opposizione dinanzi al Tribunale di Milano al decreto ingiuntivo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio, mediante la rappresentanza e difesa, tanto unitamente quanto disgiuntamente degli avv.ti Giovanna Scollo e Riccardo Marletta presso il secondo dei quali elegge domicilio in Milano, Piazza Duse n. 3.

La spesa afferente l'incarico verrà impegnata e liquidata con successivo atto deliberativo previa presentazione di parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 46-11954

**Adesione a Metrex - Rete delle Regioni e delle Aree Metropolitane d'Europa - Accantonamento quota associa-**

**tiva 2004 di 4.500,00 euro Cap. 10940/04 ed assegnazione alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica la somma necessaria per il pagamento della quota associativa della Rete Metrex per l'anno 2004 dell'importo di euro 4.500,00, sul capitolo 10940 del bilancio 2004 (A. 100599), che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 48-11956

**Approvazione delle linee guida per la gestione e tutela delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice e lepre variabile nella Regione Piemonte**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, le linee guida per la gestione e tutela delle specie fagiano di monte, pernice bianca, coturnice e lepre variabile nella Regione Piemonte, riportate nell'allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che, già a partire dalla stagione venatoria 2004-2005, il prelievo delle specie di tipica fauna alpina dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti adempimenti:

1. il Comitato di gestione consegna i previsti contrasegni inamovibili, da apporre agli animali appena abbattuti, esclusivamente ai cacciatori che ne fanno richiesta scritta;

2. il Comitato di gestione, in attuazione di quanto disposto con D.G.R. n. 71-10504 del 22.9.2003, predisporre tagliandi di uscita da consegnare ai cacciatori che esercitano il prelievo alle specie di tipica fauna alpina; i cacciatori medesimi devono imbucare i tagliandi all'inizio della giornata di caccia in apposite cassette, la cui ubicazione deve essere comunicata agli organi preposti alla vigilanza e alla Regione. Il tagliando deve riportare le seguenti informazioni di minima: data, nome e cognome, località di inizio caccia;

- di incaricare i Comitati di gestione di promuovere un'indagine volta a conoscere il numero di cacciatori che praticano realmente la caccia alle specie di tipica fauna alpina, nonché di predisporre una proposta di regolamentazione di accesso ai piani numerici, da trasmettere entro il 15 novembre al Settore Caccia e Pesca. Le proposte saranno sintetizzate a cura del Settore competente al fine di attivare tale regolamentazione a partire dalla stagione venatoria 2005-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



# **LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLA TIPICA FAUNA ALPINA NELLA REGIONE PIEMONTE**

**2004**

**Premessa generale**

Lo status di conservazione delle popolazioni di **galliformi alpini e lepre variabile** è critico in tutta l'area di distribuzione alpina. Le popolazioni di fagiano di monte, pernice bianca, coturnice e lepre variabile sono esposte a fattori limitanti di varia natura, tra cui la frammentazione e contrazione di habitat idoneo, anche a causa dell'abbandono delle tradizionali pratiche agro-silvo-pastorali di montagna e dello sviluppo del turismo invernale, e l'eccessiva pressione venatoria concentrata in zone altamente vocate alle specie e facilmente raggiungibili con mezzi motorizzati.

La contrazione numerica della tipica fauna alpina, evidenziata dai dati raccolti per la predisposizione del Piano faunistico regionale, è dovuta soprattutto alle modificazioni ambientali (habitat, clima, aumento del turismo), che hanno contemporaneamente favorito la ripresa ed espansione delle popolazioni di ungulati selvatici. Tuttavia, una pressione venatoria concentrata in poche zone, altamente vocate, può avere conseguenze negative altrettanto importanti.

La gestione delle specie di tipica fauna alpina nei Comprensori Alpini della Regione Piemonte si pone pertanto i seguenti obiettivi prioritari:

- a) il mantenimento di livelli di consistenza e densità di popolazione sufficienti a garantire la conservazione delle popolazioni esistenti nel medio-lungo termine, anche mediante idonei interventi di miglioramento ambientale, ove realizzabili;
- b) un prelievo venatorio compatibile con la tutela delle specie;
- c) la possibilità di adeguare tempestivamente la gestione venatoria alle reali esigenze di conservazione delle specie.

**1. INDIRIZZO E COORDINAMENTO**

L'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica predispone una cartografia indicante l'area di distribuzione reale e potenziale delle specie di tipica fauna alpina, al fine di adeguare la gestione alle esigenze di conservazione delle specie.

Tale cartografia dovrà essere aggiornata ogni 5 anni, in corrispondenza con la scadenza del Piano regionale faunistico-venatorio.

**2. MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DELLE SPECIE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CENSIMENTI ANNUALI**

Tutte le operazioni di censimento devono essere organizzate da tecnici faunistici qualificati, in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 70/96, nonché da tecnici laureati in scienze biologiche od in materia faunistica, ovvero da personale di comprovata esperienza in materia. In questo secondo caso le operazioni devono essere svolte con la supervisione del tecnico faunistico competente per territorio, incaricato per conto della Regione e addetto alle attività di coordinamento faunistico (coordinatore faunistico). La supervisione generale è altresì affidata all'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica.



## **2.1. Galliformi alpini**

### **2.1.1. Individuazione ed estensione delle aree campione da sottoporre a censimento annuale**

Per ciascuna specie il CA dovrà individuare le aree campione da sottoporre a censimento annuale, primaverile ed estivo, in area vocata alle specie nei due periodi. Tali aree dovranno essere sottoposte a censimento annuale per 5 anni, ed eventualmente modificate in seguito all'aggiornamento della cartografia di cui al paragrafo 1.

### **2.1.2. Modalità di esecuzione dei censimenti primaverili annuali**

<b>Specie</b>	<b>N. minimo di aree campione primaverili</b>	<b>Superficie unitaria minima di ogni area campione (ha)</b>	<b>Superficie minima da censire (ha)</b>
Fagiano di monte	1	500	500
Pernice bianca	1	400	400
Coturnice	1	400	400

<b>Specie</b>	<b>Periodo indicato per il censimento</b>
Fagiano di monte	1-31 maggio
Pernice bianca	20 maggio – 20 giugno
Coturnice	15 aprile – 31 maggio

#### ***Fagiano di monte***

In ciascuna area campione verranno individuate le postazioni da affidare ad osservatori fissi per il censimento al canto. Qualora l'area campione sia particolarmente vasta e la densità degli animali notoriamente bassa, può essere prevista la perlustrazione di alcuni settori mediante la percorrenza di transetti. Il numero di osservatori deve consentire di coprire tutta la superficie da indagare con la vista e/o con l'udito. Secondo la morfologia della zona, da ogni postazione verrà perlustrata una superficie compresa tra 20-30 e 80-100 ha.

Ad ogni operatore verrà fornita una scheda di osservazione ed una carta, unitamente ad una carta in scala 1:25.000 (o di maggior dettaglio) dell'area, dove avrà cura di segnare:

- *orario* di ogni osservazione
- *numero* di uccelli
- *tipo* di osservazione (solo avvistamento, osservazione del maschio in canto, maschio in canto udito ma non osservato ecc.), unitamente ad eventuali osservazioni utili all'eliminazione di doppi conteggi
- *precisa localizzazione* del contatto sulla carta.

Qui sotto sono indicati gli orari di inizio del censimento e la durata dello stesso nelle tre decadi del mese di maggio.

Data	Inizio indicativo attività maschi (ora legale)	Quanto rimanere in postazione (min)
1-10 maggio	4.45-5.30	90
11-20 maggio	4.30-5.15	90
21-30 maggio	4.15-5.00	90

In postazione gli osservatori devono rimanere in silenzio per non disturbare l'attività dei maschi in parata. Al termine effettueranno un giro di perlustrazione attorno al proprio punto di osservazione per verificare eventuali contatti dubbi.

E' indispensabile individuare precisamente la distanza minima intercorrente ed il tipo di interazione tra due maschi in canto. Si considera un gruppo di parata quando due o più individui nel raggio di circa 100 metri si rispondono stimolandosi reciprocamente il canto. Viceversa, gli individui contattati isolatamente devono essere considerati come solitari.

### **Pernice bianca**

In ciascuna area campione saranno individuate le postazioni da affidare ad osservatori fissi per il censimento al canto. Secondo la morfologia della zona, da ogni postazione verrà indagata una superficie compresa tra 40-50 e 80-100 ha. Gli osservatori contattano i maschi di pernice bianca mediante l'ascolto delle caratteristiche manifestazioni vocali e l'osservazione dei voli di parata, nel periodo di massima territorialità della specie, tra la fine di maggio e la prima metà del mese di giugno.

La posta deve essere mantenuta per circa 1 ora e mezza, comincia un'ora prima dell'alba e termina nella mezz'ora successiva al levare del sole. Nella prima metà del mese di giugno i punti di osservazione devono essere raggiunti entro le 3.45, almeno 20 minuti prima dell'inizio dell'attività territoriale. In questi 90 minuti gli osservatori non si muovono dai punti a loro assegnati.

Ciascun osservatore sarà munito di una scheda di osservazione, unitamente ad una carta in scala 1:25.000 (o di maggior dettaglio) dell'area, dove egli avrà cura di segnare:

- *orario* di ogni osservazione di maschi, femmine ed indeterminati (ora legale)
- *numero* di uccelli
- *tipo* di osservazione, unitamente ad eventuali osservazioni utili all'eliminazione di doppi conteggi
- *precisa localizzazione* del contatto sulla carta
- la *sequenza delle strofe* emesse da ogni maschio con l'*orario* di ogni *emissione*, al fine di eliminare doppi conteggi
- eventuali altri avvistamenti.

Il tipo di osservazione deve essere assegnato ad una delle categorie illustrate nella tabella seguente:

Tipo di osservazione	Descrizione
1 - maschio in canto non visto	si sente un individuo in canto territoriale;
2 - maschio da solo in canto	si sente e/o si osserva un individuo isolato
3 - maschio accoppiato	si osservano due individui vicini tra i quali uno solo canta con regolarità e/o due individui si involano insieme e rimangono uniti successivamente
4 - individuo indeterminato	uccello osservato da solo e non in canto

Appartengono alle categorie 1 e 2 anche le osservazioni/ascolti di due o più maschi il cui canto proviene da punti diversi (segnare come due o più osservazioni contemporanee di tipo 1 o 2).

Al termine dell'attività territoriale gli osservatori potranno perlustrare il settore loro assegnato, al fine di cercare i maschi solo sentiti e di accertare la presenza delle femmine.

### **Coturnice**

Ciascuna area campione viene suddivisa in settori, perlustrabili completamente (contemporaneamente da più operatori oppure in giornate successive) nell'arco della mattinata. Lungo tale percorso si effettueranno emissioni, con magnetofono (*playback*), del canto territoriale dei maschi preregistrato. I punti di emissione-ascolto sono spazati di alcune centinaia di metri, secondo l'orografia dei versanti perlustrati, e situati in postazioni sopraelevate al fine di favorire la portata del canto registrato e l'ascolto di eventuali risposte. In condizioni meteorologiche favorevoli e in posizioni ben esposte la portata del canto è di circa 500 m. Tuttavia, essa diminuisce notevolmente in presenza di vento, su versanti particolarmente impervi o in presenza di corsi d'acqua. Durante il percorso l'operatore deve rimanere in silenzio e il più possibile nascosto alla vista.

Le operazioni devono essere svolte nel periodo di massima territorialità dei maschi, nell'arco di circa un mese. Essi cantano spesso spontaneamente fino alle 12.00, ma le ore più redditizie sono comprese tra il levare del sole e le 10.00.

Se il risultato del primo censimento non è soddisfacente, esso va ripetuto nell'arco dei periodi indicati per la specie.

Il rilevatore sarà munito di una scheda di osservazione, unitamente ad una carta in scala 1:25.000 (o di maggior dettaglio) dell'area, dove egli avrà cura di segnare:

- *orario* di ogni osservazione di maschi e femmine
- *numero* di uccelli
- *tipo* di osservazione
- *precisa localizzazione* del contatto sulla carta.

Il tipo di osservazione deve essere assegnato ad una delle categorie illustrate nella tabella seguente:

Tipo di osservazione	Descrizione
1 - maschio in canto non visto	si sente un individuo in canto territoriale;
2 - maschio da solo canto	si sente e/o si osserva un individuo isolato
3 - maschio accoppiato	si osservano due individui vicini tra i quali uno solo canta con regolarità e/o due individui si involano insieme e rimangono uniti successivamente
4 - individuo indeterminato	uccello osservato da solo e non in canto

Appartengono alle categorie 1 e 2 anche le osservazioni/ascolti di due o più maschi il cui canto proviene da punti diversi (segnare come due o più osservazioni contemporanee di tipo 1 o 2).

Il confronto delle localizzazioni riportate sulle carte nel corso delle ripetizioni consente di individuare gli eventuali doppi conteggi. Il censimento fornisce il numero minimo certo di maschi territoriali.

### **Considerazioni generali**

Al termine di ogni giornata di censimento è necessario verificare collegialmente osservazioni di ogni singolo partecipante, valutando criticamente quelle provenienti da postazioni adiacenti, al fine di eliminare i doppi conteggi. Sarà quindi redatta una scheda di sintesi, recante il numero minimo certo di maschi contattati e di femmine eventualmente osservate.

Se il risultato del primo censimento non è soddisfacente (ad esempio a causa di condizioni meteorologiche negative, scarsa attività di canto, ecc.), esso va ripetuto nell'arco dei periodi indicati per la specie.

Sarà cura del Comitato di Gestione organizzare le operazioni affinché:

- sia limitato il disturbo sulle arene di canto dei fagiani di monte e nei territori di pernice bianca e coturnice;
- per il fagiano di monte in particolare, ciascuna area non dovrà essere visitata per più di due volte nel corso della stagione riproduttiva.

### **2.1.2. Modalità' di esecuzione delle ricognizioni estive con l'ausilio dei cani da ferma**

Queste operazioni consentono di accertare il successo riproduttivo dei galliformi alpini, mediante la ricerca delle femmine adulte con l'ausilio di cani da ferma perfettamente addestrati. Esse vengono svolte nella seconda metà del mese di agosto, quando anche i pulcini delle nidiate più tardive sono atti al volo. Il periodo preciso di svolgimento di queste operazioni viene stabilito annualmente dai rappresentanti della Regione (coordinatori faunistici).

Il territorio da indagare dovrà essere diviso in settori tali da poter essere perlustrati completamente nel tempo massimo di 4 ore. Ciascun settore verrà perlustrato da massimo due cani contemporaneamente, affinché essi non si arrechino disturbo reciproco. L'indagine comincerà dal basso, e procederà per "strisciate" orizzontali, lungo le curve di livello, che si alzeranno progressivamente fino a raggiungere il limite superiore di quota, spaziate in modo da coprire tutta la superficie. Poiché gli uccelli localizzati dai cani si



involano normalmente verso il basso, tale metodo di procedere consente di limitare i doppi conteggi.

Lo svolgimento corretto di censimenti estivi con cane da ferma richiede un notevole sforzo organizzativo e di esecuzione. L'obiettivo di queste operazioni è accertare un indice riproduttivo sulla base di un campione il più ampio possibile di femmine adulte contattate. E' opportuno che il monitoraggio di alcune zone campione sia ripetuto ogni anno, poiché il successo riproduttivo rilevato in queste aree e confrontato con il *trend* degli anni precedenti fornisce immediatamente il risultato del successo riproduttivo nella stagione. Di seguito vengono riportati i periodi più indicati per l'esecuzione di tali ricognizioni per ciascuna specie.

Specie	Periodo indicato per il censimento
Fagiano di monte	15 agosto – 31 agosto
Pernice bianca	10 agosto – 31 agosto
Coturnice	10 agosto – 31 agosto

In questi periodi dovrà essere predisposto uno o più censimenti per verificare l'esistenza di un campione di femmine/nidiate per ciascuna specie, che sia numericamente rappresentativo delle popolazioni presenti nel CA, avendo naturalmente cura di evitare i doppi conteggi. Questo campione non dovrebbe essere inferiore ai numeri riportati in tabella.

Specie	Numero minimo
Fagiano di monte (numero di femmine)	20
Pernice bianca (numero di voli)	5
Coturnice (numero di nidiate)	5

Si può derogare ai limiti sopra indicati per comprovate ragioni tecniche, le quali devono essere dettagliate nella richiesta di piano di prelievo.

Il Comitato di gestione è tenuto a individuare almeno un'area, tra quelle per le quali esistono i risultati di 5 anni di censimento a partire dal 1997, su cui effettuare il monitoraggio ogni anno, al fine di disporre di una serie storica di dati confrontabili tra loro. L'area dovrà essere rappresentata su apposita cartografia, affinché sia perlustrata la stessa superficie ogni estate. La superficie unitaria di questa zona non dovrebbe essere comunque inferiore a quella perlustrata in primavera, al fine di non sovrastimare la densità.

Sarà cura del Comitato di gestione organizzare le operazioni affinché:

- lo sforzo di censimento si equivalga nelle diverse zone, sia in termini di tempo impiegato sia in termini di numero di operatori coinvolti;
- il censimento di ogni zona sia registrato accuratamente su idonea scheda di osservazione, e la superficie dell'area indagata sia indicata su carta in scala 1:25.000 o più di dettaglio;
- il consuntivo del censimento sia effettuato con una valutazione critica delle schede e cartine pervenute, al fine di evitare doppi conteggi.

## 2.2. Lepre variabile

La difficile contattabilità di questa specie fa sì che non siano state elaborate metodiche standardizzabili per censirla regolarmente sul territorio.

Si ritiene tuttavia necessario, al fine di una più corretta gestione, prevedere uno sforzo maggiore rispetto a quanto espresso in passato, per raccogliere dati circa la presenza di questo Lagomorfo sul territorio dei CA.

Pertanto, vista la sostanziale sovrapposizione degli habitat di questa specie e dei galliformi alpini, sarà cura di ogni CA raccogliere sistematicamente tutti i segni di presenza, distinguendoli tra avvistamenti diretti e indiretti (fatte, tracce), rilevati nel corso dei censimenti primaverili ed estivi dei galliformi. Tali segni saranno sistematicamente archiviati in ordine cronologico, su supporto cartaceo ed informatico (foglio di calcolo), e cartografati in scala 1:25.000 o più dettagliata. La sovrapposizione dei segni di presenza, rilevati in un periodo minimo di 12 mesi, consentirà di ottenere una prima carta di distribuzione della lepre variabile, che verrà aggiornata gradualmente con le informazioni raccolte.

## 3. ELABORAZIONE DEI DATI CENSUALI

### 3.1. Censimenti primaverili

Le consistenze rilevate in primavera vanno inserite in un contesto di serie storica, al fine di monitorare nel medio-lungo periodo la tendenza demografica di ciascuna popolazione, nonché per verificare come l'attività venatoria, le condizioni invernali ed il successo riproduttivo della stagione precedente abbiano effettivamente influito sulla demografia.

I risultati dei censimenti devono essere sintetizzati secondo lo schema proposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	<i>T. tetrix</i>	<i>L. mutus</i>	<i>A. graeca</i>
Numero di maschi	x		
Distribuzione del n. di maschi per gruppo di parata	x		
Numero di maschi soli (solo sentiti o anche visti non in coppia)		x	x
Numero di maschi visti in coppia		x	x
Numero di femmine adulte	x		
Numero totale di animali contattati	x	x	x
Superficie indagata	x	x	X
Densità maschi/100 ha	x	x	x

### 3.2. Censimenti estivi

I dati relativi al successo riproduttivo rilevati con i cani da ferma mostrano normalmente una variabilità interannuale molto alta, poiché sono fortemente influenzati dalle condizioni meteorologiche al momento della schiusa ed al momento in cui vengono effettuati.

Essi sono fondamentali per l'analisi puntuale del successo riproduttivo di ciascuna popolazione ai fini di:

- formulare i piani di prelievo per la stagione venatoria successiva;
- intraprendere eventuali misure gestionali "accessorie" per far fronte a particolari situazioni negative.

Il successo riproduttivo è descritto dai seguenti parametri utilizzando solo le nidiate certe:

SIGLA	DESCRIZIONE	<i>T. tetrix</i>	<i>L. mutus</i>	<i>A. graeca</i>
<b>Fnid</b>	numero totale di femmine con nidiate	x		
<b>FA</b>	numero totale di femmine senza nidiate	x		
<b>TFA</b>	numero totale di femmine	x		
<b>%Fnid</b>	% di femmine con nidiate	x		
<b>TVN</b>	numero totale di voli e/o nidiate		x	x
<b>A/nid</b>	dimensione media voli e/o nidiate		x	x
<b>TJ</b>	Totale juv	x	x	x
<b>J/nid</b>	numero medio di juv per nidiate	x	x	x
<b>SR</b>	successo riproduttivo: totale juv/femmine adulte	x		
<b>IRpc</b>	indice riproduttivo: totale juv/tot adulti (esclusi indeterminati)		x	x
<b>TMA</b>	numero totale di maschi adulti	x		
<b>TI</b>	numero totale di uccelli indeterminati	x	x	x
<b>T</b>	numero totale di uccelli	x	x	x
<b>J/A</b>	% juv nella popolazione estiva	x		

#### 4. ANALISI DEI TABLEAUX DI CACCIA

Pur nei limiti imposti dalla attuale normativa relativamente ai carnieri giornalieri e stagionali, che non consentono di estrinsecare realmente attraverso il prelievo venatorio la consistenza delle popolazioni, un'analisi critica dei carnieri in relazione ai calendari degli abbattimenti ed alle condizioni meteorologiche della stagione venatoria fornisce utili elementi di informazione ai fini della formulazione dei piani.

In particolare, è da valutare criticamente, a cura dei rappresentanti della Regione (coordinatori faunistici), l'andamento degli abbattimenti nel corso della stagione di caccia.

##### 4.1. Andamento degli abbattimenti

L'andamento degli abbattimenti della stagione precedente sarà sintetizzato come segue:

<b>Giornate di caccia</b>	<b>1-3</b>	<b>4-6</b>	<b>7-9</b>	<b>10 e oltre</b>	<b>Totale</b>
Capi abbattuti	n(1-3)	n(4-6)	n(7-9)	n(10 e oltre)	TOT
% sul totale abbattuto					100
% sul piano concesso					

## 5. FORMULAZIONE DEI PIANI DI PRELIEVO

### Galliformi

La formulazione del piano di prelievo sarà basata sul risultato dei censimenti primaverili ed estivi e sull'analisi critica del prelievo dell'annata precedente (con riferimento ai capi prelevati nel mese di ottobre, e al rapporto giovani/adulti nel carniere complessivo), secondo le seguenti indicazioni di massima:

<b>Esito della riproduzione</b>	<b>Piano conservativo</b>	<b>Piano medio</b>	<b>Piano alto</b>
<b>SR (fagiano di monte)</b>	fino a 1	1-1,8	> 1,8
<b>IR (pernice bianca, coturnice)</b>	< 1	1-2	> 2
<b>Proposta di piano</b>	≤ prelevato nel mese di ottobre dell'anno precedente	fino al 20% in più del prelevato nel mese di ottobre dell'anno precedente	fino al 50% in più del prelevato nel mese di ottobre dell'anno precedente

### Lepre variabile

Vista l'impossibilità di censire sistematicamente questa specie, la formulazione del piano di prelievo sarà basata sull'analisi critica dell'andamento delle ultime 3 stagioni venatorie a cura dei coordinatori faunistici.

Nei Comprensori in cui il prelievo della lepre variabile non è stato effettuato negli anni precedenti, il piano di prelievo deve essere presentato unitamente ad una relazione che, in base ai dati raccolti così come previsto al punto 2.2, ne giustifichino la sostenibilità.

## 6. APPROVAZIONE DEI PIANI NUMERICI ANNUALI DI PRELIEVO

A seguito del parere positivo dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica sul presente regolamento, i piani numerici di prelievo annuali sono approvati dalla Giunta Regionale previa istruttoria tecnica a cura dell'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica, fatta salva la facoltà di sentire il parere dell'I.N.F.S. in caso di situazioni particolari e/o controverse.

Le presenti linee guida sono oggetto di revisione quinquennale.

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 50-11958

**Legge 9 aprile 2002 n. 55 e s.m.i. e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A. nel territorio del Comune di Livorno Ferraris (VC)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di individuare nella Dott.ssa Laura Graziella Bruna, Direttore della Direzione "Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione - Gestione Rifiuti", competente anche in materia di energia, il rappresentante della Regione Piemonte in sede di Conferenza di Servizi, opportunamente delegata ad esprimere la posizione di questa Amministrazione, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle premesse che precedono, nonché delle indicazioni e dei contenuti del Piano energetico ambientale regionale;

\* di rinviare ad una successiva deliberazione l'espressione dell'intesa di cui all'art. 1, comma 2 della legge 55/2002 ed s.m.i., da adottare sulla scorta di quanto emergerà dalla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 52-11960

**Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Pai - Informatizzazione dei dissesti per l'aggiornamento dell'elaborato n. 2. Trasmissione terza fornitura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) Di prendere atto dell'attività svolta dalle strutture regionali in collaborazione con l'Arpa e con il CSI Piemonte circa l'attività di informatizzazione delle basi dati relative all'aggiornamento del dissesto derivante dalle verifiche di compatibilità redatte a corredo dei piani regolatori così come esplicitato in premessa.

2) Di trasferire all'Autorità di bacino del fiume Po ai fini dell'aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI, ai sensi della deliberazione di adozione del PAI n. 18/01, art. 6, così come modificata dalla deliberazione n. 6/03, un CD Rom contenente gli strati informativi relativi a 15 Comuni, di cui si allega l'elenco nell'Allegato A a formare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e tutti i plottaggi ed i files PDF relativi agli stessi 15 Comuni.

Gli elaborati sono consultabili presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo - Settore Pianificazione Difesa del suolo, Via Petrarca n. 44 - Torino

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 54-11962

**Istituzione ex art. 12 L.R. n. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione di progetto di rilevanza strategica, nell'ambito delle direzioni regionali**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni illustrate in premessa:

- di attivare a far tempo dal 15 marzo 2004 o dall'effettiva presa di servizio del Responsabile (a seguito della sottoscrizione del contratto) se successiva e per un periodo di tre anni il progetto di rilevanza strategica riportato nell'allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di istituire per l'attuazione del progetto di rilevanza strategica su citato, una struttura organizzativa flessibile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 8 agosto 1997, n. 51 con l'individuazione del responsabile, delle risorse umane assegnate, dei contenuti, delle norme di funzionamento, di verifica e di attuazione finale come riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- di applicare al responsabile del progetto di rilevanza strategica individuato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento, in applicazione della D.G.R. n. 51-7927 del 2 dicembre 2002 il trattamento economico e normativo previsto dalla D.G.R. n.118-10284 del 1 agosto 2003

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 marzo 2004, n. 55-11963

**Reg. 1260/99. DOCUP Regione Piemonte 2000/2006. Complemento di Programmazione Obiettivo 2 e Phasing Out - Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della società dell'informazione". Approvazione del progetto e individuazione del soggetto attuatore**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni illustrate in premessa:

di approvare il progetto denominato "IRISI 2006 - Società dell'Informazione e Net-Economy in Piemonte" (allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante) che dà attuazione alla Linea di intervento 2.4b "Azioni di sostegno alla realizzazione della società dell'informazione" azione specifica b1 (prosecuzione progetto IRISI) del DOCUP ob. 2 - Complemento di Programmazione 2000/2006 - Reg. 1260/99;

di individuare nel Centro di Eccellenza per la Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione di Tecnologie Avanzate Informatiche e Telematiche (CSP), il soggetto attuatore del progetto su indicato;

di dare mandato al Responsabile della Direzione Industria ad assumere i necessari atti di impegno di spesa per la copertura finanziaria del progetto, nonché a stipu-



lare la Convenzione che regolerà i rapporti tra la Regione Piemonte e il Centro di Eccellenza per la Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione di Tecnologie Avanzate Informatiche e Telematiche (CSP) per la realizzazione del progetto in questione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 1-11964

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso nota regionale 31.12.2003 prot. 45703 del Dirigente Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità e determinazione 30.12.2003 n. 986 del Dirigente Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità concernenti rigetto di istanza di contributo ex L.R. n. 28/93. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 2-11965

**Piano di attività 2004 della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale. Accantonamento di euro 1.459.000,00 sui competenti capitoli di bilancio**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, sulla base della l.r. n. 51/97 nella parte riguardante per le singole strutture amministrative, la fissazione di indirizzi e direttive da parte dell'organo politico, il Piano di attività per l'anno 2004 della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, con riserva di eventuali modifiche, integrazioni o adeguamenti a seguito dell'approvazione del bilancio definitivo;

di provvedere all'accantonamento dei seguenti fondi sui capitoli di competenza della Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale:

- \* per euro 76.000,00 sul cap. 10320 A. 100609
- \* per euro 344.000,00 sul cap. 10330 A. 100610
- \* per euro 24.000,00 sul cap. 10332 A. 100611
- \* per euro 377.000,00 sul cap. 10340 A. 100612

\* per euro 88.000,00 sul cap. 10370 A. 100613

\* per euro 550.000,00 sul cap. 10930 A. 100614  
per un importo complessivo di euro 1.459.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 3-11966

**Costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi e lo studio propedeutici all'eventuale introduzione dell'I.S.E.E.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di costituire un gruppo di lavoro per l'analisi e lo studio propedeutici all'eventuale introduzione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) nella normativa disciplinante l'edilizia residenziale pubblica;

2) che di tale gruppo di lavoro fanno parte - senza diritto di compenso - i signori:

Arch. Giuseppe Brunetti (Direttore della Direzione regionale edilizia) con funzione di coordinatore;

Dott.ssa Alessandra Semini (Dirigente del settore Disciplina e Vigilanza sulla gestione del Patrimonio e sugli Enti in materia di Edilizia), anche con funzione di coordinatore vicario;

Dott. Piergiorgio Dvornicich (Funzionario del Settore Disciplina e Vigilanza sulla gestione del Patrimonio e sugli Enti in materia di Edilizia);

Dott. Michelangelo Monticone (Funzionario della Direzione Edilizia);

Avv. Elena Sabatino (Funzionario del Settore Disciplina e Vigilanza sulla gestione del Patrimonio e sugli Enti in materia di Edilizia);

Sig.ra Patrizia Aquilano (in rappresentanza delle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte);

Dott. Leonardo Pecori (in rappresentanza delle Agenzie Territoriali per la Casa del Piemonte);

Arch. Massimo Gabello (in rappresentanza dell'ANCI regionale);

Sig. Giovanni Baratta (in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali degli Assegnatari);

Sig. Flavio Lughezzani (in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali degli Assegnatari);

Sig. Andrea Parvopasso (in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali degli Assegnatari);

Dott. Eduardo D'Amato (in rappresentanza della Città di Torino).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 4-11967

**Legge 5 agosto 1978, n. 457. Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Autorizzazione all'A.T.C. di Cuneo ad utilizzare le economie derivanti dalla chiusura del P.I. n. 7115, per un importo complessivo di euro 242.793,39 per**

**finanziare un nuovo programma di manutenzione straordinaria in edifici gestiti dall'A.T.C. di Cuneo**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare l'asestamento del programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata P.I. n° 7115, finanziato con la legge 457/78, 7° biennio, per i lavori di adeguamento degli impianti elettrici alle normative nazionali nei fabbricati di proprietà dell'Agenzia siti in Cuneo e Provincia, così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione;

2) di autorizzare l'A.T.C. di Cuneo all'utilizzo delle economie derivanti dalla chiusura contabile e dall'asestamento del suddetto Programma di Intervento n° 7115 pari a euro 242.793,39 per finanziare un intervento di manutenzione straordinaria di stabili destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di proprietà dell'Agenzia;

3) di ammettere a finanziamento l'intervento di manutenzione straordinaria di stabili destinati all'Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo nel comune di Saluzzo in via Cima n° 2/4, nel comune di Fossano in via Viterbo n° 3 ed in via San Michele n° 90, nel comune di Cuneo in via Beltrand n° 8 e nel comune di Borgo San Dalmazzo in via Piave n° 17 approvato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo n° 2196 del 26/01/2004, che comporta un costo globale di progetto pari a euro 242.793,00, così come indicato sull'allegato "B" alla presente deliberazione;

4) di stabilire, ai sensi dell'art. 3 della legge 17 febbraio 1992, n° 179 e s.m.i. che l'intervento di cui all'allegato "B" alla presente deliberazione dovrà pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli allegati "A" e "B" fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 6-11969

**Legge 24/12/2003 n. 350 (finanziaria 2004) art. 4 commi 31 e seguenti - Interventi infrastrutturali nel settore dell'irrigazione. Definizione delle priorità**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di assegnare la priorità "1" ai progetti di importo superiore ad 1.000.000, 00 di euro per interventi strutturali finalizzati alla soluzione della criticità irrigua, e nell'ambito di tale priorità ritenere urgenti ed indifferibili quelli ricadenti nelle province di Cuneo, Torino ed Alessandria.

di assegnare la priorità "2" ai progetti di importo inferiore ad 1.000.000,00 di euro o relativi ad opere che

prevedono accanto alla funzione irrigua una preponderante funzione di allontanamento delle acque meteoriche;

di incaricare la Direzione Territorio Rurale, qualora le disponibilità finanziarie ministeriali a disposizione non fossero sufficienti a coprire tutte le richieste degli interventi di priorità urgente ed indifferibile e comunque di tutti quelli a cui si è assegnata priorità "1", di valutare con i consorzi interessati ricadenti nelle province di Novara, Vercelli e Biella quali interventi mantenere in detta priorità.

di approvare la tabella degli interventi e delle relative priorità allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ELENCO INTERVENTI ESECUTIVI**

**Consorzio di Bonifica                      Intervento                      Importo presunto                      Priorità**

<b>INTERVENTI URGENTI ED INDIFFERIBILI DI PRIORITA' "1"</b>			
Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari	Rivestimento e ammodernamento dell'asta principale del Canale De Ferrari	27.200.662,00	<b>1</b>
Consorzio di irrigazione canale Brobbio Pesio	Realizzazione di un bacino artificiale nel Comune di Pianfei, per utilizzo plurimo delle acque irrigue nel comprensorio del Pesio	5.150.000,00	<b>1</b>
Consorzio irriguo di 2° grado Valle Gesso	Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo	22.431.400,00	<b>1</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Riprofilatura della sezione idraulica rifacimento sponde e impermeabilizzazione tratti centro abitato	3.772.000,00	<b>1</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Riprofilatura sezione idraulica rifacimento sponde e impermeabilizzazione tratti centro abitato	8.184.000,00	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>66.738.062,00</b>	

<b>ALTRI INTERVENTI DI PRIORITA' "1"</b>			
Canali Cavour	Ristrutturazione del canale Cavour	20.000.000,00	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione delle rogge Busca e Biraga - 2° lotto	11.362.051,78	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del canale Regina Elena - 3° lotto	8.263.310,39	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 2° lotto	5.164.568,99	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 3° lotto	12.394.965,58	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 4° lotto	6.713.939,69	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 5° lotto	16.526.620,77	<b>1</b>
Est Sesia	Interventi di ristrutturazione del Diramatore Quintino Sella - 6° lotto	12.394.965,58	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Ristrutturazione del Naviletto di Asigliano	13.000.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Ristrutturazione del Naviletto di Saluggia	4.000.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 6° lotto	7.300.000,00	<b>1</b>

Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 7° lotto	5.500.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 8° lotto	21.200.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 9° lotto	14.700.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 10° lotto	28.400.000,00	<b>1</b>
Ovest Sesia Baraggia	Lavori di completamento dell'impianto di irrigazione a pioggia sotteso al bacino di invaso sul Torrente Ingagna - progetto esecutivo 11° lotto	26.100.000,00	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>213.020.422,78</b>	

<b>INTERVENTI DI PRIORITA' "2"</b>			
Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Carabin Monticello	Completamento canalizzazione e ammodernamento	623.100,00	<b>2</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'opera di presa	546.000,00	<b>2</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Adeguamento sezione idraulica del canale demaniale per incremento della portata	3.381.000,00	<b>2</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Costruzione di sponde continue in cemento armato	3.135.000,00	<b>2</b>
Consorzio del canale di Caluso (Consorzio dei canali del Canavese)	Costruzione di nuovo canale scolmatore	2.574.000,00	<b>2</b>
Consorzio irriguo Sinistra Stura	Completamento rete irrigua distributiva	623.100,00	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>10.882.200,00</b>	

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 7-11970

**L.R. 51/97 - Art. 17, comma 1, lett. c. Assegnazione, per l'anno 2004, alla Direzione Commercio e Artigianato, con conseguente accantonamento contabile per l'anno 2004 di Euro 14.240.408,00 su Capitoli vari delle UPB 17011 - 17022 del Comparto Commercio e di Euro 2.000.000,00 su Capitoli della UPB 17041 del Comparto Commercio Estero**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie disponibili con il "Bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2004-2006" ed occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione per l'esercizio finanziario 2004, come descritti nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

\* di approvare l'Allegato "1" contenente l'elenco delle UPB e dei rispettivi capitoli di spesa sui quali opera la Direzione Commercio e Artigianato per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati relativi al Comparto Commercio;

\* di approvare l'Allegato "2" contenente l'elenco delle UPB e dei rispettivi capitoli di spesa sui quali opera la Direzione Commercio e Artigianato per il raggiungimento degli obiettivi sopracitati relativi al Comparto Commercio Estero;

\* di disporre la registrazione dell'accantonamento contabile di ciascun capitolo di spesa elencato nell'Allegato "1" e nell'Allegato "2".

Gli Allegati "1" e "2" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 8-11971

**Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione di Zlin (Repubblica Ceca)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le ragioni illustrate in premessa:

\* di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione di Zlin (Repubblica Ceca), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

\* di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale, o ad un suo delegato, di sottoscrivere il sopra citato Protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 9-11972

**Accantonamento a favore della Direzione Sanità Pubblica della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 12292/04 quale contributo per il progetto di valutazione della prevalenza di sovrappeso ed obesità negli adolescenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di accantonare, per quanto in premessa espresso, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di euro 20.000,00 sul cap. 12292/04 (A: 100608), da assegnare alla ASL n. 7 di Chivasso, per l'acquisizione della strumentazione indispensabile ed omogenea per effettuare i necessari interventi di attività di prevenzione e sorveglianza nutrizionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 11-11974

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 95 del 5.2.04 "Convenzione con il Centro Milanese di Terapia della Famiglia di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio presso l'ASL n. 14 di Omegna da parte di allievi in formazione in Psicoterapia". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 95 del 5.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione con Il Centro Milanese di Terapia della Famiglia di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio presso l'ASL n. 14 di Omegna da parte di allievi in formazione in Psicoterapia";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 12-11975

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 96 del 5.2.04 "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per lo svolgimento di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi dell'art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e discendente D.M. 25 marzo 1998 n. 142". Approvazione**

(omissis)



## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 96 del 5.02.2004 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per lo svolgimento di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi dell'art. 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 e discendente D.M. 25 marzo 1998 n. 142";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e art. 14 DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 13-11976

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 97 del 5.2.04 "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14-VCO di Omegna e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Oncologia. Rinnovo per l'Anno Accademico 2003-2004". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 14 di Omegna n. 97 del 5.02.2004 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'ASL n. 14 - V.C.O. di Omegna e l'Università degli Studi di Torino per l'espletamento di tirocini professionali da parte degli studenti della Scuola di Specializzazione in Oncologia. Rinnovo per l'Anno Accademico 2003-2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e art. 14 DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 14-11977

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 17/DG/10/04 del 10.2.04 "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004 in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 2 di Torino n. 17/DG/10/04 del 10.02.2004 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale III e l'ASL 2, per l'A.A. 2003/2004, in applicazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e art. 14 DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 15-11978

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 92/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. CTO/CRF/M. Adelaide di Torino n. 92/DG/2004/DSA del 6.02.2004 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Torino A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 16-11979

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 93/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/M. Adelaide e la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento". Approvazione condizionata**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. CTO/CRF/M. Adelaide di Torino n. 93/DG/2004/DSA del 6.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/M. Adelaide e la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocini di formazione ed

orientamento", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata Convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e art. 14 DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 17-11980

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M. Adelaide di Torino. Atto n. 94/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di specializzazione in Urologia dell'Università di Torino. A.A. 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. CTO/CRF/M.Adelaide di Torino n. 94/DG/2004/DSA del 6.02.2004 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare attuativo del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi. Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università di Torino A.A. 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 18-11981

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASO CTO/CRF/M.Adelaide di Torino. Atto n. 95/DG/2004/DSA del 6.2.04 "Convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per l'effettuazione di tirocini formativi e di orientamento". Approvazione condizionata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.O. CTO/CRF/M.Adelaide di Torino n. 95/DG/2004/DSA del 6.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione con la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per l'effettuazione di tirocini formativi e di orientamento", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata Convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 19-11982

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 205 del 4.2.2004 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt di Torino". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 205 del 4.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Istituto Torinese di Analisi Transazionale e Gestalt di Torino", nell'intesa che l'eventuale rinnovo dell'allegata Convenzione sia effettuato con atto formale degli Enti contraenti;

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 20-11983

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n.209 del 4.2.04 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica per l'anno accademico 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 209 del 4.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica - per l'Anno Accademico 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 21-11984

**Controllo sugli atti delle AA.SS.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 211 del 4.2.04 "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di**

**Specializzazione in Patologia Clinica - per l'Anno Accademico 2003/2004". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di approvare l'atto dell'A.S.L. 11 di Vercelli n. 211 del 4.02.2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL n. 11 di Vercelli e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica - per l'Anno Accademico 2003/2004";

\* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 22-11985

**Contributi alla spesa per la modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali, art. 27, Legge 5.2.1992, n. 104. Accantonamento ed assegnazione di euro 70.000,00= Cap. 20677/2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di accantonare ed assegnare la somma di euro 70.000,00= sul Cap. 20677 del bilancio 2004 (Acc. 100615) alla Direzione Controllo delle Attività sanitarie per l'erogazione dei contributi alla spesa per la modifica degli strumenti di guida ai titolari di patenti speciali art. 27 della L. 104/92.

\* Di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di euro 70.000,00= alle AA.SS.LL. sulla base degli elenchi contenenti le richieste di contributo degli aventi diritto, trasmessi all'Assessorato alla Sanità.

\* Di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 23-11986

**Artt. 15 e 26 della l.r. 51/97: rinnovo dell'incarico di responsabile del settore Contenzioso amministrativo all'avv. Anna Maria Mazzoccoli. Provvedimenti**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 15 e 26 della l.r. 51/97, nell'ambito della struttura organizzativa speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale:

- di rinnovare, senza soluzione di continuità, l'incarico di responsabilità del settore Contenzioso amministrativo all'avv. Anna Maria Mazzoccoli;

- di precisare che detto incarico è conferito con contratto di diritto privato (secondo lo schema già approvato con DGR n. 25-23494 del 22.12.1997 salvo le opportune modifiche e/o aggiornamenti necessari) per un periodo di quattro anni a decorrere dalla data indicata nel contratto stesso;

- di demandare alla competente direzione in materia di personale gli accertamenti previsti dal DPR 445/2000 e dalla DD 59 del 20/02/2001 prima della sottoscrizione del contratto di cui sopra è detto;

- di stabilire che all'avv. Mazzoccoli sarà corrisposto il trattamento economico, onnicomprensivo pari ad euro 75.000,00 (settantacinquemila) annui lordi oltre agli oneri a carico dell'Amministrazione, e che tale trattamento potrà essere adeguato in relazione al modificarsi del trattamento economico fondamentale e della retribuzione di posizione dei dirigenti regionali a parità di incarico.

- di precisare che tali somme, trovano imputazione sul cap. 10124 del Bilancio 2004 già impegnate allo scopo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 24-11987

**Artt. 27 e 28 della l.r. 51/97 conferimento dell'incarico di responsabile del settore Soprintendenza beni librari alla dr.ssa Maria Grazia Ghiazza**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 51/97 e dei relativi criteri di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Beni Culturali:

- di attribuire la responsabilità del settore Soprintendenza beni librari alla dirigente regionale dr.ssa Maria Grazia Ghiazza con decorrenza 3 aprile 2004 senza soluzione di continuità rispetto all'incarico precedentemente rivestito;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97, detto incarico è attribuito per un periodo di quattro anni e, comunque, non oltre l'attuale limite di permanenza in servizio (art. 6 della l.r. 63/77 ed art. 16 del D.Lgs. n. 503/92);

- di precisare che qualora la data di scadenza dell'incarico coincida con una giornata prefestiva o festiva, lo stesso è confermato sino al giorno antecedente il primo giorno lavorativo successivo a tale data;

- di precisare, infine, che il presente provvedimento non comporta incremento alla spesa attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 25-11988

**Dirigente regionale Ezio Turaglio: designazione quale vicario del settore Emergenza sanitaria della direzione Programmazione sanitaria. Art. 27 della L.r. 51/97**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della L.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97, nell'ambito della direzione Programmazione sanitaria:

- di designare il dr. Ezio Turaglio vicario del settore Emergenza sanitaria;
- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente ed ha durata non superiore ai limiti temporali previsti dall'art. 28, comma 1, della L.r. 51/97;
- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 26-11989

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 659.000,00 per il finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Bra (siglato il 4/12/03) per l'adeguamento del centro sportivo denominato "Palazzetto dello Sport"; mediante prelievo dal cap. 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2004 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 27-11990

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB 15991 cap/u 11357 e 11540) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB 15991 (capitoli 11357 e 11540) secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 28-11991

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 60.825.247,00 provenienti dallo Stato in materia di edilizia residenziale agevolata e della somma di euro 573.493,34 provenienti dallo Stato in materia di incentivi alle imprese**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione per l'anno 2004 secondo le indicazioni di cui all'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 29-11992

**Istituzione del fondo economale per l'anno 2004 della Cassa Economale Centrale, della Cassa Economale del Settore di Roma e della Cassa Economale del Segretariato Tecnico congiunto di Mentone. Importo complessivo di euro 2.934.746,85 cap. 40070/04 di uscita e cap. 2930/04 di entrata**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di determinare in euro 2.887.000,00 l'ammontare del Fondo da attribuire alla Cassa Economale Centrale per l'anno 2004 così ripartito:

Euro 775.000,00 Fondo economale Fatture

Euro 2.070.000,00 Fondo economale Missioni

Euro 30.000,00 Fondo formazione /autisti/stipendi

Euro 12.000,00 Fondo carta di credito

- di determinare in Euro 7.746,85 l'ammontare del Fondo da attribuire al Settore Ufficio di Roma della Presidenza della Giunta Regionale;

- di determinare in Euro 40.000,00 l'ammontare del Fondo da attribuire alla Cassa Economale di Mentone che saranno restituiti come da Regolamento, sul cap. n. 2930 dell'entrata.



Alla spesa complessiva di Euro 2.934.746,85 si fa fronte con lo stanziamento del capitolo n. 40070 del bilancio 2004.

\* Di confermare i dipendenti sotto elencati quali funzionari con potere di firma delegati da parte del Dirigente del Settore :

Cassa Economale Ufficio Di Roma: Remondino Luigina - Chianale Mario

Cassa Economale Centrale: Ferreri Mariano - Russo Rachele

Cassa Economale Di Mentone: Ledda Riccardo - Canepa Andrea Ezio

\* Di stabilire in euro 154,94 la somma anticipabile al personale destinato alla guida degli automezzi regionali, così come indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 30-11993

**L.R. 1/1983. Piano di attività dell'osservatorio regionale sul mercato del lavoro per l'anno 2004. Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro di euro 180.000,00. Accantonamento di euro 50.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2004 e prenotazione di euro 130.000,00 sul cap. 11040 del bilancio 2005**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il piano di attività dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro per l'anno 2004, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 180.000,00, mediante accantonamento di Euro 50.000,00 sul capitolo 11040 del bilancio 2004 (100579/A) e mediante prenotazione di Euro 130.000,00 sul corrispondente capitolo del bilancio 2005 (100108/P).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO - OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO**

#### PIANO DI ATTIVITA' 2004

##### INDICE

Premessa

1. Il sistema informativo

1.1 La situazione attuale

1.2 Gli sviluppi previsti

2. Problemi del lavoro e dell'occupazione

2.1 L'analisi del mercato del lavoro

2.2 Attività di carattere amministrativo e vertenziale

3. Attività svolte in raccordo con gli altri Settori della Direzione

4. Attività di carattere istituzionale

#### PREMESSA

Il Piano di attività ORML 2004 viene costruito in presenza di una situazione ancora difficile per l'apparato produttivo regionale, ma in un quadro occupazionale sostanzialmente dinamico e reattivo, grazie all'azione di traino esercitata dagli ingenti interventi strutturali ed infrastrutturali connessi all'evento olimpico del 2006 e alla riqualificazione della rete dei trasporti.

Sul piano normativo, la novità sostanziale del 2003 è rappresentata dall'approvazione della cosiddetta riforma Biagi (L.30/2003 e DLgs 276/03), che introduce rilevanti modifiche nell'assetto del sistema di intermediazione fra domanda ed offerta di lavoro e nelle tipologie contrattuali esistenti. Si prevede un mercato del lavoro aperto ad una pluralità di soggetti, pubblici e privati, titolati a svolgere attività di intermediazione di manodopera, e viene abrogata la precedente normativa sul lavoro interinale (L.196/97), assorbito nel concetto più ampio di "somministrazione di manodopera": i Centri per l'Impiego non rivestono più quel ruolo centrale che prima era loro implicitamente riconosciuto, anche se viene confermata la loro azione di monitoraggio di tutte le procedure relative al personale delle imprese (assunzioni, cessazioni, trasformazioni).

La riforma, inoltre, introduce nuove modalità di impiego, ad elevata flessibilità, limita solo più alla Pubblica Amministrazione l'ambito di applicazione dei Contratti di Formazione e Lavoro, che per le imprese private sono sostituiti dai cosiddetti contratti di inserimento, di carattere individuale, modifica la normativa riferita alle collaborazioni coordinate e continuative di natura non occasionale, prevedendo la fattispecie di contratto di lavoro a progetto, e modifica parzialmente la disciplina dell'apprendistato e del part-time. Un intervento a tutto campo, insomma, che in realtà solo nel 2004 inizierà a trovare compiuta applicazione, perché si attendono successivi Decreti attuativi per rendere operative le modifiche introdotte, e che sollecita l'intervento regionale, soprattutto in relazione all'accreditamento delle strutture di intermediazione e all'applicazione di vari strumenti contrattuali, a partire dall'apprendistato. Il DLgs 276/03 ha comunque portato alla quasi totale soppressione dell'attività che la Commissione Regionale per l'Impiego svolgeva per approvare i progetti di Contratti di Formazione e Lavoro, fatto che ha causato una riorganizzazione degli uffici ORML a servizio della CRI, come si dirà più avanti.

In questo contesto, il Settore mira a consolidare il proprio ruolo trasversale in relazione alle esigenze informative della Regione e degli operatori pubblici e privati piemontesi, e a sviluppare la rete di rapporti con gli attori locali, in una logica più direttamente legata alle politiche del lavoro e dell'occupazione.

Attengono alla prima area di intervento i progetti di riorganizzazione del sistema informativo, che si articolano in un arco di tempo pluriennale, sia per la loro complessità, sia per l'impegno finanziario che ne deriva, che non può gravare interamente sulle risorse limitate di cui dispone il Settore, ma che verrà in parte coperto da fondi all'uopo destinati dal Settore Informatica o disponibili nell'ambito della Direzione Formazione-Professionale Lavoro.



Ci si riferisce in particolare ai seguenti interventi, descritti in dettaglio nel primo Capitolo del presente documento:

- la riorganizzazione delle statistiche dei Centri per l'Impiego;
- la strutturazione di un software di interrogazione flessibile dei micro-dati delle rilevazioni ISTAT delle forze di lavoro, e la ridefinizione della base dati relativa in seguito alle modifiche che verranno apportate all'indagine a partire dal mese di aprile 2004;
- la costruzione di un nuovo programma integrato di gestione delle procedure e delle liste di mobilità;
- la costituzione di un Osservatorio sulle attività di Formazione Professionale in Piemonte, in collaborazione con l'IRES, e la predisposizione di un piano di restituzione statistica dei dati in materia.

Si tratta di progetti di ampia portata, che coinvolgono nella loro realizzazione vari soggetti esterni, a partire dalle amministrazioni provinciali, e che, almeno nei primi due casi, daranno luogo a grandi archivi di dati consultabili direttamente *on-line*, con un accesso che in prospettiva sarà aperto anche ad operatori esterni al Settore, e che ne valorizzeranno quindi la funzione di perno centrale del sistema informativo del lavoro in Piemonte.

In merito all'altro versante operativo, l'obiettivo è quello di sviluppare, con un'azione di supporto alle attività di natura vertenziale attribuite all'ORML in seguito al decentramento alla Regione di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, una presenza attiva in ambito locale dei referenti degli uffici decentrati, aumentandone la visibilità, rafforzando il loro ruolo al servizio del territorio in cui operano, e consolidando la rete di rapporti che già hanno intessuto nel tempo con le istituzioni e le parti sociali.

Si punta con ciò, proseguendo una linea di azione già esplicitata nel precedente Piano di attività, ad una maggiore integrazione fra le due "anime" oggi presenti nel Settore: quella tradizionale, legata al monitoraggio del mercato del lavoro, e quella acquisita con il decentramento dal Ministero, correlata all'azione procedurale svolta al servizio della Commissione Regionale per l'Impiego, dove un ruolo predominante, sul piano politico, ha assunto l'opera di mediazione fra le parti sociali nelle maggiori situazioni di crisi.

Al Settore, inoltre, nell'ambito della revisione di medio periodo del Programma Operativo Regionale Ob.3 e del relativo Complemento di Programma, sono state riconosciute specifiche responsabilità in ordine all'attuazione di due linee di intervento, l'una volta a contrastare il lavoro sommerso (linea 4 della Misura A1), l'altra afferente alle azioni per la rilevazione dei fabbisogni formativi (Linea 2 della Misura C1). Tale riconoscimento ribadisce il ruolo "allargato" che ormai compete al Settore nell'ambito della Direzione, nell'area di confine e di raccordo fra politiche del lavoro e della formazione, con l'attribuzione, oltre agli incarichi prima citati, di una serie di adempimenti di natura programmatica ed amministrativa complessa, come quelli afferenti all'organizzazione del Salone dei Mestieri, al coordinamento dei progetti interregionali finanziati dal FSE, all'istruttoria dei progetti Interreg III, per citare i casi più probanti.

La fisionomia e il ruolo dell'ORML vanno quindi progressivamente mutando: la *mission* tradizionale del Settore, consacrata alla fornitura tempestiva ed esauriente di dati statistici sull'andamento del mercato del lavoro sul territorio regionale, trova una sua migliore finalizzazione a supporto di attività di carattere decisionale di diretta competenza regionale, in stretta connessione con gli altri Settori della Direzione e con le forze istituzionali e sociali presenti sul territorio. Con questo Piano si cerca appunto di definire le linee portanti di questo processo di cambiamento, con un complesso di interventi miranti a migliorare l'efficacia dell'azione di natura trasversale svolta in tale direzione.

## 1. IL SISTEMA INFORMATIVO

### 1.1 La situazione attuale

Il sistema informativo riveste ovviamente un rilievo centrale nel garantire la tempestività, l'attendibilità e la completezza dei dati statistici che vengono analizzati dall'ORML. Il sistema è fisicamente suddiviso in archivi costruiti dal CSI-Piemonte, a cui si accede di norma attraverso la procedura SIML, che consente la gestione dati e fornisce delle statistiche predefinite, in archivi gestiti autonomamente e residenti in locale, ed in archivi esterni che si acquisiscono o a cui si fa ricorso con minore sistematicità.

Il prospetto seguente riepiloga la situazione attuale, sulla base dell'articolazione prima descritta.

## OSSERVATORIO REGIONALE SUL MERCATO DEL LAVORO

### QUADRO DELLE FONTI STATISTICHE UTILIZZATE

Fonte statistica	Archivi residenti presso il CSI-Piemonte	Archivi gestiti autonomamente in locale	Archivi esterni	Periodicità aggiornamento
Centri per l'Impiego	X	X	X	mensile
Rilevazioni ISTAT sulle forze di lavoro	X		X	trimestrale
Ore CIG autorizzate dall'INPS	X		X	mensile
Imprese e lavoratori coinvolti in procedure di CIG Straordinaria		X		costante
Statistiche INAIL infortuni sul lavoro		X		in corso di riorganizzazione
Dati demografici ISTAT - BDDE	X	X	X	costante con acquisizione annuale
Proiezioni demografiche ISTAT - IRES - BDDE	X		X	a cadenza variabile
Attivazione procedure di mobilità		X		costante
Gestione liste di mobilità		X		ad ogni seduta CRI
Accordi sulle procedure di mobilità		X		costante

Rapporti art.9 L.125 (imprese 100 add.)	X		biennale
Censimenti 2001 Popolazione - Industria e Servizi		X	decennale con eventuali rilevaz. intermedie
Progetto apprendistato	X		costante
Attività di formazione professionale	X	X	costante
CC.II.AA. (Movimprese e Excelsior)		X	costante (Movimprese) annuale (Excelsior)
Bandi di concorso pubblico impiego	X		annuale

Le rilevazioni delle forze di lavoro ISTAT, indagine campionaria specificamente costruita per seguire l'andamento del mercato del lavoro a livello regionale e provinciale, forniscono il quadro generale di riferimento entro cui si collocano le informazioni desumibili dalle altre fonti. Un rilievo prioritario assumono i dati dei Centri per l'Impiego, che registrano i movimenti di flusso in entrata ed in uscita dall'occupazione, consentendo approfondimenti in ambito subprovinciale e analisi sulla portata e l'efficacia delle politiche del lavoro, e i dati riferiti al ricorso agli ammortizzatori sociali (procedure di mobilità e integrazione salariale), che permettono di individuare, dimensionare, e monitorare le situazioni di crisi presenti sul territorio.

Dall'elenco, contenuto già nel Piano di attività 2003, sono state depennate le voci riguardanti le Banche dati INPS sull'occupazione e i Progetti di Contratti di Formazione e Lavoro: le informazioni desunte dalle banche dati INPS, disponibili su *web*, non sono aggiornate da anni, e l'acquisizione di questo archivio, sicuramente importante e ricco di dati altrimenti non reperibili, appare arduo e subordinato a rapporti con la sede centrale INPS di Roma che appaiono quanto mai complessi. Si valuterà nel corso del 2004 l'esito di iniziative nei confronti dell'INPS avviate dal Settore Statistico Regionale e dal CSI-Piemonte.

I Contratti di Formazione e Lavoro sono stati sostanzialmente soppressi dalla riforma Biagi, limitati solo più alla Pubblica Amministrazione, che ne fa un uso molto ridotto, e sostituiti nel settore privato dai contratti di inserimento; assume un interesse principalmente "storico", per conseguenza, l'archivio costituito ai fini della gestione delle procedure di approvazione dei CFL da parte della Commissione Regionale per l'Impiego.

Sono invece nuovi inserimenti gli *item* "Imprese e lavoratori coinvolti in procedure di CIG Straordinaria" e "Attivazione procedure di mobilità", di cui si dirà in seguito.

E' utile a questo punto inserire delle precisazioni su alcune delle voci della tabella.

#### *Centri per l'Impiego*

I dati utilizzati fino a tutto il 2003 fanno riferimento a statistiche basate ancora sulla modulistica ministeriale precedente al decentramento (moduli OML-1, OML-2 e derivati). Per la gestione di questi *output* si è costruito un archivio "ufficiale" presso il CSI, in cui viene riversata una parte delle informazioni, ma si dispone di un archivio parallelo "di lavoro" e di altre basi dati specifiche, gestite in locale, che rispondono più efficacemente alle necessità di conoscere in tempo reale l'andamento delle variabili considerate, e da cui si ricavano le informazioni congiunturali di uso corrente.

Si è inoltre iniziato ad acquisire direttamente dagli archivi dei Cpl set di informazioni elementari per la costruzione di statistiche sul lavoro interinale, sempre gestite autonomamente in locale.

Nel 2003 si è sospesa la fornitura di dati sugli iscritti, perché la nuova normativa non contempla più il concetto di "iscrizione al Collocamento" e prevede differenti modalità di gestione dell'offerta di lavoro che si rivolge ai servizi pubblici per l'impiego, non ancora pienamente operative sul territorio. Si sono inoltre accumulati rilevanti ritardi nell'acquisizione dei dati sugli avviamenti in provincia di Torino, in seguito a problemi organizzativi nei CPI in questione, specie nel Centro di Torino città, che si prevedono di recuperare solo nei primi mesi del 2004. La mancanza dei dati della provincia di Torino, su cui insistono quasi la metà dei movimenti in Piemonte, ha reso impossibile costruire il dato regionale e ha fortemente limitato l'utilizzo dei dati degli avviamenti al lavoro a fini di analisi congiunturali. Sul sito Internet si sono quindi messi in linea solo i dati delle altre province piemontesi, nella Sezione "Dati territoriali", senza fornire il dato della provincia di Torino e della Regione.

#### *Rilevazioni sulle forze di lavoro*

Da anni il Settore Statistico Regionale riceve dall'ISTAT i dati elementari dell'indagine, che vengono elaborati per conto dell'ORML dal CSI-Piemonte su base annuale (media annua delle quattro indagini trimestrali) secondo un piano di tabulazione standard piuttosto esteso. L'ORML inoltre acquisisce le principali elaborazioni regionali dei dati trimestrali dell'indagine in tempi rapidi (i dati elementari pervengono solo nei mesi successivi) direttamente dall'ISTAT.

Nel 2003, per aderire all'elasticità che dovrebbe orientare l'elaborazione dei dati, si è lavorato alla messa a punto di una procedura di interrogazione degli archivi tipo WebI ("Web Intelligence"), che consente all'utente di impostare le opzioni e di incrociare liberamente le variabili, soprattutto per analisi di respiro regionale, o limitatamente alla provincia di Torino, i due ambiti territoriali che l'indagine, di tipo campionario, consente di analizzare con buona attendibilità statistica.

Nella seconda metà del 2003 è stato attivato un modulo prototipale, già quasi completo, che opera sui dati di media annua dal 1993 al 2002: esso consente di incrociare praticamente tutti le variabili derivanti dalle domande del questionario, con notevoli potenzialità analitiche, anche se, data la complessità della rilevazione, richiede l'interrogazione di un utente esperto. Si è intervenuti preliminarmente per garantire la congruità delle serie storiche nel caso di quesiti dell'indagine modificati nel corso del decennio.

Il progetto è stato temporaneamente sospeso negli ultimi mesi dell'anno per problemi di ordine finanziario che sono stati successivamente risolti, per cui ci sono le condizioni per chiudere la partita nel 2004.

#### *Dati sulla Cassa Integrazione Guadagni*

Da molti anni l'ORML acquisisce mensilmente dalle varie sedi zonali INPS presenti sul territorio i tabulati con le ore di CIG autorizzate per settore, qualifica e tipologia, i cui dati vengono caricati su una base dati costruita appositamente dal CSI-Piemonte nell'ambito del

SIML. Dalla sede centrale INPS di Roma, inoltre, pervenivano per posta, sempre a cadenza mensile, dati riepilogativi a livello regionale.

Nel corso del 2003 si è attivato un flusso di informazioni dalla sede centrale INPS via e-mail più efficace e completo che in precedenza, per il fatto di essere su file, quindi in formato più agevolmente trattabile a fini di elaborazione ed analisi, e di comprendere anche i dati riferiti a tutte le province d'Italia, utili a fine di raffronto: tali informazioni vengono attualmente gestite in locale.

Sempre nel 2003, si è costruito un piccolo archivio sulle procedure di Cassa Integrazione Straordinaria, soggette ad esame congiunto in sede regionale, gestito in locale dall'ufficio che si occupa di ammortizzatori sociali, che consente elaborazioni riferite anche al numero di lavoratori che le imprese prevedono di coinvolgere.

#### *Statistiche INAIL sugli infortuni sul lavoro*

La base dati utilizzata fino al 2002, con informazioni definite "di competenza", meno tempestive come aggiornamento, ma più affidabili perché soggette a verifiche amministrative, non è più disponibile, in seguito alla riorganizzazione del sistema informativo operata dall'INAIL, e gli sforzi fatti per proseguire la serie storica avviata fin dal 1980 si sono rivelati infruttuosi. Si ritiene quindi di costruire nel 2004 una nuova serie storica, con i dati disponibili sul sito Internet dell'Istituto, definiti "di esercizio", più tempestivi, ma sicuramente sovrastimati, per la presenza di pratiche avviate solo in via cautelativa dalle imprese.

#### *Dati demografici ISTAT-BDDE*

I dati sulla popolazione di fonte anagrafica vengono raccolti dall'ISTAT con l'ausilio del Settore Statistico Regionale: l'ORML acquisisce le informazioni comunali al 31.12 di ogni anno e le aggrega per bacino del lavoro; si dispone inoltre di una serie storica relativa alle dinamiche demografiche delle regioni del Nord Italia, a fini di raffronto statistico. Dalla Banca Dati Demografica Evolutiva (BDDE), gestita da CSI e Settore Statistico, inoltre, si ricavano annualmente stime della distribuzione della popolazione per classe di età e approfondimenti sulla popolazione straniera registrata dalle anagrafi comunali.

I fattori demografici in questa fase di declino della popolazione giovanile e di aumento di quella adulta ed anziana assumono un rilievo crescente a fini previsionali: per questo sono anche disponibili le proiezioni a breve termine operate dalla BDDE e quelle di più lungo periodo prodotte dall'ISTAT e dall'Osservatorio Demografico IRES.

#### *Gestione liste di mobilità - Accordi sulle procedure di mobilità*

Con il decentramento delle funzioni in materia di mercato del lavoro la gestione delle liste di mobilità, prima in capo alla Direzione Regionale del Ministero del Lavoro, è passata direttamente all'ORML, che ha acquisito il personale che già si occupava per il Ministero delle procedure di mobilità. Si tratta quindi di un archivio disponibile "in casa", al servizio dell'attività della Commissione Regionale per l'Impiego (CRI), competente in materia, ma che presenta vari problemi: è stato infatti costruito su di un programma ormai obsoleto, e va sostituito da una procedura nuova, che non si è riusciti a realizzare nel 2003, in quanto l'intervento presenta rilevanti complessità e comporta costi molto elevati, che l'ORML può coprire solo parzialmente con fondi propri, e che dovrebbero essere integrati da risorse a disposizione del Settore Informatica nel corso del 2004. Attual-

mente si è costruito un archivio parallelo, più maneggevole e soggetto a verifiche di congruità e di coerenza, per l'elaborazione delle statistiche sui movimenti di flusso predisposte per le sedute mensili della Commissione Regionale per l'Impiego, utilizzate a fini congiunturali o nelle analisi di settore, o immesse a cadenza semestrale e annuale sul sito Internet ORML.

Questa banca dati ha assunto un'importanza crescente in seguito all'aggravarsi e all'estendersi della crisi industriale e all'attenzione che si è focalizzata sugli ammortizzatori sociali, con la necessità di un loro puntuale monitoraggio. Nel corso del 2003 si è comunque completato con il CSI-Piemonte l'iter di istruttoria per la costruzione del nuovo programma, affidata all'ente strumentale della Regione secondo un percorso modulare, a tappe successive, che si avvierà operativamente nel 2004, in relazione alle priorità di intervento concordate e alle risorse disponibili.

Nel corso del 2003 si è inoltre predisposta una base dati relativa alle attivazioni delle procedure di mobilità, cioè alle prime comunicazioni con cui l'impresa dichiara la necessità di procedere a degli esuberanti, avviando così la procedura di confronto con le organizzazioni sindacali. Questo archivio consente di conoscere il numero dei lavoratori che le imprese prevedono di dismettere a breve termine, suddiviso per area territoriale e settore di attività dell'impresa di provenienza, un'informazione utile per monitorare i prevedibili sviluppi della crisi industriale.

Nel 2003 è stato inoltre implementato l'archivio sugli accordi tra le parti sociali in merito alle procedure di mobilità messo a punto nel corso del 2002, recuperando i dati pregressi, con finalità sempre di carattere previsionale sui processi di licenziamento in atto. Gli accordi, infatti, stabiliscono il numero di esuberanti previsti in un arco temporale definito: si tratta di licenziamenti che non avvengono in una soluzione unica, ma a scaglioni successivi. Con questo applicativo è possibile sapere tempestivamente quanti lavoratori sono stati già messi in mobilità, e quanti sono ancora da inserire. Questo archivio a fine 2003 non appare però ancora pienamente operativo, perché ci sono stati ritardi nel caricamento dei dati della seconda metà dell'anno che si cercherà di recuperare nei primi mesi del 2004.

I due archivi citati in precedenza, gestiti in locale, saranno progressivamente inglobati nel programma generale di gestione delle liste di mobilità in corso di costruzione da parte del CSI-Piemonte.

#### *Rapporti art. 9, L. 125/91*

Si tratta di un set di tabelle trasmesse a cadenza biennale dalle imprese con più di 100 addetti alla Consiglieria di Parità Regionale con informazioni dettagliate sull'occupazione maschile e femminile alle loro dipendenze. L'ORML, sulla base di una Convenzione stipulata fra la Consiglieria e la Direzione, ha recuperato a fini di analisi aggregata i bienni 1996-97 e 1998-99, e nel 2003 ha completato il caricamento dei dati del biennio 2000-2001, reperendo anche informazioni aggiuntive dai principali Enti Locali della regione. Si è avviato l'iter di verifica ed elaborazione preliminare alla restituzione statistica aggregata dei dati dell'ultimo biennio, che saranno diffusi nel corso del 2004.

Per la gestione di queste informazioni si è costruito "in casa" un archivio Excel, che appare discretamente funzionale; i problemi derivano essenzialmente dalla compilazione da parte delle imprese delle tabelle, che presentano frequentemente errori od omissioni, per cui il caricamento diventa particolarmente laborioso e sovente occorre richiedere integrazioni o chiarimenti all'azienda.



*Attività di formazione professionale*

Le informazioni sui corsi finanziati dalle varie Direttive annuali della Direzione risiedono presso il CSI sotto la supervisione del Settore Attività Formativa, e sono state in passato consultate solo saltuariamente. Se n'è fatto invece un ampio e sistematico utilizzo nel 2003, sia in relazione al monitoraggio del POR, sia come base informativa da sviluppare nell'ambito dell'Osservatorio sulla Formazione Professionale, sulla base di una convenzione stipulata con l'IRES al proposito. La base dati è consultabile *on-line* in modalità WebI, con la possibilità di costruire autonomamente gli incroci di interesse: il nuovo sistema è diventato pienamente operativo nel 2003, e se ne farà largo uso con finalità di monitoraggio, sia al servizio dei rapporti periodici richiesti dal FSE, sia per costruire un quadro articolato e compiuto delle attività formative finanziate dalla Regione.

*CC.IIAA (Movimprese e Excelsior)*

La Camera di Commercio gestisce le informazioni sulla nati-mortalità delle Imprese, che costituiscono un utile riferimento per capire l'evoluzione del sistema economico regionale. Il progetto nazionale Excelsior, gestito da Unioncamere, intende realizzare delle stime di breve periodo sulle previsioni di assunzione delle imprese, intervistate su base campionaria. Rappresenta un'importante base conoscitiva sulle tendenze del sistema economico, e viene regolarmente utilizzato per la valutazione delle proposte di corsi formativi ad integrazione delle risultanze delle indagini sui fabbisogni professionali nelle aree di attività non analizzate a livello regionale.

**1.2 Gli sviluppi previsti**

Queste risorse informative vengono valorizzate in primo luogo attraverso il sito Internet ORML all'interno del Centro Risorse della Direzione, che ha assunto nel 2003 un aspetto consolidato, strutturato in due aree principali: Studi, dove confluiscono i documenti di analisi prodotti, e Statistiche, dove si accede alle elaborazioni realizzate, articolato in due Sezioni: "Quadro Regionale Nazionale" e "Dati Territoriali".

Nel 2004 è previsto uno sviluppo del sistema informativo su vari fronti, illustrato in dettaglio qui di seguito. Gli interventi di carattere prioritario sono quelli relativi alla riorganizzazione dei sistemi informativi afferenti agli archivi dei Centri per l'Impiego, alle rilevazioni ISTAT delle forze di lavoro e alle procedure di mobilità. Si tratta di progetti di ampio respiro e di portata pluriennale, che collocano l'ORML al centro di una rete di rapporti con le istituzioni pubbliche, le forze sociali e i centri di ricerca presenti sul territorio. In particolare, il sistema di interrogazione delle banche dati dei servizi per l'impiego e delle rilevazioni ISTAT sarà operante su *web* e, in prospettiva, aperto a selezionati operatori esterni, anche per sfruttare appieno le potenzialità di basi dati di tale consistenza e complessità. Il programma di gestione della mobilità, a sua volta, mette in relazione una pluralità di soggetti: sistema delle imprese, organizzazioni sindacali, Centri per l'Impiego, INPS.

**STATISTICHE DEI CENTRI PER L'IMPIEGO**

Nel 2003 si è lavorato al superamento delle statistiche di origine ministeriale prima citate relative agli avviamenti al lavoro, considerate unanimemente ormai inadeguate: in collaborazione con il CSI-Piemonte si sono poste le basi per la costruzione di uno strumento flessibile e dinamico per la gestione dei dati elementari dei Centri per l'Impiego, che verranno prelevati in automatico dagli archivi locali, ormai riuniti a livello provinciale, mediante una procedura informatica denominata "Etinet". Sulla base dati così costituita, impostando il periodo di riferimento (su base minima mensile) in relazione alla

data di avviamento o alla data di protocollo, e l'area territoriale di interesse (Bacino del lavoro / Provincia / Regione), si potranno realizzare delle elaborazioni predefinite, il cui impianto metodologico è stato ormai in gran parte realizzato, o procedere ad interrogazioni estemporanee dell'archivio, per condurre analisi mirate, costruendo autonomamente gli incroci desiderati.

Le tabelle predefinite così ricavabili sono per default tutte articolate per genere: gli incroci precostituiti riguardano le principali variabili utilizzate per l'analisi del mercato del lavoro: tipologia di assunzione, tempo di lavoro, carattere dell'occupazione, età, titolo di studio, cittadinanza, settore di attività economica, qualifica professionale; si è prevista una specifica procedura per la riclassificazione del settore di attività del lavoro interinale (o della somministrazione di manodopera a tempo determinato, come è stato ribattezzato dalla riforma Biagi) in base al codice di attività dell'impresa utilizzatrice. E' possibile applicare all'elaborazione dei filtri per analizzare specifici sottoinsiemi di dati.

Del prodotto è stata realizzata alla fine del 2003 una versione prototipale, finalizzata alla verifica del funzionamento delle procedure installate, della qualità dei dati disponibili, e della congruenza degli output statistici ottenibili. Nel corso del 2004 si tratterà di mettere a regime la procedura effettuando tutte le verifiche del caso, e completando il piano di tabulazione predefinito (si prevede di aggiungere ancora almeno alcune elaborazioni riferite alla mobilità territoriale, alla costruzione di indicatori sintetici, e all'analisi delle cessazioni dal lavoro). Le elaborazioni ottenute sono scaricabili su file in formato .csv, leggibile in Excel.

Sarà quindi necessario riorganizzare di conseguenza le tabelle sugli avviamenti al lavoro attualmente presenti sul sito ORML, in modo da valorizzare adeguatamente la ricchezza informativa ora disponibile. Si prevede di ricostruire una serie storica omogenea a partire dal 2000 o dal 2001: le elaborazioni così ottenibili, infatti, si basano, a monte, su aggregazioni parzialmente diverse rispetto a quelle effettuate dalle statistiche attualmente in uso, che risultano conteggiare impropriamente alcune tipologie di avviamento, come le proroghe di lavoro interinale, che non costituiscono una assunzione effettiva, ma solo il prolungamento di un contratto di lavoro in corso.

Parallelamente a questa nuova metodologia informatica, si è promossa l'acquisizione da parte di tutte le province piemontesi, d'intesa con il Gruppo S.I.Re.Na., di un software di elaborazione statistica dei dati denominato "Microwork", che è stato predisposto da una Software House su commessa della provincia di Vercelli, al fine di ottenere degli output statistici utili a fini di orientamento e di conoscenza del mercato del lavoro locale per gli operatori dei Centri, sempre con esclusivo riferimento ai dati degli avviamenti al lavoro. Il programma estrae dagli archivi dei CpI le informazioni elementari utili alle elaborazioni, le riorganizza per le proprie finalità e produce tabelle e grafici sui fenomeni oggetto di interesse. Il software è già da tempo in uso, con risultati positivi, nelle province di Vercelli, Biella e del Verbano-Cusio-Ossola: l'idea era quella di favorirne l'acquisizione anche nelle altre province piemontesi per dotare i CpI di uno strumento di immediato utilizzo a fini operativi in campo statistico, integrandolo però con una apposita Sezione, "di interesse regionale", per così dire, che consenta di estrarre delle statistiche predefinite. Questo piano di tabulazione standard è stato costruito dall'ORML in sostanziale coerenza con quello cui prima si è fatto cenno, in corso di realizzazione da parte del CSI-Piemonte, anche se è di carattere più sintetico.

Tutte le province piemontesi dovrebbero acquisire "Microwork" entro i primi mesi del 2004, e entro tale ambito temporale dovrebbe essere messa a punto la Sezione di interesse regionale prima citata, parte integrante del pacchetto. L'ORML collaborerà con la Società che ha realizzato il programma alla predisposizione e alla verifica delle statistiche così prodotte e alla individuazione di modalità di scarico delle tabelle in un formato utilizzabile e di trasmissione alla Regione dei relativi files.

Le due attività sopra descritte tendono a sovrapporsi, e sarà certamente necessario nel tempo razionalizzare il processo di acquisizione dati e di restituzione statistica per non creare confusioni, in modo da diffondere informazioni omogenee e coerenti, riconosciute come tali, in specie, da tutti gli operatori provinciali. La linea d'azione di rilievo prioritario per il Settore è quella che fa capo al CSI-Piemonte; l'apertura a "Microwork" è stata fatta in primo luogo al servizio dei Cpl, in considerazione del fatto che già tre province erano in possesso del programma, e altre due erano interessate ad acquistarlo, e si è colta l'occasione per inserire una sezione dedicata alle statistiche di interesse per l'ORML. Si tratterà, comunque, di valutare il da farsi in base ai tempi effettivi di realizzazione degli interventi descritti e alla loro funzionalità: in teoria, la soluzione "Microwork" è più semplice e veloce, mentre il sistema informativo messo in piedi dal CSI è più complesso e richiede tempi relativamente lunghi di assestamento, anche se è certamente più completo e potente come strumento di elaborazione ed analisi.

Quando ci saranno le condizioni, inoltre (cioè quando le Province avranno completato la fase di pulizia delle liste di disoccupazione e attivato le nuove procedure) si inizierà a lavorare anche alla riorganizzazione delle statistiche sui disoccupati, concentrate sulla componente di offerta effettiva che si rivolge al collocamento pubblico, secondo l'articolazione per condizione prevista dal DLgs 181/2000, ed orientate verso la rilevazione delle azioni di carattere preventivo realizzate dai servizi per l'impiego. Nella strutturazione di "Etinet" già si è previsto comunque il prelievo delle informazioni presenti nei campi rilevanti ai fini dell'analisi delle persone alla ricerca attiva di lavoro.

Ovviamente, l'efficacia di questi strumenti dipende dalla completezza e dalla qualità delle informazioni caricate dagli operatori dei Centri, e dalla tempestività con cui queste vengono registrate. Si è accennato al punto 1.1 al fatto che nel 2003 la provincia di Torino ha accumulato consistenti ritardi nell'immissione dei dati relativi alle comunicazioni di assunzione, impedendo di fatto nel 2003, almeno per il momento, la costruzione di statistiche regionali. Un problema di questo tipo, che speriamo non debba ripetersi in futuro, rappresenta un ostacolo non superabile, e tende a vanificare, almeno in una dimensione regionale, l'operatività del sistema.

Questa è anche garantita, d'altra parte, dalla buona qualità delle informazioni presenti: sotto questo profilo, sarà opportuno cercare di creare un buon feed-back con gli operatori dei Centri, individuando eventuali elementi critici nei dati acquisiti (sistematici errori di classificazione, eccesso di dati mancanti, ...) e adoperandosi per una loro correzione.

#### **RILEVAZIONI DELLE FORZE DI LAVORO ISTAT**

Nel 2004 dovrebbe entrare a regime il sistema di interrogazione flessibile della base dati in modalità WebI citato in precedenza, che verrà aggiornato alle medie 2003; il prototipo costruito lo scorso anno andrà testato e completato per quanto riguarda alcuni dettagli tecnici, soprattutto con riferimento alle etichette delle variabili e

ai casi che hanno registrato delle modifiche nel corso del tempo.

Da aprile 2004 l'ISTAT darà però avvio ad una nuova serie statistica dell'indagine, con un questionario totalmente rinnovato e delle interviste non più concentrate nella prima settimana senza festività del trimestre in questione, ma distribuite lungo tutto l'arco temporale considerato, e con l'ausilio di una rete di rilevatori direttamente controllati dall'Istituto, cosa che dovrebbe portare ad un miglioramento della qualità delle stime. La nuova indagine è stata definita "continua", anche se i risultati verranno probabilmente sempre diffusi a cadenza trimestrale.

A ciò si aggiunga il fatto che i dati pregressi andranno riaggiustati ai risultati dei Censimenti del 2001: la rilevazione, infatti, è agganciata al Censimento della Popolazione, e l'affidabilità delle stime, prodotte da coefficienti di riporto all'universo articolati per sesso e classe di età, si riduce man mano che ci si allontana dalla data dell'indagine sull'universo. Questa operazione si sovrapporrà al processo di assestamento della nuova serie, finalizzato a mantenere una sostanziale continuità con i dati precedenti: le statistiche degli ultimi anni verranno quindi ricalcolate, con delle variazioni che incideranno sui rapporti fra le variabili, ma che non dovrebbero modificare in modo sostanziale le dinamiche.

Si configura insomma una situazione particolarmente complessa, e il 2004, sotto questo profilo, sarà un anno di transizione, un passaggio che richiederà anche uno sforzo non indifferente di adeguamento della struttura sottostante alla procedura WebI.

#### **DATI SULLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**

All'archivio tradizionalmente in uso, inglobato nel SIML, relativo alle ore di CIG autorizzate dall'INPS, con aggiornamenti mensili, si sono aggiunti nel 2003, come prima segnalato, una base dati nazionale, gestita in locale, che consente confronti con altre regioni e aree provinciali, e un archivio riferito alle pratiche di esame congiunto per la concessione della CIG Straordinaria, che fornisce indicazioni sul numero di lavoratori coinvolti. Tale assetto appare soddisfacente: si segnala però la necessità di rendere più flessibili le interrogazioni alla base dati regionale sul SIML, che attualmente produce tabelle in formato Excel solo per semestri mobili o per anno solare, con modifiche che rendano possibile impostare liberamente il periodo di riferimento, in modo da poter ricavare statistiche cumulate all'aggiornamento annuale disponibile o su base mensile. Potrebbe essere opportuno, inoltre, integrare nel SIML anche i dati relativi alle altre province e regioni d'Italia. Tali modifiche non rivestono però rilievo prioritario e andranno realizzate in relazione alla disponibilità di risorse per interventi di sviluppo sul sistema informativo.

Nel 2004 si conta, inoltre, di riorganizzare anche la base dati relativa agli esami congiunti CIGS portandola su Access, per migliorare le modalità di aggiornamento e di consultazione dell'archivio.

#### **STATISTICHE INAIL SUGLI INFORTUNI SUL LAVORO**

Come si è accennato in precedenza, sarà necessario nel 2004 organizzare un nuovo archivio statistico in materia di infortuni sul lavoro, con dati "di esercizio" desumibili dal sito Internet dell'INAIL, in sostituzione della base dati precedente, con dati "di competenza", non più aggiornabile. L'obiettivo è quello di costruire una serie storica di almeno alcuni anni addietro, da gestire in locale, allargata alla suddivisione per genere, prima



non disponibile, e di integrare con queste informazioni il sito Internet dell'ORML.

### CENSIMENTI 2001

Nel corso del 2004 dovrebbero essere diffusi i dati definitivi dei Censimenti realizzati nel 2001: le informazioni presenti nelle due grandi basi dati censuarie (Popolazione, e Industria e Servizi) costituiscono un riferimento essenziale per conoscere lo stock di occupati e di disoccupati nei 30 bacini del lavoro della regione, elaborazioni che andranno sviluppate non appena possibile. I ritardi nella fornitura di dati definitivi ed esaurienti, data la velocità di cambiamento della struttura socio-economica, stanno però compromettendo l'efficacia informativa di questa fonte statistica: alla fine del 2003, cioè oltre due anni dopo la data di svolgimento delle indagini, l'ISTAT ha reso disponibili del Censimento della Popolazione solo i dati definitivi della popolazione legale e alcune informazioni dettagliate su famiglie e convivenze, sullo stato civile e sull'articolazione per grandi classi di età, mentre per il censimento dell'Industria e dei Servizi si dispone solo di dati provvisori, molto sommari.

### RAPPORTI ART. 9 L. 125/91

Nei primi mesi del 2004 si completeranno le elaborazioni relative al biennio 2001-2002: i dati verranno diffusi in prima battuta sul sito Internet, dove si aprirà una Sezione specificamente dedicata al mercato del lavoro femminile, che verrà progressivamente arricchita da *output* statistici ricavati da altre fonti. La complessità delle procedure di caricamento (recupero dei rapporti delle imprese che mancavano all'appello pur risultando al di sopra dei 100 dipendenti, verifica della congruità del dato e costruzione della base dati definitiva), unitamente alla sovrapposizione degli impegni riguardanti la riorganizzazione del sistema informativo di cui ai paragrafi precedenti, ha determinato un rilevante ritardo nella produzione delle statistiche aggregate rispetto ai tempi previsti: i dati verranno quindi analizzati in forma sintetica, senza portare presumibilmente alla stesura di un rapporto di ricerca vero e proprio, che si cercherà di realizzare nella prima metà del 2005, includendo il quadro relativo al biennio 2002-2003, con le schede aziendali che perverranno alla scadenza del 30 aprile 2004.

Nella seconda metà del 2003 si sono presi dei contatti con l'Unione Industriale di Torino per mettere a punto una procedura informatizzata e controllata di stesura dei rapporti previsti dall'art.9 da parte delle imprese, accessibile via Internet, in modo che le schede vengano compilate direttamente su *file*, e non su carta, onde evitare la fase di caricamento da parte degli uffici ORML. Data la complessità della procedura, e visti i ritardi accumulati nella messa a punto dell'applicativo, di cui si sta occupando lo staff informatico di Direzione, pare tuttavia improbabile che questo potrà essere messo *on-line* entro la scadenza, ormai imminente, del 30 aprile 2004, che verrà quindi ancora gestita, con ogni probabilità, con la metodologia consolidata. Si prevede anche di estendere la rilevazione ai principali Enti Locali della Regione (Comuni al di sopra dei 15.000 abitanti, Province, Ente Regione), a prosecuzione della sperimentazione adottata nel biennio precedente, che ha dato esito positivo.

Si cercherà, comunque, di accorciare nei limiti del possibile, i tempi di predisposizione di una base dati organica per il nuovo biennio, puntando ad una collaborazione più stretta con le Consigliere di Parità Provinciali, che hanno dimostrato un notevole interesse all'archivio, soprattutto per quanto attiene la verifica delle imprese mancanti e le richieste di integrazione o di correzione dei rapporti che risultano incompleti o che presentano errori di compilazione.

La Consigliera di Parità regionale, inoltre, ha affidato nel 2003 ad una Società di ricerca esterna un approfondimento sull'archivio costituito dall'ORML nel periodo dal 1996 al 2001, mirante a individuare le differenti modalità di utilizzo e di coinvolgimento, in termini di organizzazione del personale e dei tempi di lavoro, del personale femminile. L'indagine, più direttamente policy-oriented, prevede anche delle interviste ad aziende selezionate, e costituirebbe un'utile integrazione sul versante qualitativo alle analisi di tipo aggregato e quantitativo realizzate dall'ORML. L'Osservatorio contribuirà alla prima fase dell'indagine, che avrà presumibilmente inizio nei primi mesi del 2004, mettendo a disposizione la base dati e procedendo alla selezione ed estrazione dei record richiesti.

### LISTE DI MOBILITÀ

Obiettivo prioritario per il 2004 è quello di mettere a punto un nuovo programma integrato di gestione delle procedure di mobilità, che è già stato in parte finanziato ed affidato al CSI-Piemonte con Delibera approvata nel novembre 2003: si è predisposto a tal fine un piano di realizzazione graduale del progetto, che presenta notevoli complessità e costi elevati, per cui la copertura finanziaria complessiva potrà essere garantita, presumibilmente, solo in un arco di tempo pluriennale. Si prevede in prima battuta il rifacimento del software di gestione delle liste, per la registrazione dei lavoratori interessati, la cui iscrizione va approvata dalla CRI, definendo dei meccanismi di raccordo con i Centri per l'Impiego per le istanze individuali previste dalla L.236/93, e con le imprese relativamente ai licenziamenti collettivi di cui alla L.223/91. In seguito si integreranno i dati relativi all'avvio dell'iter procedurale e si predisporranno i moduli statistici.

In prospettiva, il programma dovrebbe inglobare archivi informatici ora operanti separatamente e favorire un raccordo organico fra l'area ammortizzatori sociali e l'area di gestione delle liste di mobilità.

Nel frattempo, si intende razionalizzare e rendere pienamente operative le basi dati in locale sulle attivazioni di procedura e sugli accordi sottoscritti fra le parti sociali, e procedere ad un'operazione di revisione e pulizia dell'archivio gestionale, operando le opportune verifiche con i Centri per l'Impiego e l'INPS, in funzione preliminare alla migrazione dei dati sul nuovo programma.

Non si esclude, infine, la possibilità di esplorare nuove fonti informative, ferma restando la priorità assegnata agli interventi sopra descritti: si fa riferimento, in particolare, ai dati INAIL sui flussi di manodopera, un archivio in qualche modo parallelo a quello del Collocamento, che potrebbe costituire una fonte interessante in materia, ma a cui non si è ancora fatto ricorso, e alla cosiddetta base dati A.S.I.A. (Archivio Statistico delle Imprese Attive), costituita dall'ISTAT con l'incrocio di varie fonti in materia di occupazione (INPS, INAIL; Ministero delle Finanze, CC.II.AA., ...).

### 2. PROBLEMI DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE

Nell'area di attività riconducibile alle tematiche connesse, in senso lato, alle politiche del lavoro, si individuano due grandi filoni operativi:

- \* le ricognizioni analitiche sul mercato del lavoro, nelle sue specificazioni settoriali e/o territoriali, fondate su un utilizzo intensivo della base informativa prima descritta;

- \* l'azione di carattere amministrativo e vertenziale svolta a servizio della Commissione Regionale per l'Impiego e per la gestione degli ammortizzatori sociali di competenza regionale.

Si ritiene prioritario cercare di attivare un raccordo sistematico e di carattere sinergico fra queste due branche di attività: l'analisi del mercato del lavoro non può che giovare del quadro conoscitivo derivante dalle attività svolte a diretto contatto con le forze sociali; l'opera di mediazione svolta dalla Regione attraverso gli uffici ORML incaricati, a sua volta, può essere sviluppata con più incisività se fruisce di un adeguato supporto conoscitivo mirato sulle dinamiche e le problematiche presenti sul mercato, nelle sue articolazioni territoriali. Si intende, in particolare, valorizzare la presenza di referenti ORML decentrati come terminali sensibili alle trasformazioni socio-economiche in atto sul territorio di loro competenza, in grado di colloquiare ed interagire in loco con le istituzioni e le parti sociali.

## 2.1 L'analisi del mercato del lavoro

Le attività di analisi del mercato del lavoro piemontese rappresentano uno degli aspetti qualificanti dell'azione dell'ORML, e nel tempo si sono andate articolando sia sul piano territoriale, sia in termini di approfondimenti tematici. La ricostruzione degli scenari avviene utilizzando il complesso delle informazioni disponibili dal sistema informativo costruito dal Settore, descritto in precedenza, integrate con elementi più qualitativi desumibili dalla conoscenza del territorio e dai contatti con gli operatori pubblici e privati in materia di lavoro e formazione.

Le pubblicazioni e i relativi dati statistici sono diffusi non solo a mezzo stampa, ma anche via web, sul sito Internet della Direzione. Le pagine web dell'ORML, collocate all'interno del Centro Risorse della Direzione, come si è detto nel Capitolo precedente, hanno un assetto consolidato, che nel corso del 2004 andrà rivisto ed arricchito in relazione alla maggiore disponibilità di dati derivante dalla riorganizzazione del sistema informativo; la visibilità della Sezione ORML va però migliorata, perché in seguito al restyling generale del sito della Regione Piemonte realizzato dal CSI nella seconda metà del 2003, l'accesso alla homepage dell'ORML appare difficoltoso: non è più presente, infatti, l'icona del Settore nell'area delle "Banche dati on line", che è stata interamente riveduta e inglobata nella voce "Servizi online", dove il percorso da fare per arrivare all'ORML è piuttosto tortuoso. Si studierà una soluzione più praticabile in accordo con lo staff informatico di Direzione.

L'analisi congiunturale e di quadro prevista per il 2004 si può ricomprendere nei seguenti quattro capitoli di intervento:

- \* Rapporto annuale e monografie provinciali
- \* Analisi tematiche o territoriali
- \* Info-FLASH
- \* Collaborazioni con altri Enti

## RAPPORTO ANNUALE E MONOGRAFIE PROVINCIALI

Il rapporto annuale costituisce il documento principale del Settore, pubblicato anche su CD-Rom, e fornisce il quadro di analisi generale, entro cui si collocano le analisi provinciali e gli studi di carattere specifico.

La pubblicazione delle monografie interessa da tempo tutte le province del Piemonte, ad eccezione di quella di Torino, dove opera un Osservatorio Provinciale con cui si è avviata una positiva collaborazione.

L'attività di analisi decentrata è diventato un riferimento ormai consolidato per i principali attori del sistema socio-economico locale. E' resa possibile dalla struttura organizzativa dell'ORML, che fa perno su referenti operanti nelle otto sedi provinciali della regione e in alcune subaree dalla marcata caratterizzazione socio-economica (Ivrea, Pinerolo, Alba, Mondovì, Saluzzo, Borgosesia e Casale Monferrato) e si avvale di un sistema informativo impostato, per conseguenza, alla massima disaggregazione territoriale delle informazioni.

Nel 2004 si prevede di anticipare la pubblicazione ufficiale delle monografie provinciali e regionale, che per i tempi di redazione e di stampa vengono diffuse in genere non prima dell'estate, tramite presentazioni sintetiche, dalla veste grafica più accattivante, da mettere *on-line* entro la primavera, sulla scorta di una sperimentazione realizzata positivamente in provincia di Cuneo, in modo da consentire una lettura agile ed immediata, e soprattutto tempestiva, dei principali fenomeni analizzati. Si cercherà, inoltre, di arricchire le monografie, nella loro versione integrale, di elementi qualitativi desunti dalla rete di relazioni intessuta con gli altri operatori del territorio e dalle conoscenze derivanti dall'attività vertenziale svolta dall'area ammortizzatori sociali, in modo da offrire un quadro sintetico delle problematiche rilevate, dei focolai di crisi, e delle prospettive di sviluppo riconoscibili.

## ANALISI TEMATICHE O TERRITORIALI

### \* *Problematiche di genere*

Si sono realizzate in passato diverse pubblicazioni sul mercato del lavoro femminile, utilizzando varie fonti, principalmente le rilevazioni ISTAT e i rapporti ex art.9 della L.215/91. Nel 2004 difficilmente, data la mole di impegni esistenti, sarà possibile redarre un rapporto tematico in materia; si pensa tuttavia di predisporre degli studi dal carattere più sintetico, sfruttando la collana editoriale "InfoFLASH" o le pagine web dell'ORML, e di aprire una sezione del sito Internet alle statistiche "al femminile", a partire da quelle dell'art.9.

### \* *Giovani e mercato del lavoro*

Negli anni scorsi l'ORML ha collaborato con l'Osservatorio del Mondo Giovanile del Comune di Torino e con l'Osservatorio Regionale permanente sulla condizione dei giovani, previsto dalla L.R. 16/1995, con analisi specifiche confluite nelle pubblicazioni periodiche realizzate da questi due organismi. Nel 2004 si mantiene la disponibilità a proseguire questa collaborazione, in rapporto alle esigenze che verranno espresse dalle strutture citate.

### \* *Dimensioni e caratteristiche del lavoro atipico in Piemonte*

Si tratta di un filone di indagine già sviluppato nel corso dell'ultimo biennio, con particolare attenzione all'analisi delle assunzioni con lavoro interinale (specifiche pubblicazioni in materia sono state realizzate con la provincia di Cuneo), e che si intende ulteriormente perseguire, sfruttando in specie la maggiore disponibilità di dati elementari sugli avviamenti al lavoro.

### \* *Approfondimenti settoriali o di area*

E' un ramo di attività sviluppato recentemente in relazione alla crisi industriale, per quanto attiene il metalmeccanico e il tessile-abbigliamento, per cui si sono predisposti studi analitici al servizio dei tavoli aperti a livello regionale per contrastare la crisi, e che si pensa sarà necessario proseguire nel 2004, analizzando eventualmente anche altri comparti in difficoltà. E' previsto inoltre uno specifico approfondimento d'area, con la redazione di un profilo socio-economico del bacino casalese.

Si intende infine proseguire l'attività di elaborazione e diffusione dati statistici in materia di infortuni sul lavoro, domanda di lavoro qualificato nel pubblico impiego e di statistiche del lavoro relative alla manodopera extracomunitaria.

Nel caso degli infortuni sul lavoro, si tratterà di ricorrere alla nuova base dati in materia (v. Capitolo precedente sul Sistema Informativo), valutando se produrre una pubblicazione specifica, come in precedenza, in accordo con l'INAIL, o se limitarci ad integrare questi dati al sito Internet dell'ORML, inserendo eventualmente dei riferimenti in merito nelle monografie regionale e provinciali.

Nel caso del lavoro extracomunitario, si cercherà di ampliare il corredo statistico disponibile con dati aggiuntivi, principalmente in relazione agli sviluppi descritti nel Capitolo sul sistema informativo, ma anche in riferimento ai dati relativi ai permessi di soggiorno, alle elaborazioni sulla popolazione straniera registrata nelle Anagrafi comunali realizzate dalla BDDE, e alla programmazione dei flussi disposta a livello ministeriale. Tale attività sarà da svilupparsi eventualmente con l'ausilio e in collaborazione con l'Osservatorio sull'Immigrazione Straniera in Piemonte recentemente costituito dalla Direzione Politiche Sociali e dall'IRES.

### INFO-FLASH

Si tratta di un prodotto editoriale agile e sintetico, come suggerisce il nome, limitato a 4 pagine e realizzato a cadenza variabile su argomenti di attualità, la cui diffusione viene assicurata anche on-line, sul sito Internet ORML: è un progetto avviato operativamente nel 2001, e che ha finora portato alla pubblicazione di undici numeri su varie tematiche (aggiornamenti congiunturali, profili monografici su part-time, apprendistato, Cassa Integrazione, domanda di lavoro nel pubblico impiego, mobilità, lavoro interinale, avviamenti dei cittadini stranieri).

Nel 2004 si intende dare continuità al progetto, con almeno quattro nuove uscite.

### COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Fin dai primi anni '90 l'ORML ha realizzato un raccordo operativo con le province piemontesi e con alcune realtà locali, più sensibili alle problematiche del lavoro.

Con il decentramento delle competenze, tale attività assume un rilievo centrale, e trova motivo di sviluppo e consolidamento nel coordinamento che l'ORML di fatto esercita sulle rilevazioni statistiche realizzate dai Centri per l'Impiego. Nel 2004 si punta ad allargare la collaborazione con un più diretto coinvolgimento delle amministrazioni provinciali nelle attività vertenziali svolte a livello centrale, per il tramite dei referenti decentrati ORML, che opereranno in tal senso a sostegno dell'area degli ammortizzatori sociali.

Una collaborazione sistematica e istituzionalizzata (al di là delle collaborazioni di natura occasionale, come richieste dati o informazioni) ha luogo in particolare con i seguenti enti:

#### \* Provincia di Alessandria

In quest'area si è deciso di redarre congiuntamente (ORML - Provincia di Alessandria) delle note di aggiornamento trimestrale sull'andamento del mercato del lavoro locale ("Lavoro News"), a cui assicurare un'ampia diffusione in ambito provinciale, fermo restando la stesura del più ampio rapporto annuale sul mercato del lavoro provinciale sopracitato.

L'esperienza di "Lavoro News" è ormai consolidata, e si intende mantenerla secondo la strutturazione definita dalla prassi: una prima sezione dedicata all'aggiornamento trimestrale dei dati su avviamenti al lavoro ed iscrizioni, una seconda sezione con approfondimenti su tematiche di vario genere (ad esempio si sono già affrontati diversi argomenti di rilievo, dall'occupazione

femminile al lavoro extracomunitario, alle forme di impiego atipiche...).

#### \* Provincia di Cuneo

Si è creato da tempo uno stretto raccordo fra Amministrazione Provinciale e ORML, che si è tradotto in vari lavori di approfondimento sulla realtà locale; nel 2003, in specie, si è completata una ricerca sul lavoro interinale che, accanto al profilo statistico del fenomeno, comprende una serie di interviste ai responsabili delle Agenzie private e ad alcuni testimoni privilegiati, di parte sindacale ed imprenditoriale, e che verrà presentata ufficialmente entro febbraio 2004.

Nel 2004 si proseguirà il monitoraggio in materia di somministrazione di manodopera (come è stata ridefinita l'attività delle agenzie private di collocamento dalla riforma Biagi), si prevede di realizzare, nell'ambito dell'Osservatorio sulle attività di Formazione Professionale in Piemonte, di cui diremo in seguito, un'indagine sulle attività formative locali, allargata alle principali iniziative private ed a quelle realizzate nel Cuneese da altre Direzioni Regionali, in modo da sperimentare nuove modalità di ricognizione della complessa realtà formativa a livello territoriale, e si pensa di sviluppare un'analisi specifica sull'offerta di lavoro che si rivolge ai Centri per l'Impiego.

#### \* Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

L'analisi del mercato del lavoro locale in quest'area viene realizzata in stretto raccordo con l'amministrazione provinciale e, pur in presenza di un unico Centro per l'Impiego, si articola nei tre bacini che compongono il territorio provinciale, che presentano identità socio-economiche differenziate, e prevede uno specifico approfondimento del mercato del lavoro transfrontaliero, verso il Canton Ticino e il Vallese, che rappresenta una realtà molto importante nella fascia settentrionale dell'area, sul confine con la Svizzera.

Nel primo caso, si realizzano da tempo dei rapporti annuali e degli aggiornamenti semestrali in raccordo con la Provincia e la Camera di Commercio, che verranno proposti anche per il 2004.

Nel caso dei rapporti con i Cantoni svizzeri confinanti, opera da tempo uno Sportello Transfrontaliero, promosso da Provincia, Camera di Commercio e Organizzazioni Sindacali, d'intesa con le autorità istituzionali dell'altro versante delle Alpi, che ha sede presso la Camera di Commercio, e a cui l'ORML collabora attraverso il referente locale in raccordo con il Settore Affari Internazionali e Comunitari, principalmente a fini di monitoraggio. Questa linea di azione si è consolidata nel 2003 con l'avvio di un Osservatorio Trasfrontaliero sul Mercato del Lavoro e dell'Economia fra la Provincia del VCO e il Vallese, che vede la presenza attiva nel gruppo operativo di lavoro del referente ORML locale, e che proseguirà la sua attività anche nel 2004.

Da segnalare inoltre il coinvolgimento dell'ORML nel progetto di alternanza scuola-lavoro realizzato dagli Informagiovani di Verbania e Domodossola, un'attività progettuale che si intende proseguire.

Il profilarsi di una situazione potenzialmente recessiva nei distretti industriali del Cusio, in seguito alla crescente competizione sui mercati internazionali, sollecita specifici approfondimenti in materia, che si pensa di sviluppare nel corso del 2004, in funzione conoscitiva e di sostegno alla predisposizione di adeguati interventi di politica industriale e del lavoro.

#### \* Provincia di Torino

La Provincia ha costituito un proprio Osservatorio sul Mercato del Lavoro, con cui si è sviluppato un rapporto



proficuo, legato in prima battuta alla situazione di crisi del comparto automobilistico e alle esigenze di monitoraggio e di approfondimento statistico conseguenti, ma allargato alla revisione della metodologia di acquisizione ed elaborazione dei dati dei Centri per l'Impiego e al confronto sulle dinamiche presenti sul mercato del lavoro provinciale. Nel 2003 si è attuato un protocollo di scambio di informazioni statistiche riguardanti il ricorso agli ammortizzatori sociali (mobilità e CIGS), l'attività vertenziale di competenza regionale e i dati approfonditi di fonte ISTAT sulla provincia di Torino

Lungo queste linee di azione si dovrebbe sviluppare anche il rapporto con l'Osservatorio Provinciale nel 2004, prevedendo eventualmente la realizzazione congiunta di progetti di ricerca o di analisi su determinati aspetti del mercato del lavoro.

Appare opportuno demandare all'Osservatorio Provinciale, in una logica di sussidiarietà, la stesura di un rapporto annuale sulla situazione socio-economica provinciale, e l'analisi congiunturale sulle aree sub-provinciali, che prima veniva svolta dall'ORML, soprattutto in relazione al Canavese.

#### \* *Comune di Torino*

Il Comune di Torino ha costituito nella seconda metà del 2003 un Osservatorio sul Mercato del Lavoro: tale iniziativa non vuole porsi in competizione con quelle già esistenti, né sovrapporsi ad esse, ma intende piuttosto operare su di uno spazio di analisi non coperto, riferito alla realtà cittadina, con un utilizzo intensivo delle banche dati disponibili presso il Servizio Statistico Comunale, e in una logica di confronto con altre realtà urbane italiane di grande dimensione. In passato, peraltro, il Comune aveva già promosso la costituzione di una unità flessibile di lavoro in materia, col contributo del Centro per l'Impiego, dell'Agenzia Piemonte-Lavoro e dell'ORML, che aveva prodotto tra il 1996 e il 1999 dei rapporti annuali sul mercato del lavoro a Torino. L'Osservatorio attuale costituisce in pratica lo sviluppo su un piano più formale di tale iniziativa, basandosi però principalmente su risorse umane proprie (uno staff composto da alcuni funzionari comunali, integrati dal sostegno operativo di due neo-laureate in materie attinenti al profilo socio-economico in qualità di tirocinanti).

A supporto di tale attività, e con finalità di raccordo con organismi analoghi, l'Assessorato Comunale ha previsto la costituzione di un Gruppo tecnico-scientifico di indirizzo, che comprende rappresentanti dell'IRES, del Centro Studi della Camera di Commercio, e dell'ORML, che è stato costituito alla fine del 2003. In questo contesto l'ORML collaborerà con il nuovo Osservatorio essenzialmente sul piano metodologico, rendendo disponibili, ovviamente, eventuali dati di interesse in suo possesso.

Sempre a proposito del Comune di Torino, si ricorda la collaborazione avviata da anni con l'Osservatorio del Mondo Giovanile cittadino, finalizzata principalmente alla fornitura di dati e alla stesura di contributi di analisi sul tema "Giovani e lavoro" (v. anche al Paragrafo precedente dedicato alle "Analisi tematiche e territoriali"), che si ritiene di confermare, valutando l'adesione ad eventuali proposte di lavoro avanzate nel 2004 sulla base della disponibilità di tempo e di risorse.

#### \* *IRES*

Con l'Istituto di ricerca, ente strumentale della regione, ci sono contatti regolari: in particolare, l'ORML collabora da tempo alla stesura del Capitolo della Relazione annuale dell'Istituto sul mercato del lavoro. Nel corso del 2003 si è rinnovata la Convenzione fra IRES e Direzione Formazione Professionale - Lavoro per la costi-

tuzione di un Osservatorio sulle attività di formazione professionale in Piemonte, sotto il coordinamento dell'ORML, sul versante regionale. Si tratta di un progetto avviato nel 2001, sulla base di una Dichiarazione d'intenti fra le Direzioni Regionali Formazione Professionale - Lavoro e Istruzione, che inquadrava tale attività nell'ambito della costruzione di un più ampio Osservatorio sul sistema di istruzione e formazione professionale in Piemonte. Questa prospettiva si è consolidata in seguito all'approvazione della riforma Moratti, che prevede nel secondo ciclo di educazione la presenza di due sistemi integrati: quello dei Licei e quello dell'istruzione e formazione professionale. L'IRES già coordina, per conto della Direzione regionale Istruzione, un'indagine annuale sulla scuola in Piemonte, che coinvolge tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria della regione, e che viene integrata da informazioni analoghe relative all'istruzione universitaria. La rilevazione sulla formazione professionale costituisce la componente mancante, che consente di ricostruire il quadro dell'offerta educativa presente oggi in Piemonte

Un primo studio, di carattere prevalentemente qualitativo, realizzato nel 2003 e pubblicato nella Collana IRES "Documenti di ricerca", riguarda una ricognizione sui cambiamenti che hanno investito il sistema formativo in seguito al processo di riforma in atto e all'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali europei. ("La formazione professionale all'appuntamento con le riforme"). In seguito alla stipula della Convenzione, si è costituito un gruppo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti dell'ORML, dell'IRES e del Settore regionale Attività Formativa, che ha iniziato ad affrontare la questione dell'elaborazione di statistiche riepilogative di tutte le attività di formazione finanziate con Direttiva dalla Direzione Formazione Professionale - Lavoro. L'IRES ha individuato al proposito un consulente esterno, che dovrebbe garantire la necessaria continuità all'intervento, che si dovrà raccordare, sia pure in una prospettiva più ampia, con gli interventi di monitoraggio svolti nell'ambito della programmazione del FSE. Le statistiche prodotte confluiranno in un sito IRES appositamente costituito, [www.sisform.piemonte.it](http://www.sisform.piemonte.it), a cui rimanderà con un link la Sezione Internet ORML.

Nel 2004 si prevede di estendere la rilevazione alle attività formative realizzate autonomamente da altre Direzioni Regionali (assistenza, sanità, agricoltura, turismo, beni culturali) e ai principali interventi svolti sul mercato dalle Agenzie formative private, a partire dai corsi che hanno ottenuto il riconoscimento da parte delle amministrazioni provinciali, secondo un percorso di sviluppo che verrà sperimentato operativamente in provincia di Cuneo, come prima segnalato.

#### \* *Agenzia Piemonte-Lavoro*

Con l'Agenzia si è collaborato tra ottobre e dicembre 2003 per la distribuzione e la raccolta sul territorio (ad eccezione dell'area metropolitana torinese) delle domande di sostegno al reddito previste da due successivi Bandi regionali: il primo si rivolgeva ai lavoratori licenziati da imprese dell'indotto auto e dal ramo tessile-abbigliamento; il secondo a tutti i lavoratori in CIGS a zero ore, mobilità o disoccupazione speciale che rientravano in un determinato ambito reddituale. La gestione di tali interventi ha impegnato per oltre due mesi praticamente tutto il personale decentrato ORML, in raccordo con i Centri per l'Impiego, dando maggiore visibilità alla rete territoriale del Settore.

Le modalità di costruzione dei Bandi, per quanto attiene i requisiti dei lavoratori e delle imprese di provenienza, sono apparse però un po' lacunose ed eccessivamente restrittive e hanno causato un parziale insuccesso

delle iniziative, che probabilmente (le istruttorie sono ancora in corso) determineranno la formazione di consistenti residui finanziari. E' possibile, quindi, che nel corso del 2004 si approvi un terzo Bando per erogare l'avanzo di risorse; se tale eventualità si verificasse, si auspica che l'ORML venga coinvolto non solo nella fase più strettamente operativa, ma anche in sede di predisposizione del Bando e, se del caso, nelle attività istruttorie successive, in modo da gestire con maggiore consapevolezza i rapporti diretti con i lavoratori che derivano dall'individuazione delle sedi ORML come punto di distribuzione e, soprattutto, di ricezione delle domande.

Tale attività potrebbe servire alla costruzione di un rapporto meno occasionale di collaborazione con l'Agenzia Piemonte-Lavoro, che appare importante, sia con riferimento agli interventi volti a contrastare la crisi industriale e alle esigenze di monitoraggio conseguenti, sia in relazione alla revisione delle statistiche dei Centri per l'Impiego, sui quali l'Agenzia svolge un'azione di assistenza tecnica e di verifica sullo stato di attuazione del processo di riorganizzazione dei servizi forniti.

Altre attività di collaborazione, meno sistematiche o non ancora formalizzate sono in corso con le altre amministrazioni provinciali, in particolare per quanto attiene la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati dei Centri per l'Impiego.

Si ricorda, inoltre, che i referenti ORML sul territorio svolgono, ognuno per la propria area, un'attività permanente di informazione al pubblico, che prevede anche la distribuzione di moduli di finanziamento predisposti ai sensi delle L.R.22/97 e 67/94, oltre a soddisfare le richieste di conoscenza sull'andamento della situazione locale che pervengono dai principali Enti Locali e dagli operatori pubblici e privati della zona, soprattutto dalle agenzie di formazione e dagli istituti scolastici.

L'ORML svolge inoltre un'azione quotidiana di informazione diretta ad un numero rilevante di enti, associazioni e singoli individui (soprattutto laureandi) interessati agli andamenti del mercato del lavoro o a specifici approfondimenti in materia.

Oltre a ciò, ai funzionari del Settore è sovente chiesto di intervenire nell'ambito di azioni di orientamento realizzate dal sistema di istruzione primaria e secondaria, come docenti su materie di competenza del Settore in Corsi di Formazione organizzati dalle agenzie formative, come relatori nel corso di Convegni o Seminari di studio, o in occasione di visite guidate di operatori stranieri, per lo più ospitati dal Bureau International du Travail o dall'European Training Foundation di Torino.

Tale attività è confermata anche per il 2004, e sarà svolta principalmente dalla struttura centrale del Settore, con il coinvolgimento, se del caso, delle sedi decentrate.

## 2.2 Attività di carattere amministrativo e vertenziale

In seguito al decentramento di funzioni e compiti in materia di lavoro di cui al DLgs 469/97, è stato inquadrato nel Settore il personale prima operante presso la Direzione Regionale del Lavoro del Ministero che seguiva un'attività di natura amministrativa e vertenziale di grande rilievo legata alle competenze della Commissione Regionale per l'Impiego (CRI) e alla gestione degli ammortizzatori sociali. Queste competenze sono state acquisite dalla Regione, ed ora rientrano nell'ambito delle attività che afferiscono all'ORML.

Per quanto riguarda la CRI (in attesa che venga sostituita a tutti gli effetti dalla Commissione Regionale di Concertazione prevista dalla L.R. 41/1998), nell'ottobre 2003 si è sostanzialmente chiusa l'attività amministrativa connessa all'approvazione dei progetti di Formazione e Lavoro, in seguito al Decreto Attuativo della riforma

Biagi, che prevede la sostituzione dei Contratti di Formazione e Lavoro con contratti individuali definiti "di inserimento": i CFL restano in piedi solo per la Pubblica Amministrazione, che ne fa però un utilizzo limitato, che non giustifica la presenza di uno specifico ufficio ORML in materia.

In effetti, verso la fine dell'anno, portate a termine le ultime pratiche ancora aperte, conseguenti ai numerosi progetti approvati negli ultimi mesi di operatività dei vecchi CFL, si è deciso di procedere ad una riorganizzazione dell'area a servizio della CRI, smantellando l'ex ufficio CFL, con una serie di spostamenti interni e di passaggi ad altri Settori della Direzione che hanno coinvolto anche gli uffici che seguono la gestione delle liste di mobilità e la Segreteria di Settore. Nell'ambito di tale intervento, si è proceduto anche ad un riassetto della dislocazione del personale negli uffici del 5° piano di Via Magenta, con vari spostamenti interni. All'inizio del 2004 tale processo di razionalizzazione si può dire concluso: nel Piano di Lavoro 2004 del Settore si darà conto delle modifiche effettuate negli incarichi del personale.

A fronte di una sensibile riduzione di attività amministrativa concernente i CFL, si è assistito ad un apprezzabile incremento dei flussi in ingresso nelle liste di mobilità, in seguito al proseguimento della crisi industriale nel comparto automobilistico, e all'aggravarsi della situazione nel ramo tessile-abbigliamento.

Tale flusso è regolato da due Leggi nazionali, la L. 223/91 e la L. 236/93, che la Legge Finanziaria per il 2004 ha recentemente rinnovato nella sua validità fino a Dicembre 2004.

I lavoratori inseriti nelle liste ai sensi della L.223/91 provengono da imprese con più di 15 addetti e vengono individuati in specifici accordi tra le parti sociali, sulla base di un confronto diretto o, come si vedrà, per il tramite della mediazione regionale nei casi più complessi e controversi: l'accordo stabilisce il numero delle eccedenze lavorative e fissa una scadenza entro cui completare le dimissioni previste, di norma 120 giorni, ma con possibilità di deroga e di eventuale proroga. L'impresa comunica poi all'ufficio ORML incaricato i nominativi delle persone che intende mettere di volta in volta in mobilità: le uscite dall'Azienda previste nell'accordo, infatti, non avvengono in genere in una soluzione unica, ma a blocchi successivi di lavoratori, nell'arco temporale stabilito.

I lavoratori così collocati in mobilità perdono ogni rapporto con il datore di lavoro e fruiscono di un'indennità, rapportata al trattamento di integrazione salariale a cui avrebbero diritto, per un periodo variabile a seconda dell'età: fino a 12 mesi per i soggetti con meno di 40 anni, fino a 24 mesi per i soggetti da 40 a 49 anni, fino a 36 mesi per i soggetti di 50 anni e oltre, ulteriormente prorogabile in determinate aree territoriali e per specifiche categorie di lavoratori. Le Aziende che procedono all'assunzione di questi soggetti hanno diritto a particolari agevolazioni.

La L.236/93 disciplina invece l'inserimento nelle liste dei lavoratori provenienti dalle imprese con meno di 15 dipendenti, purché non dimissionari, per un periodo analogo a quello sopra indicato, in relazione all'età: ad essi però non spetta l'indennità di mobilità, ma la loro assunzione permette all'Azienda di fruire delle agevolazioni previste dalla normativa. In questo caso l'iscrizione alle liste avviene in base ad una richiesta individuale del lavoratore, che si rivolge a tal proposito al Centro per l'Impiego competente per territorio; la richiesta viene comunicata dal Centro all'ufficio ORML che provvede alla formalizzazione dell'iscrizione.



I lavoratori iscritti vengono cancellati dalle liste per scadenza dei termini prima indicati, avviamento al lavoro a tempo indeterminato, messa in pensionamento di vecchiaia o di anzianità, o per altre ragioni. Il tempo di permanenza nelle liste può essere superiore a quello previsto in origine, se il lavoratore viene avviato al lavoro a tempo determinato (al che l'iscrizione viene sospesa fino al completamento dell'esperienza lavorativa), ma in ogni caso non è possibile restare iscritti per un periodo eccedente il doppio delle mensilità previste dalla legge in relazione all'età del lavoratore. Sono di norma i Centri per l'Impiego che segnalano all'ufficio regionale le cancellazioni effettuate, con la relativa motivazione.

Come si può vedere, le procedure presentano una certa complessità, essendo fondate sull'interazione dell'ufficio mobilità con le imprese che hanno attivato una procedura di mobilità, con i 30 Centri per l'Impiego presenti sul territorio, e con l'INPS, titolare dell'erogazione dell'indennità di mobilità. L'ufficio si occupa di tutte le pratiche amministrative connesse alla gestione delle liste, dal caricamento dei record individuali alle variazioni e alle cancellazioni, e alle comunicazioni successive ai provvedimenti della CRI per rendere operativo l'inserimento nelle liste e garantire la corresponsione dell'indennità da parte dell'INPS ai soggetti aventi diritto; si svolge inoltre opera di assistenza e consulenza sia ai lavoratori che alle imprese. Nel 2003 sono stati gestiti mensilmente in media 1.250 inserimenti e circa 600 cancellazioni.

Come si è ampiamente argomentato nel Capitolo sul Sistema Informativo, l'archivio attualmente utilizzato per la gestione delle procedure appare largamente inadeguato, e se ne prevede una completa riorganizzazione nel corso del 2004. Il nuovo programma dovrebbe progressivamente inglobare anche altre due basi dati minori costituite nel frattempo, relative alle attivazioni delle procedure e alla gestione degli accordi fra le parti sociali, a cui si è fatto a suo tempo riferimento.

Allo stato attuale, l'ORML controlla compiutamente i movimenti di flusso in entrata nelle liste, ma non riesce efficacemente a ricostruire il quadro di stock, cioè il numero di lavoratori attualmente in mobilità, perché non viene gestito efficacemente il flusso in uscita, conseguente alle cancellazioni, anche per l'inadeguatezza del programma di gestione. Si pensa di ovviare all'inconveniente, in questa fase, recuperando il dato dai Centri per l'Impiego, a cui compete la gestione dei movimenti in uscita, vista la necessità di conoscere in tempo reale la condizione dei lavoratori per la verifica dell'applicazione degli sgravi all'assunzione concessi, e operando inoltre delle verifiche con l'INPS. In una seconda fase, con l'avvio del nuovo programma citato, si cercherà di allineare il data base ORML a quello dei Centri per l'Impiego, effettuando le opportune verifiche incrociate, in modo da poter disporre di un archivio utilizzabile anche per estrarre il quadro di stock degli iscritti alle liste.

Sempre in tema di mobilità, dal 2003 l'ORML si occupa anche delle liste specificamente riservate alla Pubblica Amministrazione, sulla base delle disposizioni della L.3/2003, che sviluppa e dà operatività alle norme previste in origine dall'art.34 del DLgs n.165/2001. In pratica, ogni amministrazione pubblica è tenuta, prima di procedere ad una assunzione a tempo indeterminato, sia tramite concorso pubblico, sia attraverso i Centri per l'Impiego per le qualifiche inferiori, a verificare prima la presenza, nelle liste gestite dall'ORML, di personale con le caratteristiche richieste. Al momento attuale le liste sono praticamente vuote, ma, trattandosi di una procedura obbligatoria, sono pervenute nel 2003 quasi 400 domande dagli Enti Pubblici del territorio, a cui si è dovuto

to dare una formale risposta. Si tratta di una attività amministrativa destinata, in prospettiva, a crescere, man mano che le liste in questione inizieranno ad essere popolate: nel corso del 2004 si costruirà uno specifico programma gestionale, in locale.

La CRI viene convocata di norma a cadenza mensile; le sedute vengono preparate dai lavori di una Sottocommissione che esamina e dirime i casi dubbi o controversi all'ordine del giorno, consentendo una gestione più fluida delle riunioni della Commissione.

L'ORML garantisce la Segreteria Tecnica della CRI e si occupa di tutto quanto attiene le attività di natura istruttoria e preliminare e della predisposizione dei verbali delle sedute e degli atti conseguenti le decisioni assunte dalla Commissione.

Va ricordato al proposito che, al di là della gestione delle procedure di mobilità e dell'esame dei progetti residui di CFL, la CRI rappresenta il massimo organo regionale di indirizzo e di confronto fra le istituzioni e le parti sociali in materia di politiche del lavoro, e che quindi in questa sede vengono affrontate le principali questioni di rilievo politico ed istituzionale nel settore, configurando un rilevante impegno dell'ORML a supporto di tale attività.

La gestione degli ammortizzatori sociali fa capo ad un'altra area operativa ORML, che svolge principalmente opera di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze più controverse e di maggior rilievo in ambito regionale, finalizzata alla salvaguardia dei livelli occupazionali e alla gestione razionale delle eccedenze lavorative individuate nel corso della trattativa, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla normativa vigente.

Com'è intuibile, si tratta di un'attività di rilevante complessità, che richiede un'approfondita conoscenza delle disposizioni vigenti in materia, la capacità di gestire rapporti negoziali in condizioni di tensione, e un'autorevolezza che deriva da un'esperienza consolidata sul campo. In questo senso, l'efficacia dell'azione regionale è stata più volte pubblicamente riconosciuta, ed è valsa a risolvere nel migliore dei modi situazioni difficili, che apparivano compromesse.

L'intervento regionale è richiesto nei casi di crisi in cui le parti non riescano a raggiungere autonomamente un accordo per la gestione del personale eccedente. Le intese che non richiedono una mediazione istituzionale vengono trasmesse direttamente all'ufficio mobilità, attivando le procedure prima descritte. In caso contrario, invece, si segue una prassi definita, che prevede la convocazione delle parti entro i termini stabiliti dalla legge 223/91: 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito negativo della procedura sindacale, nel caso in cui gli esuberi dichiarati siano pari o inferiori a dieci, 30 giorni se il numero è superiore. Va detto, peraltro, che non di rado è richiesto l'intervento della Regione anche in sede preliminare, con finalità di consulenza e di acquisizione di informazioni su situazioni di particolare rilevanza, in incontri e dibattiti di carattere istituzionale, o nell'ambito di trattative aziendali, ma in questo caso la partecipazione regionale appare impropria, ed è possibile solo se entrambe le parti concordano sulla sua utilità ed opportunità.

L'attività di quest'area operativa presenta quindi delle evidenti connessioni con l'attività dell'ufficio che gestisce le liste di mobilità, dove le procedure attivate per il tramite della mediazione regionale trovano sviluppo e conclusione, almeno nei casi in cui è prevista la messa in mobilità del personale in esubero. Si ritiene che il raccordo fra questi due uffici vada consolidato, e che si debba tendere in prospettiva ad un loro riaccorpamento in una sola area operativa, per sfruttare le sinergie che

ne possono derivare: il nuovo programma di gestione delle procedure si muove già in questa logica, anche se la sua messa a regime richiederà tempo e, come si è già accennato, difficilmente potrà avvenire nel 2004, non solo per la sua oggettiva complessità, ma soprattutto per la mancanza di una completa copertura finanziaria, che potrà essere garantita solo in un arco di tempo plurienale.

All'attività negoziale relativa alle procedure di mobilità, si affianca inoltre quella dell'esame congiunto preliminare alle richieste di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. La Regione deve convocare le parti entro 20 giorni dalla data di richiesta di incontro quando l'istanza riguarda un'azienda con oltre 50 dipendenti, entro 10 giorni se il numero dei dipendenti è inferiore.

A partire dalla seconda metà del 2002, in seguito all'aggravarsi della crisi nel comparto automobilistico, e delle sue ricadute sulle imprese collegate, ma anche in conseguenza delle difficoltà sperimentate in altri settori, a partire dal tessile-abbigliamento, i carichi di lavoro riguardanti le attività vertenziali sono notevolmente cresciuti, con un continuo susseguirsi di trattative, spesso di rilevante entità e complessità.

Il negoziato principale, relativo alla Fiat Auto e ad altre imprese del Gruppo Fiat, è stato condotto a livello ministeriale, trattandosi di aziende localizzate in varie aree regionali, ma le pratiche afferenti alle imprese dell'indotto, diretto ed indiretto, si sono tutte riversate sul tavolo regionale, così come quelle relative al precipitare della crisi nel distretto biellese.

Si è creato quindi uno squilibrio fra la portata dell'impegno richiesto e le risorse umane disponibili, a cui si è parzialmente supplito con il maggiore coinvolgimento dei referenti decentrati sul territorio, ma che è stato per lo più assorbito dal personale in carico all'area degli ammortizzatori sociali, con un'intensificazione dei ritmi di lavoro e un maggior ricorso, nei limiti del possibile, a prestazioni straordinarie.

Tale situazione non appare sostenibile a lungo termine, se il quadro economico continua a mantenere un'accentuata criticità. Come si è segnalato in precedenza, si ritiene di creare un raccordo non occasionale, ma sistematico, fra attività vertenziale e presenza di sedi ORML sul territorio, con uno scambio di informazioni costante ed un supporto diretto dei referenti locali nelle trattative che interessano aziende operanti nei bacini di loro competenza. Con tale iniziativa si dovrebbe migliorare l'efficacia dell'azione di mediazione regionale, ma essa non vale a risolvere il problema di carenza di personale prima evidenziata, che riguarda soprattutto le vertenze aperte in imprese localizzate nell'area metropolitana torinese, che sono la maggioranza.

Si valuterà come intervenire, tenendo conto del fatto che, ai fini di una risoluzione effettiva del problema, sarebbe necessario l'inserimento di almeno una nuova unità lavorativa a tempo pieno in possesso di adeguata professionalità e/o di spiccate attitudini e motivazioni a svolgere un'attività di questo tipo, ma considerando anche la possibilità di qualificare o riqualificare a tal fine personale già in carico al Settore o operante in altri Settori della Direzione o in organismi collegati che si dimostri interessato alla cosa, fatte salve le opportune verifiche organizzative.

Si ritiene inoltre importante assicurare una migliore visibilità a questa area operativa del Settore, così importante per le implicazioni dell'attività svolta a difesa dell'occupazione e a sostegno dei livelli produttivi dell'economia regionale, ma che non appare sufficientemente valorizzata: l'ipotesi prima avanzata di allargare le monografie provinciali a elementi conoscitivi desunti dal-

le attività vertenziali realizzate può essere un primo contributo in questa direzione, ma appare opportuno valutare ulteriori modalità per realizzare questo obiettivo, sfruttando adeguatamente gli spazi informativi disponibili, sia su web che a mezzo stampa.

L'ORML, inoltre, come si riferirà più avanti, ha collaborato attivamente ai lavori del Tavolo aperto fra istituzioni e forze sociali sulle Politiche del Lavoro nell'ambito del "Progetto Piemonte", finalizzato alla definizione di proposte concrete per contrastare la crisi dell'indotto automobilistico, e al Tavolo analogo avviato in seguito all'aggravarsi della congiuntura nel ramo tessile-abbigliamento.

Il Settore ha svolto, e continuerà a svolgere, una costante azione di monitoraggio sulle vertenze concluse ed in corso, in modo da dimensionare correttamente la portata della crisi e i suoi prevedibili sviluppi, e interviene inoltre a supporto dell'Assessore nella definizione delle proposte in materia di ammortizzatori sociali da avanzare al Governo o al Ministero del Lavoro.

Il quadro di riferimento, in materia di ammortizzatori sociali, appare in movimento, proprio per la necessità di intervenire per contrastare gli effetti negativi della crisi industriale, che difficilmente potrà risolversi in tempi brevi: al Settore, nelle sue strutture centrali e in quelle decentrate, potrà quindi essere richiesto nel corso del 2004 di farsi carico di un eventuale supporto organizzativo alle iniziative che verranno intraprese in materia dalla Direzione.

### **3. ATTIVITA' SVOLTE IN RACCORDO CON GLI ALTRI SETTORI DELLA DIREZIONE**

Il vasto processo di riforma delle politiche del lavoro e formative avviato in questi ultimi anni implica un ruolo sempre più attivo da parte dell'ORML all'interno del sistema della formazione professionale e dell'orientamento.

L'impegno richiesto nell'ambito di queste materie comporta un'attività di raccordo funzionale con altri Settori della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, e, più in generale, di altre Direzioni Regionali.

Per quanto riguarda l'attività di analisi l'ORML è impegnato a:

- \* implementare, monitorare ed aggiornare il quadro regionale di rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese. All'ORML, in base alla L.r. 63/95, è stato richiesto su questo punto dalle Province di svolgere un'azione di coordinamento.

Si tratta di un'attività ormai consolidata che, oltre a rappresentare un valido strumento orientativo, è diventata un contributo fondamentale per la valutazione delle proposte cursuali di formazione professionale presentate sulle varie Direttive annuali.

Nel 2003 è stata formalmente insediata la Commissione Tecnica regionale per la rilevazione previsionale dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese, secondo quanto stabilito dall'atto di indirizzo approvato dalla Giunta Regionale nel gennaio 2002, relativo alla metodologia da adottare da parte delle Province per la realizzazione delle indagini da realizzare con le risorse del Fondo Sociale Europeo, così come previsto dal Complemento di Programmazione alla Misura C1, Linea di intervento 2, la cui attuazione, nella nuova versione del documento, in fase di approvazione, è specificamente demandata all'ORML.

A fianco dell'attività di coordinamento richiesta all'ORML è prevista anche un'importante azione di carattere tecnico finalizzata alla validazione delle indagini avviate sul territorio regionale. Si prevede, in particolare, di realizzare, sotto la supervisione diretta dell'ORML,

un'indagine mirata all'individuazione dei fabbisogni professionali nel terzo settore.

\* Costruire un sistema di relazione tra le figure professionali secondo la codifica adottata dal Ministero del Lavoro rivolta specificamente ai servizi pubblici per l'impiego e le figure standard (standard formativi) individuate dalla Regione Piemonte. Il sistema dovrebbe agevolare l'attività di orientamento nell'ambito dei diversi percorsi di formazione professionale. Sul tema della classificazione delle professioni, l'ORML è inoltre da tempo impegnato in un approfondimento della parte relativa agli aspetti qualitativi (attività, competenze, titoli di studio, ecc.), nonché all'individuazione ed all'inserimento delle nuove professionalità riconoscibili sul mercato.

\* Definire le proposte di linee programmatiche relative agli interventi in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Nel 2004 il sistema IFTS, sinora sperimentale, entrerà a regime; ogni Regione avrà l'incarico di individuare quali proposte formative adottare all'interno di un quadro di riferimento già in parte predisposto a livello nazionale che necessita di essere precisato localmente. All'ORML si richiede di evidenziare su quali settori e su quali figure professionali intermedie (tecnici superiori) il Piemonte intenda fare leva per adattare il proprio sistema economico alle necessità di aggiornamento e di innovazione che emergono costantemente dal mercato.

L'ORML, come per gli anni precedenti, parteciperà al nucleo di valutazione delle proposte di corso relative al Bando IFTS, presentate dalle Associazioni Temporanee di Impresa (ATS), al fine della redazione della graduatoria finale.

\* Continuare la collaborazione con l'Assessorato al Turismo ed allo Sport per individuare le figure professionali sulle quali si manifesterà particolare attenzione in vista dell'appuntamento olimpico del 2006, al fine di programmare in tempo utile le necessarie attività formative.

\* Collaborare con il Settore Attività Formativa in merito all'indagine di follow up, relativa agli esiti professionali dei licenziati dai corsi di formazione per disoccupati, su tre direttrici principali:

- la messa in relazione dei dati raccolti con le risultanze delle indagini sui fabbisogni professionali delle imprese;

- l'acquisizione presso i Centri per l'Impiego dei dati utili a verificare l'affidabilità e congruenza delle dichiarazioni raccolte dalle Agenzie formative (incaricate di realizzare l'indagine) sui percorsi occupazionali dei licenziati;

- il raccordo con l'attività svolta dal Valutatore Indipendente in relazione agli indicatori di risultato del Programma Operativo Regionale Ob.3.

Sempre in questo ambito, si ricorda la ripresa del progetto di costituzione di un Osservatorio sulle attività di Formazione Professionale in Piemonte, le cui modalità di realizzazione e i cui prevedibili sviluppi per il 2004 sono stati segnalati nel Capitolo 2, nella Sezione "Collaborazioni con altri Enti", alla voce "IRES".

L'integrazione fra i vari Settori della Direzione trova un terreno concreto di operatività in due attività di rilievo strategico per la Direzione, strettamente interconnesse:

\* la riforma dei Servizi Pubblici per l'Impiego sulla base della L.R. n.41/98, e in particolare l'azione di coordinamento ed indirizzo sull'organizzazione e gli sviluppi del sistema informativo del lavoro svolta nell'ambito del cosiddetto Gruppo S.I.Re.Na. (Sistema Informativo Regionale e Nazionale), organismo tecnico interistituzionale che comprende rappresentanti delle Amministrazioni

Provinciali, del Ministero del Lavoro, dei Settori Regionali competenti, dell'Agenzia Piemonte-lavoro e del CSI-Piemonte. L'ORML, oltre a partecipare al tavolo di lavoro generale, coordina il sottogruppo operativo sulle Statistiche, in cui vengono definite le modalità di interrogazione e di elaborazione dei dati presenti negli archivi dei Centri per l'Impiego

\* l'attuazione degli interventi previsti dal Complemento di Programma Ob.3, in particolare per quanto attiene le attività di monitoraggio e valutazione, che avranno un rilievo centrale nei Rapporti di Esecuzione e di Valutazione riferiti all'anno 2003, che dovranno essere approvati nella prima metà del 2004, e la redazione e l'attuazione del Piano di Comunicazione, che viene svolta in raccordo con la Direzione Comunicazione Istituzionale.

Nell'ipotesi di riprogrammazione del Complemento di Programma, messa a punto nel corso del 2003, e che verrà approvata in sede comunitaria nei primi mesi del 2004, all'ORML sono attribuite specifiche responsabilità in relazione all'attuazione di due Linee di intervento previste alle Misure A1 e C1: per quanto attiene agli "Interventi volti a contrastare il lavoro sommerso" (linea 4 della Misura A1), di cui si dirà al Capitolo successivo, e in materia di "Azioni per la rilevazione dei fabbisogni formativi" (Linea 2 della Misura C1), come prima precisato. I fondi necessari per lo svolgimento di tali attività verranno quindi attinti dal FSE, secondo le disponibilità assegnate.

A queste due aree di operatività si è aggiunto dal 2002 l'impegno a coordinare, nonché in alcuni casi a seguire attivamente, i Progetti Interregionali (finanziati attraverso le risorse del POR), cioè interventi su specifici argomenti gestiti in maniera coordinata da più Regioni. Attualmente questi progetti sono circa una trentina, e vedono impegnata la Regione Piemonte sia in qualità di regione capofila, sia come regione partecipante, a seconda dei casi. Si tratta di un'attività che ha registrato un notevole sviluppo nel 2003 (nel 2002 i progetti interregionali ammontavano ad una decina, e quindi sono triplicati nel giro di un anno), e che richiederà nei prossimi anni la produzione di una consistente mole di attività di carattere procedurale per la realizzazione delle azioni previste.

Sempre nell'ambito delle azioni finanziate dall'Unione Europea, si segnala la collaborazione dell'ORML all'attività di istruttoria e di selezione relativa ai progetti del Programma Comunitario Interreg III il cui contenuto principale si riferisca ad azioni con rilevanti aspetti formativi e/o lavorativi. Attualmente l'impegno è indirizzato sia nei confronti delle Regioni confinanti con la parte francese (Alcotra), sia con quelle di parte svizzera, con un'attività decisamente preponderante nei confronti del primo versante.

L'ORML segue inoltre molte attività di comunicazione della Direzione, oltre a quelle relative all'informazione e pubblicità delle azioni del Programma Operativo Regionale nell'ambito del FSE, sempre in raccordo con gli altri Settori, in modo particolare l'organizzazione di eventi fra cui convegni, fiere, ecc., la redazione e l'aggiornamento di indirizzi vari, la logistica degli uffici della Direzione e quant'altro possa rientrare nella voce "comunicazione".

Sempre in una logica di supporto trasversale alla Direzione, rientra un'azione di natura amministrativa legata agli affidamenti di attività consulenziali ad esperti esterni all'Ente.

#### ATTIVITA' DI CARATTERE ISTITUZIONALE

L'ORML è impegnato ad affrontare le tematiche che caratterizzano il mondo del lavoro in varie sedi istituzionali, dove si trova ad operare con Enti Locali e con or-



ganismi nazionali o comunitari e garantisce un supporto tecnico ed un contributo di esperienza e di idee.

Tra gli aspetti consolidati, alcuni travalicano la dimensione territoriale piemontese per confluire in un'altra più ampia, a livello europeo, come tutte le attività che riguardano l'adesione al Progetto Eures (EUROPEAN Employment Services).

Eures rappresenta una rete europea contenente tutte le informazioni relative all'incrocio domanda-offerta di lavoro per favorire il libero scambio delle persone e del lavoro sul territorio comunitario, e verrà poi allargata, col tempo, anche ai nuovi paesi candidati all'adesione alla UE. Essa si avvale dell'apporto operativo degli Euroconsiglieri piemontesi, funzionari pubblici o esperti delle parti sociali che hanno seguito un corso modulare predisposto e gestito a tal fine dall'Unione Europea, e che forniscono una consulenza specialistica a lavoratori ed imprese.

Uno degli Euroconsiglieri è un funzionario ORML, che, oltre a svolgere un'intensa azione promozionale sui servizi disponibili, sovrintende all'attività svolta operativamente sul territorio da referenti scelti tra il personale di vari Centri Provinciali per l'Impiego, incluse alcune selezioni di personale di notevole rilievo, come quella richiesta dalla sede EuroDisney di Parigi. I referenti locali hanno partecipato nel 2003 a delle visite-studio presso alcune sedi dei servizi pubblici per l'impiego francesi, a fini di apprendimento di nuove modalità di gestione dei servizi; tale attività verrà ulteriormente sviluppata nel 2004.

Nel 2003 il responsabile ORML è stato nominato *line-manager* Eures, con responsabilità di coordinamento e controllo delle risorse, sia umane che finanziarie, disponibili: l'obiettivo primario per il 2004 è quello di razionalizzare il funzionamento della rete, migliorandone la copertura sul territorio regionale, e definendo organicamente il raccordo con le Amministrazioni Provinciali.

Negli anni scorsi, inoltre, all'interno del sistema Eures, si è dato avvio ad uno specifico Progetto Eures Transalp tra le regioni transfrontaliere Rhône-Alpes, Valle d'Aosta e Piemonte: la Convenzione Quadro che regola il funzionamento di questa attività, scaduta l'anno scorso, verrà rinnovata per un periodo triennale entro la prima metà del 2004.

L'ORML partecipa ai lavori del Comitato di Pilotaggio del Progetto, che ha costituito al suo interno tre "gruppi ristretti" di lavoro, che si occupano del tema della pluriattività nelle aree montane, del mercato del lavoro e degli ostacoli alla mobilità territoriale.

L'ORML, in particolare, è rappresentato nel gruppo che si occupa dell'andamento del mercato del lavoro delle tre regioni transfrontaliere: il gruppo si è trovato più volte nel corso del 2003 per redarre uno studio comparativo, che si prevede di mettere a punto entro la prima metà del 2004.

Fra le attività di carattere istituzionale l'anno precedente era stato inserito a pieno titolo anche un impegno nuovo e dalla particolare valenza innovativa, con il coinvolgimento dell'ORML, per conto della Direzione, nell'organizzazione del Salone dei Mestieri, che si rifà ad un'analoga iniziativa realizzata già da vari anni dalla regione Rhône-Alpes, e la cui prima edizione si è tenuta a Torino presso la sede espositiva del Lingotto dal 17 al 20 gennaio 2003, con risultati più che soddisfacenti.

La Regione Piemonte è inserita nel Comitato promotore, con Provincia, Comune e Camera di Commercio di Torino e la Direzione Regionale del Miur.

Tale iniziativa verrà replicata nel mese di gennaio 2005 secondo gli accordi intervenuti a fine 2003 tra gli

Assessori al lavoro e alla formazione della Regione, della Provincia e del Comune di Torino.

L'organizzazione del Salone comporta per la Regione un grosso sforzo sia economico che organizzativo. Il Salone offre ad un pubblico formato per lo più da studenti e giovani tra i 13 ed i 17 anni un momento importante di riflessione sull'importanza e sull'evoluzione del lavoro legato alle professioni di cui il territorio ha maggiore necessità. Queste professioni saranno rappresentate "dal vivo", sul modello del Salone dei Mestieri transalpino citato, che è diventato un punto di riferimento internazionale per l'orientamento di carattere professionale.

Nel 2004 quindi si dovranno completare tutte le procedure organizzative connesse allo svolgimento della seconda edizione del Salone; in tale contesto, che presenta, com'è facile immaginare, una notevole complessità, l'ORML fungerà da referente regionale, e dovrà assicurare il coordinamento della partecipazione delle varie altre Direzioni dell'Ente interessate dall'iniziativa.

L'ORML assicura inoltre un supporto operativo all'attività della Consiglieria di Parità Regionale, oltre al già citato intervento di archiviazione, elaborazione ed analisi dei rapporti presentati ai sensi dell'art.9 della L.125/91.

Nel corso del 2003 è diventata operativa la rete territoriale in materia di pari opportunità, che fa capo alle Consiglierie Provinciali: alla Consiglieria Regionale spetta essenzialmente un ruolo di indirizzo e di coordinamento, mentre alle colleghe provinciali compete un ruolo più propriamente operativo.

Sempre nel 2003, la Consiglieria ha iniziato ad acquisire i fondi ministeriali per lo svolgimento delle sue attività, e ha provveduto a rafforzare autonomamente l'organico del proprio ufficio.

In questo contesto, l'ORML si occupa della gestione della quota di spettanza della Consiglieria Regionale, predisponendo i provvedimenti amministrativi necessari, ed esercitando una mera funzione di controllo formale sulle decisioni assunte dalla Consiglieria, che in virtù di quest'assegnazione gode di una maggiore libertà d'azione, in coerenza con gli orientamenti contenuti nel DLgs n.196/2000.

Prosegue naturalmente la collaborazione con l'ORML per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati che le imprese con più di 100 dipendenti devono trasmettere alla Consiglieria ai sensi dell'art.9 della L.125/91, una base dati analizzata in dettaglio in precedenza, nel primo Capitolo.

Professionale-Lavoro ha incaricato un funzionario ORML a partecipare ai lavori del Comitato Regionale di Coordinamento istituito ai sensi dell'art.27 del Dlgs. 626/94 in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ove si prevede che le Regioni svolgano su queste tematiche attività di informazione, consulenza ed assistenza, nonché di raccordo a livello centrale e locale. Il Comitato, attivo in Piemonte già dal 1999, ha funzioni improntate prioritariamente a creare sinergie tra le Amministrazioni, soggetti pubblici e privati e parti sociali che operano in materia di prevenzione e di contenimento degli infortuni.

In previsione della realizzazione di grandi opere pubbliche nel territorio regionale, il Comitato ha stipulato una serie di accordi con le varie ditte appaltatrici i lavori, che prevedono, tra le altre cose, una costante attenzione, non disgiunta da una attenta vigilanza, affinché vengano rispettate le norme infortunistiche ed i diritti dei lavoratori, per ridurre al massimo episodi di irregolarità e gli infortuni.

In stretta collaborazione coi lavori di questo Comitato, vanno anche quelli della Commissione Regionale per l'emersione del lavoro irregolare, poiché il fenomeno

dell'economia sommersa è strettamente correlato a quello infortunistico: è del tutto evidente che, laddove sussiste evasione contributiva ed assicurativa, anche le norme di igiene e sicurezza in ambito lavorativo vengono ampiamente violate: non a caso la maggior frequenza degli accadimenti avviene proprio in quei comparti dove è più probabile che si annidi il lavoro irregolare.

La Commissione è stata istituita ai sensi dell'art. 78 della legge finanziaria 448/98 e la presidenza e la relativa conduzione dei lavori sono stati affidati ad un dirigente della Direzione Formazione Professionale-Lavoro, in ciò assistito da un funzionario ORML.

La Commissione ha al suo attivo un ventaglio di iniziative, di vario genere, di natura conoscitiva e di carattere propositivo, ed opera in una logica di raccordo con gli altri organismi istituzionali operanti in materia sul territorio, in particolare le Commissioni provinciali, da poco costituite.

Le recenti disposizioni di legge per combattere il sommerso (L.383/2001 e successive modificazioni) hanno condizionato anche i lavori della Commissione, impegnandola in un'opera di informazione e di diffusione dei benefici previsti dalla legge per chi intende uscire dal sistema dell'economia sommersa, attività destinata ad implementarsi anche nel prossimo futuro.

Determinante si è rivelato l'apporto della figura del "tutore per l'Emersione", acquisito dalla Commissione nell'anno 2003, mediante la stipula di un apposito contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di un anno, che ne regola l'attività per un impegno a tutto campo sulla risoluzione del problema "sommerso" a livello regionale. Della gestione delle relative pratiche burocratiche ed amministrative (corresponsione delle spettanze, adempimento alle norme assicurative, previdenziali, fiscali, apertura di credito presso un apposito capitolo specificatamente dedicato alla Tesoreria dello Stato di Torino, etc...) è stato incaricato un funzionario dell'Osservatorio. La collaborazione col tutore continuerà anche dopo la scadenza dei termini contrattuali poiché il Ministero del Welfare sta dando corso in proprio ad un nuovo contratto di collaborazione per ufficializzarne l'attività a tutto beneficio della Commissione Regionale e senza oneri aggiuntivi.

Infine, sempre in adesione alle iniziative previste dalla Legge, l'ORML partecipa ai lavori dei Comitati per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (CLES), organismi appositamente istituiti dalla L.266/2002 per valutare ed esprimere parere sui "Piani individuali di emersione" secondo i dettami di legge, ormai giunti al termine del periodo di vigenza, per quelle imprese che, operando nel sommerso, intendevano emergere usufruendo dei benefici previsti dalla L.383/2001. La legge prevedeva che le domande in "procedura di emersione progressiva" dovevano essere inoltrate entro il 28 febbraio 2003 per essere portate all'approvazione, previa opportune verifiche e controlli, da parte dei C.L.E.S..

La nomina di tali Comitati è stata di competenza delle Prefetture, mentre la loro sede istituzionale, nonché la Presidenza e il coordinamento dei lavori, spettano alle Direzioni Provinciali del Lavoro.

Sono stati ufficialmente incaricati con nomina prefettizia anche alcuni referenti decentrati ORML in qualità di Commissari, ed in tale veste hanno partecipato ai lavori dei C.L.E.S. piemontesi nella verifica e nell'approvazione dei piani di emersione progressiva presentati dalle imprese. Il compito dei Comitati non deve tuttavia intendersi come esaurito ma, specie in virtù del passaggio di competenze del Comitato Nazionale per l'Emersione dalla Presidenza del Consiglio al Ministero del Welfare, essi verranno coinvolti nella lotta al lavoro irregolare

collaborando con le Commissioni Regionali e Provinciali per l'Emersione con una serie di attività ancora da impostare, in base alla legge che li istituiva.

La Commissione Regionale Piemontese si è già pertanto attivata per raccordare le proprie azioni sia coi C.L.E.S. che con le analoghe Commissioni Provinciali al fine di procedere in modo omogeneo e coordinato nel risanamento dell'economia sommersa.

La Commissione ha recentemente inoltrato una richiesta di integrazione agli strumenti regionali di programmazione del FSE per l'inserimento di alcune misure per contrastare l'economia sommersa.

La proposta è stata recepita nel corso dei lavori dell'ultimo Comitato di Sorveglianza del POR, per cui la nuova stesura del Complemento di Programma, come prima accennato, contiene una specifica Linea di intervento dedicata al lavoro sommerso, da attuarsi sotto la responsabilità dell'ORML.

Ci si riferisce alla Misura A1 - Linea di intervento 4, in cui, sinteticamente, è prevista l'attivazione di:

- indagini, studi, ricerche volte ad una puntuale rilevazione della consistenza e della dinamica sul territorio piemontese del lavoro nero a supporto dell'attività della Commissione Regionale operante;

- azioni di raccordo tra i diversi soggetti che realizzano iniziative di contrasto al lavoro irregolare;

- azioni di sensibilizzazione rivolte alle imprese e ai lavoratori per evidenziare i vantaggi dell'emersione, le opportunità, gli aspetti negativi del lavoro nero, oltre che per il singolo lavoratore, per l'intero sistema economico, ma anche per l'impresa stessa, in una dimensione di gestione delle risorse umane basata su di una prospettiva più ampia anche in termini di tempo.

Sempre sul fronte della lotta al sommerso, l'ORML partecipa anche ai lavori dello Staff di Coordinamento per la Vigilanza Integrata, istituito anch'esso dalla Legge finanziaria del '98, che prevede che venga attivata una speciale forza ispettiva, composta da una squadra di funzionari dell'INPS, dell'INAIL, della Guardia di Finanza, dell'Ispettorato del Lavoro e delle ASL, con il compito di procedere congiuntamente a controlli ed accertamenti.

I lavori concertati dallo staff hanno portato all'intervento, in primo luogo, su ditte operanti in settori più a rischio, come l'edilizia, con una particolare attenzione ai grandi appalti pubblici, cui faranno seguito ispezioni in altri comparti ritenuti probabili serbatoi di economia sommersa.

Va citata, infine, l'attività che l'ORML è tenuto a svolgere sui vari tavoli di discussione e di confronto aperti a livello regionale e nazionale, su diversi fronti.

L'ORML partecipa all'insieme delle attività di coordinamento connesse all'attuazione dei Programmi Operativi Ob.3, per quanto attiene alle attività di monitoraggio e valutazione, sia nell'ambito del Gruppo Tecnico di Valutazione istituito all'interno del Comitato di Sorveglianza del QCS, sia negli incontri sull'argomento organizzati dall'ISFOL, che sovrintende sotto il profilo tecnico a tutti gli aspetti riguardanti queste tematiche, e per quanto attiene alle attività di informazione e pubblicità, partecipando al Gruppo Tecnico in materia costituito all'interno del Comitato di Sorveglianza del QCS.

L'ORML è inoltre presente all'interno dei Comitati di Settore per la programmazione delle attività formative IFTS; il compito dei Comitati è quello di individuare nell'ambito dell'istruzione e formazione superiore le figure professionali di maggior rilievo in ambito nazionale e i relativi percorsi formativi, in rapporto alle competenze specifiche e trasversali loro proprie. Le figure individuate dovranno rappresentare almeno il 50% di quelle messe a bando in ogni regione per il prossimo periodo



di programmazione, con il quale il sistema termina la sua fase sperimentale, durata un triennio, per entrare finalmente a regime.

In ultimo, si richiama la funzione di supporto e di Segreteria Tecnica garantita dall'ORML non solo alla Commissione Regionale per l'Impiego, come si è precisato nella seconda Sezione del Capitolo sui "Problemi del lavoro e dell'occupazione", ma anche a servizio del Comitato al Lavoro e Formazione Professionale, sede di confronto fra gli Enti Locali in merito alla riorganizzazione e alla gestione dei nuovi servizi pubblici per l'impiego, e la collaborazione che il Settore assicura all'Assessore e alla Direzione per la definizione di eventuali proposte al Ministero o al Governo in materia di ammortizzatori sociali.

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 31-11994

**Legge Regionale 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Ricorso (omissis) per la richiesta di riesame in sede di autotutela della D.G.R. n. 26-11455 del 23/12/2003 - Diniego**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di non accogliere, per i motivi espressi in premessa, il "ricorso per la richiesta di riesame in sede di autotutela della D.G.R. n. 26-11455 del 23/12/2003" in data 2/2/2004 presentato da (omissis) titolare della domanda di contributo ai sensi del "Programma annuale degli interventi 2003" previsto dalla L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" per l'acquisto e l'arredamento di un'unità immobiliare in Frabosa Sottana - Località Prato Nevoso da destinare ad "alloggio vacanza", valutata "non accoglibile" con la sopra citata deliberazione con la sintetica motivazione: "Dossier carente di documentazione: manca l'atto di assenso della proprietà".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 32-11995

**Linee guida per l'approvazione del Programma di Ricerca e Divulgazione 2004 della Direzione Economia Montana e Foreste**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1. di incaricare la Direzione Economia Montana e Foreste, ai sensi dell'art. 23 della l.r. 51/97, di redigere un programma dettagliato e organico di azioni di ricerca, dimostrazione e informazione in campo forestale, secondo le seguenti categorie di attività:

a. iniziative di informazione e promozione (proseguimento di pubblicazioni ed uso di mezzi televisivi e altre attività a favore della montagna);

b. partecipazioni a manifestazioni internazionali (pentathlon del boscaiolo);

c. altre attività divulgative per la montagna (sentieristica, alpeggi, festa della montagna, etc.)

d. altre attività divulgative, di ricerca e sperimentazione in campo forestale;

2. di mettere a disposizione della Direzione incaricata le seguenti risorse finanziarie:

punto a: euro 56.000,00,

punto b: euro 140.000,00,

punto c: euro 54.000,00,

punto d: euro 78.847,06

per un totale di Euro 328.847,06 di cui Euro 228.847,06 nell'ambito dell'Accantonamento n. 100294 sul capitolo 13847/04 ed Euro 100.000,00 di cui all'Accantonamento n. 100296 sul capitolo 13883/04, effettuati con D.G.R. n. 10-11493 del 12 gennaio 2004, a favore della Direzione stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 34-11996

**Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Alessandria instaurato da (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi annullati i verbali di contestazione di sanzione amministrativa n. 22 e 23 inflitti da un guardiaparco del parco fluviale del Po e dell'Orba - Cascina Belvedere Frascarolo. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Massimo Scisciot ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 35-11997

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da (omissis) avverso la variante del P.R.G.C. di None per la localizzazione di interventi per gli argini di destra e sinistra del Torrente Chisola. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa degli avv.ti Anita Ciavarrà ed Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente all'incarico all'avv. Enrico Romanelli verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 37-11999

**Legge 17.2.1992, n. 179. Programmi di E.R.P.S.. Rideterminazione della localizzazione degli interventi commissariati con D.P.G.R. n. 152 del 18.12.2003 ai sensi della legge 179/92 e s.m.i.. Assestamento dei P.I. n. 3084 e 3085 ed autorizzazione al superamento dei massimali di costo, Comuni di Garbagna e Madonna del Sasso. Revoca del finanziamento al Comune di Vercelli P.I. n. 3095**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di riconfermare, per quanto esposto nelle premesse e considerato lo stato di attuazione delle procedure in atto, ai sensi dell'art. 3, comma 8 bis della legge 17.02.1992 n°179 e s.m.i., la localizzazione degli interventi, elencati nell'allegato "A" alla presente deliberazione. Tali interventi dovranno pervenire all'inizio dei lavori entro 10 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento.

2) di approvare l'assestamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "B" alla presente deliberazione.

3) di revocare il finanziamento al Comune di Vercelli, P.I. n. 3095, importo euro 572.234,00, in quanto non è stata attestata la fattibilità dell'intervento. Il relativo importo di euro 572.234,00, di cui all'allegato "B", confluisce negli accantonamenti dell'ambito provinciale di Vercelli, legge n. 179/92, P.I. n. 3026, così come riportato nell'allegato "D" alla presente deliberazione.

4) di approvare il superamento dei massimali di costo relativi agli interventi localizzati nei Comuni di Garbagna (NO) e Madonna del Sasso (V.C.O.), così come riportato nell'allegato "C" alla presente deliberazione, che contiene l'indicazione delle singole variazioni apportate.

5) di accantonare per l'ambito provinciale di Novara, legge n. 179/92, quadriennio 1992-95, P.I. n. 1207, l'importo di euro 1.830.505,75 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la D.D. n. 47 del 8.3.2004 di euro 1.907.613,75 e l'importo di euro 77.108,00 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "B", così come risulta dall'allegato "D" alla presente deliberazione.

6) di accantonare per l'ambito provinciale del Verbano Cusio Ossola (V.C.O.), legge n. 179/92, quadriennio 1996-99, P.I. n. 3023, l'importo di euro 1.190.796,34 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente

accantonato con la D.G.R. n. 15-6679 del 22.7.2002 di euro 1.238.956,34 e l'importo di euro 48.160,00 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "B", così come risulta dall'allegato "D" alla presente deliberazione.

7) di accantonare per l'ambito provinciale di Vercelli, legge n. 179/92, quadriennio 1996-99, P.I. n. 3026, l'importo di euro 614.173,92 derivante dalla somma tra l'importo precedentemente accantonato con la D.D. n. 52 del 27.3.2000 di euro 41.939,92 e l'importo di euro 572.234,00 relativo alla revoca dell'intervento al Comune di Vercelli, di cui all'allegato "B", così come risulta dall'allegato "D" alla presente deliberazione.

L'allegato "D" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Novara, del V.C.O. e di Vercelli, legge n. 179/92, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "B".

Gli allegati "A", "B", "C" e "D" di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 39-12001

**Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione del 3° Congresso Mondiale dell'Educazione Ambientale che avrà luogo a Torino nell'autunno 2005. Approvazione del testo di Protocollo d'intesa con Provincia di Torino, Città di Torino, A.R.P.A. Piemonte e Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

Di approvare il testo del Protocollo d'Intesa, allegato come parte integrante alla presente Deliberazione, che regola i rapporti fra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, l'A.R.P.A. Piemonte, l'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro per la realizzazione a Torino nell'autunno 2005 del 3° Congresso Mondiale dell'Educazione ambientale, unitamente allo schema generale per la sua organizzazione e ad un primo piano finanziario.

Di rinviare a successive determinazioni dirigenziali gli impegni di spesa da assumersi in relazione alle specifiche attività con le somme già accantonate con la D.G.R. n. 41-11545 del 19.1.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 41-12003

**Tipologia, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di approvare il documento "Tipologie, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semi residenziali per minori" di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare, le tariffe relative a tali strutture di cui all'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tariffe da considerarsi relative ai requisiti essenziali individuati per l'autorizzazione al funzionamento delle stesse;

- di disporre che tutte le strutture di accoglienza attualmente esistenti ed operanti che non rispondono ai parametri progettuali, strutturali e gestionali qui descritti nella presente deliberazione dovranno cessare l'attività entro il 31/12/2006, mentre le strutture che intenderanno continuare l'attività oltre tale data dovranno presentare un piano di adeguamento alle autorità competenti entro dodici mesi dall'approvazione del presente provvedimento;

- di riservare a successivo atto deliberativo, ai sensi dell'art. 8, lettera f, della L. 328/2000 e dell'art. 4, lettera f, della L.R. 1/2004, la definizione dei criteri di accreditamento in base ai quali gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, nel realizzare le procedure di accreditamento necessarie, individuano, sulla base delle esigenze di ciascun ente, i requisiti aggiuntivi necessari con conseguente adeguamento delle rette;

- di individuare, nelle more della definizione dell'accordo per l'applicazione dei L.E.A. sull'area della tutela materno-infantile e dell'età evolutiva, come previsto dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23 dicembre 2003, Allegato 1, le competenze facenti capo al sistema sanitario per le attività di assistenza residenziale e semiresidenziale destinate a minori affetti da disturbi comportamentali e/o da patologie di interesse neuropsichiatrico, sulla base di quanto stabilito dal DPCM 29 novembre 2001, Allegato 1, punto 1.C;

- di disporre che le strutture per la tutela della salute mentale dei minori, come individuate dall'Allegato A alla presente deliberazione, sono soggette alle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento con il S.S.R. previste dalla vigente normativa regionale in materia, con riferimento alle strutture per la tutela della salute mentale in età adulta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

**TIPOLOGIA, REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER MINORI**

## INDICE

Premessa

Definizioni generali

Tipologie

Requisiti progettuali per l'autorizzazione al funzionamento

La progettazione integrata

Progetto del servizio

Progetto quadro

Progetto personalizzato

Coordinamento e super visione

Requisiti minimi strutturali di carattere generale per l'autorizzazione al funzionamento

Dislocazione della struttura

Struttura abitativa

Visitabilità

Norme transitorie

**REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI**

Definizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

Requisiti progettuali

Personale

Requisiti strutturali

**REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA**

Definizione analitica

Requisiti progettuali

**COMUNITÀ EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA 6/10 E 11/17 anni**

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

Requisiti strutturali delle comunità educative e di pronta accoglienza 6/10 e 11/17

**COMUNITÀ EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA 0-5 ANNI**

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

Altri requisiti progettuali e operativi

Requisiti strutturali delle comunità educative e di pronta accoglienza 0/5

Personale delle comunità di pronta accoglienza 0-5, 6-10, 11-17 anni

**REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLA COMUNITÀ DI TIPO FAMILIARE**

**CASA FAMIGLIA PER MINORI**

Descrizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

Requisiti Progettuali

Personale

Requisiti strutturali della Casa famiglia per minori

**REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ MAMMA - BAMBINO**

Definizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

Requisiti progettuali

Personale

Requisiti strutturali

**REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DEI GRUPPI APPARTAMENTO**

**GRUPPO APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI**

Definizione analitica

Requisiti Progettuali

## Personale

**GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MAMME CON BAMBINO**

## Definizione analitica

Requisiti d'accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

Requisiti strutturali dei gruppi appartamento (per adolescenti e giovani e per gestanti e mamme con bambino)

**REQUISITI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE DI MINORI****A) COMUNITA' TERAPEUTICA PER MINORI (C.T.M.)**

## Definizione analitica

Modalità di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

## Requisiti strutturali e tecnologici

**B) COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PER MINORI (C.R.P)**

## Definizione analitica

Modalità di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

## Requisiti strutturali

**DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA****LA RETE REGIONALE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI****REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DEI CENTRI DIURNI****CENTRI EDUCATIVI PER MINORI (CEM)**

## Definizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

## Requisiti strutturali dei centri diurni educativi

**I CENTRI AGGREGATIVI PER MINORI (CAM)**

## Definizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

## Requisiti strutturali dei centri aggregativi per minori

**LA RETE REGIONALE DEI CENTRI DIURNI****REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE STRUTTURE SPERIMENTALI****COMUNITA' EDUCATIVE INTEGRATE**

## Definizione analitica

Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)

## Requisiti progettuali

## Personale

## Requisiti strutturali

**PENSIONATO INTEGRATO**

## Definizione analitica

## Requisiti di accesso (tipologia di minori)

## Requisiti strutturali e gestionali

**PROCEDIMENTI PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE****Premessa**

Le strutture per minori e in particolare quelle residenziali si sono connotate, negli ultimi trent'anni, in un modo piuttosto differenziato tra loro.

Tali differenze derivano dalla legittima esigenza di sperimentazione ma anche dai bisogni e situazioni sempre più complessi e mutevoli. Non solo, ma spesso le caratteristiche delle risorse disponibili ad attivare una comunità, in assenza di una normativa nazionale e a volte in carenza di quella regionale, ne hanno fortemente condizionato la tipologia e il modello.

Oggi si definiscono come comunità per minori strutture tra loro molto diverse. Per esempio:

- istituti ristrutturati e riorganizzati in gruppi alloggio;
- coppie che ospitano nella propria abitazione, in affidamento, quattro minori;
- coppie che gestiscono, con l'aiuto di volontari e attraverso un'associazione, case-famiglia in cui possono essere ospitati da sei a otto minori;
- alloggi in cui abitano minori ultrasedicenni seguiti da uno o due volontari, con organizzazione a elevato livello di autogestione;
- strutture pubbliche o del privato sociale con educatori professionali "turnanti".

A fronte di una realtà in cui a nomi diversi corrispondono situazioni simili e a nomi simili realtà diverse (non solo nell'uso quotidiano, ma anche nelle leggi nazionali e regionali) la normativa nazionale non prevede di fatto strutture diurne, mentre ha legittimato ampiamente quelle residenziali senza però indicare criteri per la definizione di tipologie e standard organizzativi, gestionali e strutturali.

Infatti la legge nazionale n.184/83 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento familiare" prevede l'inserimento in comunità di tipo familiare o, in subordine, in istituto, senza però specificarne le caratteristiche.

La legge n. 216/91, relativa alla prevenzione e al recupero dei minori coinvolti in attività criminose, prevede comunità di accoglienza per i minori per i quali si sia reso necessario l'allontanamento temporaneo dall'ambito familiare senza ulteriori specificazioni.

Tale indeterminatezza permane nel provvedimento del 13 luglio 1995 "Documento di linee guida per la realizzazione di interventi urgenti a favore della popolazione minorile" a cura della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Infatti, tra l'altro, si esprime l'esigenza di definire standard di funzionamento delle "istituzioni di accoglienza" e di promuovere le comunità di tipo familiare. Manca però ogni riferimento a tipologie, relativamente alle quali definire degli standard che permettano di individuare cosa si intende con i termini di cui sopra.

La legge n.285/97 per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza prevede all'art. 4 interventi mirati al superamento del ricovero dei minori



negli istituti educativo-assistenziali, anche attraverso l'inserimento in non meglio definite comunità di accoglienza temporanea.

Nell'assenza di indirizzi e criteri a livello nazionale per le strutture semiresidenziali e nell'indeterminatezza per quelle residenziali, la Regione Piemonte ha provveduto con la D.G.R. n. 38-16335 del 1992, tra l'altro, a definire tipologie, standard strutturali ed alcuni standard gestionali-organizzativi delle strutture residenziali per minori prevedendo le comunità alloggio socio-assistenziali (CASA), le strutture comunitarie a carattere educativo e le comunità familiari come iniziative caratterizzate dalla presenza stabile in un alloggio di una coppia che accolga al massimo quattro minori soggetti a provvedimento di affidamento familiare, secondo quanto previsto dalla legge n.184/83.

Riconoscendo poi la complessità e variabilità dei bisogni, ma anche la ricchezza delle risorse, con deliberazione n. 24-23032 del 22 febbraio 1993 la Giunta regionale ha previsto la possibilità che siano attivate strutture sperimentali, quali le case-famiglia, con tipologie e standard non riconducibili a quelle precedenti.

Infine, con deliberazione n. 29-31164 del 1993, la Regione Piemonte ha previsto e normato i "Centri di attività diurna a favore di minori in età di scuola dell'obbligo" quali presidi semi-residenziali socio-assistenziali.

A partire dagli ultimi tre anni la normativa nazionale ha definito con maggiore precisione criteri, indirizzi e standard minimi per la definizione da parte delle regioni delle strutture per minori, demandando esplicitamente alla competenza delle stesse le ulteriori specificazioni.

La legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" stabilisce all'art 8 commi 3 f, h, n che le regioni definiscano, sulla base dei requisiti minimi fissati dallo Stato, i criteri per l'autorizzazione e la vigilanza dei servizi e delle strutture; che indichino i requisiti di qualità e che determinino i criteri per le tariffe da corrispondere ai soggetti accreditati.

In specifico l'articolo 11 primo comma stabilisce che i servizi e le strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale siano autorizzati in conformità ai requisiti definiti dalla legge regionale che recepisce ed integra, in relazione alle esigenze locali, i requisiti minimi nazionali. Nel contempo il comma 4 dello stesso articolo prevede che le Regioni disciplinino le modalità per il rilascio delle autorizzazioni da parte dei comuni alla erogazione di servizi sperimentali e innovativi per un periodo massimo di tre anni in deroga ai requisiti di cui sopra.

La L.R. n.1/2004, all'art.4, indica fra le funzioni di competenza della Regione "la definizione di strumenti atti a garantire la verifica degli standard minimi e dei programmi di assistenza delle strutture per minori, secondo quanto previsto dalla legge vigente";

La legge n.149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia", di modifica della citata legge n.184/83, stabilisce che il minore temporaneamente privo di ambiente familiare idoneo, nonostante gli interventi di sostegno e aiuto allo stesso e al suo nucleo, possa essere affidato ad una famiglia, oppure, ove non sia possibile, inserito in una comunità o, in mancanza, in un istituto.

Peraltro il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31 dicembre 2006 e non può comunque avvenire per i bambini di età inferiore ai sei anni.

In specifico, poi, la norma in oggetto prevede che le Regioni debbano definire gli standard minimi dei servizi e dell'assistenza che devono essere forniti dalle comunità e dagli istituti.

In attuazione di quanto sopra e' stato emanato nel maggio 2001 il Decreto Ministeriale n. 308 "Requisiti

minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi a ciclo residenziale e semiresidenziale" a norma dell'art. 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Tale decreto prevede all'art 3 che le comunità di tipo familiare e i gruppi appartamento, con un massimo di sei utenti, devono possedere i requisiti strutturali previsti per gli alloggi destinati a civile abitazione, mentre per le comunità che accolgono minori gli ulteriori specifici requisiti devono essere stabiliti dalle Regioni. L'art. 7 prevede le strutture a carattere comunitario, quelle a ciclo diurno e quelle a prevalente accoglienza alberghiera definendone gli standard minimi.

Il progetto obiettivo materno infantile relativo al Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998-2000, approvato con Decreto ministeriale del 24 aprile 2000, prevede l'attivazione di comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali per disturbi psichiatrici in preadolescenza e adolescenza e ne definisce gli standard minimi.

In specifico, per la Regione Piemonte, la D.G.R. 36-27998 del 1999 "Sviluppo della rete regionale di assistenza neuropsichiatrica dell'età evolutiva e dell'adolescenza. Indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali" prevede, tra l'altro, ricoveri ospedalieri in reparti di pediatria o di N.P.I. per le fasi acute di adolescenti con "grave disagio psichiatrico" e, qualora ciò non sia possibile, in S.P.D.C.

Dovrà essere previsto altresì un protocollo o un progetto congiunto tra la N.P.I. e S.P.D.C. di residenza del paziente sia per accogliere il minore in reparto in caso di scompenso acuto sia per preparare l'eventuale continuazione del progetto terapeutico dopo la maggiore età.

Il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" indica i livelli essenziali di assistenza sanitaria relativamente alle aree sanitaria e di integrazione socio-sanitaria. In tale secondo ambito, nello specifico, è sancita la competenza sanitaria relativamente alle prestazioni riabilitative e socioriabilitative in regime residenziale e semiresidenziale di disabili fisici psichici e sensoriali e minori affetti da disturbi comportamentali o da patologie di interesse neuropsichiatrico.

Per quanto riguarda la situazione e le condizioni dei minori che necessitano di interventi semiresidenziali e residenziali occorre rilevare come i problemi e i bisogni siano sempre più gravi, multifattoriali e complessi. Possono essere ricondotti sia alla situazione familiare che a quella personale. Spesso si presentano tutti insieme, quasi sempre più di uno; si associano in diverso modo e in un rapporto di influenza reciproca che aggrava la situazione.

In sintesi si possono individuare cinque aree problematiche:

- Maltrattamenti. Sono gravi comportamenti da parte di figure adulte ed in particolare dei genitori nei confronti dei figli quali la violenza fisica, quella psicologica, lo sfruttamento (lavoro irregolare, accattonaggio, spaccio, prostituzione) e l'abuso sessuale.

- Trascuratezza. Si tratta di comportamenti connessi alla mancanza delle cure necessarie in relazione ai bisogni primari ed evolutivi. Al contrario dei primi sono "passivi" cioè di disinteresse più o meno grave.

- Deprivazione socio-culturale relazionale e di reddito (Povertà relativa). Si tratta di situazioni e comportamenti che pur non essendo maltrattanti e di abbandono risultano di pregiudizio per un normale sviluppo del bambino (es. abitudini di vita, non attenzione per aspetti di istruzione ed educazione, scarsa cura anche connessa alla presenza di reddito insufficiente ecc.).

- Assenza di risorse (Povertà estrema). In questo caso i genitori o, più spesso, il genitore solo con figlio/i non

e' in grado di garantire il suo mantenimento e l'educazione per assenza di reddito, abitazione e reti sociali primarie di sostegno.

- Disabilità e/o disturbi della relazione e del comportamento. In questo caso il minore ha gravi problemi di disabilità ed handicap che rendono difficile la permanenza in famiglia, oppure presenta disturbi relazionali o patologie di tipo psichiatrico tali da portare ad un rifiuto da parte dello stesso o della sua famiglia alla permanenza a casa e/o alla necessità di un percorso terapeutico-riabilitativo all'esterno del nucleo.

Le principali condizioni sociali che favoriscono l'emergere delle aree problematiche sopra esposte possono essere così in sintesi elencate:

- tossicodipendenza di uno o entrambi i genitori;
- condizione di presenza irregolare sul territorio nazionale (genitori/e oppure minori senza genitori in Italia);
- genitore solo o in situazione di convivenza "instabile" senza risorse proprie e reti sociali primarie di sostegno;
- detenzione, alcool dipendenza, problematiche psichiatriche, disoccupazione di lungo periodo del/i genitore/i.

Le situazioni di cui sopra rendono particolarmente complessa la predisposizione ed attuazione dei piani educativi individualizzati e comportano spesso lunghe (troppo) permanenze nelle comunità.

Le disposizioni normative sopra citate, ma anche la situazione e le condizioni dei minori che necessitano di inserimento in strutture residenziali e semiresidenziali, rendono necessaria ed improrogabile una più precisa e articolata definizione delle tipologie e degli standard gestionali, organizzativi e strutturali per l'autorizzazione al funzionamento e pertanto una ridefinizione dell'attuale normativa regionale.

Allo scopo il presente documento contiene di seguito proposte relativamente a:

- tipologie delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori;
- requisiti strutturali, organizzativi e gestionali per l'autorizzazione al funzionamento delle stesse;
- tariffe.

### Definizioni generali

I servizi residenziali e semiresidenziali per minori sono strutture che accolgono bambine e bambini, ragazze e ragazzi ed adolescenti con una situazione familiare pregiudizievole per la loro crescita e la loro realizzazione umana tale da non garantire l'espressione dei loro diritti secondo la dichiarazione dei diritti dell'infanzia dell'ONU recepita dallo Stato Italiano. Esse si configurano come residenzialità a carattere familiare secondo la legge n.328 art. 22 comma 3 e secondo la legge n.184/83, così come modificata dalla legge n.149/2001 art. 2.

Nel presente documento vengono anche definite, in accordo con la direzione programmazione sanitaria, le residenzialità a carattere sanitario, socio sanitario e le comunità educative integrate che accolgono, cioè, minori i cui bisogni afferiscono anche all'area sanitaria.

I servizi si caratterizzano per:

1. la dimensione familiare delle relazioni educative e dell'ambiente che accoglie;
2. la ricettività contenuta;
3. il collegamento con un'adeguata rete di servizi territoriali di riferimento e di supporto;
4. la presenza, ove previsto, di personale educativo, socio-assistenziale e sanitario adeguatamente qualificato;
5. la presenza di requisiti progettuali a vari livelli;
6. l'elaborazione e la realizzazione di un progetto a favore del minore con l'obiettivo del rientro nel proprio

contesto familiare, o inserimento in altra famiglia o del raggiungimento di un adeguato grado di autonomia;

7. la presenza di requisiti strutturali adeguati e definiti dal presente documento;

8. la temporaneità, definita a livello progettuale, dell'intervento.

### Tipologie

Le strutture residenziali e semiresidenziali per minori devono rispondere, in relazione alla specifica tipologia e ai bisogni del minore, alle seguenti aree di bisogno:

- assistenza e cioè accudimento e custodia. E' per esempio questo il caso di minori che devono essere allontanati dalla propria famiglia per trascuratezza grave, abbandono o assenza dei genitori e parenti in grado di ospitarli. Tali bisogni attengono ad una funzione sociale.

- educazione, come aiuto e sostegno allo sviluppo affettivo, cognitivo, emotivo e relazionale. Questi bisogni attengono ad una funzione sociale.

- tutela. Questo compito non si limita ad una protezione immediata e contingente di tipo assistenziale, ma cura la prospettiva del futuro, in una visione progettuale che assume il passato ed agisce nel "qui ed ora" della funzione educativa. Questo bisogno attiene non solo ad una funzione sociale ma anche sanitaria di cura e riabilitazione.

- cura e riabilitazione. Qualora sia necessario "ricostruire" una personalità "ferita" dalla sua storia come nel caso, per esempio, dell'abuso e del maltrattamento. Questa funzione è sanitaria ed è esercitabile dalla figura dell'educatore (presente nelle strutture per minori) riconosciuta, dalla normativa sanitaria, quale professione non medica nell'area della riabilitazione.

La presenza nel comparto sanitario dell'educatore professionale con funzioni educativo-riabilitative e' sancita da numerosi provvedimenti quali: Decreto Ministro Sanità 10/2/1984 che istituisce la figura dell'educatore professionale ai sensi del D.P.R. n.761/79 che regola lo stato giuridico del personale delle Unità sanitarie locali; Decreto Ministro Sanità n. 57/1997 "Regolamento concernente la individuazione e relativo profilo professionale del tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale"; Decreto Ministro Sanità n. 520/1998 "Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale" ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Coerentemente con quanto sopra la Regione Piemonte (D.G.R. 36-27998 del 1999) prevede personale con competenza educativa all'interno delle attività della rete di assistenza neuropsichiatrica.

Da quanto sopra, ed in applicazione del citato D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", deriva chiaramente come le strutture residenziali e semiresidenziali per minori assumano una valenza sociale - socio - sanitaria e sanitaria in relazione all'esercizio nelle stesse delle funzioni di cui sopra.

Sono strutture sanitarie, e quindi a titolarità e totale spesa in carico all'ambito sanitario, le Comunità terapeutiche per minori.

Sono strutture socio-sanitarie, a titolarità sanitaria e in compartecipazione tecnica e finanziaria del sociale, le Comunità riabilitative psicosociali per minori.

Sono strutture socio-sanitarie, a titolarità sociale e in compartecipazione tecnica e finanziaria della sanità, le Comunità educative integrate.

Sono strutture socio-assistenziali, e quindi a titolarità dell'ambito sociale le Comunità educative residenziali; le Comunità educative di pronta accoglienza 6/10 e 11/17

anni; le Comunità educative di pronta accoglienza 0-5 anni, le Comunità di tipo familiare, le Comunità mamma-bambino; i Gruppi appartamento, i Centri educativi per minori ed i Centri aggregativi per minori.

Qualora in tali strutture vengano inseriti minori con disabilità e disturbi comportamentali, emozionali o patologie psichiatriche, le stesse assumono valenza sanitaria per il singolo caso con conseguente compartecipazione tecnica e di spesa da parte dell'ambito sanitario.

Tutte le tipologie di strutture sono soggette ad autorizzazione al funzionamento e vigilanza da parte dei competenti organismi.

Qualora la struttura sia gestita dal titolare della funzione di vigilanza, la stessa verrà esercitata secondo le modalità che saranno definite dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'art. 26 della L.R. 8/1/2004, n. 1.

Fino all'entrata in vigore del provvedimento di cui sopra, le funzioni amministrative di vigilanza verranno svolte, in via transitoria, dalle ASL e dal Comune di Torino per i servizi e le strutture operanti sul proprio territorio, secondo quanto stabilito dall'art. 54 della legge regionale su richiamata.

#### **Requisiti progettuali per l'autorizzazione al funzionamento**

Nel recepire i requisiti progettuali sotto descritti, occorre tener presente che l'intensità della loro attivazione dipende e varia a seconda del tipo di servizio attivato e dal livello di intensità assistenziale ed educativa che viene messo in gioco.

##### *La progettazione integrata*

Le strutture che accolgono minori ed i servizi invianti devono saper intessere una rete progettuale complessa che si caratterizza per l'unità dell'intervento ed il suo senso nella vita del minore. Ciò significa che tale progettualità è mirata ad evitare il collocamento fuori dalla famiglia per un tempo non determinato e comporta la definizione di obiettivi comunemente stabiliti.

I servizi territoriali e le strutture di accoglienza sono perciò impegnati, ognuno con le competenze che gli sono attribuite, all'attivazione di un circuito virtuoso di rapporti tesi a favorire il dipanarsi della soluzione migliore per il minore e per la famiglia di origine.

Ai minori i cui bisogni afferiscono a competenze socio-sanitarie deve essere garantita la progettazione integrata, intendendo tale terminologia, in questo caso, come la risultante del lavoro positivo dei due comparti dell'intervento alla persona (socio-assistenziale e sanitario).

##### *Progetto del servizio*

Tranne nei casi dove diversamente espresso ogni struttura deve dotarsi di un progetto del servizio.

Il progetto del servizio esprime le fonti valoriali, le radici storiche e la cultura di appartenenza di un servizio alla persona gestito da un ente. Al suo interno sono compresi anche aspetti metodologici generali che si riferiscono all'approccio pedagogico, educativo, terapeutico, di intervento e cura di chi è accolto.

Il progetto del servizio esprime in modo chiaro e trasparente l'organizzazione del servizio stesso, fa riferimento alla deontologia ed al lavoro di rete con le altre istituzioni.

La presenza del progetto del servizio è funzionale alla garanzia offerta al minore ed è utile per migliorare le scelte che si possono operare per ogni singolo minore.

Tra gli aspetti presenti nel progetto del servizio si elencano i seguenti come imprescindibili:

- Obiettivi e riferimenti educativi generali, fonti di valori da cui nasce la struttura, storia dell'ente o della struttura di accoglienza, stile educativo generale;
- Processi di ammissione e di dimissione;
- Progetto quadro e progetto educativo personalizzato;
- Metodologia e strumenti, compresi il tipo di prestazioni offerte;
- Fascia di età, tipologia di utenza e bisogni cui la struttura prevalentemente si rivolge e per i quali si ritiene particolarmente adatta;
- Organigramma/funzionigramma con la definizione del responsabile e del suo ruolo;
- Modalità di rapporto con il territorio;
- Processi di formazione anche continua e di selezione del personale;
- Documentazione amministrativa dell'ente relativa all'autorizzazione al funzionamento.

##### *Progetto quadro*

Per progetto quadro, o progetto esistenziale o progetto sociale, si intende il complesso delle azioni che, a livello di ipotesi di lavoro, il servizio inviante e la struttura di accoglienza sviluppano per cercare di affrontare la complessità della situazione del minore.

Il progetto quadro specifica quindi quali sono le azioni previste, a livello generale, per aiutare non solo il minore ma anche il suo rientro in famiglia (ove possibile) o il delinarsi di una diversa soluzione. Quindi sviluppa anche le azioni da svolgere a favore della famiglia, o per la ricerca di una famiglia affidataria.

Il progetto quadro specifica quindi quali sono le azioni previste, a livello generale, per valutare le possibilità di recupero della famiglia al fine di poter prevedere le possibilità di rientro nella medesima o la necessità di attivare progetti sostitutivi a carattere temporaneo o definitivo. Le comunità e i servizi dovranno così sostenere i progetti di rientro in famiglia, l'inserimento in famiglie affidatarie o adottive o percorsi di autonomia.

Inoltre il progetto quadro chiarisce i tempi e di chi sono le competenze degli obiettivi segnalati.

Il progetto quadro è definito dai servizi invianti in co-progettazione con la struttura di accoglienza; i primi sono i diretti responsabili di tutto il progetto e, generalmente, sono anche i responsabili delle azioni verso la famiglia.

Qualora il progetto quadro lo preveda, la struttura di accoglienza potrà essere coinvolta nella progettazione dell'intervento di valutazione e di sostegno nel recupero delle risorse genitoriali.

La struttura è sollecitata allo sviluppo del progetto quadro in quanto la presa in carico educativa del minore da indicazioni di merito per una definizione migliore della prospettiva generale.

##### *Progetto personalizzato*

Per progetto personalizzato si intende il complesso di azioni (a livello educativo, pedagogico, terapeutico) che, nella quotidianità, si intraprendono a favore del minore, ed eventualmente della famiglia, in coerenza col progetto quadro. Il progetto personalizzato esprime le metodologie di lavoro ed i contenuti dello stesso.

##### *Coordinamento e super visione*

A norma del decreto attuativo n.308 del 21.05.01, riferito all'art. 5 comma 1 lettera d della legge 328/2000, ogni struttura deve dotarsi di un coordinatore le cui competenze sono espresse nelle varie tipologie.

Le strutture, ove previsto, adottano la super visione come metodologia di lavoro. Tale lavoro di supporto è di tipo progettuale ovvero orientata alla singola persona in senso maggiormente pedagogico e/o psicologico.



Gli aspetti di cui sopra costituiscono criteri per l'autorizzazione al funzionamento da parte degli organismi competenti.

### **Requisiti strutturali di carattere generale per l'autorizzazione al funzionamento**

Le seguenti norme tecniche intendono definire i criteri costruttivi e localizzativi delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori.

Esse si caratterizzano come modello e punto di riferimento per la ricostruzione di rapporti affettivi parentali ed in situazione di carenza o di disgregazione del nucleo familiare.

Queste strutture, anche tenendo presente l'obiettivo del superamento dell'utilizzo di istituti per il ricovero di bambini, devono avere delle caratteristiche tali da non poter essere assimilate con le tradizionali forme assistenziali e costituire piccoli nuclei comunitari che riproducano il più possibile le condizioni di vita proprie di un ambiente familiare.

Il tratto caratteristico delle strutture in esame è infatti la vita in comune, fondata su una profonda conoscenza reciproca di un nucleo di persone, con una organizzazione vicina a quella della famiglia e con relazioni interpersonali ad essa affini che pone al centro la persona ed i suoi bisogni.

Per assolvere al proprio compito le strutture che ospitano servizi residenziali in favore di bambini e ragazzi devono garantire alcuni requisiti, a prescindere dalla peculiarità del servizio offerto:

? le caratteristiche funzionali e organizzative, orientate al modello relazionale della famiglia, devono essere quelle tipiche di una abitazione normale;

? le dimensioni dell'abitazione devono essere congrue al servizio che viene offerto e quindi prevedere gli spazi e le destinazioni d'uso che un nucleo familiare con figli avrebbe a disposizione in una abitazione normale, nonché offrire spazi di autonomia e riservatezza per i maschi e le femmine;

? le caratteristiche architettoniche dell'abitazione devono essere integrate con il contesto in cui insistono in modo da evitare soluzioni che possano essere etichettabili come diverse;

? la suddivisione degli spazi abitativi e la loro destinazione d'uso devono consentire al bambino e al ragazzo di usufruire di spazi individuali e comuni certi e definiti, garantendo l'intimità personale e nel contempo momenti di vita comunitaria;

? gli spazi individuali e comuni devono consentire al bambino e al ragazzo la loro personalizzazione così da incrementare il senso di appartenenza.

Tutte le strutture devono inoltre possedere caratteristiche minime funzionali e strutturali che attengono alla sicurezza degli utenti e degli operatori, nonché alla qualità minima delle prestazioni erogate e, pertanto, devono essere in possesso dei requisiti definiti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, previsti per le singole tipologie ed in relazione alle loro caratteristiche.

In particolare ogni struttura deve garantire le seguenti condizioni:

- a) stabilità in situazioni normali od eccezionali, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- b) requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene (D.M. 5.07.1975);
- c) difesa dagli incendi secondo normativa vigente;
- d) sicurezza degli impianti (L. n. 46 del 05.03.1990, D.P.R. n. 447/91 e D.P.R.380/01);
- e) visitabilità secondo il D.P.R. n. 503/96;

f) abitabilità in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti.

È consentita la coesistenza di non più di due strutture residenziali, preferibilmente di tipologie diverse, nello stesso edificio o in edifici tra loro collegati (intendendo sia edifici uniti da connettivo interno, sia edifici uniti da spazi esterni catastalmente individuati).

### *Dislocazione della struttura*

Le strutture devono essere situate in zone dotate di una rete accessibile di servizi generali, sociali, sanitari, educativi e ricreativo-culturali.

L'integrazione con il territorio e con gli altri servizi destinati all'infanzia e all'adolescenza può essere facilitata da una collocazione della struttura di accoglienza all'interno di un tessuto sociale strutturato e comunque facilmente raggiungibile con l'uso di mezzi pubblici; ciò al fine di permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio, nonché la facilità per i visitatori di raggiungere gli ospiti della struttura.

Per quanto riguarda la possibilità di disporre di un'area esterna attrezzata ad uso esclusivo della struttura, pur auspicandone la presenza, l'eventuale disponibilità della stessa non deve precludere un ampio e sistematico utilizzo delle strutture ricreative e sportive del territorio, anche nella prospettiva di una migliore integrazione della struttura residenziale nel contesto sociale.

### *Struttura abitativa*

I criteri progettuali e di controllo che si devono adottare per la definizione delle strutture devono ispirarsi sul piano strutturale alle esigenze proprie delle civili abitazioni, prevedendo i seguenti requisiti minimi:

- camere da letto singole e doppie (misure minime di rispettivamente 9 mq e 14 mq), dotate di attrezzature ed arredamento sufficiente per consentire ad ognuno di avere uno spazio personale (fatti salvi i caratteri di eccezionalità insiti e previsti dal progetto del minore accolto);

- un servizio igienico ogni quattro ospiti dei quali uno preferibilmente attrezzato per la non autosufficienza.

L'organizzazione degli spazi interni (camere, sale, servizi igienici, ecc.) deve essere tale da garantire agli ospiti il massimo di fruibilità e di privacy, con particolare riferimento al mantenimento e sviluppo dei livelli di autonomia individuale; l'adozione di soluzioni architettoniche e la suddivisione degli spazi interni dovranno tenere conto delle caratteristiche dell'utenza a cui è destinata la struttura allo scopo di garantire la funzionalità delle attività che vi vengono svolte.

Al fine di fornire al minore un contesto di vita di relazione di tipo familiare anche le norme per l'autorizzazione delle cucine devono essere orientate dal criterio della "civile abitazione", tenendo conto che l'alimentazione, e quindi il processo di preparazione dei cibi, costituisce all'interno delle comunità un forte momento educativo, cui possono partecipare in diversi modi i minori e gli operatori. E' quindi necessario promuovere livelli di flessibilità che consentano, pur nel mantenimento di garanzie in ordine all'igiene alimentare ed all'equilibrio dietetico, di sfruttare tutte le potenzialità educative del coinvolgimento dei minori nella preparazione del menù, nella preparazione dei cibi e nel servizio a tavola.

Un altro aspetto strutturale particolarmente importante è rappresentato dall'equilibrio tra i locali utilizzati per la vita comune e la tipologia di stanze destinate ai minori accolti. La situazione necessaria per garantire ai minori accolti gli indispensabili spazi per le attività di gruppo nonché quelle individuali, è la previsione di almeno 3 locali comuni, intendendosi per gli stessi gli spazi interni alla struttura residenziale destinati ai momenti di vita insieme delle persone accolte con gli adulti presenti nel-



la struttura, fra i quali devono essere obbligatoriamente presenti il soggiorno e la cucina.

La quantità e qualità degli arredi deve essere conforme a quanto in uso nelle civili abitazioni nonché permettere una idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata.

Tutti i locali autorizzati per la comunità devono essere di esclusivo uso dell'équipe e dei ragazzi, escludendo la possibilità di avere diversi servizi insistenti sugli stessi spazi col rischio di snaturare il significato di luogo di vita che la comunità deve avere.

#### *Visitabilità*

In relazione al livello di qualità dello spazio costruito le strutture per minori dovranno soddisfare il requisito della visitabilità e cioè un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

La visitabilità si intende soddisfatta, secondo il D.M. n. 236/89, se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interno sono accessibili. A tal fine si deve assicurare la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1.1. (porte), 4.1.6. (servizi Igienici), 4.1.9. (percorsi orizzontali) e 4.2. (spazi esterni) nonché le soluzioni tecniche per i percorsi orizzontali di cui al punto 9.1.1. del D.M. suddetto.

Per ciò che riguarda l'accessibilità delle parti comuni, essendo le strutture per minori considerate principalmente come unità immobiliari residenziali, qualora gli stessi non abbiano più di tre livelli fuori terra è consentita la deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala, purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo. L'ascensore va comunque installato in tutti i casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati, e qualora la struttura accolga utenti con disabilità motoria.

#### **Norme transitorie**

Tutte le strutture di accoglienza attualmente esistenti ed operanti che non rispondono ai parametri progettuali, strutturali e gestionali qui descritti dovranno, a norma della legge 4 maggio 1983, n.184, così come modificata dalla legge 28 marzo 2001 n.149 (art. 2 - comma 4), cessare l'attività entro il 31/12/2006.

Le strutture che intenderanno continuare l'attività oltre tale data dovranno presentare un piano di adeguamento alle autorità competenti entro dodici mesi dall'approvazione del presente provvedimento. Tale piano sarà valutato e conseguentemente approvato.

In alternativa al piano di adeguamento, dovrà obbligatoriamente essere presentato, entro la stessa data, un piano di dimissione degli ospiti.

I parametri strutturali e gestionali dei presidi per minori stabiliti da precedenti norme regionali sono abrogati e, pertanto, non possono essere rilasciate autorizzazioni al funzionamento per presidi che non rispondono ai parametri progettuali, strutturali e gestionali qui descritti a far data dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

### **REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ EDUCATIVE RESIDENZIALI**

#### *Definizione analitica*

È una struttura residenziale per minori che offre ospitalità e protezione in sostituzione temporanea della famiglia e delle relative funzioni genitoriali non esercitabili o

compromesse da gravi difficoltà sociali, personali e di relazione.

Ha l'obiettivo di offrire al bambino/a ed all'adolescente un ambiente il più possibile "comunitario" a carattere familiare con relazioni intense e significative a livello affettivo, educativo, cognitivo e di promozione delle abilità sociali.

La comunità deve essere in grado di costruire una rete con il servizio inviante, tesa a sviluppare una progettualità complessiva della vita del minore e della sua famiglia.

In Comunità il minore è aiutato e sostenuto, tenendo conto del suo livello e delle potenzialità evolutive, ad apprendere ed esercitare le attività quotidiane di vita e gestione di sé, nonché ad elaborare un progetto per il futuro in relazione all'età, ai bisogni ed alle caratteristiche psicofisiche e socioculturali.

Nelle comunità educative operano educatori professionali, o titolo equipollente, che esercitano la loro opera in forma di attività lavorativa e quindi con una presenza non continuativa. Pertanto le funzioni proprie della comunità sopra descritte sono svolte attraverso una équipe professionale.

Nelle comunità educative possono essere presenti, accanto ad educatori "turnanti", uno o più operatori residenti nella struttura, con una presenza quindi più rilevante, anche se non necessariamente continuativa.

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

Nelle comunità educative possono essere inseriti minori di età compresa tra i 6 e 17 anni. La permanenza in comunità oltre i 18 anni, da considerarsi eccezionale e previo consenso dell'interessato, è legata al raggiungimento di specifici obiettivi, definiti nel tempo, e può essere prevista solo a fronte di un progetto per le dimissioni.

L'ingresso di ogni singolo minore deve tener conto della compatibilità con gli altri ospiti già presenti anche relativamente all'età, nonché all'opportunità di accogliere insieme fratelli.

Le comunità educative accolgono fino a 8 minori, più due posti al massimo di pronto intervento, di cui uno obbligatorio.

Sono inseriti minori, sottoposti o meno a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, per i quali non sia possibile, per un periodo più o meno prolungato, la permanenza nel proprio nucleo, nonostante gli interventi di sostegno allo stesso. Tale impossibilità può essere determinata da rilevanti problemi sociali o comportamenti di grave pregiudizio o abbandono da parte della famiglia e/o per problematiche personali e di relazione del minore stesso.

#### *Requisiti progettuali*

Le comunità educative devono predisporre e aggiornare periodicamente il progetto del servizio, contenuto in uno specifico ed unitario documento, nel quale siano definiti gli aspetti come specificati nel precedente al paragrafo "Requisiti di autorizzazione".

Le comunità educative inseriscono minori per i quali si prevede una permanenza per periodi medio-lunghi, che non devono superare i due anni se l'età del minore accolto è inferiore ai 14 anni, fatte salve situazioni specifiche e per le quali vengono individuati nuovi percorsi mirati e monitorati.

Possono prevedere al massimo due posti di pronto intervento per inserimenti urgenti. Tali inserimenti riguardano sia minori già seguiti e conosciuti dai servizi e per i quali, a causa di problemi contingenti e imprevedibili,

deve essere in tempi brevissimi attuato un inserimento, sia minori non conosciuti.

Nel caso di inserimenti urgenti la permanenza non può superare i 45 giorni, eventualmente rinnovabili una sola volta. In tale periodo, anche sulla base dell'osservazione/valutazione da parte degli educatori, deve essere predisposto il successivo piano di intervento che comporta le dimissioni o la permanenza nella struttura per periodi medio-lunghi.

Per ogni minore accolto è prevista la presenza di un Progetto Quadro e di un Progetto Educativo Personalizzato secondo le modalità espresse nel paragrafo "Requisiti di autorizzazione".

n. r/i (ragazzi)	n. operatori residenti	n. operatori turnanti	n. operatori ausiliari
8+2 p.i.	0	5,5	1
8+2 p.i.	1	3	1
8+2 p.i.	2	1	1

Gli operatori turnanti devono essere in possesso dei requisiti richiesti per l'educatore professionale o titolo equipollente.

Per l'operatore residente, in subordine ai requisiti richiesti per l'educatore, è consentito il diploma di scuola media superiore e almeno tre anni di esperienza educativa in strutture residenziali per minori.

E' prevista, inoltre, la figura di un coordinatore. Quest'ultimo è un educatore professionale (o titolo equipollente) con almeno tre anni di esperienza.

Il coordinatore può essere individuato fra gli educatori presenti nella comunità a tempo pieno. Nel caso sia una figura esterna, la sua attività può svolgersi nel coordinamento al massimo di tre comunità.

Qualora siano inseriti minori con disturbi del comportamento, patologie psichiatriche e/o handicap certificati e' possibile, su progetto individualizzato, l'aumento del personale educativo e/o ausiliario con spesa a carico del comparto sanitario.

#### *Requisiti strutturali*

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- \* un locale per gli operatori;
- \* un servizio igienico per il personale di servizio.

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:

- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc., adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- \* un bagno per gli ospiti.

### **REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ DI PRONTA ACCOGLIENZA**

#### *Definizione analitica*

È una Comunità educativa che accoglie minori in situazione di emergenza, anche accompagnati dalla forza pubblica, con bisogni urgenti di tutela e protezione, in attesa di altra collocazione o del rientro in famiglia.

Obiettivo di queste comunità è inoltre quello di offrire un sostegno e un'osservazione educativa al fine di individuare, con la rete dei servizi, la soluzione più idonea nel minor tempo possibile.

Le comunità educative di pronta accoglienza si articolano nelle fasce di età:

0-5 anni / 6-10 anni / 11-17 anni

#### *Personale*

Il numero di educatori professionali, o titolo equipollente, deve essere di 5,5 operatori a tempo pieno.

Oltre agli educatori deve far parte dell'organico della comunità almeno una unità di personale ausiliario a part-time.

Nel caso sia presente un educatore residente, sono necessari almeno tre educatori "turnanti". Se gli educatori residenti sono due è necessario almeno un educatore "turnante".

I requisiti di personale sono riassunti nella tabella seguente:

Pur distinguendosi per tre diverse fasce di età è possibile derogare a questa regola, riguardo alla presenza di minori di età diversa dalla fascia di accoglienza prevista dalla comunità, in relazione alla presenza di fratelli o in assenza di posti in altre strutture idonee per età, a fronte di una situazione di emergenza.

Queste strutture presentano tutti i requisiti gestionali e strutturali delle Comunità educative.

#### *Requisiti progettuali*

Le comunità di pronta accoglienza devono avere un progetto del servizio come descritto nel paragrafo "Requisiti di autorizzazione".

In questo progetto del servizio deve essere ben definito il livello di connessione della comunità con gli enti territoriali, nonché il livello di progettualità rispetto ai nodali punti di ammissione e di dimissione del minore al fine di rispettare i tempi previsti dal presente documento.

Le comunità di pronta accoglienza sono tenute a stilare, invece del progetto personalizzato e del progetto quadro, un progetto di dimissione accompagnato da una relazione educativa e osservativa del minore accolto.

Il progetto di dimissione contiene anche le motivazioni che sostengono una collocazione in altra struttura, in altra famiglia, o il rientro nella famiglia di origine o una progettualità differente.

### **COMUNITA' EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA 6/10 E 11/17 anni**

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

La fascia di età di accoglienza può essere derogata, come detto, in casi particolari e per ragioni motivate dal servizio inviante o dalla struttura che accoglie.

La permanenza non può superare i 45 giorni, rinnovabili per una sola volta.

#### *Requisiti strutturali delle comunità di pronta accoglienza 6/10 e 11/17*

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- \* un locale per gli operatori;
- \* un servizio igienico per il personale di servizio.

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:

- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc., adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;

\* un bagno per gli ospiti.

### COMUNITA' EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA 0-5 ANNI

*Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

L'inserimento di un minore di età inferiore ai sei anni in una comunità deve essere sempre considerato di pronta accoglienza a breve termine in quanto, in caso di collocazione eterofamiliare, questi bambini devono trovare, per tempi medio-lunghi, ospitalità in contesti familiari.

La permanenza non deve superare i sei mesi, durante i quali deve essere approntato un progetto finalizzato alla individuazione di una soluzione (come disposto dalla L.184/83, così come modificata dalla L.149/01).

*Altri requisiti progettuali e operativi*

Questa comunità deve garantire:

- \* ospitalità, protezione e cura per l'assolvimento dei bisogni primari e materiali;
- \* accoglienza qualificata sul piano affettivo, educativo e relazionale;
- \* rapporti il più possibile stabili e costanti con figure adulte di riferimento;
- \* osservazione del minore, sostegno e valutazione della relazione e competenza genitoriale;
- \* coprogettazione con i servizi socio-sanitari competenti degli interventi per un sollecito rientro nella propria

famiglia o l'inserimento in altra affidataria o adottiva, anche in attuazione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile.

*Requisiti strutturali delle comunità di pronta accoglienza 0/5 anni*

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- \* un locale per gli operatori;
- \* un servizio igienico per il personale di servizio.

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:

- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc., adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- \* un bagno per gli ospiti.

I servizi igienici degli utenti dovranno essere attrezzati con sanitari di dimensioni ridotte e consentire il posizionamento di un fasciatoio utilizzabile agevolmente. Il locale deve inoltre consentire il deposito dei materiali igienici e sanitari fuori dalla portata dei bambini.

*Personale delle comunità di pronta accoglienza 0-5, 6-10, 11-17 anni.*

Il numero degli ospiti ed il numero del personale, educatori professionali o titolo equipollente ed operatori ausiliari, sono riassunti nella tabella seguente che contempla anche l'operatore residente:

#### pronta accoglienza 0-5

n. r/i (ragazzi)	n.educatori professionali residenti	n.educatori professionali turnanti	n. operatori ausiliari
8	0	8	3
8	1	6	3
8	2	4	3

#### pronta accoglienza 6-10, 11-17 anni

n. r/i (ragazzi)	n.educatori professionali residenti	n.educatori professionali turnanti	n. operatori ausiliari
8	0	5,5	1
8	1	3	1
8	2	1	1

E' prevista, inoltre, la figura di un coordinatore, Educatore professionale (o titolo equipollente) con almeno tre anni di esperienza.

Il coordinatore può essere individuato fra gli educatori presenti nella comunità a tempo pieno. Nel caso sia una figura esterna, la sua attività può svolgersi nel coordinamento al massimo di tre comunità.

### REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLA COMUNITA' DI TIPO FAMIGLIARE

Per comunità di tipo familiare si intende sostanzialmente un modello organizzativo denominato Casa Famiglia per minori.

#### CASA FAMIGLIA PER MINORI

Descrizione analitica

La Casa Famiglia per minori è una modalità di accoglienza dei minori in difficoltà, caratterizzata da un pro-

getto gestionale da parte di una famiglia o di una coppia di adulti, generalmente un uomo ed una donna che assumono funzioni genitoriali.

Essa si caratterizza per queste dimensioni generali:

\* la famiglia o gli adulti vivono principalmente del frutto del lavoro relativo all'accoglienza dei minori;

\* la famiglia o gli adulti gestiscono la dimensione educativa dell'accoglienza insieme a personale specializzato qualora nessuno degli adulti abbia i requisiti professionali richiesti (tali requisiti sono: idoneità all'affido di entrambi e titolo di Educatore professionale, o titolo equipollente, di almeno un adulto);

\* la casa famiglia per minori è gestita da un ente legalmente riconosciuto (associazione, cooperativa, ...) che garantisce la formazione continua dei propri associati.

Date le sue caratteristiche, in questo servizio le attività educative sono svolte da due o più adulti che vivono

insieme ai minori, anche con i propri figli, assumendo funzioni genitoriali.

Questi adulti possono essere coadiuvati nelle attività quotidiane da personale, anche educativo, retribuito.

La caratterizzazione di familiarità è, in questo caso, maggiormente accentuata rispetto alla comunità educativa per il ridotto numero di minori accolti e si concretizza nella centralità relazionale affettiva della coppia di adulti.

Le Case Famiglia per minori possono far capo a reti di famiglie o ad altre organizzazioni legalmente riconosciute, le quali sono in grado di garantire la qualità dell'accoglienza ed il rispetto delle dimensioni gestionali e strutturali oltre che progettuali.

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

Pur privilegiando le fasce di età più basse, le Case Famiglia per minori possono accogliere ragazzi che non hanno reali possibilità di tornare o restare in famiglia né è possibile l'istituto dell'affidamento.

Tali comunità si caratterizzano per l'accoglienza di minori in difficoltà e non per l'accoglienza di altre tipologie di disagio sociale (p.e. adulti).

L'accoglienza massima per ogni Casa Famiglia è prevista per 6 minori a cui vanno aggiunti gli eventuali figli minorenni degli adulti che gestiscono la casa famiglia, ma non si deve superare il tetto massimo di 8 minori (tranne i casi di fratellanza degli ospiti per i quali è ragionevole non dividere né rinunciare all'inserimento).

#### *Requisiti Progettuali*

La Casa Famiglia per minori, caratterizzandosi per un intervento che ha comunque uno sfondo professionale, deve avere i livelli di progettazione descritti nel paragrafo "Requisiti di autorizzazione".

#### *Personale*

Le Case Famiglia per minori necessitano di personale specializzato di appoggio e sostegno alle proprie attività nella misura di:

- \* un educatore professionale a tempo pieno ogni tre comunità (quindi un part time di un terzo a comunità), qualora la coppia non abbia i requisiti professionali richiesti;

- \* formazione e supervisione di almeno 4 ore mensili medie di professionisti a seconda dei bisogni (pedagogista, psicologo, assistente sociale, psichiatra e altri).

#### *Requisiti strutturali della Casa Famiglia per minori*

I parametri strutturali di queste comunità sono quelli della civile abitazione, fatti salvi i requisiti minimi descritti nella parte generale.

### **REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE COMUNITÀ MAMMA - BAMBINO**

#### *Definizione analitica*

La comunità mamma bambino si identifica per l'accoglienza di nuclei famigliari caratterizzati dalla presenza di gestanti e/o madri di uno o più figli minori.

L'accoglienza, dovuta a situazioni di disagio sociale del nucleo e/o di relazione problematica della madre con i figli, si caratterizza per la presa in carico del nucleo accolto e non tanto del singolo componente.

Sono gestite da personale turnante o residenziale e si identificano per i percorsi di educazione, rieducazione, sostegno e valutazione della competenza genitoriale.

La vita di tali comunità offre un appoggio che crea equilibrio tra le esigenze di accudimento dei figli e di presa in carico dei bisogni della madre; la struttura deve

conservare tale caratteristica ed essere dimensionata per l'accoglienza e l'autonomia graduale di tali nuclei.

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

Le C.M.B. accolgono gestanti, anche minorenni, e/o madri con i propri figli, mentre non possono accogliere minori soli.

Vanno distinte due macro tipologie di accoglienza:

- a. accoglienza di nuclei allontanati a causa di violenze o per ragioni contingenti collegate a problematiche socio-ambientali;

- b. accoglienza di nuclei per ragioni di protezione del minore e di sostegno alla madre (di tipo psicologico e/o pedagogico) oltre che di aiuto e valutazione alla relazione madre-figlio.

Una Comunità mamma bambino può accogliere anche contemporaneamente tali tipologie, nel qual caso deve esserci espresso riferimento nel progetto di servizio.

Una C.M.B. può accogliere un massimo di 12 persone. Nel computo non vanno conteggiati i minori della fascia 0-3 anni.

In ogni caso, il numero massimo degli accolti (compresi i bambini nella fascia 0-3 anni) non deve superare i 16 ospiti.

#### *Requisiti progettuali*

La comunità mamma bambino prevede tre livelli di progettazione:

Progetto del servizio secondo le modalità indicate nel paragrafo "Requisiti di autorizzazione";

Progetto quadro che contenga in modo chiaro gli obiettivi di lavoro e la definizione temporale dell'intervento;

Progettualità personalizzata sia per la mamma sia per il (o per i) minore(i);

Progetto di sostegno alla madre che, in linea di massima, contenga:

- azioni a favore di un sostegno e/o recupero delle competenze genitoriali per un riappropriamento della funzione materna verso il figlio;

- obiettivi e responsabilità condivise col servizio inviante;

Progetto di sostegno al minore che contenga, in linea di massima, tutti gli elementi necessari alla personalizzazione dell'intervento.

#### *Personale*

Gli operatori previsti sono educatori professionali, o titolo equipollente, e personale ausiliario in numero di 6 operatori, di cui almeno 4 educatori professionali.

Nel caso di operatori residenti il numero di operatori diminuisce di un'unità per ciascun residente relativamente alla specifica figura professionale.

E' prevista, inoltre, la figura di un coordinatore, educatore professionale (o titolo equipollente) con almeno tre anni di esperienza.

Il coordinatore può essere individuato fra gli educatori presenti nella comunità a tempo pieno. Nel caso sia una figura esterna, la sua attività può svolgersi nel coordinamento al massimo di tre comunità.

E' prevista la consulenza di specialisti vari nella funzione di counselling e super visione.

#### *Requisiti strutturali*

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- \* un locale e un bagno per ciascun nucleo;

- \* un locale per gli operatori;

- \* un servizio igienico per il personale di servizio;

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:



- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc. adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- \* spazi gioco e studi per i bambini;
- \* un bagno per gli ospiti esterni.

I requisiti strutturali di queste comunità devono consentire una permanenza e una autonomia del nucleo familiare unito e pertanto, nei casi in cui siano presenti mamme con più figli di età diverse, la definizione del numero di posti letto previsto nelle camere può essere orientata da un criterio di opportunità pedagogica.

### **REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DEI GRUPPI APPARTAMENTO**

I gruppi appartamento si configurano come strutture di accoglienza fortemente orientate all'autonomia delle persone accolte. Si dividono in due particolari categorie differenziate per l'utenza accolta.

### **GRUPPO APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI**

#### *Definizione analitica*

È un'abitazione in cui vivono temporaneamente adolescenti prossimi alla maggiore età che non possono rimanere o ritornare nella propria famiglia e giovani fino ai ventuno anni che già erano ospiti di strutture residenziali o presso famiglie affidatarie.

Obiettivo di questo servizio è quello di offrire a persone con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa. Ciò attraverso l'apporto anche di personale con funzioni educative, di appoggio e di orientamento.

#### *Requisiti d'accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

Possono far parte del gruppo appartamento minori di età non inferiore ai sedici anni che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia e giovani fino ai ventuno già ospiti di strutture residenziali o in affidamento familiare che non possono tornare nella famiglia di origine.

Le persone presenti nel gruppo appartamento devono avere capacità di autogestione personale e relazionale. In caso di minori, per l'inserimento, è necessaria l'autorizzazione dell'esercente la potestà o dell'Autorità giudiziaria minorile, su progetto del servizio competente.

Il numero massimo della capacità di accoglienza è di sei oppure quattro in presenza di minori.

Qualora sia inserito un minore gli ospiti devono essere tutti dello stesso sesso.

#### *Requisiti Progettuali*

Per ogni ospite il Servizio competente deve predisporre un progetto di autonomia. I tempi di permanenza variano in relazione al progetto e alle potenzialità e risorse di ciascuno ma non possono comunque superare i due anni, fatte salve situazioni eccezionali.

#### *Personale*

Il personale del gruppo appartamento è presente nella struttura soltanto in alcuni periodi della giornata in relazione ai bisogni di ciascun ospite. È composto da educatori professionali, o titolo equipollente, e/o altro personale impegnato per la struttura a tempo parziale con funzioni di appoggio e di aiuto/orientamento per un numero di ore variabile in relazione al progetto individualizzato.

Se il minore proviene da una comunità, il personale può anche essere quello della stessa comunità che agevola il passaggio graduale all'autonomia. In questo caso

deve essere quantificato il numero di ore dedicate al progetto del gruppo appartamento.

### **GRUPPO APPARTAMENTO PER GESTANTI E MAMME CON BAMBINO**

#### *Definizione analitica*

È un'abitazione in cui vivono temporaneamente donne gestanti e/o mamme maggiorenni con minori.

Obiettivo di questo servizio è quello di offrire a persone con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa. Ciò attraverso l'apporto anche di personale con funzioni educative, di appoggio e di orientamento.

Possono far parte del gruppo appartamento donne in difficoltà grave, anche con bambino, per motivi socio-ambientali, che rendono necessaria una diversa sistemazione dal nucleo di origine ma il cui rapporto con il figlio è valido e un allontanamento dalla mamma risulterebbe di pregiudizio per lo sviluppo dello stesso. Inoltre è rivolto a donne che hanno già fatto un percorso in strutture residenziali in cui è stato aiutato e supportato lo sviluppo della competenza genitoriale e verificato un positivo rapporto madre - bambino e che necessitano ancora di protezione prima di essere avviate in via definitiva a percorsi di autonomia.

#### *Requisiti d'accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

Possono far parte del gruppo appartamento gestanti e/o mamme maggiorenni con minori che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia.

Le persone presenti nel gruppo appartamento devono avere capacità di autogestione personale e relazionale e di cura dei propri figli.

Il gruppo appartamento può ospitare al massimo 6 ospiti di cui 2/3 adulti.

#### *Requisiti progettuali*

Per ogni nucleo ospite i servizi competenti devono predisporre un progetto di autonomia. I tempi di permanenza variano in relazione al progetto e alle potenzialità e risorse di ciascuno.

#### *Personale*

Il personale del gruppo appartamento è presente nella struttura soltanto in alcuni periodi della giornata in relazione ai bisogni di ciascun ospite. È composto da educatori professionali, o titolo equipollente, e/o altro personale (compresi eventuali nuclei familiari volontari) impegnato per la struttura a tempo parziale con funzioni di appoggio e di aiuto/orientamento per un numero di ore variabile in relazione al progetto individualizzato.

#### *Requisiti strutturali dei gruppi appartamento (per adolescenti e giovani e per gestanti e mamme con bambino)*

I parametri strutturali dei gruppi appartamento sono solo quelli della civile abitazione.

### **REQUISITI STRUTTURALI E ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE DI MINORI**

Preadolescenti e adolescenti con gravi patologie psichiatriche, a seconda dell'espressività del quadro clinico presentato, necessitano di specifiche risposte residenziali (comunità terapeutica, a totale carico sanitario, o comunità riabilitativa psicosociale, in compartecipazione socio-sanitaria) anche in rapporto alle condizioni del nucleo familiare e del contesto sociale di vita. Vengono di seguito definite le due tipologie di comunità che accolgono detti minori, offrendo prestazioni diagnostiche, tera-

peutiche e socio-riabilitative con differente livello di intensità.

Al nucleo residenziale può essere annesso un Centro Diurno, mentre non è consentita la coesistenza di più di una struttura residenziale nello stesso edificio o in edifici tra loro collegati (intendendo sia edifici uniti da connettivo interno, sia edifici uniti da spazi esterni catastalmente individuati).

Inoltre, per garantire una maggior tutela del minore ed al fine di evitare la contiguità con luoghi a particolare rischio, ivi comprese altre strutture sanitarie a dubbio di compatibilità con le suddette strutture per minori, l'ubicazione della comunità terapeutica nonché della comunità riabilitativa psico-sociale dovrà essere approvata dal competente servizio di NPI.

#### **A - COMUNITÀ' TERAPEUTICA PER MINORI (C.T.M.)**

##### *Definizione analitica*

È una struttura residenziale per minori affetti da gravi disturbi comportamentali in fase sub - acuta, correlati a patologie psichiatriche dell'età evolutiva e dell'adolescenza, che non possono essere trattati a livello ambulatoriale, domiciliare o semiresidenziale.

##### *Modalità di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

La C.T.M. accoglie residenzialmente sino a dieci minori con gravità del quadro individuato attraverso l'asse 1 del ICD10 OMS.

L'età è compresa tra i 10 e i 17 anni (di norma una fascia dai 10 ai 14 anni ed una dai 14 anni sino al compimento della maggiore età o della conclusione del progetto terapeutico ( in questo caso la situazione deve essere segnalata al Dipartimento di Salute Mentale).

L'accesso è di norma successivo al ricovero ospedaliero presso strutture complesse di Neuropsichiatria Infantile ovvero in SPDC o altre strutture di ricovero (cod. 40) (nei casi in cui il ricovero sia stato definito su progetto congiunto dei servizi di NPI e di Salute Mentale ed esclusivamente per minori dai 16 anni) o alternativo al ricovero con modalità preventive dello stesso.

Si ribadisce che il ricovero dei minori in strutture diverse dalla NPI può avvenire esclusivamente su progetto congiunto tra lo stesso servizio di NPI ed il Servizio di Salute Mentale.

##### *Requisiti progettuali*

Le comunità terapeutiche presentano due livelli progettuali:

Progetto del servizio (progetto di struttura) che definisce il modello operativo della C.T.M. Tale progetto, ed il relativo regolamento di funzionamento, deve svilupparsi nel rispetto delle caratteristiche generali comuni alle strutture residenziali per minori e mettere in evidenza la specifica caratterizzazione della struttura, con particolare attenzione all'inserimento nel territorio di appartenenza.

Vengono definiti: la fascia di età accolta (di norma una fascia dai 10 ai 14 anni ed una dai 14 anni sino al compimento della maggiore età), il modello di lavoro per garantire l'attuazione del progetto quadro individuale sul minore e del suo programma attuativo, i rapporti con le famiglie, i servizi invianti, la modalità di rapporto con le agenzie educative, formative e per il tempo libero del territorio al fine di garantire e sviluppare l'inclusione sociale e le modalità di dimissioni protette.

Il progetto deve inserirsi nei fabbisogni regionali ed è soggetto all'autorizzazione dell'ASL, previo parere della programmazione sanitaria regionale, ed alle modalità di autorizzazione alla realizzazione (art 8/ ter e quater

D.Lgs 502/92, così come modificato dal D.Lgs.229/99 e norme regionali vigenti).

La struttura è soggetta a vigilanza attraverso le commissioni già attive sul territorio, integrate da un rappresentante del Dipartimento Materno-Infantile e del Dipartimento di salute mentale.

Progetto personalizzato (programma attuativo sul minore) che definisce gli specifici interventi intensivi diagnostici, terapeutici e socioriabilitativi erogati dalla struttura, la durata della permanenza (non superiore a 120 gg. prorogabili per un ulteriore quadrimestre) e la dimissione protetta. Il programma, a cura della comunità terapeutica, è sviluppato sulla base del progetto quadro elaborato dal Dipartimento Materno infantile dell'Azienda Sanitaria del territorio del minore in accordo con l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali.

In particolare devono essere fornite sul versante diagnostico visite mediche specialistiche e sanitarie specifiche, valutazioni delle autonomie, delle funzioni adattivo-relazionali e cognitive; sul versante terapeutico psicoterapie individuali e di gruppo, neurofunzionali, neuropsicologiche, cognitive e terapie farmacologiche e sul versante socio-riabilitativo recupero e/o sviluppo delle autonomie di base, integranti, relazionali, gestione del controllo emotivo; deve essere assicurata l'impostazione di progetti di riabilitazione e reinserimento sociale.

Il progetto quadro ed il relativo programma attuativo devono essere annotati su cartella clinica riportante diagnosi codificata attraverso I.C.D. - 10 della O.M.S secondo gli standard regionali della rete di assistenza neuropsichiatrica dell'infanzia e adolescenza.

Il reinserimento in domicilio può essere preceduto da un periodo di ospitalità presso una Comunità Riabilitativa Psicosociale, una Comunità Educativa Integrata oppure dall'eventuale inserimento in un Centro Diurno.

##### *Personale*

All'interno della C.T.M. è assicurata la presenza programmata, o per fascia oraria, delle seguenti figure professionali:

- \* dirigente sanitario responsabile
- \* medico neuropsichiatra infantile
- \* psicologo
- \* infermiere professionale
- \* operatore della riabilitazione
- \* educatore professionale
- \* operatore Socio Sanitario o ADEST o OTA

Devono essere assicurate prestazioni terapeutiche continue.

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (psicoterapia, riabilitazione sociale, autonomie, autodeterminazione, attività espressive, scolastiche e sportive...).

Deve essere garantita un'attività di supervisione del personale.

##### *Requisiti strutturali e tecnologici:*

La comunità risponde ai requisiti della civile abitazione. Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti nel paragrafo sui requisiti strutturali di carattere generale, per l'autorizzazione al funzionamento devono essere presenti i seguenti locali:

- \* un locale per gli operatori;
- \* servizi igienici per il personale;
- \* locale per colloqui terapeutici e per assistenza sanitaria di primo intervento;
- \* locale per attività occupazionali.

Possono essere presenti ulteriori locali in rapporto al progetto di struttura:

- \* locale da adibire a laboratorio;
- \* sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc. adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio.

## **B COMUNITA' RIABILITATIVA PSICOSOCIALE PER MINORI (C.R.P)**

### *Definizione analitica*

È una struttura di accoglienza per preadolescenti ed adolescenti affetti da gravi patologie psichiatriche dell'età evolutiva, che hanno positivamente superato la fase acuta del disturbo comportamentale ma non sono ancora in grado di fare ritorno in famiglia, o per prevenire la stessa fase acuta.

### *Modalità di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

La C.R.P. accoglie residenzialmente sino a dieci minori, con gravità del quadro individuato attraverso gli assi I e 5 dell'ICD10 OMS. L'accesso è di norma successivo alle dimissioni dalla comunità terapeutica. L'età è di norma in una fascia compresa fra i 10 e i 14 anni ed una dai 14 anni sino al compimento della maggiore età o della conclusione del progetto terapeutico (in questo caso la situazione deve essere segnalata al Dipartimento di Salute Mentale), con l'obiettivo di preparare il loro miglior reinserimento sociale possibile.

### *Requisiti progettuali*

Le comunità riabilitative psicosociali hanno due livelli progettuali:

- \* Un progetto del servizio (progetto di struttura) che definisce il modello operativo della C.R.P. Tale progetto deve svilupparsi nel rispetto delle caratteristiche generali comuni alle strutture residenziali per minori e mettere in evidenza la specifica caratterizzazione della struttura con particolare attenzione al rapporto con il territorio ed all'inserimento del minore. Il progetto deve inserirsi nei fabbisogni regionali ed è soggetto all'autorizzazione dell'ASL, previo parere della programmazione sanitaria regionale, ed alle modalità di autorizzazione alla realizzazione (art 8/ ter e quater D.Lgs 502/92, così come modificato dal D.Lgs.229/99 e norme regionali vigenti).

- \* Un progetto personalizzato (programma attuativo sul minore) che definisce sia gli specifici interventi diagnostici, terapeutici e socio-riabilitativi estensivi da attuare, sia la permanenza in struttura residenziale e la dimissione protetta con particolare attenzione alle attività di inserimento sociale, ad esempio attività occupazionale, autodeterminazione, laboratori per il potenziamento/recupero delle attività pratiche (ceramica, falegnameria, meccanica...), attività culturali (teatro, cinema...), addestramento pre-lavorativo, tirocinio, borse-lavoro.

Il programma, a cura della comunità riabilitativa psicosociale, è sviluppato sulla base del progetto quadro elaborato dal Dipartimento Materno infantile dell'Azienda Sanitaria del territorio del minore in accordo con l'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali.

Le comunità riabilitative psicosociali inseriscono minori per i quali si prevede una permanenza per periodi medio-lunghi, di durata non superiore ai due anni (ex L.149/2001).

Viene assicurata una continuità fra gli interventi in atto e quelli svolti in precedenza attraverso un costante rapporto con i servizi sociosanitari invianti.

Il progetto quadro e il suo programma attuativo devono essere annotati su cartella clinica riportante diagnosi codificata attraverso I.C.D. - 10 della O.M.S., secondo gli standard regionali della rete di assistenza neuropsichiatrica dell'infanzia e adolescenza.

### *Personale*

All'interno della C.R.P. è assicurata la presenza programmata, o per fascia oraria, delle seguenti figure professionali:

- \* dirigente-coordinatore struttura
- \* medico neuropsichiatria infantile
- \* psicologo
- \* infermiere professionale
- \* operatore della riabilitazione
- \* educatore professionale
- \* Operatore Socio Sanitario o ADEST o OTA

Possono inoltre essere presenti ulteriori figure professionali in relazione alle attività individuate dal progetto del servizio (psicoterapia, riabilitazione sociale, autonomie, autodeterminazione, attività espressive, scolastiche e sportive...).

Deve essere garantita un'attività di supervisione del personale.

### *Requisiti strutturali:*

La comunità risponde ai requisiti della civile abitazione. Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti i seguenti locali:

- \* una camera per gli operatori;
- \* un servizio igienico per il personale;
- \* un locale per colloqui terapeutici e per assistenza sanitaria di primo intervento;

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:

- \* un locale per attività occupazionali;
- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc. adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- \* un locale da adibire a laboratorio.

## **C -FABBISOGNO REGIONALE DI POSTI LETTO IN STRUTTURE PER LA SALUTE MENTALE DEI MINORI.**

Ad integrazione della D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000 "Art.8 ter D.Lgs. 229/99, Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie", si individua nella fase transitoria, nelle more della definizione dell'accordo previsto dalla D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003, Allegato 1, Punto D, il fabbisogno regionale complessivo di posti letto in strutture residenziali per la tutela della salute mentale di minori, come di seguito specificato:

Comunità terapeutica per minori n.2,5 p.l./100.000 ab. Tot.n.105 p.l.

Comunità riabilitativa psico-sociale per minori: n.2,5 p.l./100.000 ab. Tot.n.105 p.l.

La copertura di tale fabbisogno avviene in concomitanza con lo sviluppo del percorso di concertazione Regione-Territorio previsto dalla D.G.R. n.51-11389/2000, Allegato 1, punto C per l'area della residenzialità psichiatrica, prioritariamente attraverso la riconversione di posti letto residenziali afferenti a tale area di attività, nonché attraverso la riconversione di posti letto residenziali presso strutture riabilitative ex art.26 della L.833/1978.

## **DEFINIZIONE DELLE STRUTTURE NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA**

### **TIPOLOGIA A - COMUNITÀ DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE GENITORIALE**

Le comunità di supporto alla funzione genitoriale sono strutture specialistiche rivolte a donne tossicodipendenti in gravidanza, coppia madre-bambino, coppie tossicodipendenti con figli.

Le prestazioni erogate ed i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali saranno definiti in un successivo apposito atto di Giunta regionale.

### **TIPOLOGIA B - COMUNITÀ PER MINORI CON PROBLEMI DI DIPENDENZA PATOLOGICA**

Le comunità per minori con problemi di dipendenza patologica sono strutture specialistiche rivolte ad utenti minorili con uso problematico o dipendenza patologica.

Le prestazioni erogate ed i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali saranno definiti in un successivo apposito atto di Giunta regionale.

### **LA RETE REGIONALE DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI**

La Regione, su base provinciale, promuove una rete regionale dei servizi residenziali per minori finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi prestati ai minori, allo scambio di buone prassi ed alla lettura dei bisogni legati alle condizioni di vita dei minori. La Rete Regionale dei servizi residenziali avrà anche il compito di sviluppare azioni di collaborazione tra enti e istituzioni (ad esempio tra comunità e servizi per l'affido; tra comunità educative e comunità famiglia; ecc.) in modo da migliorare l'efficacia dei progetti di ogni singolo minore.

### **REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DEI CENTRI DIURNI**

I centri diurni sono strutture che accolgono, a ciclo semi residenziale, minori con i quali vengono svolte attività di prevenzione e sostegno.

I centri diurni rispondono a due tipi di esigenze: da un lato essi accolgono minori per i quali si rende necessario un supporto che prevenga l'accoglienza in strutture a ciclo residenziale con conseguente allontanamento dalla famiglia o favorisca il rientro nella stessa, dall'altro lato essi accolgono minori per i quali si rende necessaria un'attività educativa e animativa ed una aggregazione territoriale al fine di favorire la crescita evolutiva positiva nel tempo libero.

A seconda dell'intensità educativo assistenziale attivata dai centri diurni si può prevedere che il minore accolto venga accompagnato da livelli di progettualità del servizio personalizzati.

I centri diurni si dividono in Centri Educativi per Minori (CEM) e in Centri Aggregativi per Minori (CAM).

### **CENTRI EDUCATIVI PER MINORI (CEM)**

#### *Definizione analitica*

I Centri Educativi per Minori offrono ospitalità diurna ad alta intensità educativo assistenziale. Questo significa che il loro supporto è specialmente rivolto alle fasce deboli delle famiglie e dei loro figli minori. I bisogni a cui questi centri possono potenzialmente rispondere sono relativi alla "debolezza" del nucleo familiare il quale, però, se opportunamente supportato, è ancora in grado di

mantenere una relazione positiva con i loro figli. Questi centri supportano la famiglia nel lavoro con i minori per ciò che attiene alle relazioni intra familiari, al lavoro scolastico, all'inserimento nel gruppo dei pari e in generale a tutte le variabili socio ambientali che prevengono l'allontanamento dalla famiglia stessa o ne agevolano il rientro.

I Centri Educativi per Minori, configurandosi come luoghi del sostegno e dell'integrazione sociale, possono accogliere minori con segnalazione dei Servizi territoriali in forma esclusiva, oppure in forma integrata con minori provenienti direttamente da richieste di famiglie.

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

I minori che possono afferire ai CEM rientrano nella fascia di età compresa tra 6 e 17 anni (o comunque frequentanti il ciclo della scuola dell'obbligo).

Possono accedere al servizio i minori per i quali si ravvede la possibilità che un sostegno ad alta intensità assistenziale educativa ma non residenziale possa essere di aiuto e per il minore e per la famiglia, in modo tale da scongiurare l'allontanamento dallo stesso nucleo familiare o permettere il rientro. Possono far parte del CEM anche minori non segnalati dai Servizi che necessitano di un sostegno di prevenzione anche in relazione ai bisogni delle famiglie.

Il numero massimo di minori che possono essere accolti al CEM è di 30.

Ogni singolo progetto deve prevedere la divisione in gruppi interni composti al massimo da 10 minori.

#### *Requisiti progettuali*

Il CEM necessita di un progetto del servizio dove vengano esplicitati le linee e i principi sui quali si fonda l'azione di educazione. Il progetto deve corrispondere alle caratteristiche definite per i progetti del servizio dei centri residenziali.

Se si prevede il CEM ad utenza mista il progetto deve comprendere anche le modalità pedagogiche di gestione dei minori segnalati con quelli senza segnalazione.

Per i minori segnalati dai servizi è necessario un progetto personalizzato definito come nelle strutture a ciclo residenziale.

La funzione dei CEM è tale per cui deve prevedersi l'apertura almeno per 11 mesi all'anno, per almeno 5 giorni alla settimana nella fascia pomeridiana (prevalentemente) comprendendo anche il tempo per il pasto.

#### *Personale*

Deve essere garantito personale in rapporto di 1 educatore professionale o con titolo equipollente ogni 5 minori accolti.

Il calcolo degli educatori va effettuato seguendo le indicazioni della tabella seguente:

Numero minori	Numero Educatori Professionali	Altro personale Part time
Da 1 a 5	1	1 ausiliario
Da 6 a 10	2	1 ausiliario
Da 11 a 15	3	1 ausiliario
Da 16 a 20	4	1 ausiliario
Da 21 a 25	5	1 ausiliario
Da 26 a 30	6	1 ausiliario



Tra gli educatori deve essere individuato un coordinatore del servizio, Educatore professionale (o con titolo equipollente) con almeno tre anni di esperienza.

Il coordinatore può essere individuato fra gli educatori professionali presenti nella comunità.

Qualora non si ricorra ad un servizio esterno, deve essere previsto personale addetto alla cucina a part-time.

#### *Requisiti strutturali dei centri diurni educativi*

Secondo le indicazioni del decreto attuativo n. 308, relativamente all'articolo 11 della legge 328/00, le strutture a ciclo diurno devono prevedere:

- \* spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione nella misura di uno ogni gruppo (i gruppi possono essere al massimo di dieci minori);

- \* la presenza di una linea telefonica a disposizione degli ospiti;

- \* la dotazione di una cucina adeguata alle norme vigenti per garantire l'erogabilità del pasto. La cucina può anche essere condivisa con altri servizi presenti nella struttura. Nel caso in cui il servizio pasto sia fornito dall'esterno, occorre prevedere comunque un locale calda vivande.

- \* un servizio igienico per il personale separato da quello degli ospiti;

- \* un servizio igienico ogni 10 minori, di cui uno attrezzato per la non autosufficienza;

- \* un locale per il personale;

- \* (in via opzionale/preferibilmente) una sala pranzo separata dagli altri locali; tale sala può essere condivisa con altri servizi presenti nella struttura.

### **I CENTRI AGGREGATIVI PER MINORI (CAM)**

#### *Definizione analitica*

I Centri Aggregativi per Minori (CAM) offrono un servizio aggregativo a sfondo educativo per minori i cui bisogni afferiscono all'area della prevenzione e si definiscono in termini di socializzazione, accompagnamento scolastico e animazione del tempo libero. I CAM realizzano anche luoghi sicuri dove proporre attività aggregative a sfondo pro sociale preventive di aggregazioni in bande giovanili.

La funzione dei CAM è anche quella di animazione territoriale specialmente nelle zone carenti dal punto di vista della proposta a favore delle fasce giovanili (ed in particolare nella pre adolescenza e nell'adolescenza).

I CAM sorgono preferibilmente all'interno di plessi scolastici e possono essere perciò integrati con la stessa attività scolastica, oppure sorgono all'interno di strutture aggregative, ad esempio oratori, polisportive, ecc..

La funzione dei CAM è anche quella di cercare di evitare la dispersione delle forze giovanili presenti in un determinato contesto geografico (quartiere, zona della città, ...) e soprattutto quella di diventare luogo di proposta attiva con funzione di prevenzione del disagio e promozione dell'agio.

#### *Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

I minori che possono afferire al CAM hanno un'età compresa tra i 6 e i 17 anni. Sono consigliate divisioni per fasce di età secondo il progetto del servizio.

Tali minori, per accedere al servizio, non necessitano di segnalazione dei Servizi competenti. Possono comunque accedere minori segnalati dal Servizio sociale se il loro progetto prevede un intervento a bassa intensità educativo assistenziale.

I CAM possono accogliere fino a un massimo di 30 minori mediamente presenti.

Per i minori segnalati dai Servizi è necessario un progetto personalizzato definito come nelle strutture a ciclo residenziale.

La funzione dei CAM è tale per cui deve prevedersi l'apertura per almeno 11 mesi all'anno per 5 giorni alla settimana nella fascia pomeridiana (prevalentemente) escludendo il tempo per il pasto (che non è previsto come funzione del servizio).

#### *Requisiti progettuali*

Il CAM deve prevedere un progetto del servizio che metta in evidenza le funzioni di aggregazione per la fascia giovanile e il contesto socio ambientale dentro il quale tale CAM agisce.

Il progetto del servizio fa riferimento a quello delle strutture a ciclo residenziale. Non sono necessari progetti personalizzati per i minori accolti (ad eccezione di quelli inviati dai Servizi).

Il CAM deve comunque avere una programmazione annuale delle attività riferite ai gruppi e/o alla fascia di popolazione giovanile a cui si rivolge.

#### *Personale*

Si prevede la presenza di personale educativo professionale minimo che garantisca il mantenimento dei livelli di progettualità e la programmazione annuale e che sia in grado di affrontare professionalmente l'evoluzione degli eventuali progetti personalizzati, anche perché tale personale può essere integrato con altro che assume funzioni educativo/animative. Questi centri prevedono una maggiore presenza di figure volontarie che, all'interno della realtà territoriale dove si realizza il CAM, assumono anche la funzione di agevolatori dell'integrazione territoriale per i giovani.

Il personale, rispetto alla numerosità è definito dalla seguente tabella:

Numero minori	Numero Educatori professionali/ animatori socio-educativi
Fino a dieci	1
Da 11 a 20	2
Da 21 a 30	3

Il coordinatore del servizio deve essere individuato tra il personale del servizio.

#### *Requisiti strutturali dei centri aggregativi per minori*

Secondo le indicazioni del decreto attuativo n. 308, relativamente all'articolo 11 della legge 328/00, le strutture a ciclo diurno devono prevedere:

- \* spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione;

- \* presenza di una linea telefonica a disposizione degli ospiti;

- \* servizi igienici collettivi di cui uno attrezzato per la non autosufficienza che può essere presente nell'intera struttura che ospita il CAM;

- \* un locale per il personale che può essere condiviso con altri servizi presenti nella struttura.

Inoltre, possono essere presenti i seguenti locali:

- \* altri locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, in numero e dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura ed alle attività previste.

- \* una sala riunioni per attività di gruppo e/o piccole conferenze a carattere informativo.

### **LA RETE REGIONALE DEI CENTRI DIURNI**

La Regione, nell'intento di promuovere una condivisione tra le esperienze educative e aggregative diurne, al

fine di favorire la diffusione delle buone prassi, delle esperienze diversificate e del miglioramento dei servizi a ciclo diurno per i minori, promuove una rete regionale dei centri diurni a cui fanno parte di diritto tutti i centri autorizzati dalle autorità competenti.

### REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI DELLE STRUTTURE SPERIMENTALI

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge 328/2000, per un periodo massimo di tre anni, possono essere attivate altre strutture/servizi non compresi in questo documento al fine di rispondere a bisogni nuovi o per attivare risposte innovative agli stessi bisogni.

Si descrivono di seguito due sperimentazioni ammesse dalla Regione per le quali gli organi di vigilanza territorialmente competenti possono già rilasciare l'autorizzazione alla sperimentazione a seguito della segnalazione in Regione e per un periodo massimo di tre anni.

### COMUNITÀ' EDUCATIVA INTEGRATA

#### Definizione analitica

È una comunità educativa che prevede nel progetto del servizio l'inserimento di minori, in numero non superiore a due relativamente ai posti non in pronto intervento, con disabilità e/o disturbi relazionali riferibili alle competenze socio sanitarie e per un totale di ospiti non superiore a otto.

L'esistenza di questa tipologia è funzionale ai bisogni di alcuni minori i quali, nel progetto della propria vita, potrebbero giovare di un luogo non connotato sanitariamente, ma che conserva un alto grado di protezione. Questa struttura residenziale conserva la prevalenza socio educativa dell'intervento risultando rinforzata sia negli aspetti educativi sia in quelli sanitari, pur da personale esterno.

*Requisiti di accesso (tipologia e numero massimo dell'utenza)*

La comunità educativa integrata accoglie minori della stessa tipologia di quella educativa. Integrati a questi la comunità può ospitare altri minori con disabilità riconosciuta (invalidità civile con necessità di assistenza continuativa, persona handicappata in stato di gravità ai sensi della L.104/92, diagnosi funzionale con compromissione delle autonomie ai sensi della circ. reg. 11/SAP) oppure codificata attraverso criteri scientifici (gravità individuata attraverso assi 5 e 6 del ICD 10 OMS).

La comunità educativa integrata può ospitare minori nella misura massima di otto più due di pronto intervento all'interno dei quali possono essere inseriti minori con disabilità e/o con disturbi relazionali.

#### Requisiti progettuali

Sono previsti gli stessi livelli di progettualità delle comunità educative: un progetto del servizio e, per ogni minore accolto, un Progetto Quadro e un Progetto Educativo Personalizzato secondo le modalità espresse nel paragrafo "Requisiti di autorizzazione".

Per i minori che afferiscono all'ambito sanitario è previsto che il progetto personalizzato comprenda gli aspetti di cura.

#### Personale

Il numero di educatori professionali, o titolo equipollente, è pari a sette a tempo pieno e quello del personale di appoggio a due a tempo pieno.

Nel caso di minori con problematiche particolarmente gravi e rilevanti, su progetto specifico individualizzato, è possibile l'aumento degli standard di personale.

Le necessarie prestazioni di tipo sanitario e terapeutico riabilitativo non sono di competenza della comunità ma devono essere a carico di servizi esterni alla stessa.

Nel caso di presenza di personale residente si seguano le indicazioni della tabella:

n. r/i (ragazzi)	n° operatori residenti	n. operatori turnanti	n° operatori ausiliari
6+2+2 p.i.	0	7	2
6+2+2 p.i.	1	5	2
6+2+2 p.i.	2	3	2

#### Requisiti strutturali

Oltre ai requisiti minimi precedentemente descritti devono essere presenti:

- \* un locale per gli operatori;
- \* un servizio igienico per il personale;

Inoltre possono essere presenti i seguenti locali:

- \* una sala riunioni;
- \* spazi per lavanderia, stireria, dispensa ecc. adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;
- \* un bagno per gli ospiti.

In considerazione del fatto che la struttura accoglie minori con disabilità dovrà essere rispettato il requisito dell'accessibilità che deve essere garantito sia nell'unità ambientale sia nelle parti comuni. Uno dei servizi igienici previsti deve essere attrezzato per la non autosufficienza.

A tal fine si deve assicurare la rispondenza ai criteri di progettazione di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del D.M. n. 236/89.

### PENSIONATO INTEGRATO

#### Definizione analitica

Il pensionato integrato si configura come una particolare forma di accoglienza di minori vicini alla maggiore età e/o giovani presso strutture ricettive extra-alberghiere di cui alla LR 31/85. Esso pertanto non è un presidio socio-assistenziale.

Le strutture extra-alberghiere possono, su specifico progetto da approvare con le procedure indicate per le sperimentazioni, accogliere minori vicini alla maggiore età e/o giovani già ospiti in strutture residenziali per minori, o per i quali, dato il loro livello di autonomia, non è accettato né opportuno il loro inserimento in comunità.

Tali strutture possono ospitare anche madri con bambino.

#### Requisiti di accesso (tipologia di minori)

I minori e/o giovani accolti dal pensionato giovanile possono aver fatto un percorso in qualche struttura residenziale e sono pronti per un'esperienza meno protetta

ma comunque non ancora in piena autonomia, oppure non e' opportuno il loro inserimento in comunita'.

#### *Requisiti strutturali e gestionali*

I requisiti richiesti afferiscono alle norme di cui alla L.R. 31/85 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere".

Per i ragazzi in difficoltà accolti dal pensionato è possibile ipotizzare, a seconda della singola situazione, la permanenza in stanza singola o con un compagno.

Il minore deve, comunque, essere seguito da personale educativo dei servizi invianti.

#### **PROCEDIMENTI PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE**

Per altri tipi di sperimentazioni non compresi in questo documento si procede come segue.

Le richieste per la sperimentazione vanno inoltrate alla Direzione Politiche Sociali dell'Assessorato alle Politiche Sociali.

Nel caso la sperimentazione riguardasse l'ambito sanitario e/o socio sanitario la richiesta va inoltrata congiuntamente alla Direzione Politiche Sociali e alla Direzione Programmazione Sanitaria.

La Regione, sentiti gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali e/o le ASL sul cui territorio insiste la sperimentazione, sulla base del progetto presentato, si riserva di dare assenso temporaneo alla sperimentazione per un periodo massimo di tre anni.

Allegato B

#### **STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI PER MINORI**

##### **TARIFFE**

##### *Tipologia Struttura*

##### *COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE*

n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	4,5
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
Retta giornaliera	euro 73,49
n. operatori residenti	1
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	2
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
Retta giornaliera	euro 65,24
n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	1
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
Retta giornaliera	euro 59,91

##### *Tipologia Struttura*

##### *COMUNITA' EDUCATIVA PRONTA ACCOGLIENZA 6 - 17*

n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	4,5
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 86,52
n. operatori residenti	1
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	2
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 76,20
n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	1
n. ADEST	1
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 69,54

##### *Tipologia Struttura*

##### *COMUNITA' EDUCATIVA DI PRONTA ACCOGLIENZA 0 - 5*

n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	7
n. ADEST	1,5
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 105,88
n. operatori residenti	1
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	5
n. ADEST	1,5
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 99,68
n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	4
n. ADEST	1,5
Capacità di accoglienza	8
Retta giornaliera	euro 93,02

##### *Tipologia Struttura*

##### *CASA FAMIGLIA*

n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	0,33
Capacità di accoglienza	6
Retta giornaliera	euro 66,24

Tipologia Struttura	
<i>COMUNITA' MAMMA - BAMBINO</i>	
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0,33
n. operatori turnanti	4
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	14
Retta giornaliera	euro 56,23
n. operatori residenti	1
n. operatori coordinatori	0,33
n. operatori turnanti	2
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	14
Retta giornaliera	euro 52,68
n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	0
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	14
Retta giornaliera	euro 47,50

Tipologia Struttura	
<i>COMUNITA' TERAPEUTICA PER I MINORI</i>	
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	7
n. ADEST	4
n. infermieri	0,2
n. NPI 0,6	
n. psicologi	0,6
n. psicoterapeuti	0,3
Retta giornaliera	169,38

Tipologia Struttura	
<i>COMUNITA' RIABILITATIVA PSICO-SOCIALE PER I MINORI</i>	
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	6
n. ADEST	3
n. infermieri	0,2
n. NPI 0,3	
n. psicologi	0,3
n. psicoterapeuti	0,2
Retta giornaliera	138,31

Tipologia Struttura	
<i>CENTRI EDUCATIVI PER MINORI (CEM)</i>	
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	1
n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	5
Retta giornaliera	euro 49,16
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	2

n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	10
Retta giornaliera	euro 36,32
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	3
n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	15
Retta giornaliera	euro 32,04

Tipologia Struttura	
<i>CENTRI EDUCATIVI PER MINORI (CEM)</i>	
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	4
n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	20
Retta giornaliera	euro 29,90
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	5
n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	25
Retta giornaliera	euro 28,62
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	6
n. ADEST	0,7
n. personale supporto	0,7
Capacità di accoglienza	30
Retta giornaliera	euro 27,76

Tipologia Struttura	
<i>CENTRI AGGREGATIVI PER MINORI (CAM)</i>	
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	1
n. ADEST	0
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	10
Retta giornaliera	euro 15,34
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	2
n. ADEST	0
n. personale supporto	0
Capacità di accoglienza	20
Retta giornaliera	euro 12,83
n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	3
n. ADEST	0
n. personale supporto	0



Capacità di accoglienza	30
Retta giornaliera	euro 11,99

## Tipologia Struttura

**COMUNITA' EDUCATIVA INTEGRATA**

n. operatori residenti	0
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	6
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
retta non disabili	euro 73,49
retta disabili	euro 113,20
n. operatori residenti	1
n. operatori coordinatori	1
n. operatori turnanti	4
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
retta non disabili	euro 65,24
retta disabili	euro 113,17
n. operatori residenti	2
n. operatori coordinatori	0
n. operatori turnanti	3
n. ADEST	2
Capacità di accoglienza	8
Posti di pronto intervento	2
retta non disabili	euro 59,91
retta disabili	euro 105,46

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 42-12004

**Modifiche ed integrazioni dell'Allegato B punto 2.4. alla d.g.r. n. 32-29522 del 1.3.2000 "Art. 8/ter d.lgs. 502/1992 e s.m.i. Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie"**

A relazione degli Assessori Galante, Cotto:

La Regione Piemonte, attraverso i propri atti di programmazione sanitaria e socio-sanitaria, ha definito, in coerenza con le previsioni del Piano Sanitario Nazionale, gli obiettivi e le linee di governo del Servizio sanitario regionale con particolare riferimento all'attuazione del progetto-obiettivo "Tutela della salute degli anziani".

Il recente Piano Sanitario Nazionale 2003 - 2005 rileva come in tutti i paesi del mondo occidentale sia evidente il progressivo aumento della speranza di vita e, di riflesso, la necessità di adeguamento delle risposte assistenziali per affrontare le emergenze poste dall'allungamento della vita media dei cittadini e dalle situazioni di perdita dell'autonomia e di cronicità, caratterizzando e diversificando la risposta destinata ai cittadini non autosufficienti ed incrementando i finanziamenti ad essa dedicati.

Tale fenomeno evidenziato dal P.S.N. è presente anche nella nostra Regione, comportando conseguentemente la necessità di adeguare lo standard di posti letto ai bisogni regionali, sia in riferimento all'allungamento della speranza di vita ed all'aumento della popolazione anziana, sia per garantire una risposta più appropriata ai bisogni degli an-

ziani di quella oggi fornita a livello ospedaliero, ove ancora si verificano spesso interventi inappropriati.

Pertanto, anche l'intervenuto D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" impone di assicurare risposte appropriate ed economiche in tutte le aree sanitarie e socio-sanitarie, compresa l'assistenza agli anziani.

La Regione Piemonte ha realizzato nel corso degli anni, con l'impiego di finanziamenti statali e regionali vincolati e grazie ad una considerevole iniziativa privata, una rete di servizi e prestazioni socio-sanitarie integrate per gli anziani di tipo domiciliare, residenziali extra-ospedaliera (R.S.A. e Residenze Assistenziali Flessibili) e semi-residenziali (Centri diurni).

In questo modo è stato possibile garantire un'ampia disponibilità di posti letto nelle strutture residenziali R.S.A. e R.A.F. finalizzata, da un lato, a garantire la libera scelta del cittadino e, dall'altro, una maggiore possibilità per le A.S.L. di ricercare e reperire i soggetti erogatori più efficienti ed efficaci per assicurare un'adeguata assistenza agli anziani non autosufficienti che non possono essere assistiti a domicilio.

Con la DGR n. 32-29522 dell'1/3/2000 avente per oggetto "Art.8 ter D.Lgs. 229/99. Modalità e termini per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie" sono stati individuati gli ambiti in cui sono riscontrate carenze di strutture o di capacità produttiva per ciascuna delle tipologie strutturali sanitarie e socio-sanitarie.

A distanza di tre anni dall'approvazione di tale provvedimento, il costante aumento della popolazione anziana e l'evoluzione del modello familiare (figli che lavorano, carenza di rete parentale, abitazioni con barriere architettoniche, ecc.) hanno comportato un significativo incremento della domanda di posti letto in strutture residenziali a rilievo sanitario, rendendo di fatto superata l'indicazione programmatica a tal fine delineata nell'Allegato B) punto 2.4 alla suddetta deliberazione "Le Residenze sanitarie Assistenziali (RSA)".

La distribuzione dei posti letto per anziani non autosufficienti autorizzati al funzionamento sul territorio regionale è illustrata nelle Tabelle A (regime definitivo) e B (regime transitorio) dell'Allegato A facente parte integrante al presente provvedimento, con la conseguente individuazione degli ambiti carenti.

Visto il D.Lgs. 19/6/1999, n.229, art. 8 ter;

vista la L. 8/11/2000, n.328;

visto il D.P.C.M. 29/11/2001;

vista la L.R. 12.12.1997, n.61;

vista la D.G.R. n.41- 42433 del 9/1/1995 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n.32- 29522 dell'1/3/2000;

vista la DGR n. 46-9275 del 5 maggio 2003;

visto il parere del Co.re.sa espresso nella seduta del 12 novembre 2003;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

*delibera*

- di sostituire il punto 2.4 Le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) dell'Allegato B) alla DGR n. 32-29522 dell'1 marzo 2000 con l'Allegato A) al presente atto, quale parte integrante del medesimo;

- di approvare la Tabella A "Posti letto RSA/RAF in regime definitivo esistenti e in fase di realizzazione" e la Tabella B "Posti letto RSA/RAF in regime transitorio + definitivo" facenti parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Posti letto RSA/RAF in regime transitorio+definitivo										ALLEGATO B			
AZIENDA	R.S.A. p.i. autorizzati reg.transit.	R.A.F. p.i. autorizzati reg.transit.	TOTALE P.L. RSA/RAF Autorizzati in regime transitorio	% P.L. reg.transitorio/100 Ab.ultra65enni	TOTALE GENERALE TABELLA A (Reg.definitivo)	TOTALE GENERALE		% P.L.complessi vi /100 Ab.ultra65enni	ABITANTI >65 ANNI (rif.anno 2001)				
						P.L.AUTORIZ ZATI (definitivo Tab.A + transitorio)	P.L.AUTORIZ ZATI (definitivo Tab.A + transitorio)						
A.S.L. 1	374	251	625	1,12	901	1.526	2,72	56.032					
A.S.L. 8	30	403	433	0,91	925	1.358	2,86	47.523					
A.S.L. 10	64	287	351	1,26	520	871	3,12	27.876					
Area 1.3	468	941	1.409	1,07	2.346	3.755	2,86	131.431					
A.S.L. 2	218	30	248	0,46	217	465	0,86	54.088					
A.S.L. 3	0	90	90	0,20	551	641	1,39	46.043					
A.S.L. 5	0	211	211	0,35	761	972	1,61	60.312					
A.S.L. 6	0	68	68	0,24	653	721	2,50	28.830					
Area 1.2	218	399	617	0,33	2.182	2.799	1,48	189.273					
A.S.L. 4	0	155	155	0,38	155	310	0,76	40.689					
A.S.L. 7	0	338	338	1,05	788	1.126	3,49	32.302					
A.S.L. 9	40	778	818	2,04	759	1.577	3,93	40.113					
Area 1.1	40	1271	1.311	1,16	1.702	3.013	2,66	113.104					
Tot. Q 1 TO	726	2611	3.337	0,77	6.230	9.567	2,21	433.808					
A.S.L. 11	120	399	519	1,24	556	1.075	2,57	41.756					
A.S.L. 12	20	458	478	1,20	976	1.454	3,66	39.761					
A.S.L. 13	277	301	578	0,91	987	1.565	2,45	63.837					
A.S.L. 14	181	198	379	1,08	562	941	2,68	35.167					
Q 2 N/E	598	1.356	1.954	1,08	3.081	5.035	2,79	180.521					
A.S.L. 15	110	239	349	1,12	666	1.015	3,27	31.074					
A.S.L. 16	50	164	214	1,00	474	688	3,23	21.306					
A.S.L. 17	0	302	302	0,94	441	743	2,31	32.155					
A.S.L. 18	0	489	489	1,47	1.095	1.584	4,77	33.240					
Q 3 S/O	160	1.194	1.354	1,15	2.676	4.030	3,42	117.775					
A.S.L. 19	0	217	217	0,46	1.268	1.485	3,18	46.733					
A.S.L. 20	28	561	589	1,31	950	1.539	3,43	44.848					
A.S.L. 21	273	270	543	1,96	726	1.269	4,58	27.708					
A.S.L. 22	10	91	101	0,27	840	941	2,56	36.807					
Q 4 S/E	311	1.139	1.450	0,93	3.784	5.234	3,35	156.096					
REGIONE	1.795	6.300	8.095	0,91	15.771	23.866	2,69	888.200					

Posti letto RSA/RAF in regime definitivo: esistenti e in fase di realizzazione																			ALLEGATO A			TABELLA A		
ASL	strutture autorizzate			strutture con lavori conclusi (autorizzabili)				strutture con lavori in corso				TOTALE autorizzate +concluse +in corso	R.S.A. parere 8/ter dal 2000 al 2003	RAF parere 8/ter dal 2000 al 2003	TOTALE autorizzate + in corso+ pareri art.8/ter	%P.L./100 Ab. ultra65 enni (attuale)	Programma realizzazioni RSA+RAF L.R.73/96 2° bando (prev.al 2006) (3)	TOTALE GENERALE	ABITANTI >65 ANNI (rif.anno 2001)	%P.L./100 Ab. ultra 65enni (prev.al 2006)				
	R.S.A. (1)	R.A.F. (2)	TOTALE	RSA art.20	LR 73/96 1° bando		TOTALE	RSA art.20	LR 73/96 1° bando		TOTALE													
					RSA	RAF			RSA	RAF											RSA	RAF		
A.S.L. 1	247	210	457			0		224	140	364	821	80	0	901	1,61	0	901	56.032	1,61					
A.S.L. 8	453	272	725	40		40	60	60		60	825	60	40	925	1,95	0	925	47.523	1,95					
A.S.L. 10	107	143	250	40		40	70	17	64	151	441		0	441	1,58	79	520	27.876	1,58					
Area 1.3	807	625	1.432	80	0	80	130	241	204	575	2.087	140	40	2.267	1,72	79	2.346	131.431	1,78					
A.S.L. 2	217	0	217								0	0	0	217	0,40	0	217	54.088	0,40					
A.S.L. 3	361	40	401			120	0		0	120	521	0	0	521	1,13	30	551	46.043	1,20					
A.S.L. 5	222	385	607			0				0	607	104	0	711	1,18	50	761	60.312	1,26					
A.S.L. 6	108	205	313			0	120			120	433	120	60	613	2,13	40	653	28.830	2,27					
Area 1.2	908	630	1.538	0	120	0	120	120	0	120	240	224	60	2.062	1,09	120	2.182	189.273	1,15					
A.S.L. 4	95	0	95			0				0	95	0	0	95	0,23	60	155	40.689	0,38					
A.S.L. 7	270	219	489	20		20	100			100	609	0	19	628	1,94	160	788	32.302	2,44					
A.S.L. 9	180	275	455	40		40	60	20	60	80	575	100	750	675	1,68	84	759	40.113	1,89					
Area 1.1	545	494	1.039	60	0	60	100	60	20	180	1.279	100	19	1.398	1,24	304	1.702	113.104	1,50					
Tot. Q.1 Torino	2.260	1.749	4.009	140	120	0	260	350	301	224	875	1.135	119	5.727	1,32	503	6.230	433.808	1,44					
A.S.L. 11	177	99	276			0	60			60	336	0	20	356	0,85	200	556	41.756	1,33					
A.S.L. 12	288	278	566			0	60			60	626	0	0	626	1,57	350	976	39.761	2,45					
A.S.L. 13	283	126	409			40	60			60	519	70	88	677	1,06	310	987	63.837	1,55					
A.S.L. 14	225	22	247	10		10	60	30	0	90	347	0	0	347	0,99	215	562	35.167	1,60					
Q 2 N/E	973	525	1.498	10	40	10	60	240	30	270	1.828	70	108	2.006	1,11	1.075	3.081	180.521	1,71					
A.S.L. 15	110	246	356			60	0	60	50	10	536	0	0	536	1,72	130	666	31.074	2,14					
A.S.L. 16	45	189	234			40	40	40		40	314	0	0	314	1,47	160	474	21.306	2,22					
A.S.L. 17	174	147	321			0	40			40	361	0	0	361	1,12	80	441	32.155	1,37					
A.S.L. 18	200	275	475			0	60			60	535	0	20	555	1,67	540	1.095	33.240	3,29					
Q 3 S/O	529	857	1.386	0	60	40	100	200	50	10	1.746	0	20	1.766	1,50	910	2.676	117.775	2,27					
A.S.L. 19	200	270	470	160		160	60			60	690	100	90	880	1,88	388	1.268	46.733	2,71					
A.S.L. 20	120	225	345	60		60	45			45	450	120	20	590	1,32	360	950	44.848	2,12					
A.S.L. 21	12	80	92	60		60		120	20	140	292	40	114	446	1,61	280	726	27.708	2,62					
A.S.L. 22	286	494	780			0				0	780	0	10	790	2,15	50	840	36.807	2,28					
Q 4 S/E	618	1.069	1.687	280	0	280	105	120	20	245	2.212	260	234	2.706	1,73	1.078	3.784	156.096	2,42					
REGIONE	4.380	4.200	8.580	430	220	50	700	895	501	254	1.650	794	481	12.205	1,37	3.566	15.771	888.200	1,78					
(1) comprende anche p.l. RSA ultimate e funzionanti:art.20 + LR 73/96 - 1° bando.																								
(2) comprende anche p.l. RAF ultimate e funzionanti: LR 73/96 - 1° bando.																								
(3) I dati sono previsionali																								

(1) comprende anche p.i. RSA ultimate e funzionanti: art.20 + LR 73/96 - 1° bando.

(2) comprende anche p.i. RAF ultimate e funzionanti: LR 73/96 - 1° bando.

(3) I dati sono previsionali

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 43-12005

**Somme da trasferire alle Aziende Sanitarie Locali per interventi di assistenza protesica a favore di soggetti disabili affetti da particolari patologie. Accantonamento ed assegnazione di euro 775.000,00= 12035/2004**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* Di accantonare ed assegnare la somma di euro 775.000,00= sul cap. 12035 del Bilancio 2004 alla Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, per il trasferimento della medesima alle Aziende sanitarie Locali. (Acc. 100616).

\* Di provvedere successivamente ad impegnare ed erogare la somma di euro 775.000,00 alle Aziende Sanitarie Locali per le successive prestazioni di cura, assolutamente indispensabili, e non erogate in quantità sufficiente dal D.M. 332/99, in favore di alcune categorie di disabili.

\* Di incaricare la Direzione 29 di adottare tutti gli ulteriori adempimenti necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 44-12006

**Dipendente Dr. Gaetano Di Blasi; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.a.r.l. ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente Dr. Gaetano Di Blasi, funzionario assegnato alla Direzione Turismo - Sport - Parchi, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Artigiane S.c.a.r.l. per un totale di 30 ore complessive nel periodo marzo - luglio 2004.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente dall'Agenzia al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 45-12007

**Dipendente Ing. Luca De Antonis; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Collegio dei Periti e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente Ing. Luca De Antonis, funzionario assegnato alla Direzione Opere Pubbliche, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta per un totale di 24 ore complessive nel periodo marzo - luglio 2004.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente dal Collegio dei Periti al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 46-12008

**Dipendente Dr.ssa Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Giudice per le indagini Preliminari del Tribunale di Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Alba.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)



Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 47-12009

**Dipendente Sig. Bruno Sica; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Sig. Bruno Sica a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Torino 2006 fino al 31.12.2004 con effetto dalla data della presente autorizzazione.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Agenzia Torino 2006 direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 48-12010

**Dipendente Dr.ssa Stefania Solitro; autorizzazione ad assumere incarico di Giudice Onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, la Dr.ssa Stefania Solitro, funzionario assegnato alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, a svolgere la funzione di Procuratore Onorario presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino sino alla scadenza del 31.12.2005.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dal Tribunale alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 49-12011

**Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "L. Einaudi" di Alba ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Corrado Morra a svolgere un incarico di consulenza tecnica presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "L. Einaudi" di Alba nel periodo maggio - luglio 2004.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dalla Direzione Didattica direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 50-12012

**Dipendente Dr.ssa Marina Bonaudo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Marina Bonaudo a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dalla Procura alla dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 51-12013

**Dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Il dipendente Dr. Vincenzo Maria Molinari, funzionario assegnato alla Direzione Tutela e risanamento ambientale, Programmazione gestione rifiuti, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Provincia di Torino e Valle d'Aosta, nel periodo compreso tra marzo e luglio 2004.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Collegio al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 52-12014

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/04). Primo prelievo**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 53-12015

**Iscrizione della somma di Euro 51.645,68 provenienti dalla Società GTT Torinese Trasporti S.p.A. per il finanziamento di interventi di prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro per la realizzazione della metropolitana torinese**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 54-12016

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 600.000,00 provenienti dall'Agenzia per lo svolgimento di XX Giochi Olimpici per il finanziamento di attività di prevenzione infortuni sui luoghi di lavoro per la realizzazione delle opere olimpiche del 2006**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 55-12017

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 20.513,60 provenienti dallo Stato Francese per il finanziamento del Programma Comunitario Interreg. III Italia-Francia**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 56-12018

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, mediante prelievo dal fondo di riserva per i fondi reimpostati. Primo prelievo 2004**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 57-12019

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 in attuazione alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e variazione compensativa ai sensi dell'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 1/2004 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006 le variazioni inserite negli allegati A, B, C, D ed E, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 58-12020

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 205.810,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento delle attività di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (Legge 208/1998)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 59-12021

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 8.858.481,00 provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di difesa del suolo (leggi 183/89 e 253/90)**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 60-12022

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.600.000,00 per il finanziamento dell'indagine Multiscopo Istat**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 61-12023

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 2.553.015,59 per il finanziamento dell'accordo di programma "Acque destinate al consumo" e di euro 5.721.309,77 per il finanziamento dell'accordo di programma "Collettamento e depurazione acque reflue urbane". Somme provenienti dallo Stato**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 62-12024

**Approvazione modifica dell'Accordo di programma "Opere infrastrutturali turistiche del Patto Territoriale del Canavese", sottoscritto il 9/7/2001, tra Regione Piemonte, La Provincia di Torino la C.M. Dora Baltea Canavese e i Comuni di Castellamonte, Tavagnasco e Quincinetto**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

di approvare, per l'insieme di motivazioni espresse in premessa, la modifica sostanziale dell'Accordo di programma, stipulato il 9/7/2001, inerente la "Realizzazione di opere infrastrutturali turistiche inserite nel programma di interventi del Patto Territoriale del Canavese" provvedendo alla sottoscrizione dell'Accordo modificato unitamente alla Provincia di Torino, alla C.M. Dora Baltea Canavesana e ai Comuni di Castellamonte, Quincinetto e Tavagnasco, secondo le modalità previste dall'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

di approvare lo schema modificato dell'Accordo di programma summenzionato, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

di dare atto che per quanto concerne l'intervento realizzato dal Comune di Castellamonte "Centro congressi per lo sviluppo della ceramica", compreso nell'Accordo di programma, la quota di co-finanziamento regionale, pari a euro 469.975,78, è garantita dal residuo 2001 sul Cap. 25617 (Acc.101379) per il quale mantiene validità l'impegno contabile (I. 5771) assunto nell'esercizio 2001 con D.D. n. 593/21.2 del 12/11/2001 di importo pari a euro 469.975,78;

di autorizzare il prelievo dell'importo di euro 253.063,88 dal "Fondo per il finanziamento degli Accordi di programma", cap.27167 del "Bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2004-2006", quale quota di co-finanziamento regionale da destinare a favore della C.M. Dora Baltea Canavesana nuovo soggetto attuatore dell'intervento inerente la "Struttura turistico-fieristica" - opera compresa nell'Accordo di programma sottoscritto il 9/7/2001 e oggetto della modifica di cui alla presente deliberazione - in sostituzione del Comune di Quincinetto, come invece previsto inizialmente dall'Accordo medesimo;

di dare atto, in relazione a quanto sopra, che per quanto concerne l'impegno contabile assunto a favore del Comune di Quincinetto (D.D. n. 593/21.2 del 12/11/2001, I. 5771) si provvederà con atto dirigenziale a determinare la corrispondente economia pari a euro 253.063,88;

di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di sottoscrivere l'Accordo di programma modificato in oggetto nonché di apportare eventuali ulteriori modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di stipula del medesimo;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 64-12026

**Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati - anno 2002 approvata con d.g.r. n. 27-5805 del 15/4/2002: parziale modifica per variazione dei termini di assegnazione dei buoni di partecipazione alle attività formative**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

- Di approvare la parziale modifica della d.g.r. n. 27-5805 del 15/4/2002 relativamente alla variazione della scadenza per l'assegnazione dei buoni di partecipazione alle attività formative, prevista al paragrafo 5f) della "Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad

iniziativa individuale per lavoratori occupati - anno 2002", approvata mediante la stessa deliberazione, ed attualmente fissata per tutte le Province al 31/12/2003;

- di considerare quale termine di assegnazione dei buoni a valere sul vecchio catalogo, per ciascuna Provincia, la rispettiva data di approvazione del nuovo catalogo dell'offerta formativa, così come sarà determinata a seguito della nuova edizione della Direttiva per il periodo 2004/2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2004, n. 65-12027

**Legge 9 aprile 2002 n. 55 ed s.m.i. e legge 27 ottobre 2003 n. 290 - Procedura di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW presentato dalla Società E.ON Italia Produzione S.p.A. nel territorio del Comune di Livorno Ferraris (VC). Sostituzione del rappresentante regionale**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

\* di individuare nel Dott. Roberto Quaglia, dirigente del Settore "Programmazione e risparmio in materia energetica", il rappresentante della Regione Piemonte in sede di Conferenza di Servizi, opportunamente delegato ad esprimere la posizione di questa Amministrazione, sulla scorta delle indicazioni contenute nelle premesse della DGR n. 50-11958 del 8 marzo 2004, nonché delle indicazioni e dei contenuti del Piano energetico ambientale regionale;

\* di rinviare ad una successiva deliberazione l'espressione dell'intesa di cui all'art. 1, comma 2 della legge 55/2002 ed s.m.i., da adottare sulla scorta di quanto emergerà dalla Conferenza di Servizi convocata dal Ministero delle Attività Produttive;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2004, n. 10-12107

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Novara (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Novara (NO), adottata con Deliberazione consiliare n. 125 in data 27.9.1999, subordinatamente



all'introduzione "ex officio", nella normativa di attuazione, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 7.1.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

La documentazione costituente la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Novara, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 125 in data 27.9.1999, esecutiva ai sensi di Legge, con allegato:

- Elab. - Relazione
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Tav.1 - Zonizzazione P.R.G.C. vigente - Foglio n. 8, in scala 1:2000
- Tav.1/A - Variante di P.R.G.C. - Foglio n. 8, in scala 1:2000
- Tav.2 - Zonizzazione P.R.G.C. vigente - Foglio n. 9, in scala 1:2000
- Tav.2/A - Variante di P.R.G.C. - Foglio n. 9, in scala 1:2000
- Tav.3 - Zonizzazione P.R.G.C. vigente - Foglio n. 8, in scala 1:4000
- Tav.3/A - Variante di P.R.G.C. - Foglio n. 8, in scala 1:4000
- Tav.4 - Zonizzazione P.R.G.C. vigente - Foglio n. 9, in scala 1:4000
- Tav.4/A - Variante di P.R.G.C. - Foglio n. 9, in scala 1:4000
- Tav.5 - Legenda, in scala 1:2000
- Tav.6 - Legenda, in scala 1:4000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino, 07 gennaio 2004

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 10-12107 in data 30/3/2004

**OGGETTO:** Comune di **NOVARA**  
 Provincia di **NOVARA**  
**VARIANTE P.R.G.C. modifica perimetro Piano Particolareggiato C.I.M.**  
 D.C. n.125 del 27.9.1999  
 L.R.n.56/1977 e s.m.i., art.17, c.4  
 Pratica n.991076

**Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.:Direzione 19 - Torino, 07.01.2004)**

**Elaborato Norme Tecniche di Attuazione del PRGC vigente**

Art.24, alla Voce "Modalità di attuazione" è inserito il seguente testo:

*"Il Piano Particolareggiato dovrà ottemperare a tutte prescrizioni contenute nel Decreto VIA n.5658 del 12.12.2000 emesso dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali e verificare la compatibilità del progetto con le normative di settore vigenti relativamente alle fasce di rispetto (gasdotto, linee elettriche, strade,ecc.)".*

Il Dirigente del Settore Urbanistico  
 Territoriale – Area Provincia di Novara  
*arch. Angela M. MALOSSO*

Il Referente d'Area  
 della Direzione Regionale  
*arch. Margherita BIANCO*

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2004, n. 11-12108

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Rivarolo Canavese (TO). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente e relative Varianti in "itinerè". Approvazione**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente e le relative Varianti in "itinerè" del Comune di Rivarolo Canavese, in Provincia di Torino, adottate e successivamente modificate e integrate con deliberazioni consiliari n. 59 in data 29.10.2001, n. 38 in data 14.5.2003, n. 63 in data 21.7.2003, n. 101 in data 28.11.2003, n. 37 in data 14.5.2003 e n. 89 in data 24.10.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 16.2.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Generale e delle relative Varianti "in itinerè" lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Rivarolo Canavese - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione costituente la Variante Generale e le relative Varianti n. 1 e n. 2 in "itinerè" al Piano Regolatore Generale vigente, adottate dal Comune di Rivarolo Canavese, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 59 in data 29.10.2001, n. 38 in data 14.5.2003, n. 63 in data 21.7.2003 e n. 101 in data 28.11.2003, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.A Relazione illustrativa
- Elab.E Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione
- Elab.F Scheda quantitativa dati urbani.
- Tav.B.1 Verifica di attuazione del P.R.G.C. vigente in scala 1:5.000
- Tav.B.2. Carta dei vincoli scala in scala 1:5.000
- Tav.B.3.1. Individuazione e classificazione dei beni storico/ambientali - Complessivo in scala 1:5.000
- Tav.B.4.1. Stato di fatto delle urbanizzazioni - Rete acquedotto in scala 1:5.000
- Tav.B.4.2. Stato di fatto delle urbanizzazioni - Rete fognaria in scala 1:5.000
- Tav.B.4.3. Stato di fatto delle urbanizzazioni - Rete elettrica in scala 1:5.000
- Tav.B.5.1. Carta geomorfologica e dei dissesti in scala 1:10.000
- Tav.B.5.2. Carta geoidrologica in scala 1:10.000
- Tav.B.5.3. Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:10.000
- Elab.B.5.6. Relazione geologico-tecnica

- Elab.B.5.7. Schede geologico-tecniche delle aree di Variante

- Tav.B.6. Carta dell'uso del suolo in scala 1:10.000

- Tav.C.1. Inquadramento territoriale in scala 1:25.000.

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte, completo delle integrazioni al testo normativo

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute

- Elab. Integrazione alle informazioni di compatibilità ambientale - L.R. n. 40/1998

- Tav.B.5.1.1 Effetti evento alluvionale settembre 1993 in scala 1:10.000

- Tav.B.5.1.2 Effetti evento alluvionale ottobre 2000 in scala 1:10.000

- Tav.B.5.8 Carta della pericolosità delle aree inondabili e del dissesto in scala 1:10.000

- Tav.B.5.9 Carta del bacino del Rio Crosa in scala 1:25.000

- Tav.B.5.10 Carta delle opere idrauliche esistenti ed in progetto in scala 1:10.000

- Elab.B.5.6.1 Relazione geologico-tecnica

- Elab.B.5.11 Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica

- Tav.B.5.12 Ubicazione interventi in cronoprogramma in scala 1:10.000

- Tav.B.5.13 Planimetria bacini R.I.M. in scala 1:10.000

- Elab.B.5.14 Relazione idraulica

- Elab.B.5.15 Schede delle opere idrauliche

- Tav.B.5.16.1 Rio Crosa - Rilievo celerimetrico in scala 1:1.000

- Tav.B.5.16.2 Rio Crosa - Fasce di esondabilità in scala 1:5.000

- Tav.B.5.16.3 Rio Crosa - Sezioni idrauliche in scala 1:100

- Tav.B.5.16.4 Rio Crosa - Analisi idraulica TR 100 in scala 1:200/2.000

- Tav.B.5.16.5 Rio Crosa - Analisi idraulica TR 200 in scala 1:200/2.000

- Tav.B.5.16.6 Rio Crosa - Analisi idraulica TR 500 in scala 1:200/2.000

- Elab.B.5.16.7 Rio Crosa - Relazione idraulica

- Tav.B.5.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (Aprile 2003) in scala 1:10.000

- Tav.B.5.5 Carta di sintesi alla scala di Piano (Aprile 2003) in scala 1:5.000

- Tav.C.2. Assetto urbanistico del territorio comunale, aree normative e destinazioni d'uso in scala 1:5.000

- Tav.C.4.1 Territori urbanizzati e da urbanizzare in scala 1:2.000

- Tav.C.4.2 Territori urbanizzati e da urbanizzare in scala 1:2.000

- Tav.C.4.3 Territori urbanizzati e da urbanizzare in scala 1:2.000

- Tav.C.4.4 Territori urbanizzati e da urbanizzare in scala 1:2.000

- Tav.B.3.2 Individuazione e classificazione dei beni storico/ambientali - Insediamento centrale storico in scala 1:1.250

- Tav.B.3.2.1 Individuazione e classificazione dei beni storico/ambientali - Insediamento centrale storico in scala 1:1.000

- Tav.C.3 Insediamento centrale storico. Tipi d'intervento in scala 1:1.250

- Tav.C.3.1 Insediamento centrale storico. Tipi d'intervento in scala 1:1.000

- Tav.C.3.2 Nuclei frazionati - tipi d'intervento in scala 1:1.000

- Tav.C.3.3 Cascine - tipi d'intervento in scala 1:1.000
- Tav.D Tavola delle legende
- Elab. Verifica di congruità del Piano di Zonizzazione Acustica con le destinazioni d'uso della Variante Generale al PRGC, ex art.5 comma 4 L.R.52/2000;
- Deliberazione Consiliare n. 37 in data 14.5.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. Relazione geologica
  - Tav.1 Carta geomorfologica e dei dissesti e dell'evoluzione della dinamica fluviale in scala 1:10.000
  - Tav.2 Carta idrogeologica e litotecnica in scala 1:10.000
  - Tav.3 Carta dell'evoluzione del torrente Malone (1954-2002) in scala 1:20.000
  - Tav.4 Proposta carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica in scala 1: 10.000
  - Elab. Verifica di congruenza con elaborati geologici del PRGC
  - Elab.1 Analisi di compatibilità ambientale - Relazione
  - Tav.2.1 Rete viaria di riferimento in scala 1:50.000
  - Tav.2.2 Tracciato di progetto in scala 1:10.000
  - Tav.2.3 Insediamenti-ricettori in scala 1:25.000
  - Tav.2.4 Vincoli territoriali e ambientali in scala 1:10.000
  - Tav.2.5 Previsioni degli strumenti urbanistici in scala 1:10.000
  - Tav.2.6 Reticolo idrografico-aree di esondazione interventi idraulici previsti in scala 1:10.000
  - Tav.2.7 Acque sotterranee-opere di captazione-aree ad elevata vulnerabilità in scala 1:10.000
  - Tav.2.8 Usi agricoli del suolo e vegetazione naturale in scala 1:10.000
  - Tav.2.9 Aree di interesse archeologico in scala 1:25.000
  - Tav.2.10 Paesaggio e beni storico-architettonici in scala 1:25.000
  - Tav.2.11 Quadro delle aree di attenzione in scala 1:10.000
  - Elab. Relazione illustrativa
- Tav.C.2bis Stralcio della Tav. C.2 relativo all'area interessata dalla Variante in scala 1:5.000;
- Deliberazione Consiliare n. 89 in data 24.10.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
  - Elab. Relazione illustrativa con analisi di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98 e verifica di compatibilità con il piano di classificazione acustica
  - Elab. Integrazioni apportate alle norme urbanistico edilizie di attuazione
  - Tav.C.2 ter Stralcio della Tav. C.2 relativo all'area interessata dalla variante in scala 1: 5.000
  - Elab. Relazione geologico-tecnica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato





Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione19@regione.piemonte.it

Data 16.2.2004

Protocollo

Allegato alla D.G.R. n. 11-12108 in data 30/3/2004 relativa all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C. vigente del Comune di Rivarolo di cui alle successive deliberazioni consiliari n. 29 del 29.10.2001, n. 38 del 14.5.2003, n. 63 del 21.7.2003 e n. 101 del 28.11.2003, modificata "in itinere" con successive varianti di cui alle deliberazioni consiliari n. 37 del 14.5.2003 e n. 89 del 24.10.2003.

### **Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"**

#### **MODIFICHE ALLA CARTOGRAFIA :**

##### Tav. B.5.4. Carta di sintesi, in scala 1:10.000

- Deve essere stralciato il simbolo grafico rappresentato dalla linea continua di colore verde sovrapposta alla fascia B, in destra idrografica dal confine comunale fino a monte del ponte della SP 222.
- Gli edifici isolati ricadenti in settori posti in classe IIIa (ed individuati con un pallino rosso), si intendono riclassificati in classe IIIb4 con relativa normativa integrata secondo quanto disposto nel parere della Direzione Difesa del Suolo (cfr. nota n.8126/23 del 28.11.2003).
- Le aree in classe I poste in vicinanza del Rio Crosa si intendono riclassificate in classe IIc e segnatamente per le fasce di larghezza 50 mt. da entrambi i cigli superiori di sponda.
- Le due aree indicate come allagabili sulla Tav. B5.8 e poste immediatamente a nord rispettivamente della frazione Praglie e della Loc Sant'Anna devono essere riclassificate in classe IIc.

##### Tav.B5.8 Carta della pericolosità delle aree inondabili e del dissesto, in scala 1:10.000

- Deve essere riportata l'individuazione grafica delle fasce fluviali del P.S.F.F..

##### Tav.C.2 Assetto urbanistico del territorio comunale, aree normative e destinazioni d'uso, in scala 1:5.000

- Si intende stralciata l'intera area produttiva PriC.
- Si intende stralciato l'intero ampliamento dell'area produttiva Pri3 proposto dalla variante.

1

Tav.C.2 Assetto urbanistico del territorio comunale, aree normative e destinazioni d'uso, in scala 1:5.000 e Tav.C.4.3 Territori urbanizzati e da urbanizzare, in scala 1:2.000

Si intende stralciata la porzione di area produttiva Pri1, aggiunta in sede di adozione del progetto definitivo di variante, retrostante i lotti dell'area stessa fronteggianti la viabilità in progetto.

## **MODIFICHE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **Art. 1.1 La variante generale al P.R.G.C.**

Si aggiunga alla fine dell'articolo la seguente precisazione: "Il presente testo si intende integrato con le modifiche ed integrazioni proposte dall'Amministrazione Comunale contenute nel fascicolo "Controdeduzioni alle Osservazioni della Regione Piemonte (adottato con D.C. 17 del 12.2.2003) e nella D.G.R di approvazione della Variante Generale al PRGC vigente".

### **Art.1.3 Destinazioni d'uso**

#### 3. Attività produttive

Si aggiunga alla fine del nuovo punto 3.7 la seguente precisazione: "per una superficie massima di 150 mq. Tale superficie si intende parte del 25% della SLP esistente di cui al precedente punto 3.5."

#### 5. Attività terziarie

Si aggiunga la seguente precisazione: "le cui superfici sono calcolate secondo quanto stabilito per le aree produttive di cui al punto 3)."

#### 8. Centri di ricerca

Si aggiunga la seguente precisazione: "le cui superfici sono calcolate secondo quanto stabilito per le aree produttive di cui al punto 3)."

### **Art.2.2 Insediamento centrale storico - perimetrazione**

Si aggiunga alla fine del primo comma la seguente precisazione: "L'intero insediamento centrale storico, così come definito dal presente articolo, è vincolato ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77."

### **Art. 2.5 Categorie di beni culturali/ambientali. Interventi ammessi**

Si intende integrato il punto c) con la seguente prescrizione: "Tali strumenti dovranno comunque riguardare ambiti di intervento urbanisticamente significativi e di carattere omogeneo ed essere riferiti a contesti edificati che presentino unitarietà tipologica ed unico momento costruttivo e dovranno comprendere edifici principali, cortili ed edifici accessori nonché le aree di pertinenza che necessitino di riorganizzazione funzionale."

**Art.2.11 Insediamiento centrale storico – Ristrutturazione edilizia**

Si aggiunga alla fine del 6° comma la seguente prescrizione: “i volumi minori separati dagli edifici principali potranno essere recuperati solo per usi accessori alla residenza, fatti salvi i disposti della L.R. n. 9 del 29.4.2003.”

**Art.2.13 Insediamiento centrale storico – Demolizione e ricostruzione**

Quale 2° comma si inserisca la seguente prescrizione: “Tali strumenti dovranno comunque riguardare ambiti di intervento urbanisticamente significativi e di carattere omogeneo ed essere riferiti a contesti edificati che presentino unitarietà tipologica ed unico momento costruttivo e dovranno comprendere edifici principali, cortili ed edifici accessori nonché le aree di pertinenza che necessitino di riorganizzazione funzionale.”.

**Art.3.3 R3 Zone residenziali di nuovo impianto da attuarsi mediante piano esecutivo – R3a MALGRA'**

Si sostituisca la frase: “I progetti di intervento dovranno essere sottoposti alle approvazioni delle competenti soprintendenze.” con la seguente: “I progetti di intervento dovranno essere sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici al fine di ottenere una valutazione specifica in merito al rapporto fra gli interventi edilizi previsti e le limitrofe emergenze storiche vincolate.”.

**Art. 3.3 R3 Zone residenziali di nuovo impianto da attuarsi mediante piano esecutivo**

Si aggiunga alla fine dell'articolo la seguente norma: “Eventuali problematiche risultanti in sede esecutiva dalla sovrapposizione dei perimetri di strumenti urbanistici attuativi sia di carattere pubblico che privato, potranno essere affrontate ricorrendo alle procedure di cui all'8° comma, lettera c) e d) dell'art. 17 della L.R. 56/77.”.

**Art. 5 Aree agricole**

Si inserisca quale nuovo, ultimo paragrafo, la seguente norma di indirizzo:

**“5.5. PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER L'AMBITO INTERCLUSO TRA IL TRACCIATO FERROVIARIO E QUELLO DELLA TANGENZIALE IN PROGETTO**

Tale porzione del territorio comunale, prevalentemente con destinazione agricola, dovrà essere mantenuta sostanzialmente a tale uso, fatto salvo un complessivo studio di riassetto urbanistico definibile unicamente in sede di revisione strutturale del P.R.G.C..”.

**Art. 5.2 Edilizia rurale esistente**

Si aggiunga alla fine del 6° comma la seguente prescrizione: “I volumi minori separati dagli edifici principali potranno essere recuperati solo per usi accessori alla residenza, fatti salvi i disposti della L.R. n. 9 del 29.4.2003.”.

**Art.5.5 (introdotto dalla 2^ Variante in itinere)**

- Si sostituisce il titolo dell'articolo con la seguente dizione : “Area speciale per trasformazione alimentare di prodotti agricoli (lavorazioni lattiero – casearie).”.



- Al quinto comma si sostituisca la frase: "Non è richiesto il reperimento di aree per servizi pubblici, ma..." con la seguente: "Una quota consistente della superficie per servizi pubblici stabilita al primo comma, punto 2, dell'art. 21 (20% S.T.) dovrà essere reperita in fregio alla viabilità provinciale, all'esterno della recinzione, con destinazione a parcheggio di uso pubblico e verde di arredo, al fine di determinare la realizzazione di un'area di sosta, manovra e parcheggio di adeguata profondità, con funzione di arretramento degli impianti rispetto all'asse stradale, fatte salve le determinazioni dell'Ente di gestione della strada di cui al successivo comma."
- Nel sesto comma si integri il testo della terza alinea, dopo le parole : "impermeabilizzazione dei suoli" con la seguente specificazione: "in ogni caso si richiamano espressamente, come facenti parte del presente testo prescrittivo, tutte le indicazioni tecniche ed i criteri per la mitigazione ambientale contenuti nell'Analisi di compatibilità ambientale" stabiliti nella Relazione Illustrativa di variante.
- Si inserisce al termine dell'articolo quale sesta alinea dell'ultimo comma il seguente testo: "Si richiama l'inedificabilità della fascia di rispetto dell'elettrodotto di cui al successivo articolo 12.5, inoltre nella stessa fascia sono da evitare tutte le attività di carattere permanente."
- Si aggiunga alla fine dell'articolo normativo proposto la seguente prescrizione: "Eventuali modifiche alla destinazione d'uso dell'area dovranno essere oggetto di specifica variante di carattere strutturale ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R.56/77."

#### **Art.6 Attività terziarie esistenti**

Si inserisca al termine del testo dell'articolo la seguente precisazione: "...; gli incrementi di volume (ampliamento e sopraelevazione) degli edifici alberghieri eventualmente esistenti nel centro storico, sono ammessi solo a condizione che siano compatibili con le norme ed i parametri che il piano prevede per tale contesto."

#### **Art. 7 Aree produttive**

Alla voce "Zone normative Pri" si aggiunga al comma riferito alle aree Pri4 e Pri5 la seguente prescrizione: "Le concessioni convenzionate per tali aree dovranno risultare coerenti con un criterio distributivo stabilito dall'Amministrazione Comunale in modo da garantire da parte dei soggetti attuatori la realizzazione di un organico progetto distributivo, della dotazione di infrastrutture e servizi pubblici interamente all'interno dell'area, secondo le quantità prevista dall'art. 21 della L.R. 56/77, nonché di accessi sulla viabilità principale concordati con l'Ente Provincia di Torino. Le destinazioni d'uso sono limitate a quelle definite al precedente art. 1.3, ai punti 3.1 (con esclusione dell'attività industriale), 3.2, 3.5 e 3.6, fatte salve eventuali diverse destinazioni preesistenti."

- Si elimini l'intera voce riferita all'area PriC.



**Art. 8 Zone di trasformazione**

Si sostituisce al termine dell'articolo la frase: "Le schede normative della Zone di Trasformazione sono le seguenti..." con la seguente: "I contenuti delle seguenti schede, così come le precedenti indicazioni di carattere generale, hanno solamente carattere orientativo e di indirizzo; la progettazione urbanistica dei singoli ambiti dovrà essere demandata a specifiche varianti di carattere strutturale contestuali a Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica, dovranno contenere una puntuale definizione dei parametri edificatori, delle singole destinazioni d'uso e della loro reciproca ripartizione nonché una adeguata regolamentazione morfo - tipologica di dettaglio finalizzata alla completa riqualificazione urbana dei singoli ambiti. Tale successivo approfondimento progettuale potrà essere avviato ad avvenuta approvazione della variante di adeguamento alla L.R. n. 28/99, in materia commerciale."

**Art. 11.1 Aree destinate alla viabilità**

Si integri l'articolo aggiungendo la seguente prescrizione: "Diverse sostanziali soluzioni viarie per la rete nazionale e provinciale, dovranno essere oggetto di adeguate procedure di variante allo strumento urbanistico e/o di specifici atti di pianificazione concertata."

**Art. 11.2 Chioschi, edicole ecc.****3° comma**

Si sostituisca l'intero 3° comma come segue: "sull'intero territorio comunale, nelle aree coltivate ad orto della dimensione minima di 500 mq, non appartenenti a soggetti aventi titolo di imprenditore o conduttore agricolo secondo quanto stabilito in materia dalla legislazione vigente, è consentita l'edificazione di depositi attrezzi in legno con copertura in coppi portoghesi, delle dimensioni massime di m.3X3 di base e 2,50 di altezza. E' vietato inoltre accorpare sui confini più manufatti di tale tipo".

**Art.12 Aree e fasce di rispetto**

Si aggiunga quale nuovo articolo 12.8 il seguente testo:

"12.8 PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO derivanti dai pareri della Direzione Regionale 23 Difesa del Suolo n. 8126/23 del 28.11.2003 e dell'ARPA n.19094 del 16.12.2003."

- La rappresentazione grafica delle fasce fluviali sulla Tav.b.5.4 è da intendersi come meramente indicativa e pertanto non sostituisce o modifica le suddette fasce.
- Le aree comprese nelle fasce fluviali e le aree di dissesto devono essere comprese nel Piano comunale di Protezione civile.
- Per le aree comprese in fascia B, eventualmente edificabili, valgono i disposti di cui all'art. 18 delle N.T.A. del PAI. Inoltre in tali aree il Comune non può prevedere norme meno restrittive di quelle contenute negli articoli 30 e 39 delle norme del PAI.
- Per la stazione di servizio ubicata in destra idrografica del torrente Orco, presso il ponte della S.P. 222, nonché per la C.na Camagnino, si intendono vigenti le misure di mitigazione simili a quelle di cui al 3 comma dell'art.39 delle N.T.A. del PAI.
- Per le aree poste in classe IIa ed in classe IIb non è ammessa la realizzazione di locali interrati.

- Per tutti gli interventi da realizzarsi nell'intero territorio comunale, a quote superiori del piano di campagna, è prescritta a cura dell'Amministrazione Comunale, la verifica dell'inesistenza di effetti peggiorativi per l'edificato esistente.

**Art.12.3 Aree cimiteriali**

Si stralci dopo le parole : "...verde attrezzato..." la frase: "(con relativi nuovi edifici di servizio pubblico).".

**Art.12.6 Aree esondabili**

Si inserisca dopo le parole: "...in altra area non esondabile..." la seguente prescrizione: "con destinazione d'uso coerente con quella da trasferire, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R.n.70-4539 del 19.11.2001,".

Il Responsabile del Settore  
Territoriale - Provincia di Torino  
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
ing. Enrico ROSSO

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2004, n. 14-12111

**Determinazioni della Giunta Regionale in merito al contenzioso tra organi interni al Consorzio Ovest Sesia Baraggia**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa ai sensi dell'articolo 42 della LR 21/99 e sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 57-9687 del 16 giugno 2003:

\* di prendere atto delle controdeduzioni del Consiglio dei Delegati del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia assunte con la deliberazione n. 3 del 6 febbraio 2004 la quale recepisce la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2004 che riporta come allegato l'estratto del verbale n. 30 del Comitato della Zona Baraggia ai fini degli impegni per la redazione del bilancio di fusione e di quelli successivi di previsione e consuntivi del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia stesso;

\* di intimare, sulla base dell'interpretazione dell'articolo 10 dello Statuto di cui al punto successivo, di approvare per una corretta gestione del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia nel rispetto dell'autonomia del Comitato della Zona Baraggia entro il 31 luglio 2004 così come previsto dagli artt. 42 e 43 dello Statuto consortile:

\* il Regolamento operativo generale che determina tutte le procedure necessarie per il corretto funzionamento del Consorzio e che comprende il piano di organizzazione variabile del personale quale riferimento per le modalità di organizzazione del personale;

\* il Regolamento contributivo che individua e determina:

a) i centri di costo ed i criteri di riparto e le spese specifiche e generali;

b) il piano di classifica per il riparto della contribuzione tra i consorziati dell'area classificata;

c) i criteri per il calcolo delle aliquote;

\* di interpretare l'articolo 10 dello Statuto del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia, ai sensi dell'articolo 33, comma 13 dello Statuto stesso, con riferimento al ricorso amministrativo presentato l'8 maggio 2002 al Presidente della Giunta regionale dal Comitato della Zona Baraggia, nel senso di attribuire alla gestione separata di bonifica le funzioni di bonifica e di irrigazione nell'area classificata di bonifica con l'aggiunta delle funzioni di irrigazione nelle aree della Roggia di Collobiano anche se in area non classificata di bonifica e con le esclusioni delle funzioni di irrigazione e delle relative opere nelle aree servite dalla roggia Marchesa ed in quelle dipendenti dalla rete principale dei canali ex demaniali e reti irrigue connesse nei comuni di Santhià, Carisio, Casanova Elvo, Villanova Biellese, Giffenga, Castelletto Cervo, Formigliana, Salussola, Cavaglià e Mottalciata anche se in aree classificate di bonifica. Le determinazioni del Comitato della Zona Baraggia devono pertanto essere "fatte proprie" dagli Organi consortili senza sindacato di merito nei limiti delle attribuzioni riconosciute in via esclusiva dallo Statuto consortile al suddetto Comitato della Zona Baraggia. Correlativamente le scelte di merito del Comitato della Zona Baraggia devono essere compiute nel rispetto dell'unicità

del Consorzio di irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia;

\* di confermare che in caso di inadempienza di quanto prescritto nei paragrafi precedenti la Giunta Regionale provvederà con la procedura già avviata con la deliberazione della Giunta regionale n. 89 - 11425 del 23 dicembre 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2004, n. 21-12118

**Recepimento accordo tra le Regioni Liguria - Lombardia - Piemonte per la regolazione della mobilità sanitaria**

A relazione dell'Assessore Galante:

Il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 relativo a "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario nazionale, a norma dell'articolo 11 della legge 30 novembre 1998, n. 419", all'art. 8 sexies, comma 8, prevede che le regioni possano stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, conformemente agli Accordi fra il Governo, le Regioni e le Province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, ha definito i livelli essenziali di assistenza sanitaria che devono essere garantiti ai cittadini.

Al fine di regolamentare il flusso delle prestazioni di ricovero nell'ambito della compensazione della mobilità sanitaria tra le Regioni, è stata introdotta la Tariffa Unica Convenzionale, con un documento approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, che prevede una differenziazione del valore tariffario per i ricoveri caratterizzati dalla bassa, media o alta complessità, rispetto al tariffario nazionale che era stato approvato con decreto ministeriale del 30 giugno 1997.

Tutto ciò premesso gli Assessorati delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte, in attuazione di quanto previsto dal citato decreto legislativo 229/99, hanno ritenuto di realizzare uno specifico accordo, al fine di garantire una adeguata soluzione al problema della mobilità, ed in particolare a quello della mobilità di confine, così come risulta dall'allegato documento, che si intende recepire con il presente provvedimento.

In data 10 marzo 2004 il Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza ha espresso parere favorevole.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore,

visto il D. Lgs. 229 del 19 giugno 1999,  
a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

- di recepire l'accordo tra le Regioni Liguria-Lombardia-Piemonte per la regolazione della mobilità sanitaria - Protocollo d'intenti - sottoscritto dagli Assessori alla Sanità delle Regioni Liguria, Lombardia e Piemonte in data 27 novembre 2003, di cui all'allegato 1) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'Assessorato alla Sanità la designazione dei rappresentanti regionali del Piemonte da inserire nel gruppo di lavoro interregionale, per lo svolgimento delle attività relative all'attuazione dell'accordo medesimo.

La presente deliberazione, comprensiva della premessa e dell'allegato, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ACCORDO TRA LE REGIONI LIGURIA - LOMBARDIA - PIEMONTE PER LA REGOLAZIONE DELLA MOBILITÀ SANITARIA - PROTOCOLLO DI INTENTI**

E' noto che la continuità territoriale a volte si scontra con i confini amministrativi esistenti tra le regioni e pertanto cittadini appartenenti a differenti riferimenti istituzionali si trovano, per molteplici e giustificate ragioni (storiche, culturali, ambientali, di comodità, di lavoro, etc.), ad usufruire di servizi e strutture sanitarie in luoghi diversi da quelli della propria appartenenza regionale. La vicinanza al luogo di cura, anche se situato in altra regione, la rete viaria e dei trasporti che rendono più agevole un contesto rispetto ad un'altro, la tradizione nel recarsi in un determinato luogo, ad esempio, sono motivi spesso sufficienti perché un cittadino decida di rivolgersi a strutture e servizi localizzati al di fuori della regione di residenza, creando così nelle regioni di confine un flusso di mobilità che può risultare rilevante.

E' certamente compito e responsabilità delle singole regioni analizzare le motivazioni che sono all'origine di tali flussi di mobilità ed adottare le opportune azioni politiche e programmatiche al fine di soddisfare in maniera istituzionalmente adeguata i bisogni e la domanda sanitaria dei cittadini residenti in questi territori, ma è del tutto evidente che le opportunità esistenti al di qua ed al di là della formalizzata separazione regionale unite a comportamenti culturalmente storicizzati e consolidati continueranno a configurare la mobilità di confine come un fenomeno strutturale ineliminabile nei sistemi sanitari regionali.

In ottica di federalismo sanitario, e di fronte a scelte istituzionali differenti e legittime da parte delle singole amministrazioni regionali per quanto attiene, ad esempio, le modalità organizzative per la soddisfazione dei livelli essenziali di assistenza oppure le prestazioni aggiuntive di cui un servizio sanitario regionale si fa carico di fronte ai propri cittadini (allegati 2A 2B e 2C del DPCM 29 novembre 2001), le aree di confine rappresentano territori cui le regioni interessate devono dedicare particolare attenzione così da rispondere in maniera adeguata ai bisogni ed alle domande dei cittadini ivi residenti pur in presenza di una differente appartenenza istituzionale.

In proposito, intese programmatiche ed azioni sinergiche tra le regioni confinanti possono assumere valenza positiva tale da indurre ad assecondare piuttosto che a contrastare questo tipo di mobilità al fine di raggiungere, superando i confini istituzionali, gli obiettivi generali formulati dai rispettivi servizi sanitari regionali. In questo modo, grazie all'accordo esplicito tra regioni di confine, vengono superate le preoccupazioni di chi vede nel fenomeno della "fuga" o dell'"attrazione" una indebita interferenza (sul proprio servizio sanitario regionale) delle legittime scelte effettuate dalle regioni adiacenti.

La gestione concreta delle tematiche accennate può essere caratterizzata, da un punto di vista procedurale, da una intesa tra le regioni interessate che indichi sia gli scenari di riferimento ed i principi e criteri generali cui ispirarsi sia le specifiche ed i dettagli operativi dell'accordo.

In particolare, è opportuno che l'accordo sia stabilito direttamente tra le amministrazioni regionali (che si avvarranno, se del caso, della eventuale collaborazione delle Aziende Sanitarie Locali di pertinenza, delle Aziende Ospedaliere o delle strutture private accreditate) per almeno tre ordini di motivi:

E' la Regione che è in grado di garantire il raggiungimento di obiettivi che sono comunque di interesse regionale e non solo locale, anche se negli accordi si possono prevedere delle varianti territoriali.

E' la Regione che è titolare della compensazione economica tra regioni ed è pertanto in grado di facilitare l'affronto globale di tale problematica.

E' la Regione che è in grado di assicurare una omogeneità di approccio nella stipula degli accordi pur garantendo agli stessi le opportune flessibilità di volta in volta richieste.

Il D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 8 sexies, comma 7, prevede che le regioni possano stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie, anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

L'accordo Stato-Regioni del 22 novembre 2001 sui livelli essenziali di assistenza, al punto 10, stabilisce che: "Laddove la Regione definisca specifiche condizioni di erogabilità delle prestazioni ricomprese all'interno dei Livelli Essenziali di assistenza sanitaria con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli allegati 2B e 2C; o individui prestazioni/servizi aggiuntivi a favore dei propri residenti, l'addebitamento delle stesse, in caso di mobilità sanitaria, dovrà avvenire sulla base di:

- un accordo quadro interregionale, che regoli queste specifiche problematiche di compensazione della mobilità  
- eventuali specifici accordi bilaterali tra Regioni interessate";

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "definizione dei livelli essenziali di assistenza", ed in particolare gli allegati 2A 2B e 2C indicano rispettivamente le prestazioni escluse dai livelli essenziali di assistenza e quelle soggette a particolari condizioni di erogabilità.

In data 6 novembre 2002, gli assessori alla sanità hanno assunto la decisione "di lasciare esclusivamente agli accordi bilaterali tra le Regioni interessate la regolazione di eventuali prestazioni godute presso le regioni di residenza".

A fronte delle disposizioni richiamate si ritiene che la realizzazione di specifici accordi bilaterali tra le Regioni possa garantire una adeguata soluzione al problema della mobilità, ed in particolare a quello della mobilità di confine.

Le linee di sviluppo dell'accordo sono quelle di seguito riportate:

1. Individuare le tipologie di prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale oggetto dell'accordo.

2. Identificare strumenti operativi per garantire, in accordo alle specificità indicate dalle singole regioni, la soddisfazione dei livelli essenziali di assistenza definiti dal DPCM 29 novembre 2001, avendo particolare riferimento alle prestazioni di cui all'allegato 2C ed alle prestazioni aggiuntive o soggetti a particolari condizioni di derogabilità di cui agli allegati 2A e 2B.

3. Valutare le opportunità connesse alla realizzazione di un sistema funzionalmente integrato di servizi, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni di salute delle popolazioni di confine, indipendentemente dalla loro area di appartenenza istituzionale.



4. Stabilire le modalità per la definizione dei volumi di attività e finanziari e le procedure da adottare in caso di superamento di tali volumi.

5. Tendere alla progressiva eliminazione delle eventuali differenze tariffarie tra regioni di confine per le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale.

6. Identificare le aree (in termini di contenuti, modalità, tempi) per le quali adottare soluzioni diverse rispetto a quanto già stabilito per la compensazione interregionale a livello nazionale.

7. Istituire un flusso informativo con tempistiche diverse da quelle previste per la compensazione interregionale nazionale al fine di condividere programmi di monitoraggio e controllo dell'attività effettuata e di valutazione dell'appropriatezza delle tipologie e delle prestazioni effettuate.

8. Prevedere che, nell'ambito dell'accordo, vengano individuate modalità di cooperazione tra aziende sanitarie locali confinanti ai fini dei controlli sulle prestazioni effettuate.

9. Monitorare eventuali fenomeni derivanti da attività di attrazione non legati a reali bisogni di salute e sui quali adottare misure di contenimento.

Entro un mese dalla Delibera Regionale di recepimento del presente atto gli Assessorati o Direzioni alla Sanità delle Regioni sottoscrittrici designeranno i propri rappresentanti nel gruppo di lavoro interregionale che dovrà, nei tempi stabiliti e rispettando le linee di sviluppo indicate, produrre il documento finale di accordo.

Milano, 27 novembre 2003

Assessore alla Sanità  
Regione Piemonte  
Antonio D'Ambrosio

Assessore alla Sanità  
Regione Lombardia  
Carlo Borsani

Assessore alla Sanità  
Regione Liguria  
Roberto Levaggi

Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 21-12180

**Decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152. Art. 44. Adozione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

*delibera*

1) di approvare, per le ragioni in premessa illustrate, il Progetto di Piano di tutela delle acque, agli atti della competente Direzione Regionale "Pianificazione delle Risorse idriche", costituito dai seguenti documenti:

- relazione generale e sintesi non tecnica;
- monografia di area;
- norme di piano, articolate in norme generali e norme di area;
- tavole di piano;
- allegati tecnici;

2) di dare mandato alla Direzione Pianificazione Risorse Idriche di provvedere:

- a effettuare tutti gli adempimenti necessari per garantire, anche con specifici incontri organizzati per aree territoriali, la massima partecipazione dei portatori di interesse alla fase di consultazione sul Progetto di Piano;

- a dare notizia dell'adozione del Progetto di Piano nella Gazzetta Ufficiale, nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque sia interessato può prendere visione e consultare la documentazione;

- a pubblicare integralmente il Progetto di Piano e la relativa documentazione su apposita sezione del sito Internet della Regione, nonché al suo deposito presso le sedi della Regione e della Province piemontesi ai fini della consultazione;

- a far predisporre presso ogni sede di consultazione un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti nonché le osservazioni sul Progetto di Piano;

- a predisporre, all'interno dell'apposita sezione del sito Internet della Regione, la procedura informatizzata per l'invio on-line delle predette osservazioni;

- a rielaborare, sulla base delle istanze e delle osservazioni nonché dei pareri delle Province pervenuti, il presente progetto di Piano ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale della proposta di Piano di tutela delle acque da trasmettere all'Autorità di bacino del Fiume Po per l'acquisizione del relativo parere e al Consiglio regionale per la sua approvazione finale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

(omissis)

*Il Comunicato del Presidente della Giunta Regionale afferrante all'avviso di deposito del progetto di tutela del piano delle acque di cui alla Deliberazione sopra riportata è pubblicato sul presente Bollettino Ufficiale, nella sezione Comunicati (ndr).*

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 9 marzo 2004, n. 354 - 7697

**Legge 24 dicembre 1993, n. 560 e successive modificazioni. Ulteriore integrazione al piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Cuneo**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

### IL CONSIGLIO REGIONALE

vista la legge 24 dicembre 1993, n. 560 (Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modificazioni, che, all'articolo 1, comma 4, assegna alle regioni il compito di formulare piani di vendita ai fini di rendere alienabili determinati immobili di edilizia residenziale pubblica;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 731-2983 del 15 marzo 1994, di approvazione del piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Cuneo ai sensi della L. 560/1993, successivamente modificato con DCR n. 878-12427 del 20 settembre 1994, n. 175-1135 del 23 gennaio 1996, n. 314-16503 del 29 ottobre 1996, n. 515-14696 del 1° dicembre 1998 e n. 163-14482 del 24 aprile 2001;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-9714 dei 26 giugno 2003 con la quale si propone al Consiglio regionale un'ulteriore integrazione al piano di vendita sopra richiamato;

preso atto delle motivazioni indicate nelle premesse della sopra citata DGR n. 3-9714;

sentita la competente Commissione consiliare,

*delibera*

di integrare con n. 12 alloggi di proprietà del Comune di Costigliole Saluzzo, costituenti l'immobile di edilizia residenziale pubblica sito in Costigliole Saluzzo, Largo Marconi, il piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Cuneo approvato con DCR n. 731-2983 del 15 marzo 1994 - successivamente modificato con DCR n. 878-12427 del 20 settembre 1994, n. 175-1135 del 23 gennaio 1996, n. 314-16503 del 29 ottobre 1996, n. 515-14696 del 1° dicembre 1998 e n. 163-14482 del 24 aprile 2001.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 10 marzo 2004, n. 355 - 7950

### **Modificazione dello Statuto della Consulta Femminile Regionale del Piemonte**

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione mediante procedimento elettronico: il Consiglio approva.

#### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

Viste le deliberazioni del Consiglio regionale n. 59-811 del 5 febbraio 1976, con la quale si istituiva la Consulta Femminile Regionale del Piemonte e si approvava il relativo Statuto, e n. 46-451 del 20 gennaio 1981 con la quale se ne modificava lo Statuto;

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico) e sue successive modificazioni;

Preso atto che nella seduta del 16 giugno 2003 la Consulta Femminile Regionale ha approvato all'unanimità un nuovo Statuto;

Preso atto del nuovo testo dello Statuto della Consulta Femminile regionale del Piemonte;

Sentito il parere favorevole espresso all'unanimità dalla VIII Commissione consiliare permanente in data 20 ottobre 2003

*delibera*

1. di approvare il nuovo testo dello Statuto della Consulta Femminile regionale del Piemonte che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A).

2. di stabilire che l'Ufficio di Presidenza della Consulta in carica duri fino a fine legislatura.

(omissis)

Allegato A

#### **Statuto della Consulta Femminile Regionale del Piemonte**

##### **Articolo 1- Istituzione della Consulta Femminile Regionale**

1. E' istituita dalla Regione Piemonte la Consulta Femminile Regionale quale organo permanente di consultazione .

##### **Articolo 2 - Finalità della Consulta**

###### **1. La Consulta:**

a) contribuisce attivamente alla elaborazione della programmazione, pianificazione e legislazione regionale, con particolare riferimento alla condizione di vita, di lavoro e di salute della donna;

b) favorisce e sostiene, secondo i principi dettati dalla Carta Costituzionale. l'effettiva partecipazione delle donne all'attività politica economica e sociale della comunità regionale, valorizzando ed incentivando l'associazionismo;

c) Formula proposte e suggerimenti al Consiglio e/o alla Giunta Regionale al fine di promuovere iniziative e provvedimenti tendenti a tutelare e migliorare la condizione femminile, anche riguardo ai problemi della famiglia;

d) promuove indagini conoscitive e ricerche sui problemi relativi alla condizione femminile e alla famiglia al fine di rimuovere gli ostacoli ad un pieno inserimento della donna in effettiva parità nella società;

e) promuove dibattiti pubblici di informazione, elaborazione e partecipa ad incontri con gli organismi di parità nazionali e delle altre Regioni, in particolare con la Commissione regionale per la realizzazione della Pari Opportunità di genere uomo-donna, con la Consulta delle Elette, con le Consigliere di Parità, con le Consulte degli Enti locali piemontesi.

##### **Articolo 3 - Organizzazione della Consulta**

###### **1. Sono organi della Consulta:**

1) l'Assemblea della Consulta;

2) l'Ufficio di Presidenza

3) La Presidente

2. La Consulta può articolarsi in gruppi, commissioni o sezioni di lavoro, eventualmente integrati da esperti.

##### **Articolo 4 - Composizione della Consulta**

1. Fanno parte della Consulta una rappresentante effettiva ed una supplente per ognuno:

- dei gruppi consiliari presenti in Consiglio regionale ;

- delle organizzazioni sindacali dei lavoratori più rappresentative a livello regionale;

- delle organizzazioni regionali di categoria più rappresentative a livello regionale;

- delle singole associazioni femminili costituite a livello nazionale o regionale che abbiano una effettiva e valida rappresentatività nella vita sociale e/o politica e che operino da almeno due anni sul territorio regionale. Per far parte della Consulta le associazioni devono avere come scopo preminente nello Statuto e nelle attività che svolgono il pieno inserimento della donna nella società.

- da una rappresentante dei CAFT (Comitato Associazioni Femminili Torinesi).

2. Le nuove ammissioni saranno decise dalla Consulta con le procedure previste dal regolamento.

3. Fanno parte di diritto della Consulta le Consigliere Regionali in carica e la Consigliera Regionale di Parità.

##### **Articolo 5 - Regolamento**

1. La Consulta predispone ed approva il proprio regolamento o le relative modifiche con la maggioranza assoluta delle componenti.

##### **Articolo 6 - Modalità di insediamento e durata la carica**

1. La Consulta è insediata all'inizio di ogni legislatura dal Presidente del Consiglio regionale

2. Le componenti, sia effettive che supplenti, sono designate dalle rispettive organizzazioni di appartenenza .

3. La Consulta dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale.

### Articolo 7 - Presidenza della Consulta

1. La Consulta elegge tra le proprie componenti, con le modalità fissate nel regolamento, una Presidente ed un Ufficio di Presidenza per i suoi lavori.

2. L'Ufficio di Presidenza è composto, oltreché dalla Presidente, da due Vicepresidenti e da due Segretarie.

3. L'Ufficio di Presidenza resta in carica 30 mesi.

4. L'Ufficio di Presidenza in carica al momento dello scadere della legislatura prosegue la sua attività di ordinaria amministrazione, finalizzata al raggiungimento di quanto già approvato dall'Assemblea, fino all'insediamento del nuovo Ufficio di Presidenza.

### Articolo 8 - Gruppi di Studio

1. Per il raggiungimento delle proprie finalità la Consulta istituisce, come previsto dall'art. 3 del presente Statuto, gruppi di studio, definendone l'oggetto e la durata e nominando per ciascuno una coordinatrice fra le componenti della Consulta.

2. La Consulta ed i gruppi di studio possono procedere su richiesta o d'ufficio all'audizione di enti, organizzazioni o singole persone, non facenti parte della Consulta stessa, in relazione alle materie trattate con le modalità previste dal regolamento,

### Articolo 9 - Sedute della Consulta

1. Le sedute sono di regola pubbliche.

### Articolo 10 - Acquisizione di documentazione e informazioni

1. La Consulta si avvale anche del Centro di Documentazione ed Informazione Femminile (C.E.D.I.F.) del Consiglio Regionale che ha il compito di curare la raccolta e la diffusione di materiale bibliografico e di documentazione sulla condizione femminile.

2. La Presidenza del Consiglio Regionale, tramite i suoi uffici, trasmette alla Consulta, all'atto della loro presentazione al Consiglio Regionale, copia di tutti i disegni e proposte di legge regionali attinenti ai compiti istituzionali della Consulta stessa.

3. La Consulta ha facoltà di chiedere ai Consiglio ed alla Giunta regionale di essere sentita su problemi di particolare rilevanza economica, sociale e culturale per la popolazione femminile.

### Articolo 11- Modifiche allo Statuto

1. Le proposte di modifica dello Statuto sono deliberate a maggioranza assoluta delle componenti la Consulta e sono successivamente presentate al Consiglio regionale per l'approvazione.

## DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 30 marzo 2004, prot. n. 3686/17.1

**Comune di Coniolo (Prov. Alessandria) Soc. Brixia Finanziaria srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 9.3.2004**

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc/Brixia Finanziaria S.r.l. per l'attivazione di un centro commerciale sequenziale tipologia G-CC1); con superficie di vendita di mq. 3800 ubicata nel Comune di Coniolo SS 31 bis (localizzazione L3 riconosciuta con DCC.n. 14 del 21.7.2003 e con DCC n. 23 del 31.10.2003) settore non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie totale di vendita Mq. 3800 così ripartita:  
4 medie struttura non alimentare M-SE3

(superficie di vendita da mq. 901 a mq.1500) per complessivi mq. 3800

b) superficie complessiva del centro mq. 7900 (comprensiva di gallerie, servizi, attività paracommerciali, etc.);

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale sequenziale (G-CC1) di mq. 3800, che deve essere non inferiore a mq. 4446 pari a posti auto n. 171; di tale fabbisogno la superficie destinata a parcheggio pubblico nel rispetto dell'art. 21 della LR 56/77 deve essere di mq. 3950 in quanto detta superficie è superiore al 50% di quella derivante dall'applicazione dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 1000

2) di prescrivere che l'autorizzazione amministrativa commerciale contenga l'obbligo del rispetto dei seguenti elementi:

- obbligo dell'acquisizione della fase di Valutazione d'impatto ambientale prevista dall'art. 4 della LR 40/98, in quanto l'insediamento commerciale insiste in un area protetta;

- obbligo che la grande struttura di vendita sia separata, da viabilità pubblica ai sensi dell'art. 51 della LR 56/77, da qualunque altra grande e/o media struttura di vendita inserita nella stessa localizzazione L3;

- obbligo di approvazione dello Strumento urbanistico esecutivo previsto dal PRGC, denominato PRIN Programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale;

- obbligo di dare corso alle prescrizioni di viabilità inserite nel parere della provincia di Alessandria datato 8.3.2004 n. 29424, così dettagliate:

- considerare valida la soluzione che prevede due ampie intersezioni a rotatoria, aventi diametro esterno non inferiore 60-65 mt. e comunque omogenee alla soluzione

prevista nel progetto della Variante al centro abitato di Morano sul Po, in corso di redazione da parte della provincia di Alessandria, da realizzare a livello della strada attuale e l'allargamento dell'attuale piattaforma stradale a mt. 10.50 (strada extraurbana C1) del tratto compreso tra la rotatoria in progetto di detta Variante e l'attuale intersezione tra la ex SS n. 31 Bis e la SP n. 26 "Balzola-Casale Popolo"

- Previsione di un monitoraggio di verifica dei flussi di traffico, per 24 mesi dopo l'apertura della grande struttura di vendita, lungo tutto il tratto di ex SS n. 31 Bis tra la rotatoria in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 31 bis e la SP n. 26 per Balzola, al fine di considerare, alla Provincia di Alessandria, l'eventuale necessità di un nuovo adeguamento alla piattaforma stradale per la realizzazione di ulteriori due corsie nel tratto compreso tra la rotatoria in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 31 bis e la SP n. 26 per Balzola.

- Provvedere ad integrare ed estendere, a carico della Soc. Brixia S.r.l., al fine di valutare l'influenza del futuro insediamento sul nuovo tratto di Variante al centro abitato di Morano sul Po, lo studio di viabilità dai flussi di traffico generati a seguito dell'attivazione del nuovo insediamento commerciale.

Inoltre, a carico della Società Brixia Finanziaria S.r.l. sono le seguenti opere di viabilità che dovranno essere realizzate prima dell'apertura al pubblico del parco commerciale:

- La redazione di tutte le fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) dei lavori di adeguamento alla piattaforma tipo C1. dell'intero tratto di ex SS 31 bis tra la rotatoria in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 312 bis e la SP n. 26 per Balzola.

- La realizzazione dei lavori tra le due nuove rotatorie proposte dalla società Brixia S.r.l., includendo in ciò l'attività propedeutica di espropriazione e di immissione nei suoli. In corso d'opera la Provincia di Alessandria eserciterà la funzione di alta sorveglianza con oneri a carico della società Brixia S.r.l.

- L'erogazione del contributo di Euro 700.000,00 per l'adeguamento della ex SS n. 31 bis nei tratti compresi tra la nuova rotonda di Morano sul Po e la rotonda n. 1 e tra la rotonda n. 2 e l'attuale intersezione per Balzola, che dovrà essere versato dalla Società Brixia srl alla Provincia di Alessandria all'atto dell'approvazione del progetto definitivo.

- Una fidejussione di Euro 1.500.000,00 che la Società dovrà attivare a garanzia di un contributo di partecipazione ai costi ai fini del maggiore ampliamento a 4 corsie dei tratti di strada sopraindicati, rispetto alla soluzione base costituita dall'adeguamento della piattaforma stradale. L'attivazione di detta fidejussione, da effettuarsi preventivamente all'apertura dell'insediamento commerciale, si trasformerà in immediato accredito dello stesso importo a favore della Provincia di Alessandria non appena la stessa decida di attivare la progettazione per l'allargamento della ex SS 312 bis a quattro corsie nel tratto compreso tra la nuova rotonda della Variante di Morano sul Po e l'intersezione con la SP n. 26.

3) Obbligo di acquisizione dell'autorizzazione urbanistica regionale ai sensi dell'art. 26 della l.r.56/77 che conterrà tutti gli elementi prescrittivi di cui ai precedenti punti 1 e 2; e tale autorizzazione verrà opportunamente inglobata nella procedura del VIA.

4) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 30 marzo 2004, prot. n. 3687/17.1

**Comune di Coniolo (Prov. Alessandria) Soc. Brixia Finanziaria srl - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Attivazione grande struttura di vendita. Conferenza dei Servizi seduta del 9.3.2004**

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

*delibera*

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Brixia Finanziaria S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SM2) con superficie di vendita di mq. 6000 ubicata nel Comune

di Coniolo SS 31 bis (localizzazione L3 riconosciuta con DCC n. 14 del 21.7.2003 e con DCC n. 23 del 31.10.2003) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 6000 così ripartita:

b) superficie complessiva della grande struttura di vendita mq. 12100

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive grande struttura di vendita (G-SM2) con superficie di vendita di mq. 6000, non inferiore a mq. 26520 (posti auto n. 1020) di cui almeno il 50% ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 25 della D.C.R. N. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alle SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci mq. 2700

2) di prescrivere che l'autorizzazione amministrativa commerciale contenga l'obbligo del rispetto dei seguenti elementi:

- obbligo dell'acquisizione della fase di Valutazione d'impatto ambientale prevista dall'art. 4 della L.R. 40/98, in quanto l'insediamento commerciale insiste in un'area protetta;

- obbligo che la grande struttura di vendita sia separata, da viabilità pubblica ai sensi dell'art. 51 della L.R. 56/77, da qualunque altra grande e/o media struttura di vendita inserita nella stessa localizzazione L3;

- obbligo di approvazione dello Strumento urbanistico esecutivo previsto dal PRGC, denominato PRIN Programma integrato di riqualificazione urbanistica edilizia ed ambientale;

- obbligo di dare corso alle prescrizioni di viabilità inserite nel parere della provincia di Alessandria datato 8.3.2004 n. 29424, così dettagliate:

- considerare valida la soluzione che prevede due ampie intersezioni a rotatoria, aventi diametro esterno non



inferiore 60-65 mt. e comunque omogenee alla soluzione prevista nel progetto della Variante al centro abitato di Morano sul Po, in corso di redazione da parte della provincia di Alessandria, da realizzare a livello della strada attuale e l'allargamento dell'attuale piattaforma stradale a mt. 10.50 (strada extraurbana C1) del tratto compreso tra la rotonda in progetto di detta Variante e l'attuale intersezione tra la ex SS n. 31 Bis e la SP n. 26 "Balzola-Casale Popolo"

- Previsione di un monitoraggio di verifica dei flussi di traffico, per 24 mesi dopo l'apertura della grande struttura di vendita, lungo tutto il tratto di ex SS n. 31 Bis tra la rotonda in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 31 bis e la SP 26 per Balzola, al fine di considerare, alla Provincia di Alessandria, l'eventuale necessità di un nuovo adeguamento alla piattaforma stradale per la realizzazione di ulteriori due corsie nel tratto compreso tra la rotonda in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 31 bis e la SP 26 per Balzola.

• Provvedere ad integrare ed estendere, a carico della Soc. Brixia S.r.l., al fine di valutare l'influenza del futuro insediamento sul nuovo tratto di Variante al centro abitato di Morano sul Po, lo studio di viabilità dai flussi di traffico generati a seguito dell'attivazione del nuovo insediamento commerciale.

Inoltre, a carico della Società Brixia Finanziaria S.r.l. sono le seguenti opere di viabilità che dovranno essere realizzate prima dell'apertura al pubblico del parco commerciale:

- La redazione di tutte le fasi di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) dei lavori di adeguamento alla piattaforma tipo C1. dell'intero tratto di ex SS 31 bis tra la rotonda in progetto della Variante di Morano sul Po e l'attuale intersezione tra la ex SS 312 bis e la SP n. 26 per Balzola.

• La realizzazione dei lavori tra le due nuove rotonde proposte dalla società Brixia S.r.l., includendo in ciò l'attività propedeutica di espropriazione e di immissione nei suoli. In corso d'opera la Provincia di Alessandria eserciterà la funzione di alta sorveglianza con oneri a carico della società Brixia S.r.l.

- L'erogazione del contributo di euro 700.000,00 per l'adeguamento della ex SS n. 31 bis nei tratti compresi tra la nuova rotonda di Morano sul Po e la rotonda n. 1 e tra la rotonda n. 2 e l'attuale intersezione per Balzola, che dovrà essere versato dalla Società Brixia S.r.l. alla Provincia di Alessandria all'atto dell'approvazione del progetto definitivo

- Una fidejussione di euro 1.500.000,00 che la Società dovrà attivare a garanzia di un contributo di partecipazione ai costi ai fini del maggiore ampliamento a 4 corsie dei tratti di strada sopraindicati, rispetto alla soluzione base costituita dall'adeguamento della piattaforma stradale. L'attivazione di detta fidejussione, da effettuarsi preventivamente all'apertura dell'insediamento commerciale, si trasformerà in immediato accredito dello stesso importo a favore della Provincia di Alessandria non appena la stessa decida di attivare la progettazione per l'allargamento della ex SS 312 bis a quattro corsie nel tratto compreso tra la nuova rotonda della Variante di Morano sul Po e l'intersezione con la SP n. 26.

3) Obbligo di acquisizione dell'autorizzazione urbanistica regionale ai sensi dell'art. 26 della l.r.56/77 che conterrà tutti gli elementi prescrittivi di cui ai precedenti punti 1 e 2; e tale autorizzazione verrà opportunamente inglobata nella procedura dei VIA

4) di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti

edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi  
Dirigente Settore Programmazione  
ed interventi dei Settori Commerciali  
Patrizia Vernoni

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 212 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 480

**Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione internazionale. Compartecipazione al progetto "Governance tra localizzazione e globalizzazione" Spesa di euro 50.000 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di compartecipare nella misura di euro 50.000,00 - finalizzati all'ospitalità degli ospiti internazionali -, nell'ambito del progetto "Governance tra localizzazione e globalizzazione", presentato dall'Associazione Cittadella della Civiltà - Via Borgosesia, 30 - Torino - e secondo quanto previsto nel Can est 5 - L'amplificazione dei valori e della comunicazione - così come descritto in premessa.

La somma di euro 50.000,00 è impegnata nella misura di:

euro 25.000,00 sul cap.26842 (acc.100660) 50%

euro 17.500,00 sul cap.26840 (acc.100661) 35%

euro 7.500,00 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 27 novembre 2003, n. 481

**Integrazione determinazione n. 428 del 19 novembre 2003. Ulteriore Spesa euro 900,00. Cap. 10320/2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di integrare la determinazione n. 428 del 19/11/2003 impegnando in attuazione della D.G.R. n. 57-8299 del 27.01.2003 avente per oggetto: Accantonamento di euro 3.692.157= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale (bilancio 2003) la somma di euro 900,00= IVA compresa a fronte ulteriori spese per l'acquisto del volume "Evoluzione dei mezzi di difesa Fitosanitaria".

Di autorizzare la liquidazione della somma di euro 4.914,40= alla Ditta Società Editrice Fiorentina S.r.l. con sede in Firenze, Via G. Beninvenuti 1 utilizzando per euro 4.014,40= i fondi di cui alla determinazione n. 428 del 19/11/2003 e per euro 900,00 i fondi di cui alla presunte determinazione.

Di integrare l'impegno n. 6218 per la somma di euro 900,00= o.f.c. cui si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 10320/2003 Acc. 100285.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 482

**DGR n. 23-10190 dell'1.8.2003 - Iniziativa di comunicazione istituzionale. Affidamento incarico per ideazione e progettazione grafica di un periodico d'informazione rivolto ai Piemontesi nel mondo. Spesa di euro 25.000,00 cap. 11892**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di affidare mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico relativo all'ideazione, creatività, progettazione grafica ed editoriale di un periodico d'informazione rivolto ai Piemontesi nel mondo, nei termini e alle condizioni indicate in premessa all'Agenzia Brunazzi & Associati - Via Adorno, 22 - per un importo complessivo di euro 25.000,00 o.f.i.;

La spesa di euro 25.000,00 è impegnata sul cap. 11892 del bilancio per l'anno 2003 (acc. 101287), e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di presentazione di fattura, vistata per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2004, n. 483

**DGR n. 48-10864 del 3.11.2003 Iniziativa di comunicazione istituzionale "Volontariato in Piazza" edizione 2004. Affidamento incarichi. Spesa di euro 98.500,00 cap. 11880/03**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso al piano di comunicazione relativo all'iniziativa Volontariato in Piazza in programma per il 21 marzo p.v., affidando con lettera commerciale, secon-

do gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi necessari agli adempimenti tecnici descritti in premessa ai soggetti economici sotto indicati:

- Agenzia M.C. Grafica - Via Antonio Pigafetta, 32 - Torino - ideazione linea grafica, impaginazione testi, per un importo di euro 18.000,00 compresa IVA 20%;

- Tipografia Keller di Alessandria - Via Einaudi, 43 - stampa materiale per un importo di euro 9.724,80 compresa IVA;

- IPAS - Corso Lombardia, 36 - San Mauro Tor.se affissione esterna manifesti e poster per un importo di 28.515,53 o.f.i.;

- VIACOM Express S.p.A: Via Paolo Bassi, 9 - Milano - affissione nelle stazioni ferroviarie e sui treni regionali, una spesa complessiva di euro 25.200,00 IVA compresa;

- SIPEA - Corso Lombardia, 36 - San Mauro Tor.se - realizzazione cartelloni per una spesa complessiva di euro 12.225,58 o.f.i.;

- Impresa Over Service - Corso Belgio 80 - Torino - servizio etichettatura, imbustamento, postalizzazione, per un importo di euro 2.834,09 o.f.i.;

- Defendini - Via Bava, 16 Torino - per servizio spedizione e consegna materiale per un importo di euro 2.000,00 o.f.i.

Alla spesa complessiva di euro 98.500,00 si farà fronte con i fondi di cui all'accantonamento N.101512 disposto sul cap.11880/03 disposto con DGR n.48-10864 del 3.11.2003 e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di emissione delle fatture vistate per regolarità dal responsabile del Settore competente mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 484

**Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Iniziativa di comunicazione internazionale "Piemonte Centrotavola" di Amburgo. Rimborso spese. Spesa di euro 28.000,00 capp. vari**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di provvedere al rimborso delle spese sostenute dal Consorzio Eventi "E20" agenzia di servizi dell'Unione Regionale Associazioni Piemontesi Pubblici Esercizi U.R.A.P.P.E. con sede a Torino - Via Massena n.20 - pari a euro 28.000,00 relativi alla manifestazione "Piemonte centrotavola" di Amburgo, così come descritto nella documentazione e nella relazione presentata dalla stessa agenzia e conservata agli atti del settore Comunicazione e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento

del cantiere EST 6 - "Valorizzazione delle Eccellenze".

La spesa di euro 28.000,00 è impegnata nella misura di:

euro 14.000,00 sul cap.26842 (acc.100660) 50%  
euro 9.800,00 sul cap.26840 (acc.100661) 35%  
euro 4.200,00 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

e sarà liquidata previa presentazione di dettagliato rendiconto finanziario delle spese sostenute, vistato per regolarità dal Responsabile del Settore competente, me-

diante accreditato sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 485

**DGR 8-10491 del 22.9.2003 - iniziativa di comunicazione istituzionale relativa al Servizio Civile regionale - affidamento incarichi - spesa di euro 109.243,57 (cap. 11871/03 a. 101354)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla realizzazione della prima fase campagna di comunicazione istituzionale relativa al "servizio civile volontario", così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, ai seguenti soggetti economici:

Chiquadro, corrente in via Mascheroni 29, 20123 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 11.520,00;

La Fabbrica srl, corrente in via Mascheroni 29, 20145 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 28.000,00.

Fotolito Garbero srl, corrente in via Chambéry 93/107/A, 10142 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA, di euro 1.932,00

Guarmosa snc, via Don Borio 18, 10095 Grugliasco, per un importo, comprensivo dell'IVA, di euro 619,20;

Mariogros Industrie Grafiche spa, corrente in corso Orbassano 402/15, 10137 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 4%, di euro 9.600,00.

Rivetti Grafica srl., corrente in Via Lamarmora n.58, 10128 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA euro 1.984,80.

Igpdcaux spa, corrente in Piazza Cavour n.1, 20121 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 12.225,60.

Arcus, corrente in via Gramsci 9, 10123 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 6.960,00;

A Manzoni e C. S.p.A. - Via Silvio Pellico, 34, 20100 Milano c/o C.so Vittorio Emanuele II, 68, 10128 Torino- per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 7.711,20.

Pk Publikompass, corrente in C.so Massimo d'Azeglio 60, 10125 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 13.656,00;

Buongiorno.it spa, corrente in via del Fante 10, 20122 Milano, c/o Italiana Com, via Fratelli Carle 4, 10128 Torino per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 7.834,77;

UDS spa, corrente in piazza Savona 4, 12051 Alba (CN), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 600,00;

Italiana Comunicazione snc, corrente in via Fratelli Carle 4, 10128 Torino per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 6.600,00;

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, pre-

via debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 109.243,57 si può far fronte con le risorse di cui all'accantonamento n. 101354 disposto sul cap. 11871/03 con DGR n. 8-10491 del 22.9.2003, ed autorizzato con lettere prott. 10230/30 del 29.9.2003 e 13034/30 del 14.11.2003 del Direttore regionale delle Politiche Sociali.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 486

**DGR 57-8299 del 27.1.2003 e DGR 48-10864 del 3.11.2003 - iniziativa di comunicazione istituzionale del Network per lo sviluppo della comunicazione sociale relativa alla disabilità visiva - affidamento incarichi - spesa di euro 114.150,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla prosecuzione dei lavori del network per lo sviluppo della comunicazione in Piemonte, in particolare relativamente alla realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale multisoggetto e multilivello sul tema della disabilità visiva, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, ai seguenti soggetti economici:

Koinetica, Agenzia per la comunicazione etica e sociale, srl, corrente in via Settembrini 9, 20124 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 20.278,05.

Grafiche Mek snc, corrente in via Giacomo Watt 37, 20143 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.785,60.

La Vetraia srl, corrente in corso di Porta Ticinese, 69, 20123 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.800,00;

Jacopo Ziliotto, corrente in via Torricelli 3, 20100 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 1.800,00;

Mariogros Industrie Grafiche spa, corrente in corso Orbassano 402/15, 10137 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 4%, di euro 9.052,00.

Rivetti Grafica srl., corrente in Via Lamarmora n.58, 10128 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA euro 2.232,00.

A Manzoni e C. S.p.A. - Via Silvio Pellico, 34, 20100 Milano c/o C.so Vittorio Emanuele II, 68, 10128 Torino- per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 20.869,20.

Publicinque srl - Via Fattori, 3/c - 10141 Torino - che ha presentato un preventivo per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 12.517,20;

Pk Publikompass, corrente in C.so Massimo d'Azeglio 60, 10125 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 40.815,95;

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 114.150,00 si fa fronte per euro 9.150,00 con le risorse di cui all'accantonamento n. 100286 disposto sul cap. 10330/03 con DGR n. 57-8299 del 27.1.2003, ed autorizzato con lettera del 17.3.2003 del Direttore della Comunicazione Istituzionale;

per euro 105.000,00 con le risorse di cui all'accantonamento n. 101514 disposto sul cap. 11880/03 con DGR n. 48-10864 del 3.11.2003, ed autorizzato con lettera prot. 12323/30 del 4.11.2003 del Direttore delle Politiche Sociali;

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 487

**DGR 57-8299 del 27.1.2003 e DGR 75-8907 del 31.3.2003 - Iniziativa di comunicazione istituzionale nell'ambito del programma "Parliamo con i giovani"- affidamento incarichi - spesa di euro 91.910,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari all'attuazione dell'iniziativa istituzionale relativa alla comunicazione di "Obiettivo Acqua" e "Parità.oggi per domani" nell'ambito del programma pluriennale di comunicazione istituzionale dedicato alla scuola piemontese "Regione Piemonte - parliamo con i giovani", così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando il relativo incarico, ai seguenti soggetti economici:

Fotolito Garbero srl, corrente in via Chambery 93/107/A, 10142 Torinoper un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.704,20;

Guarmosa snc, via Don Borio 18, 10095 Grugliasco, per un importo, comprensivo dell'IVA 4% pari a euro 12.456,00;

Ages Arti Grafiche spa, corrente in corso Traiano 124, 10127 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 4%, di euro 17.636,48;

Agit srl, corrente in viale del Risorgimento 11, 10092 Beinasco (TO), per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 2.676,00

Mystral Logique, corrente in via Madrid 14/c, Milano Oltre, 20090 Segrate (Mi), che ha presentato un preventivo per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 21.720,00;

chiquadro, corrente in via Mascheroni 29, 20123 Milano, che ha presentato un preventivo per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 30.000,00.

Cfp Facchini Piemonte scarl, corrente in via Ghemme 15bis, 10145 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20% di euro 2.717,32.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di euro 91.910,00 si fa fronte:

per euro 30.000,00 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100470 disposto sul cap. 10330/03 con DGR 57-8299 del 27.1.03 ed autorizzato con lettera del

25.11.2003 del Direttore della Comunicazione Istituzionale;

per euro 55.000,00 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100291 disposto sul cap. 10370/03 con DGR 57-8299 del 27.1.03 ed autorizzato con lettere del 20.10.2003 e del 25.11.2003 del Direttore della Comunicazione Istituzionale;

per euro 6.910,00 con fondi di cui all'accantonamento 100745 sul cap. 14152/03 disposto con DGR 75-8907 del 31.3.2003 ed autorizzato con lettera prot. 3577 del 15.4.2003 del Direttore della Pianificazione delle Risorse Idriche.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 488

**1.1.a e programmi regionali - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa a Piemonte dal Vivo - affidamento incarichi - spesa di euro 72.548,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla realizzazione di parte della realizzazione del programma di promozione dell'immagine, turistica e culturale Piemontedavivo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle aree ob. 2 all'interno del pacchetto promozionale, inserito nel contesto di comunicazione istituzionale relativa ai cantieri INT 4 ed EST 6 della linea di intervento 1.1.a del docup ob. 2 2000/2006, per l'anno 2003, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti economici:

Sinergo scarl, corrente in V.le Umberto I, 1, 14049 Nizza Monferrato (AT) per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 8.880,00;

Dialogue International, corrente in 10128 Torino, corso Vittorio Emanuele II, 74, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 6.000,00.

Ages Arti Grafiche, corrente in corso Traiano 124, 10127 Torino, per un importo, scontato del 2% in sostituzione del deposito cauzionale e comprensivo dell'IVA 4%, di euro 57.668,00.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di euro 72.548,00 si fa fronte:

\* per euro 38.885,73 secondo la seguente ripartizione:  
per euro 19.442,88 sul cap.26842/03 (acc.100660) 50%  
per euro 13.610,00 sul cap.26840/03 (acc.100661) 35%  
per euro 5.832,85 sul cap.26844/03 (acc.100662) 15%

con risorse accantonate sul bilancio per l'anno 2003 con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale;

\* per euro 20.000,00 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100291 disposto sul cap. 10370/03 con DGR 57-8299 del 27.1.03 ed autorizzato con lettera del 17.3.2003 del Direttore della Comunicazione Istituzionale;



\* per euro 13.662,27 con i fondi di cui all'accantonamento n. 100705 disposto sul cap. 11610/03 con DGR 37-8870 del 31.3.2003 e autorizzato con lettera del Direttore della Direzione Promozione Attività culturali prot. 8183/32.4 del 7.5.2003;

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 489

**1.1.A DOCUP OB 2 2000/2006 - Iniziativa di comunicazione istituzionale relativa alla valorizzazione territoriale internazionale dei comuni dell'Asti - affidamento incarichi - spesa di euro 100.000,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari al supporto al progetto di valorizzazione di aree integrate turistiche ed imprenditoriali di eccellenza per le aree ob. 2 dei comuni dell'Asti, inserito nel contesto di comunicazione istituzionale relativa al cantiere EST 6 della linea di intervento 1.1.a del docup ob. 2 2000/2006, per l'anno 2003, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando il relativo incarico, con il soggetto economico Consorzio per la tutela dell'Asti, corrente in strada provinciale Val-tiglione, 14057 Isola d'Asti (AT), per un importo, o.f.i., di euro 100.000,00.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di euro 100.000,00 si fa fronte:

per euro 50.000,00 sul cap.26842/03 (acc.100660) 50%  
per euro 35.000,00 sul cap.26840/03 (acc.100661) 35%  
per euro 15.000,00 sul cap.26844/03 (acc.100662) 15%  
con risorse accantonate sul bilancio per l'anno 2003 con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 27 novembre 2003, n. 490

**Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a - Iniziativa di comunicazione internazionale. Organizzazione manifestazione Les Italiens "Piemonte fabbrica di futuro - I cinque sensi del Piemonte" a Parigi. Affidamento incarichi. Spesa di euro 86.888,78 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di dar corso agli adempimenti tecnici necessari per l'organizzazione della manifestazione Les Italiens "Piemonte fabbrica di futuro - I cinque sensi del Piemonte" in programma il giorno 16 dicembre 2003 a Parigi e se-

condo quanto indicato nel Cant Est 7 - l'Utilizzo delle vetrine mediatiche - affidando a trattativa privata mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi ai soggetti sotto indicati:

- Società Sec con sede in Torino- Via Garibaldi, 59 - per l'organizzazione e la gestione della giornata "Piemonte fabbrica di futuro - I cinque sensi del Piemonte", l'attività di media relations, l'allestimento della sala con 5 sign up, la gestione dei relatori, il supporto dell'attività di segreteria organizzativa, la stampa di 500 inviti per una spesa complessiva di 27.240,00 euro IVA inclusa.

- Società Sec France Relations - 71 Rue du Foua-bourg Saint-Honoré 75008 PARIS, per l'accoglienza dei relatori tramite l'assistenza di autisti da e per l'aeroporto di Parigi al Teatro, il pranzo per 10 persone presso il Ristorante Avenue la sera del 15 dicembre, la colazione per 20 personalità il giorno 16 dicembre presso il Ristorante Maison Blanche, la gestione del pernottamento per 6 relatori presso un hotel 4 stelle di Parigi, la postallizzazione degli inviti per una spesa complessiva di 11.960,00 euro IVA inclusa;

- Società Sinergo di Nizza Monferrato - Viale Umberto I, 1 - Nizza Monferrato - per l'organizzazione del buffet per 150 invitati all'interno del Teatro per una spesa complessiva di 15.000,00 euro IVA inclusa.

- Cisalpina Tours Cisalpina Tours Rosta - Corso Mon-cenisio, 41 -per l'emissione di 5 biglietti aerei Torino/Parigi e ritorno per i relatori del convegno per una spesa complessiva di 4.800,00 euro IVA inclusa.

- srl Vino è Vita - via Palazzo di Città, 11 - Asti -l'acquisto e fornitura di n. 20 cofanetti contenenti cad. 3 amari del Piemonte per una spesa complessiva di euro 734,40 IVA inclusa;

- Azienda Gobino via Cagliari, 15/b di Torino -fornitura di 100 confezioni da gr. 250 di cioccolato piemontese confezionato in scatola cartonata per una spesa complessiva di euro 1.200,00 IVA inclusa;

- Torroneria Barbero di Asti - via Brofferio 84 - fornitura di n. 350 confezioni di torroncini ricoperti da gr. 250 e 9 confezioni da Kg. 3 cad. di torroncini ricoperti e misti per una spesa complessiva di euro 1.810,38 IVA inclusa;

- Società Conversa s.r.l.- Corso Galileo Ferraris, 146 Torino - per la realizzazione e la stampa di 1000 copie della brochure "Piemonte: Terra dell'arte" per una spesa complessiva di 4.944,00 euro IVA inclusa.

- Olga Gambari, giornalista e critica d'arte, residente in Torino, Corso Casale 438/10 - 10132 Torino, per la redazione della scheda "Arte contemporanea a Torino e in Piemonte", per una spesa complessiva di 1.250,00 euro o.f.c.

- Museo Nazionale del Cinema con sede in Torino, Via Montebello 20 - 10124 - per l'attività di supporto alla realizzazione del programma cinematografico previsto per il 16 dicembre presso la Sala della Cinematheque Francaise - Palais Chaillot, l'accoglienza dei relatori e dei musicisti (trasferte, pernottamenti e pasti), per il compenso dei relatori, la realizzazione e la stampa di 1000 copie della brochure bilingue dedicata alla retrospettiva cinematografica che sarà presentata in quell'occasione, per una spesa complessiva di 17.950,00 euro o.f.c.

La spesa di euro 86.888,78 è impegnata nella misura di:

euro 43.444,39 sul cap.26842 (acc.100660) 50%

euro 30.411,07 sul cap.26840 (acc.100661) 35%

euro 13.033,32 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

e sarà liquidata entro 90 giorni dalla data dell'emissione delle fatture,parcelle e/o rendiconti, vistati per regola-

rità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dai singoli beneficiari

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 491

**D.G.R. 2-9498 del 5.06.2003. Progetto integrato comunicazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Affidamento incarico. Spesa euro 20.000,00. Cap.14305/03 Ac.n.101078**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di affidare, per le considerazioni illustrate in premessa, al Dott., Danilo Tolardo, (omissis), l'incarico di svolgere la consulenza specialista dettagliata in premessa, finalizzata allo svolgimento di attività di ufficio stampa a supporto e per continuità con le iniziative avviate nell'ambito delle campagne di comunicazione relative alla sicurezza stradale ed al trasporto pubblico locale;

di approvare lo schema di convenzione allegato facente parte integrante del presente atto, che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il Dott. Danilo Tolardo;

di far fronte alla spesa complessiva di euro 20.000,00 con le risorse di cui al cap.14305/03 A.n.101078 predisposte con D.G.R. n.2-9498 del 5.06.2003

Alla liquidazione della citata si provvederà secondo le modalità previste dalla Convenzione di cui sopra.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 492

**D.G.R. n.2-9498 del 5.06.2003. Progetto comunicazione integrazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Integrazione impegno determinazione n.164 del 13.06.2003. Spesa euro 40920. Cap.14305/03 Ac.n.101078**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di integrare l'impegno, erroneamente indicato dell'oggetto della determinazione n. 164 del 13.06.2003 di euro 32.098,80 anziché euro 32.508,00 come indicato nel dispositivo, per un importo complessivo da impegnare di euro 409,20 sul cap. 14305/03 Ac.n. 101078.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 493

**D.G.R. n.46-4340 del 5.11.2003, D.G.R. n.27-8239 del 20.01.2003. Programma editoriale Osservatorio sul sistema abitativo. Affidamento incarico. Spesa euro 11.971,72 Cap.10370/03 Ac.n.100044**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di dare avvio alla seconda fase dell'attività editoriale relativa ai risultati ed alle ricerche sviluppate dall'Osservatorio sul sistema abitativo, finalizzata alla veicolazione dei materiali realizzati nell'ambito di convegni, seminari, incontri di studio, attività di mailing come previsto dalla DGR n.46-4340 del 5.11.2001 al fine di assolvere ai compiti della Legge 431/98 art.12, come descritto in premessa, affidando alla tipografia Pozzo Gros Monti S.p.a., corrente in Moncalieri, Via Cernaia n.59, che ha manifestato la disponibilità a consegnare i supporti informativi relativi al rapporto Cresme e al rapporto sulla condizione abitativa nei tempi d'urgenza richiesti, per un importo complessivo di euro 10928,52 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli incarichi saranno affidati mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso a codesta amministrazione regionale ed i relativi importi saranno liquidati con bonifico bancario previa presentazione di fattura vistata dal responsabile del competente Settore Regionale.

Alla spesa complessiva di euro 10.928,52 si può far fronte con i fondi di cui all'accantonamento Acc.n.100044/03 disposto sul cap.10370/02 con DGR 27-8237 del 20.01.2003.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 494

**D.G.R. n.2-9498 del 5.06.2003. Progetto integrato di comunicazione sicurezza stradale e trasporto pubblico locale. Affidamento incarichi. Spesa euro 2.758,00 Cap.14305/03 Ac.n.101078**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

Di dar corso al completamento del progetto di comunicazione relativo alla sicurezza stradale ed al trasporto pubblico locale approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n.2-9498 del 5.6.2003 come descritto in premessa affidando i seguenti incarichi relativi all'integrazione della produzione dei materiali finalizzati ai mezzi di comunicazione.

- Chiaroscuro s.r.l., corrente in Torino, Via Rocca de Baldi n.16a, l'incarico per la predisposizione di impianti fotolitografici per un importo complessivo di euro 1.080,00 comprensivi degli oneri fiscali;

- Gruppo Cooper, corrente in Torino -10123- Via della Rocca n. 34, l'incarico per la modificazione di alcuni spot per un importo complessivo di euro 1.200,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Guidone & Associati, corrente in Torino, C.so Quintino Sella n.14, l'incarico per ulteriori adattamenti inizialmente non previsti per un importo complessivo di euro 478,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 2.758,00 si fa fronte con impegno da effettuare sul cap. 14305/2003 Accantonamento n. 101078.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 495

**D.G.R.n.1-9909 del 14.07.2003, D.G.R. n.57-8299 del 27.01.2003. Progetto di valorizzazione e promozione "Eccellenza Artigiana". Affidamento incarichi. Spesa euro 255.082,00, capitoli vari**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

Di dar corso al progetto di valorizzazione e promozione dell'Eccellenza Artigiana sul mercato nazionale ed internazionale come descritto in premessa, affidando i seguenti incarichi:

- l'agenzia Lorenzo Strona & Partners, corrente in Borgomanero (NO), Viale Marazza n.20 -28021-, che vanta nel settore della comunicazione per le piccole imprese una comprovata esperienza come emerge dal curriculum e dal book agli atti dei competenti uffici regionali, l'incarico per il progetto di immagine coordinata, progetto guida, acquisizione diritti immagine campagna, realizzazione e messa a punto dei testi, organizzazione ed elaborazione elenchi, predisposizione esecutivi per la stampa, per un importo complessivo di euro 41.388,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- tipografia In-Print S.p.a., corrente in Baranzate di Bollate (MI) Via Milano n.266 -20021-, l'incarico per la stampa di n.460.000 copie della guida degli artigiani d'eccellenza n.88 pagine + copertine, f.to chiuso 10,5x23-21, dorso x23 aperto, interno 4/4 su carta da 1 mg. Copertina a b/v da 250 gr. Plastificazione lucida, broccatura cucita, dorso quadro, confezione pacchi sciolti su bancali, per un importo complessivo di euro 148.304,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Manzoni S.p.a., corrente in Milano, Via Nervesa n.21, l'incarico per la veicolazione della guida sul settimanale L'Espresso per un importo complessivo di euro 7.800,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- Mondadori Pubblicità s.r.l., corrente in Segrate (MI), Via Mondadori 1, l'incarico per la veicolazione della guida sulle riviste Donna Moderna e Panorama per un importo complessivo di euro 10.710,00 comprensivo degli oneri fiscali;

- PubliKompas S.p.a., corrente in Torino, C.so Massimo D'Azeglio n.60, l'incarico per la veicolazione della guida sulla rivista Specchio e l'acquisto di una pagina intera a colori sulla rivista Specchio e un annuncio a pagina intera sul quotidiano La Stampa per un importo complessivo di euro 46.880,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Gli importi saranno liquidati mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa

presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del competente settore regionale.

Alla spesa di Euro 255.082,00 si fa fronte con impegni da effettuare sui seguenti capitoli: euro 167.292,54 con le risorse di cui al cap.14491/03 Ac.n.101177 nella misura di euro 49.000,00 Con le risorse di cui al cap.10370/03 Ac.c.100291 e nella restante misura di euro 38.789,00 Cap. 10340/03 (acc.100289)

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 496

**DGR n. 12-10969 del 17.11.2003. Iniziativa di comunicazione "Io scelgo la sicurezza", realizzazione quaderni sulla sicurezza nel lavoro e ristampa materiale riguardante gli ex esposti all'amianto. Affidamento incarichi. Spesa euro 49.563,14. Cap.12343/03 acc. 101598**

Il territorio piemontese, sarà interessato nei prossimi anni, dalla realizzazione di grandi opere pubbliche, quali la linea ferroviaria Alta Capacità TO-MI, l'autostrada Asti-Cuneo, la metropolitana torinese e le Olimpiadi 2006.

Con D.G.R. 12-10969 del 17.11.2003 la Giunta Regionale, mette in atto l'accordo con il Consorzio Alta Velocità Torino - Milano (CAVTOMI), che prevede tra l'altro che L'Amministrazione regionale si impegni allo svolgimento di attività mirate alla prevenzione degli accadimenti infortunistici, attraverso un'adeguata informazione - formazione dei lavoratori e degli RLS che necessita la realizzazione di materiale formativo a sussidio dei programmi didattici.

A questo riguardo, in collaborazione tra la Direzione Sanità Pubblica e la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale è stata predisposta una campagna di informazione e sensibilizzazione sugli infortuni da lavoro.

In relazione allo sviluppo della campagna, si è reso necessario individuare i seguenti ambiti di intervento:

\* Una agenzia che coordini il materiale editoriale e una linea grafica di comunicazione riguardante una collana editoriale;

\* Un grafico che si occupi dell'impaginazione della stessa;

\* Una tipografia che si occupi della stampa dei prodotti.

Per quello che riguarda la realizzazione del progetto editoriale "Io scelgo la sicurezza", si è reso necessario avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato in materia, individuato sulla base di una gara d'appalto, nella agenzia Teknes M&A srl corrente in c.so Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 15.000,00.

Per quel che riguarda l'impaginazione grafica interna dei volumi inerenti la sicurezza, si è reso necessario avvalersi di un soggetto particolarmente qualificato in materia, individuato sulla base della presentazione di documentazione di una comprovata esperienza in merito, in Luca Scaglione, residente in Ricogno Borgata Santa Lucia, 53 - 12025 Dronero, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% euro 4.800,00.

Per quel che riguarda la stampa dei quaderni sulla sicurezza è stata predisposta una gara alla quale hanno preso parte le tipografie Ages Arti Grafiche, Mariogros Industrie Grafiche e Arti Grafiche Giacone (quest'ultima ha inviato il preventivo oltre i termini stabiliti). La tipo-

grafia che ha inviato il miglior preventivo è risultata essere Mariogros Industrie Grafiche corrente in c.so Orbassano, 402/15 - 10137 Torino, a cui vengono affidati per la stampa dei quaderni comprendenti l'IVA 4% euro 16.431,14.

In relazione alla ristampa del materiale riguardante la sicurezza per gli ex esposti all'amianto e la distribuzione dei relativi dispenser sull'amianto alle ASL del Piemonte, è stata individuata, in quanto già vincitrice della gara d'appalto sul medesimo lavoro, Arti Grafiche Giacone, corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO), che interpellata in proposito ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA di euro 13.332,00.

Alla spesa complessiva di euro 49.563,14 si può far fronte nella misura di:

\* euro 49.563,14 sul cap. 12343/03 (acc. 101598);

Con nota del 20.11.2003 il Direttore Sanità Pubblica autorizzava il Responsabile del Settore Comunicazione Istituzionale ad assumere le determinazioni di spesa relative all'iniziativa in oggetto, nell'ambito delle voci e dei limiti di spesa indicati.

Tutto ciò premesso,

Considerati congrui i prezzi praticati, rispetto ai costi ordinari di mercato;

Visto l'art.31 lettera g) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

Visto che tutti i fornitori hanno praticato lo sconto del 2% in sostituzione del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 8/84;

Ritenuto di formalizzare gli incarichi sopra indicati, mediante lettera commerciale secondo quanto disposto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la L.R. 55/81

Ritenuto di dover formalizzare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso a questa amministrazione ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8 del 23.1.84;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con DGR 12-10969 del 17.11.2003;

*determina*

Di affidare con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi, relativi agli adempimenti tecnici necessari all'attuazione dell'iniziativa di comunicazione istituzionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro così come descritto in premessa, ai seguenti soggetti economici:

\* Teknes M&A srl, aggiudicataria della gara d'appalto, corrente in c.so Vittorio Emanuele II, 71 - 10128 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 15.000,00.

\* Luca Scaglione, residente in Ricogno Borgata Santa Lucia, 53 - 12025 Dronero, per l'impaginazione dei volumi inerenti la sicurezza, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% euro 4.800,00.

\* Mariogros Industrie Grafiche, corrente in c.so Orbassano, 402/15 - 10137 Torino, a cui vengono affidati per la stampa dei quaderni comprendenti l'IVA 4% euro 16.431,14.

\* Arti Grafiche Giacone, corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO), che per la ristampa dei cofanetti sull'amianto e la consegna degli stessi alle ASL, interpellata in proposito ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA 4% di euro 13.332,00.

Alla spesa complessiva di euro 49.563,14 si può far fronte nella misura di:

\* euro 49.563,14 sul cap. 12343/03 (acc. 101598);

e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 497

**DGR 57-8299 del 27.1.2003 - Compartecipazione per spese di produzioni televisive e cinematografiche a Film Commission. Spesa di euro 30.000,00 cap.10330/03**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di compartecipazione alle spese per la produzione del programma televisivo "Future Diary" realizzato dalla Endemol Italia, nella misura di euro 30.000,00 da liquidare a Film Commission (Associazione senza scopo di lucro) corrente in Torino Via Cavour, 17 - cod.fisc. N. 97601340017.

La spesa di euro 30.000,00 è impegnata sul cap. 10330/03 acc. n.100470 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 498

**D.G.R.n.2-6312 del 17.06.2002,D.G.R.n.69-8822 del 25.03.2003.Progetto Piemonte World.Affidamento incarico.Spesa euro 8.700,00 Cap.26842/03 A.n.100660, Cap.26840/03 A.n.100661, Cap.26844/03 Ac.n.100662**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di dare avvio, nell'ambito della più generale azione di valorizzazione dell'immagine internazionale del Piemonte, al progetto per la diffusione sul palcoscenico internazionale della scena musicale world piemontese, che già rappresenta nel panorama nazionale ed internazionale una componente d'avanguardia del Piemonte musicale, che consentirà una valorizzazione generale dell'immagine del Piemonte, nonché una ricaduta importante intermini di promozione turistica, anche in previsione degli importanti eventi tra cui la Olimpiadi di Torino 2006, tramite la realizzazione del progetto denominato "Piemonte World".

Di affidare all'Associazione Musica 90, ideatrice del progetto e che da anni cura l'organizzazione di rassegne musicali in Piemonte ed in Italia con particolare esperienza nel settore della world music, l'incarico per la realizzazione dello sviluppo del progetto Piemonte World e la sua fattibilità, e per la realizzazione di una prima proposta per l'immagine coordinata per un importo complessivo di euro 8.700,00 comprensivi degli oneri fiscali.



La spesa di euro 8.700,00. è impegnata nella misura di euro 4.350,00 sul cap. 26842/03 (Acc.n. 100660) 50%, nella misura di euro 3.045,00 sul cap. 26840/03 (Acc.n. 100661) 35% e nella misura di euro 1.304,00 sul cap. 26844/03 (Acc.n. 100662) 15% del bilancio per l'anno 2003 e sarà liquidata a presentazione di fatture e ritenute d'acconto vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 499

**DGR n. 12-10969 del 17.11.2003. Iniziativa di comunicazione "Io scelgo la sicurezza", ristampa materiale riguardante la sicurezza sul lavoro in ambiente sanitario. Affidamento incarichi. Spesa euro 35.315,28. Cap. 12343/03 acc. 101598**

Il territorio piemontese, sarà interessato nei prossimi anni, dalla realizzazione di grandi opere pubbliche, quali la linea ferroviaria Alta Capacità TO-MI, l'autostrada Asti-Cuneo, la metropolitana torinese e le Olimpiadi 2006.

Con D.G.R. 12-10969 del 17.11.2003 la Giunta Regionale, mette in atto l'accordo con il Consorzio Alta Velocità Torino - Milano (CAVTOMI), che prevede tra l'altro che L'Amministrazione regionale si impegni allo svolgimento di attività mirate alla prevenzione degli accadimenti infortunistici, attraverso un'adeguata informazione - formazione dei lavoratori e degli RLS che necessita la realizzazione di materiale formativo a sussidio dei programmi didattici.

A questo riguardo, in collaborazione tra la Direzione Sanità Pubblica e la Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale è stata predisposta una campagna di informazione e sensibilizzazione sugli infortuni da lavoro.

In relazione allo sviluppo della campagna, si è reso necessario individuare i seguenti ambiti di interventi:

\* Una tipografia che si occupi della ristampa dei prodotti sulla sicurezza.

In relazione alla ristampa del materiale riguardante 10.000 cofanetti sulla sicurezza negli ambienti sanitari, è stata individuata, in quanto già vincitrice della gara d'appalto sul medesimo lavoro, Arti Grafiche Giaccone, corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO), che interpellata in proposito ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA di euro 35.315,28.

Alla spesa complessiva di euro 35.315,28 si può far fronte nella misura di:

\* euro 35.315,28 sul cap. 12343/03 (acc. 101598);

Con nota del 20.11.2003 il Direttore Sanità Pubblica autorizzava il Responsabile del Settore Comunicazione Istituzionale ad assumere le determinazioni di spesa relative all'iniziativa in oggetto, nell'ambito delle voci e dei limiti di spesa indicati.

Tutto ciò premesso,

Considerati congrui i prezzi praticati, rispetto ai costi ordinari di mercato;

Visto l'art. 31 lettera g) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

Visto che tutti i fornitori hanno praticato lo sconto del 2% in sostituzione del versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 37 della L.R. 8/84;

Ritenuto di formalizzare gli incarichi sopra indicati, mediante lettera commerciale secondo quanto disposto dall'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84;

## IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

Vista la L.R. 55/81

Ritenuto di dover formalizzare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso a questa amministrazione ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8 del 23.1.84;

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con DGR 12-10969 del 17.11.2003;

*determina*

Di affidare con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi, relativi agli adempimenti tecnici necessari all'attuazione dell'iniziativa di comunicazione istituzionale per la sicurezza sui luoghi di lavoro così come descritto in premessa, ai seguenti soggetti economici:

\* Arti Grafiche Giaccone, corrente in Viale Fasano, 14 - 10023 Chieri (TO), che per la ristampa di 10.000 cofanetti sulla sicurezza sanitaria, interpellata in proposito ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA 4% di euro 35.315,28.

Alla spesa complessiva di euro 35.315,28 si può far fronte nella misura di:

\* euro 35.315,28 sul cap. 12343/03 (acc. 101598);

e sarà liquidata a presentazione di fatture vistate per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 28 novembre 2003, n. 500

**Organizzazione in collaborazione con Provincia e Comune di Torino e ATR di atti di ospitalità in occasione del V World Conference on Sport and Environment "Partnerships for Sustainable Development". Spesa euro 9.489,42= Cap. 12736/2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 57-8299 del 27.01.2003 avente per oggetto: Accantonamento di euro 3.692.157= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale (bilancio 2003)., la somma di euro 9.489,42= IVA compresa a fronte di spese a carico della Regione Piemonte in occasione della V World Conference on Sport and Environment "Partnerships for Sustainable Development, che si svolgerà in data 2 e 3 dicembre 2003.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ditta Locanda La Posta S.a.s. con sede in Cavour, Via dei Fossi 7. Per la Regione Piemonte per un importo complessivo di euro 8.932,00= o.f.c.

Ditta Nuove Arti Grafiche Biamino S.n.c. con sede in Torino, Via Savonarola 2 per un importo complessivo di euro 557,42 o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione della somma alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa di euro 9.489,42= o.f.c. si fa fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 12736/2003 acc.100762.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 501

**DGR n.57-8299 del 27.1.2003 e DGR n. 8245 del 20.1.2003. Affidamento incarico per realizzazione piano di comunicazione per Salone Internazionale Expoelette in programma a Torino - Lingotto Fiere dall'11 al 13 marzo 2004. Spesa di euro 36.000,00 cap. 10330/2003**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare all'Agenzia Klaus Davi & Co di Milano  
- Via San Clemente, 1 - mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la realizzazione delle prime azioni di comunicazione da attuare nel corso dell'anno 2003, e finalizzate alla promozione del Salone Internazionale Expoelette, (Primo Salone Internazionale delle Elette e delle Pari Opportunità), in programma a Torino c/o il Centro Congressi Lingotto dall'11 al 13 marzo 2004, per un importo di euro 36.000,00 o.f.i.

La spesa di euro 36.000,00 è impegnata sul cap. 10330/03 acc. n.100470 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 502

**DGR n. 69-8822 del 25.03.2003. Partecipazione della Regione Piemonte con il progetto PiemonteGroove ai Festival Internazionali di musica elettronica "Midem" e "Club to Club", organizzazione e piano media. Affidamento incarichi. Spesa di euro 26.377,60. Capitoli vari**

Con decisione C(2001) 2045 del 7 settembre 2001 la Commissione dell'Unione Europea ha approvato il Docup ob. 2 della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000-2006

La Giunta Regionale ha prima preso atto, con DGR 51-4056 dell'1.10.2001, dell'approvazione del Docup da parte della Commissione UE e successivamente approvato con le DGR 45-4150 del 15.10.2001 e 83-4459 del 12.11.2001 il relativo Complemento di Programmazione.

Con DGR 73-4223 del 22.10.2001, al fine di garantire una efficace ed efficiente attuazione del Docup ob.2 2000-2006, la Giunta Regionale ha individuato nel settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale la struttura responsabile dell'attuazione della linea di intervento 1.1.A.

Con DGR n. 2-6312 del 17.6.2002, sono state individuate le linee di pianificazione strategica relative all'asse 1 Internazionalizzazione, misura 1.1 Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi, linea di intervento 1.1.a Piemonte nel mondo e con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 sono

stati assegnate le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione delle azioni per l'anno 2003.

Il programma operativo 2003 approvato con DGR n. 77-10243 del 01.08.2003 prevede, all'interno del cantiere EST4 - progetti speciali - lo sviluppo di progetti finalizzati alla capitalizzazione di linee di comunicazione innovativa.

Con determinazione n.157 del 13.08.2002 è stato dato avvio al progetto che prevede:

- creazione di un catalogo cartaceo riguardante la scena musicale elettronica
- creazione di cd compilation contenente anche tracce video
- creazione di pagine pubblicitarie da veicolare su riviste internazionali prestigiose del settore elettronico
- utilizzazione della rete tramite la creazione di un sito
- attivazione di un ufficio stampa operante nel settore editoriale e sul web per diffondere con strategie mirate notizie ed informazioni su questo scenario
- creazione sulla rete di link con i siti più significativi di questo settore
- partecipazione con artisti della scena piemontese e stand informativi ad alcuni dei principali festival internazionali: Sonar ( Barcellona - giugno), Midem ( Cannes-gennaio), Amsterdam Dance Event (Amsterdam - ottobre), Miami Music Conference (Miami - aprile).

E' stato inoltre predisposto un piano di marketing che indica gli ambiti di maggiore interesse per la ricerca di una partnership al progetto, in particolare finalizzato alla presenza ai festival internazionali.

La presenza alle manifestazioni internazionali indicate nel piano consente di raggiungere un target di livello culturale medio-alto, con buone possibilità economiche e grande disponibilità a viaggiare, diventa quindi strategico integrare la promozione della scena musicale elettronica piemontese alla promozione turistica in particolare ed anche a quella culturale relativamente alle più importanti manifestazioni che si svolgono in Piemonte, nonché alle Olimpiadi di Torino 2006.

Nel piano di marketing sono indicati target di riferimento e propensioni che possono essere in particolare relative a:

- sport estremi e sport invernali (sci alpino, snow-board)
- avanguardie culturali e arte moderna
- cinema e spettacolo ( mondo del clubbing piemontese)
- eno-gastronomia

con specifico riferimento alle aree dell'obiettivo 2

Hanno già aderito al progetto oltre venti artisti della scena elettronica piemontese, tra questi anche i famosi Subsonica.

Per quel che riguarda la presenza dello stand di PiemonteGroove al "Midem" di Cannes, ci è pervenuto un preventivo, riguardante lo spazio espositivo ed una pagina pubblicitaria sul giornale ufficiale della manifestazione, da parte della società organizzatrice in esclusiva Midem, BP 572, 11 Rue du Colonel Pierre AVIA, 75726 Paris Cedex 15, per un importo totale di euro 15.626,00.

Per quel che riguarda l'ufficio stampa internazionale e nazionale di PiemonteGroove per le iniziative che si terranno per tutto il 2004, è stato individuato sulla base della documentazione presentata, un soggetto particolarmente qualificato in materia, nella persona di Elena Pietrovichillo, residente in C.so Svizzera, 82 - 10143 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 6.500,00.

Per quel che riguarda l'organizzazione della segreteria organizzativa, contatto con gli artisti, relazioni esterne, per la partecipazione di PiemonteGroove al Festival di musica elettronica contemporanea "Club to Club" ci si è rivolti all'Associazione Culturale Situazione Xplosiva, corrente in via Buniva, 13/A - 10124 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 1.929,60.

Per quel che riguarda l'acquisto di una pagina pubblicitaria sul mensile Uscita di Sicurezza, che tratta in primo luogo notizie riguardanti il panorama musicale italiano ed internazionale, ci si è rivolti alla UDS spa, corrente in p.zza Savona, 4 - 12051 Alba (CN), che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 600,00.

Per quel che riguarda l'acquisto di due pagine pubblicitarie sul settimanale NEWS Spettacoli Torino, che tratta notizie riguardanti il mondo dello spettacolo e della musica in particolare, ci si è rivolti a News edizioni BLB, corrente in via Galimberti, 26, 10040 - Piobesi Torinese (TO), che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 408,00.

Per quel che riguarda la ricerca e la redazione dei testi di un depliant riguardante l'offerta turistica di Torino e del Piemonte mirato al target che partecipa agli eventi internazionali in cui è presente PiemonteGroove, è stato individuato, sulla base della documentazione presentata, un soggetto particolarmente qualificato in materia nella persona di Francesco Leoni, residente in via Garessio, 48/7 - 10126 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 600,00.

Per quel che riguarda la stampa di 5.000 flyers da distribuire all'interno delle manifestazioni per pubblicizzare il Piemonte, è stata espletata una trattativa che ha visto la partecipazione delle tipografie Stamperia Artistica Nazionale, Arti Grafiche Giaccone e Ages Arti Grafiche. La miglior offerente è risultata la tipografia Ages Arti Grafiche, corrente in c.so Traiano 124 - 10127 Torino, che ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA 20% di euro 714,00.

Quanto sopra premesso:

Considerata la componente innovativa del progetto;

Considerato l'alto grado di specializzazione di alcuni servizi;

Visti i curriculum dei soggetti interpellati già in possesso dei competenti uffici regionali;

Considerati congrui i prezzi praticati, rispetto ai costi ordinari di mercato;

Visto l'art.31 lettera g) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

Ritenuto di formalizzare gli incarichi sopra descritti, mediante lettere commerciali secondo quanto disposto dalla L.R. 8/84 art.33 lettera d);

Visto che con DGR n. 69-8822 del 25.03.2003 sono stati assegnate, mediante gli accantonamenti alle Direzioni interessate le risorse finanziarie per i capitoli di spese di investimento, in specifico alla Direzione Comunicazione Istituzionale sono stati assegnati gli importi:

euro 1.250.000,00 cap. 26842 (acc.100979) 50%

euro 875.000,00 cap. 26840 (acc.100980) 35%

euro 375.000,00 cap. 26844 (acc. 100981) 15%;

Visto che alla spesa di euro 26.377,60 si può far fronte nella misura di euro 13.188,80 sul cap.26842 (Acc.n.100660), euro 9.232,16 sul cap.26840 (Acc.n.100661) e nella misura di euro 3.956,64 cap. 26844 (Acc.n.100662) del bilancio per l'anno 2003;

#### IL DIRIGENTE

Visto gli articoli 3 e 16 del D.lgs n.29/93 come modificato dal D. lgs n.470/93;

Visto l'articolo 23 della legge regionale n.51/97;

Vista la L.R. n.7 dell'11.4.2001;

considerato che l'iniziativa, rivolta al pubblico giovanile, si inquadra nella più generale azione di valorizzazione di una immagine del Piemonte più moderna e tecnologicamente avanzata;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con DGR n. 69-8822 del 25.03.2003;

#### determina

di dare avvio, nell'ambito della più generale azione di valorizzazione dell'immagine internazionale del Piemonte, alla seconda fase del progetto per la diffusione sul palcoscenico internazionale della scena musicale dance elettronica piemontese e del prodotto turistico collegato, che già rappresenta nel panorama nazionale ed internazionale una componente d'avanguardia del Piemonte musicale, attuando la partecipazione ai Festival Internazionali di Musica Elettronica "Midem" di Cannes e "Club to Club", con il progetto PiemonteGroove, ed affidando al riguardo gli incarichi ai seguenti soggetti:

- Midem, BP 572, 11 Rue du Colonel Pierre AVIA, 75726 Paris Cedex 15, per l'affitto dello spazio espositivo ed una pagina pubblicitaria sul giornale ufficiale della manifestazione per un importo totale di euro 15.626,00.

- Elena Pietrovichillo, residente in C.so Svizzera, 82 - 10143 Torino, per la funzione di ufficio stampa internazionale e nazionale di PiemonteGroove riguardante le iniziative che si terranno per tutto il 2004, ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 6.500,00.

- all'Associazione Culturale Situazione Xplosiva, corrente in via Buniva, 13/A - 10124 Torino, per il lavoro di segreteria organizzativa, contatto con gli artisti, relazioni esterne, per la partecipazione di PiemonteGroove al Festival di musica elettronica contemporanea "Club to Club", ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 1.929,60.

- UDS spa, corrente in p.zza Savona, 4 - 12051 Alba (CN), per l'acquisto di una pagina pubblicitaria, ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 600,00.

- News edizioni BLB, corrente in via Galimberti, 26, 10040 - Piobesi Torinese (TO), per l'acquisto di una pagina pubblicitaria, ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 408,00.

- Ages Arti Grafiche, corrente in c.so Traiano 124 - 10127 Torino, P.I. 00523350015, per la stampa di 5.000 flyers per un importo comprensivo dell'IVA 20% di euro 714,00.

- Francesco Leoni, (omissis), per la ricerca e la redazione dei testi di un depliant riguardante l'offerta turistica di Torino e del Piemonte mirato al target che partecipa agli eventi internazionali in cui è presente PiemonteGroove, ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 600,00.

La spesa di euro 26.377,60 è impegnata nella misura di euro 13.188,80 sul cap.26842 (Acc.n.100660) 50%, nella misura di euro 9.232,16 sul cap.26840 (Acc.n.100661) 35% e nella misura di euro 3.956,64 cap.26844 (Acc.n.100662) 15% del bilancio per l'anno 2003 e saranno liquidate a presentazione di fatture e ritenute d'acconto vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria



Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 503

**Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Partecipazione all'iniziativa di comunicazione internazionale "Turin, ville du cinema" promossa dal Comitato Organizzatore Virtuality. Spesa di euro 10.000,00 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di partecipare per i motivi espressi in premessa, e secondo quanto indicato nel CANT. EST 7- L'utilizzo delle vetrine medianiche, alla manifestazione di presentazione del Premio Speciale "Turin, ville du cinema" per il miglior soggetto, scelto tra i Film in concorso all'interno del FESPACO (Festival del cinema Panafricano), promossa dal Comitato Organizzatore Virtuality - Corso Lombardia, 194 - Torino - cod. fisc. 97602440014 - (Associazione senza scopo di lucro) nella misura di euro 10.000,00.

La somma di euro 10.000,00 è impegnata nella misura di:

euro 5.000,00 sul cap.26842 (acc.100660) 50%

euro 3.500,00 sul cap.26840 (acc.100661) 35%

euro 1.500,00 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità dal responsabile del settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 504

**DGR n. 69-8822 del 25.03.2003. Partecipazione della Regione Piemonte con il progetto PiemonteGroove ai Festival Internazionali di musica elettronica "Midem" e "Club to Club", organizzazione. Affidamento incarichi. Spesa di euro 15.567,00. Capitoli vari**

Con decisione C(2001) 2045 del 7 settembre 2001 la Commissione dell'Unione Europea ha approvato il Docup ob. 2 della Regione Piemonte per il periodo di programmazione 2000-2006

La Giunta Regionale ha prima preso atto, con DGR 51-4056 dell'1.10.2001, dell'approvazione del Docup da parte della Commissione UE e successivamente approvato con le DGR 45-4150 del 15.10.2001 e 83-4459 del 12.11.2001 il relativo Complemento di Programmazione.

Con DGR 73-4223 del 22.10.2001, al fine di garantire una efficace ed efficiente attuazione del Docup ob.2 2000-2006, la Giunta Regionale ha individuato nel settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale la struttura responsabile dell'attuazione della linea di intervento 1.1.A.

Con DGR n. 2-6312 del 17.6.2002, sono state individuate le linee di pianificazione strategica relative all'asse 1 Internazionalizzazione, misura 1.1 Valorizzazione dell'immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi, linea di intervento 1.1.a Piemonte nel mondo e con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 sono stati assegnate le risorse finanziarie finalizzate all'attuazione delle azioni per l'anno 2003.

Il programma operativo 2003 prevede, approvato con DGR n. 77-10243 del 1.08.2003 all'interno del cantiere

EST4 - progetti speciali - lo sviluppo di progetti finalizzati alla capitalizzazione di linee di comunicazione innovativa.

Con determinazione n.157 del 13.08.2002 è stato dato avvio al progetto che prevede:

- creazione di un catalogo cartaceo riguardante la scena musicale elettronica

- creazione di cd compilation contenente anche tracce video

- creazione di pagine pubblicitarie da veicolare su riviste internazionali prestigiose del settore elettronico

- utilizzazione della rete tramite la creazione di un sito

- attivazione di un ufficio stampa operante nel settore editoriale e sul web per diffondere con strategie mirate notizie ed informazioni su questo scenario

- creazione sulla rete di link con i siti più significativi di questo settore

- partecipazione con artisti della scena piemontese e stand informativi ad alcuni dei principali festival internazionali: Sonar ( Barcellona - giugno), Midem ( Cannes-gennaio), Amsterdam Dance Event (Amsterdam - ottobre), Miami Music Conference (Miami - aprile).

E' stato inoltre predisposto un piano di marketing che indica gli ambiti di maggiore interesse per la ricerca di una partnership al progetto, in particolare finalizzato alla presenza ai festival internazionali.

La presenza alle manifestazioni internazionali indicate nel piano consente di raggiungere un target di livello culturale medio-alto, con buone possibilità economiche e grande disponibilità a viaggiare, diventa quindi strategico integrare la promozione della scena musicale elettronica piemontese alla promozione turistica in particolare ed anche a quella culturale relativamente alle più importanti manifestazioni che si svolgono in Piemonte, nonché alle Olimpiadi di Torino 2006.

Nel piano di marketing sono indicati target di riferimento e propensioni che possono essere in particolare relative a:

- sport estremi e sport invernali (sci alpino, snowboard)

- avanguardie culturali e arte moderna

- cinema e spettacolo ( mondo del clubbing piemontese)

- eno-gastronomia

con specifico riferimento alle aree dell'obiettivo 2

Hanno già aderito al progetto oltre venti artisti della scena elettronica piemontese, tra questi anche i famosi Subsonica.

Per il coordinamento dell'ufficio stampa, della segreteria organizzativa, del contatto con gli artisti, delle relazioni esterne in occasione della presenza al Midem di Cannes di PiemonteGroove, l'Associazione Culturale Situazione Xplosiva, corrente in Via Rossini n.3 10100 - Torino, ha presentato un preventivo comprensivo IVA 20% di euro 7.140,00.

Per la presenza al Midem di Cannes dei giornalisti e degli addetti ai lavori dello stand, si è reso necessario provvedere al pernottamento per il quale è stata interpellata l'agenzia Cisalpina Tours spa, corrente in c.so Moncenisio, 41 - Rosta (TO) che per 4 camere doppie presso l'Hotel Mercure Cannes Mandelieu ha presentato un preventivo complessivo di euro 3.634,00.

Per quel che riguarda il trasporto del materiale per lo stand da Torino a Cannes, ci si è rivolti ad un soggetto particolarmente qualificato in materia individuato nella Zust Ambrosetti corrente in Strada Molino della Splua, 2 - 10028 Trofarello (TO), che ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA 20% di euro 672,00.



Per quel che riguarda la presentazione di PiemonteGroove alla conferenza stampa del Festival Internazionale di musica elettronica Club to Club e le interviste agli artisti, ci si è rivolti in base alla documentazione presentata di una comprovata esperienza in merito, a Federico Mazzi residente in via Montebello, 34 - 10100 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 1.250,00.

Per quel che riguarda il rinfresco da offrire ai giornalisti ed agli addetti ai lavori durante la conferenza stampa di PiemonteGroove all'interno del festival di musica elettronica Club to Club per un totale di 120 persone, ci si è rivolti ad un soggetto particolarmente qualificato in materia, individuato nel Ristorante del Paluch sas corrente in via Superga, 44 - 10020 Baldissero Torinese, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 10% di euro 2.376,00.

Per quel che riguarda una cena da offrire a 15 giornalisti internazionali ospiti del progetto PiemonteGroove all'interno di una tavola rotonda in occasione del Festival Club to Club all'interno della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, ci si è rivolti al gestore dello spazio interno alla Fondazione facente capo alla società Fox srl, via Bellini, 0 - 10121 Torino, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 10% di euro 495,00.

Quanto sopra premesso:

Considerata la componente innovativa del progetto;

Considerato l'alto grado di specializzazione di alcuni servizi;

Visti i curriculum dei soggetti interpellati già in possesso dei competenti uffici regionali;

Considerati congrui i prezzi praticati, rispetto ai costi ordinari di mercato;

Visto l'art.31 lettera g) della L.R. 8/84 e s.m.i.;

Ritenuto di formalizzare gli incarichi sopra descritti, mediante lettere commerciali secondo quanto disposto dalla L.R. 8/84 art.33 lettera d);

Visto che con DGR n. 69-8822 del 25.03.2003 sono stati assegnate, mediante gli accantonamenti alle Direzioni interessate le risorse finanziarie per i capitoli di spese di investimento, in specifico alla Direzione Comunicazione Istituzionale sono stati assegnati gli importi:

euro 1.250.000,00 cap. 26842 (acc.100979) 50%

euro 875.000,00 cap. 26840 (acc.100980) 35%

euro 375.000,00 cap. 26844 (acc. 100981) 15%;

Visto che alla spesa di euro 15.567,00 si può far fronte nella misura di euro 7.783,50 sul cap.26842 (Acc.n.100660), euro 5.448,45 sul cap.26840 (Acc.n.100661) e nella misura di euro 2.335,05 cap. 26844 (Acc.n.100662) del bilancio per l'anno 2003;

#### IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'articolo 23 della legge regionale n.51/97;

Vista la L.R. n.7 dell'11.4.2001;

considerato che l'iniziativa, rivolta al pubblico giovanile, si inquadra nella più generale azione di valorizzazione di una immagine del Piemonte più moderna e tecnologicamente avanzata;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con DGR n. 69-8822 del 25.03.2003;

*determina*

di dare avvio, nell'ambito della più generale azione di valorizzazione dell'immagine internazionale del Piemonte, alla seconda fase del progetto per la diffusione sul palcoscenico internazionale della scena musicale dance elettronica piemontese e del prodotto turistico collegato, che già rappresenta nel panorama nazionale ed internazionale una componente d'avanguardia del Piemonte mu-

sicale, attuando la partecipazione ai Festival Internazionali di Musica Elettronica "Midem" di Cannes e "Club to Club", con il progetto PiemonteGroove, ed affidando al riguardo gli incarichi ai seguenti soggetti:

- Associazione Culturale Situazione Xplosiva, avente sede in Torino, Via Rossini n.3, per il coordinamento dell'ufficio stampa, della segreteria organizzativa, del contatto con gli artisti, delle relazioni esterne in occasione della presenza al Midem di Cannes di PiemonteGroove, che ha presentato un preventivo comprensivo IVA 20% di euro 7.140,00.

- Cisalpina Tours spa, corrente in c.so Moncenisio, 41 - Rosta (TO), P.I. 00637950015, che per 4 camere doppie presso l'Hotel Mercure Cannes Mandelieu ha presentato un preventivo complessivo di euro 3.634,00.

- Züst Ambrosetti corrente in Strada Molino della Splua, 2 - 10028 Trofarello (TO), P.I. 08102830018, per trasporto del materiale per lo stand al Midem da Torino a Cannes, che ha presentato un preventivo per un importo comprensivo dell'IVA 20% di euro 672,00.

- Federico Mazzi residente in via Montebello, 34 - 10100 Torino, per la presentazione di PiemonteGroove alla conferenza stampa del Festival Internazionale di musica elettronica Club to Club e le interviste agli artisti, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 20% di euro 1.250,00.

- Ristorante del Paluch sas corrente in via Superga, 44 - 10020 Baldissero Torinese, P.I. 04905800019, per il rinfresco da offrire ai giornalisti ed agli addetti ai lavori durante la conferenza stampa di PiemonteGroove all'interno del festival di musica elettronica Club to Club per un totale di 120 persone, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 10% di euro 2.376,00.

- Fox srl, via Bellini, 0 - 10121 Torino, P.I. 08714680017, per una cena da offrire a 15 giornalisti internazionali ospiti del progetto PiemonteGroove all'interno di una tavola rotonda in occasione del Festival Club to Club all'interno della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, che ha presentato un preventivo comprensivo dell'IVA 10% di euro 495,00.

La spesa di euro 15.567,00 si può far fronte nella misura di euro 7.783,50 sul cap.26842 (Acc.n.100660), euro 5.448,45 sul cap.26840 (Acc.n.100661) e nella misura di euro 2.335,05 cap. 26844 (Acc.n.100662) del bilancio per l'anno 2003 e saranno liquidate a presentazione di fatture e ritenute d'acconto vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 28 novembre 2003, n. 505

**Realizzazione materiale tipografico per convegni e incontri istituzionali. Spesa euro 2.162,40= o.f.c. Cap. 10370/2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 57-8299 del 27.01.2003 avente per oggetto: Accantonamento di euro 3.692.157= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale (bilancio 2003), la somma di euro 2.162,40= o.f.c. a copertura di spese per la realizzazione di mate-

riale tipografico da utilizzare in occasione di manifestazioni istituzionali e convegni.

Di autorizzare la collaborazione con la Grafiche Ferriere S.a.s. di Marcorello Lucia & C. con sede in Buttigliera Alta, Via della Praia 12/B1 per un importo complessivo di euro 2.162,40 o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte summenzionate, dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di euro 2.162,40= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10370/2003 Acc. 100291.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 506

**DGR n. 43-110999 del 17.11.2003 - Iniziative per la promozione del Piemonte culturale "Piemonte a Roma - Piemonte fabbrica di cultura" in programma dal 14 novembre all'8 dicembre 2003. Affidamento incarichi a trattativa privata. Spesa di euro 158.083,00 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnico-organizzativi necessari per l'organizzazione della manifestazione "Il Piemonte a Roma - Piemonte fabbrica di cultura" in programma a Roma dal 14 novembre all'8 dicembre 2003, per la promozione del Piemonte culturale, così come descritto in premessa;

di affidare a trattativa privata mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi ai soggetti sotto indicati:

- Agenzia Comunicare Organizzando (concessionario esclusivo degli spazi del Vittoriano) Via Bruno Buozzi, 77 - Roma -noleggio aree espositive all'interno del Complesso del Vittoriano, per una spesa complessiva di euro 140.000,00 IVA compresa;

- Arch. Seren Rosso Rossella - Via Torino, 31 - Courgne - progetto di allestimento, ricerca coordinati, selezione reperti storici, direzione lavori del progetto "Pagine di Piemonte", coordinamento trasporti reperti storici e mostra residenze, coordinamento allestimento per una spesa di euro 9.792,00 o.f.i. a presentazione di fattura, oltre a un rimborso per spese di trasferta a Roma, viaggi, soggiorno, materiale per un importo complessivo di euro 3.500,00 a presentazione di nota spese, per un totale complessivo di euro 13.043,98 o.f.i.;

- Soc. Sinergo di Nizza Monferrato - Via Umberto I, 1 - per fornitura vini, dolci tipici piemontesi, servizio, una spesa complessiva di euro 4.020,00 o.f.i.;

- Riccia Claudio - Via Nola, 2 - Roma - stampa di 5.000 inviti formato 11x22 stampati a 3 colori B/V con relative buste formato 11x23 ed etichette, per una spesa complessiva di euro 1.020,00 o.f.i.;

La spesa di euro 158.083,98 è impegnata nella misura di euro 158.083,98 sul cap. 10330 del bilancio per l'anno 2003 (acc. n.101604) e (acc. 101107) e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di presentazione di fatture e/o nota spese vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 28 novembre 2003, n. 507

**Acquisto pubblicazioni. Spesa euro 2.847,50= Cap 10320/2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare in attuazione della D.G.R. n. 57-8299 del 27.01.2003 avente per oggetto: Accantonamento di euro 3.692.157= sui competenti capitoli di bilancio della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale (bilancio 2003), la somma di euro 2.847,50 a copertura di spese per l'acquisto di pubblicazioni sul Piemonte dall'Associazione Piemonte Cultura con sede in Torino, c/o Studio Rag. Negri - Corso Ferrucci 75.

Di provvedere alla liquidazione della somma alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di euro 2.847,50= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 10320/2003 Acc. 100285.

Il Direttore regionale  
Roberto Salvio

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 508

**D.G.R. n.22-11061 del 24.11.2003. ProgettoPromozione Salute Piemonte e donazione organi.Affidamento incarichi. Spesa euro 89.400,00 Cap.12250/03 Ac.n.101539**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare per le motivazioni descritte in premessa l'acquisizione del calendario 2004 dedicato all'educazione alimentare per la distribuzione alle ASR del Piemonte nell'ambito del Programma pluriennale denominato Promozione Salute Piemonte.

Di approvare a completamento del progetto di sensibilizzazione e informazione della donazione degli organi realizzato in collaborazione con il Centro Regionale dei Trapianti e dei Prelievi i progetto scuola come descritto in premessa.

Di affidare alla Agenzia di comunicazione WE2 Agency con sede in via Dronero 8- 10144 Torino, proponente esclusiva dell'iniziativa editoriale, l'incarico per la fornitura di 29.037 calendari di educazione alimentare e la loro distribuzione alla ASR del Piemonte per un costo complessivo di euro 69.400,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Di affidare all'agenzia LineaG, corrente in Pinerolo (TO) -10064- Via Rossi n.4, che vanta nel campo della donazione una comprovata esperienza in quanto già precedentemente incaricata per una operazione di informazione presso le scuole medie superiori relativa alla donazione del sangue e del midollo osseo, l'incarico per l'ideazione e la progettazione del materiale, coordinamento con gli esperti del Centro Trapianti, editing dei materiali, acquisizione immagini relativamente al kit informativo per le scuole sulla donazione degli organi per

un costo complessivo dieuro 20.000,00 comprensivo degli onerifiscali.

Di impegnare l'importo di euro 89.400,00 sul cap. 12250 del bilancio 2003 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24-11-2003, accantonamento n. 101539

Di liquidare la somma di euro 69.400,00 iva inclusa a WE2 Agency con sede in via Dronero 8- 10144 Torino a seguito di presentazione di fattura e bolle di consegna alle ASR attestanti l'esecuzione della forniture.

Di liquidare la somma di euro 20.000,00 iva inclusa a LineaG, corrente in Pinerolo (TO) -10064- Via Rossi n.4, a seguito di presentazione di fattura.

Di provvedere alla stipulazione dei contratti per mezzo di corrispondenza ai sensi della l.r. 8/84 e succ. modificazioni.

Di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni giorno di ritardo rispetto alla data di consegna indicata nella lettera contratto

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 gg. dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,20%

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 509

**D.G.R. n.22-11061 del 24.11.2003. Programma di attività: alcol, sostanze psico-attive e guida di veicoli. Affidamento incarico.Spesa euro 59.388,00 cap.12250/03 Ac.n.101539**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare per le considerazioni svolte in premessa il proseguimento dell'attività di formazione e finalizzata alla sensibilizzazione degli operatori delle autoscuole, della motorizzazione e di polizia sui temi "alcol, sostanze psicoattive e guida di autoveicoli" secondo il modello di intervento di cui è stata, nel 2002, sperimentata l'efficacia;

Di affidare alla Società Eclectica Formazione e Comunicazione, piazza Statuto, 16 - 10122 Torino p.i. 07531810013, che ha curato la precedente edizione del corso consentendo alla Regione Piemonte un risparmio rispetto alla progettazione di una nuova edizione del programma e che si qualifica come agenzia di comunicazione particolarmente competente per lo sviluppo di progetti ad alta componente di formazione e comunicazione sociale, l'incarico per:

\* Riedizione del corso base già proposto nel 2002 finalizzato al coinvolgimento di altri operatori professionali (Esaminatori, operatori di polizia)

\* Corsi di approfondimento sui temi alcol, droga e guida

\* Corsi relativi all'informazione sui rischi connessi alla guida dei mezzi pesanti sotto l'effetto di sostanze psicoattive

\* Corsi di sensibilizzazione e formazione per gli operatori di autoscuole sui rischi connessi alla guida sotto effetto di sostanze psicoattive con riferimento alle problematiche di comunicazione con gli stranieri immigrati

\* Realizzazione materiale informativo

\* Per un importo complessivo di euro 59.388,00 comprensivo degli oneri fiscali

Di impegnare l'importo di euro 59.388,00 sul cap. 12250 accantonamento n.101539 del bilancio 2003 di cui alla D.G.R. n. 22-11061 del 24-11-2003.

Di liquidare la somma di euro 59.388 alla Società alla Società Eclectica Formazione e Comunicazione, piazza Statuto, 16 - 10122 Torino p.i. 07531810013 secondo le seguenti modalità: 30% dell'importo a presentazione del piano di lavoro particolareggiato relativo agli interventi da effettuare; 30 % nel corso dello svolgimento degli eventi formativo previsti dal piano; 40% a conclusione dell'incarico.

Di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza ai sensi della legge 8/84.

Di prevedere una penale pari all'1% dell'importo da liquidare per ogni decade di ingiustificato ritardo nella consegna delle forniture indicata nella lettera contratto.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 gg dal loro ricevimento o se successiva dalla data di consegna della fornitura.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi di mora nella misura 9.10%

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 510

**DGR n. 57-8299 del 27.1.03 e DGR n. 50-8883 del 31.3.2003. Iniziativa di comunicazione istituzionale dedicata alla tutela e valorizzazione dei territori piemontesi, e ai prodotti enogastronomici di qualità. Affidamento incarico Spesa euro 50.000,00 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di aderire, alla proposta presentata dalla Società A Manzoni & C - via Silvio Pellico, 34 - Milano, relativa all'inserimento di 4 pagine centrali a colori sul quotidiano "La Repubblica" dedicate alla tutela e valorizzazione dei territori piemontesi, alla filiera vitivinicola, alla gastronomia di qualità, la cultura e l'evoluzione del gusto, affidando l'incarico mediante lettera commerciale, nei termini e alle condizioni indicate in premessa, per un importo complessivo di euro 50.000,00 o.f.i comprensivo di un evento di presentazione;

La spesa complessiva di euro 50.000,00 è impegnata nella misura di euro 15.000,00 con i fondi del cap.12730 (acc.100590) nella misura di euro 15.000,00 con i fondi del cap. 10330 (acc. 100286) nella misura di euro 20.000,00 con i fondi del cap. 10340 (acc.100289) del bilancio per l'anno 2003 e sarà liquidata a 90 giorni dalla data di emissione delle fatture e/o parcelle, vistate per regolarità dal responsabile del settore competente.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 511

**1.1.A Docup 2000/2006 - DGR 69-8822 del 25.3.2003 - adempimenti organizzativi finali per la missione istituzionale**



**ed imprenditoriale nella repubblica popolare cinese - affidamento incarichi - spesa di euro 8.951,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari al saldo dell'organizzazione della missione di imprenditori piemontesi e organismi istituzionali in Cina, secondo quanto previsto nell'ambito di intervento Cant Est 5 e Cant Est 6 della linea d'intervento 1.1.A del docup ob. 2 2000/2006, per l'anno 2003, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti economici:

Sancarlo Viaggi corrente in Via San Tommaso, 18, 10122 Torino, per un importo di euro 8.062,00 o.f.i.;

Dhl Danzas Air & Ocean, corrente in strada del Francese 152/8, 10156 Torino, per un importo di euro 889,00.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture e/o rendiconti, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 8.951,00 si fa fronte con la seguente ripartizione di risorse:

euro 4.475,50 sul cap.26842 (acc.100660) 50%

euro 3.132,85 sul cap.26840 (acc.100661) 35%

euro 1.342,65 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2003 con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 512

**Docup 2000/2006 - DGR 68-8821 del 25.3.2003 - Iniziative di comunicazione istituzionale nell'ambito del piano di informazione e pubblicità - affidamento incarico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari alla fase finale 2003 delle iniziative di comunicazione istituzionale previste dal piano di comunicazione informazione e pubblicità del Docup 2000/2006 così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Feeling Comunicazione Torino srl, corrente in 10123 Torino, via Della Rocca 2, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 21.000,00.

Ristorante Del Paluch sas, corrente in via Superga 44, 10020 Baldissero Torinese (To), per un importo, comprensivo dell'IVA 10%, di euro 3.960,00.

Ilsole24ore system, corrente in via Castellanza 11, 20151 Milano, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 4.950,00.

Defendini, via Bava 16, 10122 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 5.901,80.

Poste Italiane, per il tramite della Cassa Economale della Regione Piemonte fino all'esaurimento della cifra di euro 4.400,00.

A. Manzoni e C. S.p.A. - Via Silvio Pellico, 34, 20100 Milano c/o C.so Vittorio Emanuele II, 68, 10128 Torino- per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 14.431,20;

Pk Publikompass, corrente in C.so Massimo d'Azeglio 60, 10125 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 13.246,00;

Abidi Group snc, corrente in p.zza XX settembre 29, 14049 Nizza Monferrato (AT), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.888,00;

Di affidare gli incarichi con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, parcelle, note, mediante accrediti sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 71.777,00 si fa fronte con risorse accantonate con la DGR n. 68-8821 del 25.3.2003, ripartendola come segue:

cap.15103/2003 (per il 50%, A. 100644) per un importo di euro 35.888,50,

cap.15098/2003 (per il 35% A. 100647) per un importo di euro 25.121,95,

cap.15108/2003 (per il 15%, A. 100649) per un importo di euro 10.766,55.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 513

**DGR n. 57-8299 del 27.1.2003 DGR n. 31-9939 del 14.7.2003 Affidamento incarichi per realizzazione materiale editoriale ed audiovisivo per promozione di eventi e manifestazioni a livello nazionale ed internazionale. Spesa di euro 4.920,00 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare per i motivi indicati in premessa, gli incarichi necessari per la realizzazione di materiale editoriale ed audiovisivo per la promozione di eventi e manifestazioni a livello regionale, nazionale ed internazionale, mediante lettera commerciale ai soggetti sotto indicati:

- Studio Turcati corrente in Torino - Via Po, 14 - impaginazione grafica dei marchi da inserire nei prodotti editoriali dedicati alla promozione di eventi e manifestazioni e in linea con l'immagine istituzionale della Regione e per la realizzazione di esecutivi utili alla stampa per una spesa complessiva di euro 2.000,00 o.f.i.;

- NOVA T srl con sede a Torino Via Ferdinando Bocca n.15 - l'incarico per la realizzazione di un filmato da 2 minuti, per una spesa di euro 2.920,00 o.f.i.;

La spesa complessiva di euro 4.920,00 è impegnata nella misura di euro 2.920,00 sul cap. 11012 acc. A.101665 - e nella misura di euro 2.000,00 sul cap. 10370 acc.1100291 e sarà liquidata a 90 giorni dalla



data di presentazione di fatture, vistate per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dai beneficiari.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 514

**Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Organizzazione manifestazione "Il Piemonte a Roma" per la promozione del Piemonte turistico-culturale finalizzata ad un target selezionato di giornalisti della stampa estera. Affidamento incarichi. Spesa di euro 177.000,00 capp. vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione gli incarichi necessari per l'organizzazione della manifestazione "Il Piemonte a Roma" per la promozione del Piemonte e finalizzata soprattutto ad un target selezionato di giornalisti della stampa estera, ai soggetti sotto indicati:

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Fondazione - con sede in Roma, Via Vittoria n. 6 - 00187, organizzatrice in esclusiva dei concerti annuali presso l'Auditorium della Musica di Roma, per la realizzazione del programma "Degno di Note", suddiviso in due percorsi contenenti 7 concerti ciascuno per una miglior gestione da parte della Regione Piemonte dei giornalisti della stampa estera, 20 programmi di sala in omaggio da riservare agli ospiti, 20 biglietti per assistere al concerto della serata, una pagina pubblicitaria in b/n all'interno del programma di sala della serata, visita al Museo strumentale di Santa Cecilia "Risonanze", per una spesa complessiva di euro 36.000,00 IVA inclusa;

iMusica per Roma s.r.l. con sede in Roma Viale de Coubertin 30 - 00196, per la realizzazione del concerto di Ute Lemper in programma il 9 dicembre 2003 presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, la disponibilità esclusiva di una Sala presso l'Auditorium per l'accoglienza di personalità e di circa 200 giornalisti della stampa estera ospiti della Regione, una visita guidata in esclusiva per 50 ospiti, l'allestimento di un desk per la promozione delle iniziative di comunicazione della Regione, l'allestimento dell'Auditorium con loghi della Regione Piemonte, un'inserzione pubblicitaria nella newsletter dell'Auditorium, per una spesa complessiva di euro 100.000,00 IVA inclusa;

In Lucina Associati s.r.l., con sede in Roma, Via in Lucina 17, 00186, per il coordinamento di tutte le iniziative di comunicazione delle attività realizzate dalla Regione Piemonte presso l'Auditorium della Musica, in particolare per la gestione dei rapporti con l'Associazione della Stampa Estera, l'accoglienza dei giornalisti ospiti dei due percorsi musicali, il coordinamento delle attività pubblicitarie, l'elaborazione di una main list stampa estera e istituzioni, stampa ed invio di 300 inviti, distribuzione del materiale promozionale della Regione, accoglienza e rinfresco per 50 Vip ospiti, per una spesa complessiva di euro 30.000,00 IVA inclusa;

Agenzia Concetto & Associati - via Lavazza, 34 - Torino - progettazione e realizzazione di una serie di slide show colori, necessarie per la presentazione del progetto

"Piemonte a Roma", per una spesa complessiva di euro 6.000 o.f.i.;

Signor Dario Galvagno, con sede in via F. Calzolaio, 10 - Roma, per la realizzazione del programma "ComunicaRegione" finalizzato a valorizzare il ruolo della comunicazione istituzionale della Regione attraverso la veicolazione delle campagne di comunicazione presso la Vetrina Italia, la realizzazione del progetto integrato residenze reali e nuovo palazzo della Regione, veicolazione del progetto "Piemonte Groove" per una spesa complessiva di euro 6.000,00 IVA inclusa;

La spesa complessiva di euro 177.000,00 impegnata nella misura di:

euro 111.916,20 con i fondi del cap. 10330 acc. n. 101604 ;

euro 32.541,90 sul cap.26842 (acc.100660) 50%

euro 22.779,33 sul cap.26840 (acc.100661) 35%

euro 9.762,57 sul cap.26844 (acc.100662) 15%

sarà liquidata entro 90 giorni dalla data dell'emissione delle fatture e/o rendiconti vistati per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul i conti correnti bancari indicati dai singoli beneficiari.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 515

**1.1.a docup 2000/2006 - iniziative di comunicazione relative al Cant. Est 8 del piano operativo 2003 - affidamento incarichi - spesa di euro 130.000,00 (capp. e acc. vari)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dar corso agli adempimenti tecnici necessari al sostenere azioni di comunicazione che utilizzino strumenti multimediali o tecnologie d'avanguardia finalizzati al posizionamento dell'immagine del Piemonte come "fabbrica di Futuro", con l'obiettivo duplice di rafforzare l'identità internazionale del Piemonte come regione moderna e tecnologica e di funzionare da "vetrina virtuale" delle eccellenze territoriali e del comparto economico produttivo, inserito nel contesto di comunicazione istituzionale relativa al cantiere EST 8 della linea di intervento 1.1.a del docup ob. 2 2000/2006, per l'anno 2003, così come descritto in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando il relativo incarico, con il soggetto economico VR&MMP spa, corrente in corso Lombardia 194, 10149 Torino, per un importo, o.f.i., di euro 100.000,00;

Lumiq Studios-Multimedia Park spa, corrente in corso Lombardia 190, 10149 Torino, per un importo di euro 30.000,00.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di euro 130.000,00 si fa fronte:

per euro 65.000,00 sul cap.26842/03 (acc.100660) 50%

per euro 45.500,00 sul cap.26840/03 (acc.100661) 35%

per euro 19.500,00 sul cap.26844/03 (acc.100662) 15%

con risorse accantonate sul bilancio per l'anno 2003 con DGR n. 69-8822 del 25.3.2003 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

Il Dirigente responsabile  
Angelo Soria

Codice 7.4

D.D. 25 marzo 2004, n. 77

**Concorso pubblico a n. 10 posti di cat. D1 profilo professionale "Istruttore addetto ad attività agrarie e forestali" (n. 3 unità per la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, n. 3 unità per la Direzione Sviluppo dell'agricoltura, n. 2 unità per la Direzione Territorio rurale e n. 2 unità per la Direzione Economia montana e foreste. Approvazione del bando di concorso**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 34/89, per le considerazioni in premessa illustrate, il bando di concorso pubblico, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante, a n. 10 posti di categoria D1 per il profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività agrarie e forestali" per le esigenze di seguito specificate: n. 3 unità per la Direzione Programmazione e valorizzazione dell'agricoltura, n. 3 unità per la Direzione Sviluppo dell'agricoltura, n. 2 unità per la Direzione Territorio rurale e n. 2 unità per la Direzione Economia montana e foreste;

- di rinviare a successivo provvedimento la nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato composta a norma della L.R. 26/94;

- di stabilire che, ai sensi del regolamento concorsi attualmente in vigore, la Commissione giudicatrice decide circa l'ammissione o l'esclusione dei candidati, espleta le prove del concorso formulando la graduatoria finale con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di precedenza e di preferenza a parità di merito a favore di particolari categorie;

- di stabilire che il calendario e la sede degli esami del concorso sono fissati successivamente dalla Commissione giudicatrice.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ornella Polastri

*Il bando relativo alla presente determinazione dirigenziale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 14 - Parte III - dell'8 aprile 2004, nella sezione Concorsi (Ndr).*

Codice 9.3

D.D. 4 febbraio 2004, n. 8

**Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione al servizio di riscossione all'agenzia "Tutto Auto s.a.s. di Minoli Flavia & C." cod. m.c.t.c. AVC1100 operante tramite il polo telematico Avantgarde**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche regionali nella Regione Piemonte l'Agenzia Tutto Auto Sas di Minoli Flavia & C., con sede a Varallo - Corso Roma 22/24 - Cod MCTC AVC1100, con decorrenza immediata.

Il soggetto è autorizzato ai sensi della Legge 8 Agosto 1991, n.264 ed è operante tramite il polo telematico Avantgarde.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice 10.7

D.D. 11 novembre 2003, n. 1063

**Servizi di verifica ai sensi della L.109/94 s.m.i. e Servizi di Controllo Tecnico della Qualità e della Sicurezza in corso d'opera, Project Auditing di parte terza. Indizione pubblico incanto. Approvazione atti di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) ex art. 6 comma 1 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i., secondo il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 comma 1 lett. b) del medesimo D.Lgs. (offerta economicamente più vantaggiosa), per l'affidamento dei servizi di cui all'oggetto;

- di articolare la gara in questione in sei distinti lotti ovvero Lotto A - Reggia di Venaria Reale; Lotto B - Castello di Agliè; Lotto C - Castello di Moncalieri; Lotto D - Castello di Racconigi; Lotto E - Castello di Govone; Lotto F - Certosa di Valcasotto;

- di approvare il bando integrale, l'estratto, i documenti complementari "Disciplinare di gara" relativi ai sei lotti, indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione nonché le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo dei sei lotti fissato presuntivamente in euro 2.426.521,41 oltre I.V.A. nonché lo schema di contratto, le linee guida e la tabella dei corrispettivi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'impegno dell'importo posto a base di gara pari ad euro 2.426.521,41 oltre I.V.A. per euro 485.304,28 e così per complessivi euro 2.911.825,69 o.f.i. sui Capitoli 26840 e 26842 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 69-8822 del 25.3.2003 secondo le seguenti modalità:

\* euro 1.455.912,85 Cap. 26842/2003 (acc. 100668)

\* euro 1.455.912,85 Cap. 26840/2003 (acc. 100669)

- di dare atto che l'importo di aggiudicazione nonché il beneficiario saranno individuati con successivo e separato atto al termine delle procedure di gara;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 novembre 2003, n. 1078

**Esecuzione di indagini geotecniche e strutturali presso l'immobile regionale sito in Vignale Monferrato (AL) denominato Palazzo Callori. Indizione di gara a procedura negoziata (trattativa privata) ed approvazione atti di gara**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare il progetto esecutivo ed i relativi elaborati tecnici predisposti dal Professionista incaricato, inerenti lo svolgimento delle individuate indagini geotecniche e strutturali presso il Palazzo regionale in argomento e il relativo quadro economico di spesa ammontante a complessivi euro 161.520,48 così ripartiti:

A) Lavori a base d'asta

A 1 Lavori a misura (esclusi oneri per la sicurezza): Euro 107.181,70

A 2 Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 4.739,53

Importo totale lavori a base d'asta Euro 111.921,23

B) Somme a disposizione dell'amministrazione

B 1 IVA su lavori Euro 22.384,25

B 2 Spese tecniche Euro 22.234,00

B 3 Contrib. Inarcassa e IVA su spese tecniche Euro 4.981,00

Totale somme a disposizione dell'amministrazione euro 49.599,25

Costo globale dell'intervento (A+B) Euro 161.520,48

- di provvedere all'aggiudicazione dei suddetti interventi mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 24 L. 109/94, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) L. 109/1994 e s.m.i.;

- di procedere all'approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto, dello schema di contratto nonché della lettera d'invito, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di invitare alla presente procedura negoziata le ditte specializzate nel settore delle indagini e del monitoraggio delle scienze della terra e delle costruzioni, indicate nell'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'impegno della somma di euro 161.520,48 o.f.i. sul cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. 42-8287 del 27.1.2003 (acc. 100347).

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2003, n. 1100

**Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo. Impegno della somma di euro 35.000,00 sul Cap. 10500/2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, all'impegno della somma di euro 35.000,00 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 sul cap. 10500 (acc. 100336) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2003, n. 1101

**Contratto rep. n. 7751 del 5.2.2003 relativo all'incarico giuridico-legale a supporto della Direzione Patrimonio e Tecnico per l'anno 2003, affidato allo studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano. Integrazione impegno di spesa**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'impegno della somma necessaria alla liquidazione delle prestazioni effettuate nel secondo semestre 2003 ammontante ad euro 12.000,00 o.f.i. a favore dello Studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano, comprensivi di contributi previdenziali (CPA) e I.V.A., facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 sul cap. 23600 (acc. n. 100347) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 26 novembre 2003, n. 1141

**Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione del manto di copertura del Castello Reale di Casotto. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2003, n. 1145

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società Publikompass Spa. Torino. Spesa di Euro 5.767,58=O.F.I.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 2 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "PUBLIKOMPASS SPA" corrente in Torino - C.so Massimo d'Aze-glio n. 60:

\* Fatt. n. S10247 del 11.09.2003 di Euro 4.244,00 oltre IVA. per Euro 848,80 e così per complessivi Euro 5.092,80 o.f.i.

\* Fatt. n. S11053 del 29.09.2003 di Euro 562,32 oltre IVA. per Euro 112,46 e così per complessivi Euro 674,78 o.f.i.

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 2 fatture ammonta ad Euro 5.767,58 O.F.I.;

- di impegnare la somma di Euro 5.767,58= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42-8287 del 27.01.2003 acc. n. 100324)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozio-ne dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2003, n. 1147

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Società Manzoni Spa - Torino. Spesa di Euro 10.884,72= O.F.I.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 5 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Manzoni & C. SPA" corrente in Torino - C.so Vittorio Emanuele II n. 68 :

- Fatt. n. 300623 del 09.10.2003 di Euro 2.061,50 oltre IVA per Euro 412,30 e così per complessivi Euro 2.473,80= O.F.I.

- Fatt. n. 300624 del 09.10.2003 di Euro 1.236,90 oltre IVA per Euro 247,38 e così per complessivi Euro 1.484,28= O.F.I.

- Fatt. n. 300629 del 16.10.2003 di Euro 2.061,50 oltre IVA per Euro 412,30 e così per complessivi Euro 2.473,80= O.F.I.

- Fatt. n. 300630 del 16.10.2003 di Euro 1.649,20 oltre IVA per Euro 329,84 e così per complessivi Euro 1.979,04= O.F.I.

- Fatt. n. 300631 del 16.10.2003 di Euro 2.061,50 oltre IVA per Euro 412,30 e così per complessivi Euro 2.473,80= O.F.I.

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 5 fatture ammonta ad Euro 10.884,72;

- di impegnare la somma di Euro 10.884,72= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 acc. n. 100324)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozio-ne dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2003, n. 1148

**Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gare d'appalto alla Società "IL SOLE 24 ORE" Milano. Spesa di Euro 26.532,00= O.F.I.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 11 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "Il Sole 24 Ore - System" corrente in Milano, Via Castellanza 11:

\* Fatt. n. 23052804 del 08.09.2003 di Euro 670,00 oltre IVA per Euro 134,00 e così per complessivi Euro 804,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23054059 del 23.09.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23054060 del 23.09.2003 di Euro 1.340,00 oltre IVA per Euro 268,00 e così per complessivi Euro 1.608,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23054061 del 23.09.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23055697 del 08.10.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23055698 del 08.10.2003 di Euro 1.340,00 oltre IVA per Euro 268,00 e così per complessivi Euro 1.608,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23055699 del 08.10.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23056492 del 14.10.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23056493 del 14.10.2003 di Euro 2.010,00 oltre IVA per Euro 402,00 e così per complessivi Euro 2.412,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23057883 del 27.10.2003 di Euro 3.350,00 oltre IVA per Euro 670,00 e così per complessivi Euro 4.020,00 o.f.i.

\* Fatt. n. 23057884 del 27.10.2003 di Euro 3.350,00 oltre IVA per Euro 670,00 e così per complessivi Euro 4.020,00 o.f.i.

- di dare atto che con determinazione n. 403 del 15.05.2001 il Sole 24 Ore autorizza il Settore Ragioneria ad effettuare i pagamenti delle fatture emesse dalla Società "Il Sole 24 Ore System" Spa a favore della Società Farmafactoring Spa corrente in Milano - Via Domenichino 5, in qualità di cessionaria dei crediti predetti;

- dando atto che l'importo totale complessivo delle sopraindicate 11 fatture ammonta ad Euro 26.532,00= O.F.I.



- di impegnare la somma di Euro 26.532,00= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (D.G.R. n. 42 - 8287 del 27.01.2003)
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2003, n. 1150

**Servizio di controllo e certificazione delle spese nell'ambito dei programmi comunitari e di iniziativa comunitaria gestiti dalla Regione Piemonte o da Enti da essa designati e cofinanziati dai fondi strutturali europei, in corso di attuazione nel periodo di svolgimento del servizio, nonché assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del predetto regolamento. Approvazione modifiche schema contratto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, le modifiche apportate allo schema di contratto, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di procedere alla stipulazione del medesimo;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2003, n. 1151

**Fornitura e consegna di elementi di arredo urbano da destinarsi al circuito delle Residenze e Pertinenze Sabaudie. Nomina Commissione Tecnica. Impegno di spesa**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Tecnica con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

\* Dott.ssa Daniela Formento - Dirigente Settore Musei e Patrimonio Culturale - Presidente

\* Arch. Carlo Fucini - Responsabile Ufficio Supporto Tecnico operativo del back-office del Progetto La Venaria - Componente

\* Arch. Pasquale Malara - Soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte - Componente;

- di procedere all'impegno dell'importo complessivo pari ad euro 2.324.056,00 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie già accantonate secondo le seguenti modalità:

\* euro 1.924.056 (Cap. 20363/03 - D.G.R. n. 42-10430 del 15.9.2003 - acc. n. 101315)

\* euro 400.000 (Cap. 20363/03 - D.G.R. n. 58-9067 del 14.4.2003 - acc. n. 100982)

- di dare atto che all'eventuale maggiore spesa si farà fronte con successivo e separato atto;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2003, n. 1165

**Progetto di restauro, recupero e valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Approvazione quadro economico 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il quadro economico per l'anno 2003 relativo alla progettazione, direzione lavori e coordinamento del restauro, recupero e valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

- di impegnare la somma complessiva di euro 569.112,57 o.f.i., così come risulta dal suddetto quadro economico, facendovi fronte secondo le seguenti modalità:

euro 251.913,67 o.f.i. sul Cap. 26842/2003 (D.G.R. n. 69-8822 del 25.3.2003 acc. 100668)

impegno n. \_\_\_\_\_

euro 251.913,66 o.f.i. sul Cap. 26840/2003 (D.G.R. n. 69-8822 del 25.3.2003 acc. 100669)

impegno n. \_\_\_\_\_

euro 65.285,24 o.f.i. sul Cap. 26844/2003 (D.G.R. n. 69-8822 del 25.3.2003 acc. 100670)

impegno n. \_\_\_\_\_

- di autorizzare ciascun Capogruppo mandatario ad emettere le relative parcelle;

- di demandare agli uffici regionali competenti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2003, n. 1172

**Recupero edificio denominato "Villa Javelli", sito in Torino, Via Petrarca n. 44. Affidamento incarico di consulenza tecnica a supporto delle strutture regionali all'Arch. Stefano Trucco. Impegno di spesa**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, all'affidamento dell'incarico di consulenza tecnica a supporto delle strutture regionali nella realizzazione del progetto di restauro e valorizzazione della palazzina sita in Torino, Via Petrarca n. 44 denominata "Villa Javelli", all'Arch. Stefano Trucco, con studio professionale sito in Torino, Via Bligny n. 10, per l'onorario pari a Euro 40.000,00 oltre CNPAIA per Euro 800,00 oltre I.V.A. per Euro 8.160,00 e così complessivi Euro 48.960,00;

- di impegnare la somma di Euro 48.960,00 o.f.i. sul cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (acc. n. 100347);

- di dare atto che alla stipulazione del relativo contratto si procederà mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, demandandone l'approvazione a successivo e separato atto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 dicembre 2003, n. 1189

**Servizi di verifica ai sensi della L.109/94 s.m.i. e di Controllo Tecnico della Qualità e della Sicurezza in corso d'opera, Project Auditing di parte terza. Rettifica atti di gara e differimento termini**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale e il documento complementare "Disciplinare di gara", opportunamente rettificati ed allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di differire i termini fissati per il ricevimento delle offerte e per l'apertura delle medesime secondo la seguente tempistica:

\* termine presentazione offerte: ore 12,00 del 20.1.2004

\* apertura offerte: ore 10,00 del 21.1.2004

- di procedere all'approvazione di apposito avviso di rettifica, allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, da trasmettere ai quotidiani ed alle altre fonti di informazione sui quali è stato pubblicato il bando di gara;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 dicembre 2003, n. 1192

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

\* Arch. Sebastiano Rao - Dirigente Regionale del Settore Cartografico - Presidente;

\* Prof. Gabriele Garnero - Professore presso l'Università di Torino - Componente;

\* Ing. Mauro Vasone - Funzionario C.S.I. Piemonte - Componente;

\* Dott. Enrico Giordano - Funzionario Regionale del Settore Cartografico - Segretario Verbalizzante;

- di dare atto che ai due membri esterni, sarà erogato un compenso pro capite valutato in Euro 200,00 o.f.i. per ogni mezza giornata di presenza, fino ad un ammontare massimo di Euro 600,00 o.f.i. pro capite;

- di impegnare la somma di Euro 1.200,00 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 63-10121 del 28.7.2003 (acc. 101259) sul capitolo 26635 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 dicembre 2003, n. 1193

**Appalto - concorso per l'affidamento del servizio di realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione territoriale di un notiziario quotidiano di informazione televisiva locale della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 dicembre 2003, n. 1200

**Pubblico incanto per l'esecuzione di tutte le opere, le somministrazioni e le forniture necessarie per la realizzazione della riqualificazione del palazzo regionale sito in P.zza Castello - Torino. Approvazione schema contratto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, lo schema di contratto, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti dell'A.T.I. aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 dicembre 2003, n. 1209

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio alla Società a.t.e.m. S.r.l. - Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara reg. n. 110/03 del 11.11.2003 dal quale risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria alla Società a.t.e.m. S.r.l., corrente in Torino, Via Vinovo n. 32/A, per un importo pari ad Euro 89.489,00 oltre I.V.A. per Euro 17.897,80 e così per complessivi Euro 107.386,80 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di manutenzione attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici alla Società a.t.e.m. S.r.l., corrente in Torino, Via Vinovo n. 32/A, per un importo pari ad Euro 89.489,00 oltre I.V.A. per Euro 17.897,80 e così per complessivi Euro 107.386,80 o.f.i.;

- di dare atto che il servizio in oggetto avrà durata biennale e che le prime obbligazioni contrattuali decorreranno dall'anno 2004, demandando a successivi e separati atti del Settore Beni Mobili l'espletamento delle for-

malità relative all'accantonamento e conseguente impegno della somma di Euro 107.386,80;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, con decorrenza 20.12.2003, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della verifica che sarà effettuata in capo all'aggiudicatario sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e) f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2003, n. 1219

**Trattativa privata per l'esecuzione di indagini geotecniche e strutturali presso l'immobile regionale sito in Vignale Monferrato (AL) denominato Palazzo Callori. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei lavori alla società GD TEST S.r.l. corrente in Torino - Via Pigafetta, 17**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara reg. n. 120/2003 del 12.12.2003, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta, nonché all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che la Società GD TEST S.r.l. - corrente in Torino, Via Pigafetta 17, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto per l'importo complessivo di euro 101.603,44 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei lavori in oggetto alla Società GD TEST S.r.l. - corrente in Torino, Via Pigafetta 17, per l'importo di euro 84.669,53 oltre I.V.A. per euro 16.933,91 e così per complessivi euro 101.603,44 o.f.i.;

- di dare atto che alla spesa complessiva di euro 101.603,44 o.f.i. si farà fronte con i fondi già impegnati con determinazione del Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico n. 1078 del 14.11.2003 sul cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (imp. 5893);

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2003, n. 1220

**Recupero edificio denominato "Villa Javelli", sito in Torino, Via Petrarca n. 44. Affidamento incarico di consulenza tecnica a supporto delle strutture regionali allo**

**Studio Arch. Stefano Trucco - Torino. Approvazione schema contratto**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, lo schema di contratto, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di procedere alla stipulazione del relativo contratto, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2003, n. 1223

**Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e riconversione dell'ex Istituto di Coniglicoltura sito in Alessandria, Regione San Michele, a Centro Regionale di attività di Protezione Civile. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 dicembre 2003, n. 1229

**Pubblico incanto per l'accensione di un mutuo con oneri a carico della Regione Piemonte, a ripiano del disavanzo regionale. Approvazione verbale di gara, aggiudicazione definitiva e affidamento: Lotto 2 alla Banca OPI S.p.A. - Roma e Lotto 4 alla Dexia Crediop S.p.A. - Roma**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa il verbale di gara n. 121/03 del 16.12.2003 relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nonché all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che, avendo le sotto indicate Società prodotto offerta più

favorevole, sono state dichiarate aggiudicatrici provvisorie della gara in oggetto come segue:

Lotti 1 e 4: Dexia Crediop S.p.A. corrente in Via XX Settembre 30 - Roma, la quale ha presentato offerta secondo le seguenti modalità:

Tasso Variabile Nominale Annuo: ribasso di uno spread pari a 0,084 punti percentuali annui;

Tasso Fisso Nominale Annuo (Opzione): ribasso di uno spread pari a 0,084 punti percentuali annui;

Riduzione Della Penale: ribasso pari a 0,01 punti percentuali.

Lotti 2 e 3: Banca OPI S.p.A. corrente in Viale dell'Arte 21 - Roma, la quale ha presentato offerta secondo le seguenti modalità:

Tasso Variabile Nominale Annuo: ribasso di uno spread pari a 0,077 punti percentuali annui;

Tasso Fisso Nominale Annuo (Opzione): ribasso di uno spread pari a 0,069 punti percentuali annui;

Riduzione Della Penale: ribasso pari a 5 punti percentuali dell'importo dovuto a titolo di indennizzo.

- di dare atto che con nota Prot. n. 24513/9 del 19.12.2003, pervenuta alla Direzione Patrimonio e Tecnico in data 19.12.2003 prot. n. 38242/10.7, la Direzione Bilanci e Finanze conferma il permanere dell'interesse ad aggiudicare unicamente i Lotti 2 e 4;

- di procedere, alla luce di quanto sopra, all'aggiudicazione definitiva ed alla conseguente accensione di un mutuo con oneri a carico della Regione Piemonte, a ripiano del disavanzo regionale come segue:

Lotto 2 euro 100.000.000,00: Banca OPI S.p.A. corrente in Viale dell'Arte 21 - Roma, la quale ha presentato offerta secondo le seguenti modalità:

Tasso Variabile Nominale Annuo: ribasso di uno spread pari a 0,077 punti percentuali annui;

Tasso Fisso Nominale Annuo (Opzione): ribasso di uno spread pari a 0,069 punti percentuali annui;

Riduzione Della Penale: ribasso pari a 5 punti percentuali dell'importo dovuto a titolo di indennizzo.

Lotto 4 euro 250.000.000,00: Dexia Crediop S.p.A. corrente in Via XX Settembre 30 - Roma, la quale ha presentato offerta secondo le seguenti modalità:

Tasso Variabile Nominale Annuo: ribasso di uno spread pari a 0,084 punti percentuali annui;

Tasso Fisso Nominale Annuo (Opzione): ribasso di uno spread pari a 0,084 punti percentuali annui;

Riduzione Della Penale: ribasso pari a 0,01 punti percentuali.

- di dare atto che il versamento delle somme mutate avverrà in un'unica soluzione, secondo quanto disposto dall'art. 7 dello schema di contratto, presso la Tesoreria Regionale - Istituto Bancario San Paolo IMI di Torino - Via Garibaldi n. 2;

- di dare altresì atto che i proventi del mutuo riferiti ai lotti 2 e 4 saranno incassati rispettivamente sul Cap. 2710 delle entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

- di procedere alla stipulazione dei relativi contratti mediante rogito notarile secondo lo schema approvato con determinazione del Direttore Regionale Bilanci e Finanze n. 124 del 15.10.2003;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri



Codice 10.7

D.D. 22 dicembre 2003, n. 1230

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis. Approvazione verbali di gara ed affidamento del servizio al Consorzio G.E.A. - Gruppo Europeo di Aerofotogrammetria - Roma**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 116/03 del 3.12.2003, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 117/03, 118/03, 119/03 rispettivamente del 4.12.2003, 5.12.2003, 10.12.2003, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 122/03 del 17.12.2003 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria al Consorzio G.E.A. - Gruppo Europeo di Aerofotogrammetria corrente in Roma, Via Oderisi da Gubbio 101, per l'importo pari ad euro 383.457,96 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche INTESA GIS al Consorzio G.E.A. - Gruppo Europeo di Aerofotogrammetria corrente in Roma, Via Oderisi da Gubbio 101, per un importo pari ad Euro 383.457,96 oltre I.V.A.;

- di procedere, su indicazione del Settore Cartografico, alla variate contestuale, a norma del punto 0.7/CdO e sulla base del prezzo unitario proposto in offerta, per l'estensione della rete geodetica di raffittimento, di circa 2.000.000 di ettari di territorio regionale, per un importo netto di euro 80.000,00;

- di procedere all'impegno della somma complessiva di euro 740.665,26 o.f.i. sul capitolo 26635 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. N. 63-10121 del 28.7.2003 (acc. 101259), tenendo conto dell'art. 31, comma 8 L.R. 7/2001;

- di procedere, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e) f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare a successivo provvedimento, da redigere a cura del Responsabile del Settore Cartografico, le nomine del Direttore dei Lavori e del Collaudatore

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 22 dicembre 2003, n. 1231

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di esame della documentazione contabile dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal POR 2000-2006 Ob.3. Approvazione verbale di gara ed affidamento del servizio alla A.T.I. Grant Thornton S.p.A. - HLB Ria & Partners S.p.A. - Milano**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara reg. n. 115/03 del 2.12.2003 dal quale risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria alla A.T.I. Grant Thornton S.p.A. - HLB Ria & Partners S.p.A. corrente in Milano, Largo Augusto n. 7 per un importo pari ad Euro 711.360,00 oltre I.V.A. per Euro 142.272,00 e così per complessivi Euro 853.632,00 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di esame della documentazione contabile dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal POR 2000-2006 Ob.3 alla A.T.I. Grant Thornton S.p.A. - HLB Ria & Partners S.p.A. corrente in Milano, Largo Augusto n. 7 per un importo pari ad Euro 711.360,00 oltre I.V.A. per Euro 142.272,00 e così per complessivi Euro 853.632,00 o.f.i.;

- di dare atto che il contratto ha durata pluriennale e che, pertanto, la relativa spesa dovrà essere ripartita sui bilanci degli esercizi finanziari 2003 - 2006;

- di dare altresì atto che alla spesa complessiva di euro 853.632,00 o.f.i. si farà fronte secondo le seguenti modalità:

- per euro 413.166,00 con i fondi già impegnati sul Cap. 11362 (imp. n. 6653) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 (det. n. 883 del 26.11.2003)

- per la somma residua di euro 440.466,00 con i fondi prenotati con D.G.R. n. 37-10994 del 17.11.2003 sul bilancio pluriennale;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva e conseguentemente all'affidamento del servizio di esame della documentazione contabile dei rendiconti di spesa relativi alle attività previste dal POR 2000-2006 Ob.3 alla A.T.I. Grant Thornton S.p.A. - HLB Ria & Partners S.p.A. corrente in Milano, Largo Augusto n. 7 per un importo pari ad Euro 711.360,00 oltre I.V.A. per Euro 142.272,00 e così per complessivi Euro 853.632,00 o.f.i.;

- di procedere, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio, nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio

ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e) f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 dicembre 2003, n. 1239

**Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di gestione del traffico e dei servizi di telecomunicazioni mobili della Regione Piemonte. Nomina Commissione Tecnica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

\* Dr.ssa Giuliana Bottero - Direttore Regionale del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Presidente;

\* Prof. Ing. Marco Mezzalama - Pro-Rettore Vicario presso il Politecnico di Torino - Componente;

\* Prof. Ing. Edoardo Calia - Docente presso la terza facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino e Direttore dei laboratori di ricerca dell'Istituto Superiore "Mario Boella" - Componente;

\* Sig.ra Nadia Albarani - Funzionario Regionale della Direzione Patrimonio e Tecnico - Area Telecomunicazioni Mobili - Componente;

\* Sig. Elio Federici - Dipendente della Direzione Patrimonio e Tecnico - Area Telecomunicazioni Mobili - Componente

- di dare atto che l'offerta tecnica dovrà essere valutata entro la fine dell'esercizio in corso e che ai due membri esterni dovrà essere erogato il seguente compenso:

\* Prof. Ing. Marco Mezzalama Euro 2.000,00 o.f.i.

\* Prof. Ing. Edoardo Calia Euro 2.000,00 o.f.i.

- di impegnare la somma complessiva di Euro 4.000,00 o.f.i., stante l'urgenza e l'indifferibilità della spesa ai sensi dell'art. 31 comma 8 della L.R. 7/2001, facendovi fronte con la risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 42-8287 del 27.1.2003 (acc. 100333) sul capitolo 10444 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2003;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 5 febbraio 2004, n. 102

**Comune di Castelmagno (CN). Concessione in via amministrativa a terzi di pascoli comunali di uso civico risultati esuberanti rispetto al fabbisogno locale. Autorizzazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Castelmagno (CN) a dare in concessione amministrativa a terzi ad uso pascolo estivo per un periodo di anni quattro, a far data dalla stagione pascoliva 2003, eventualmente rinnovabili (fatte salve diverse disposizioni di legge), i terreni comunali gravati da uso civico indicati in premessa;

che il Comune di Castelmagno (CN) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione che verranno stipulati con i privati relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

di dare atto che:

- i terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravati da uso civico, pertanto, sono disciplinati dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere delle concessioni, salvo rinnovo delle stesse, dovranno essere restituiti al Comune ripristinati, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del concessionari;

- il Comune di Castelmagno (CN) è stato autorizzato con nulla osta provvisorio a sottoscrivere le concessioni in parola che verranno pertanto confermate per quanto riguarda la parte economica, fermo restando che i corrispettivi riferiti alle medesime non devono risultare inferiori a quanto disposto dalla Commissione tecnico - consuntiva della Regione Piemonte, così come specificato in premessa;

- il Comune di Castelmagno (CN) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei concessionari.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice 14

D.D. 17 marzo 2004, n. 174

**Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura H "Imboschimento delle superfici agricole" - Bando 2003. Approvazione delle graduatorie regionali delle domande finanziabili**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare gli Allegati n. 1, 2 e 3, parte integrante della presente Determinazione contenenti le graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziabili riferite alla Misura H - Bando 2003 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte;

2) di fissare al 31 maggio 2004 il termine per la consegna della documentazione indicata alla lettera a) del par. 10.2 delle Norme approvate con D.D. n. 257 del 18.4.03;

3) di fissare al 31 ottobre 2004 il termine per la conclusione dell'istruttoria da parte degli uffici regionali;

rimanendo invariato il termine ultimo del 30 aprile 2005, fissato dalla D.D. n. 651 del 20 agosto 2003, relativamente all'esecuzione dei lavori.

Il Direttore regionale  
Nino Berger

Allegato

## ELENCO DELLE Istanze Ammissibili e Finanziabili - MISURA H PSR 2000-2006 REGIONE PIEMONTE - BANDO 2003

## Azione H2 - Impianti a ciclo breve con latifoglie a rapido accrescimento (pioppeti) per la produzione di legname

Parte prima: beneficiari già finanziabili  
nell'autunno 2003

N.	Punti	Settore	Cognome Nome / Azienda	Sup. ammessa (ha)	Spesa ammessa	Contributo Impianto
1	8 AL		CAGNOLO PIETRO	5,18	13.698,46	9.588,93
2	5 TO		AGRICOLA CAMPAGNOLA FROSSASCO ACF S.S.	8,2851	13.331,03	10.664,82
3	5 AL		GUALCO LUCIANO	4,43	13.290,00	9.303,00
4	5 AL		CORRADO GIANNI	1,01	3.030,00	2.121,00
5	5 AL		GOGLINO MARIA LUCIA	3,834	11.502,00	8.051,40
6	5 AL		RANGONE ROSALBINA	3,286	9.858,00	6.900,60
7	5 AL		OSELLA BERNARDO	0,609	1.827,00	1.278,90
8	5 AL		VERGANO ROSANGELA	2,08	6.240,00	4.992,00
9	5 CN		CAROSSO PIERANGELO	2,618	7.854,00	6.283,20
10	5 AL		DUGLIO AMBROGIO	3,75	11.250,00	7.875,00
11	5 CN		BORI LAZZARO	5,5178	13.712,58	9.598,81
12	3,5 AL		MORETTI GIULIANO	2,2595	6.778,50	5.083,88
13	3 CN		BARBERO FRANCO	4,4024	10.493,80	7.345,66
14	3 AL		ZEMIDE MASSIMO	3,08	9.240,00	6.468,00
15	3 AL		BONZANO ENRICA	14,49	43.470,00	30.429,00
16	3 AL		GARDINI PIERO	4,23	12.690,00	8.883,00
17	3 NO		FUSAR IMPERATORE CARLO	2,025	6.044,89	4.231,42
18	3 AL		CLERICI GIOVANNI	2,2244	6.061,76	4.243,23
19	3 CN		BOASSO SIMONE	6,624	13.510,00	9.457,00
20	3 CN		ALLASIA SEBASTIANO E F.LLI S.S.	4,4066	11.200,21	7.840,15
21	2 AL		MORLIN MAURIZIO	3,17	7.268,80	5.815,04
22	2 AL		FRACCHIA GILBERTO	3,41	7.333,81	5.867,05
23	2 AL		PANIZZA RENZO	5,18	13.735,89	10.988,71
24	2 AL		POGGIO DOMENICO	2,15	4.817,84	3.854,27
25	2 TO		RONCO BERNARDINO	6,7	13.962,00	11.169,60
26	2 AL		DE MARCO ILEANA	7,95	17.071,27	13.657,02
27	1,5 AL		FORNARO ERMENEGILDO E FRATELLI	7,5771	22.731,30	17.048,48
28	0 VC		BISAGNO ALESSANDRO	11,7	29.806,01	23.844,81
29	0 CN		AZIENDA AGRICOLA CARRE GIANCARLO	5,4351	12.862,93	10.290,34
30	0 VC		RAITERI MARISA	11,28	33.840,00	27.072,00



31	0 VC	VERCELLOTTI PIERANGELO		2,79	8.278,62	6.622,90
32	0 AL	BERTONE MONICA		2,48	4.409,24	3.527,39
33	0 CN	GENNERO CLAUDIO E VITTORIO S.S.		3,2	6.952,32	5.561,85
34	0 AL	CASTELLANO MAURIZIO		3,55	6.564,10	5.251,28
35	0 CN	AZIENDA AGRICOLA GAGNA MARGHERITA		8,27	19.183,25	15.346,60
36	0 VC	RONCAROLO VINCENZO		3,41	8.761,91	7.009,53
37	0 AL	CAPPA ANTONELLA		5,6	13.352,10	10.681,68
38	0 AL	GHIO MARIA ASSUNTA		3,5	7.756,53	6.205,22
39	0 VC	CHICCO ENRICA		14,15	42.450,00	33.960,00
40	0 VC	BISAGNO ANTONIO E GIOVANNI BATTISTA		11,73	29.836,72	23.869,38
41	0 VC	BRAVO TOMMASO		12,672	38.016,00	30.412,80
42	0 AL	BALDI PIER LUIGI		2,7199	8.159,70	6.527,76
43	0 AL	REPETTI UMBERTO E FRANCESCO S.S.		1,615	3.233,53	2.586,82
44	0 AL	PAVARINO SECONDINA		1,156	2.305,64	1.844,51
45	0 AL	BARAVALLE PIETRO		2,627	6.118,37	4.894,70
46	0 CN	LA COMMENDA S.S.		6,0781	18.234,30	14.587,44
47	0 TO	CANAVESIO PIERO		5,08	13.000,00	10.400,00
48	0 NO	RICCIARDO NUNZIA MARIA		2,325	5.646,92	4.517,53
49	0 AL	PIACENTINO MARIA		2,52	5.551,52	4.441,21
50	0 AL	AZ. AGR. "SACCHETTO MARIO" DI EREDI BORIOTTI E SACCHETTO		2,8653	6.282,76	5.026,21
51	0 CN	AZIENDA AGRICOLA BERTELLO ASSUNTA E FIGLI GULLINO LIDIO E TOMASINO		2	5.699,85	4.559,88
52	0 AL	SCARRONE ORESTE		4,9	10.585,56	8.468,45
53	0 TO	BONFANTE CESARE		4,8451	13.498,61	10.798,89
54	0 AL	DAFFARA GIOVANNI		10	24.524,27	19.619,42

**Parte seconda: beneficiari aderenti alla Misura  
F del PSR, attualmente finanziabili**

N.	Punti	Settore	Cognome Nome / Azienda	Sup. ammessa (ha)	Spesa ammessa	Contributo Impianto
55	5 AL		TORRIANI ARIANNA	3,02	9.060,00	6.342,00
56	5 AL		AZ. VITIVINICOLA FORNO	2,34	7.020,00	5.616,00
57	5 AL		AZ. AGR. PIAN DEL ROS DI CAPRA PAOLO	1,441	4.323,00	3.458,40
58	5 AL		MERLO ROBERTO	2,844	8.499,07	5.949,35
59	5 AL		AZIENDA AGRICOLA NEGRI ALBERTO E PAOLO S.S.	5	12.756,61	8.929,63
60	5 AL		BERTOLINI GRAZIANO	1,295	3.885,00	2.719,50
61	5 AL		TASSINARIO GERMANO	9,4837	28.451,10	19.915,77
62	5 AL		DOSSOLA PIETRO E CHIAPPINI LUIGINA S.S.	0,993	2.979,00	2.085,30
63	5 AL		BALTUZZI CARLO	1,3687	4.106,00	3.284,80
64	3 AL		AMISANO SERGIO	2,21	6.630,00	4.641,00
65	3 AL		BENNATI PIERA	1,799	5.397,00	3.777,90
66	3 AL		ABBIATI MARIA BEATRICE E ANDREA S.S.	3,91	11.730,00	8.211,00
67	3 AL		AZIENDA AGRICOLA F.LLI PORATI	2,62	7.860,00	5.502,00
68	3 AL		LENTI FRANCESCO	2,46	7.380,00	5.166,00
69	2 AL		MASSOBRIO ROBERTO	10,681	29.432,38	23.545,90
70	2 AL		MONTI GIOVANNI BATTISTA	9,87	20.778,12	16.622,50
71	2 AL		EMANUELLI EMANUELE ANSELMO	20	43.796,10	35.036,88
72	2 AL		TORIELLI LUIGI	1,952	5.856,00	4.684,80
73	0 AL		COZZO DAVIDE	2,4	7.200,00	5.760,00
74	0 AL		TENUTA OLIMBAUDA DI BERTOLINO DINO	4,23	12.075,55	9.660,44
75	0 AL		BORGES ANA APARECIDA	1,9098	5.382,93	4.306,34
76	0 AL		POLOTTO GUGLIELMO	1,523	4.569,00	3.655,20
77	0 AL		OTTONELLI LUIGI	2,71	8.130,00	6.504,00
78	0 AL		MASSA MARIA ISABELLA	3,69	8.389,75	6.711,80
79	0 AL		IRALDI GIOVANNI GIUSEPPE	2,805	5.364,77	4.291,82
80	0 AL		CROSETTI GUGLIELMO	8	16.754,74	13.403,79
81	0 AL		SARPERO PIETRINA	1,24	3.455,26	2.764,21
82	0 AL		MARTINOTTI ANTONIO	7,34	17.459,33	13.967,46
83	0 AL		MANTELLI GIUSEPPINA	3,63	8.339,46	6.671,57

## ELENCO DELLE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E FINANZIABILI - MISURA H PSR 2000-2006 REGIONE PIEMONTE - BANDO 2003

## Azione H3 - Piantagioni a breve ciclo per biomassa.

N.	Punti	Settore	Cognome Nome / Azienda	Sup. ammessa (ha)	Spesa ammessa	Contributo Impianto
1	8	CN	LA COMMENDA S.S.	2,28	7.340,52	5.872,42
2	7	VC	PIGATO SERGIO	9,076	29.060,51	23.248,41
3	3	TO	AGRICOLA CAMPAGNOLA FROSSASCO ACF S.S.	5,0912	6.087,88	4.870,30
4	3	TO	AZIENDA AGRICOLA FRANCHINA DI SONA MASSIMO	4,76	6.876,22	5.500,98
5	3	TO	BIOLATO GIANPAOLO	2,71	9.386,45	7.509,16

## ELENCO DELLE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI E FINANZIABILI - MISURA H PSR 2000 - 2006 REGIONE PIEMONTE - BANDO 2003

Azione H1 - Impianti con latifoglie a ciclo medio - lungo, per la produzione di legname di pregio

N.	Punti	Settore	Cognome Nome / Azienda	Sup. ammissa (ha)	Spesa ammissa	Contributo Impianto	1° anno Perdite reddito	biennio premio Manutenzione
1	12	AL	ALLIONE SILVANO	5,066	22.797,00	15.957,90	2.026,40	6.079,20
2	12	AL	RAVETTA GINO WALTER	1,41	6.083,83	4.258,68	564	1.692,00
3	12	AL	GIACHERO GIOVANNA	1,3	5.850,00	4.095,00	520	1.560,00
4	12	AL	FERRARI WALTER	0,5	2.249,50	1.574,65	200	600
5	12	AL	BELLANI MAGGIORINA	1,09	3.355,40	2.348,78	436	1.308,00
6	12	AL	CALVI DI BERGOLO NICOLO'	18,33	82.485,00	57.739,50	8.248,50	21.996,00
7	11	AL	CARMINATI SIMONA	3,6	14.876,13	10.413,29	1.620,00	4.320,00
8	11	AL	MORRA FABRIZIO	2,734	8.579,64	6.005,75	751,87	3.280,80
9	11	AL	RONDANO MAURO	1,268	3.985,99	2.790,20	570,6	1.521,60
10	11	AL	FOGLIA MARIA GEMMA	2,53	11.385,00	7.969,50	1.138,50	3.036,00
11	11	AL	MARTINOTTI MAURO	1,596	6.956,54	4.869,58	438,91	1.915,20
12	11	AL	GADDI LAURA	1,1	4.950,00	3.465,00	495	1.320,00
13	11	AL	BIANCO MARCO	2,3	10.350,00	7.245,00	1.035,00	2.760,00
14	11	AL	BOVERI PAOLA	4,253	19.138,50	13.396,95	1.913,85	5.103,60
15	11	AL	GHISALBERTI CARLA	2,45	9.830,44	6.881,31	1.225,00	2.940,00
16	11	AL	ANNIBALDI BISCOSSI GABRIELE	1,5	6.750,00	4.725,00	675	1.800,00
17	11	AL	BENNATI PIERA	0,75	3.375,00	2.362,50	337,5	900
18	11	AL	BONDONE CATERINA MARIA CARLA	2	9.000,00	6.300,00	1.000,00	2.400,00
19	11	AL	FOSSATI GIOVANNA	7,2	31.629,34	22.140,54	3.600,00	8.640,00
20	11	AL	BERTOLINI GRAZIANO	15,8635	71.385,75	49.970,03	7.931,75	19.036,20
21	11	AL	PORZIO GIOVANNI	2,607	9.449,57	6.614,70	1.173,16	3.128,40
22	11	AL	MANUELE MIMMA	2,2148	9.966,60	6.976,62	996,66	2.657,76
23	10,5	AL	FERRARI ANNA MARIA	0,7	3.150,00	2.362,50	280	840
24	10,4	VC	SANTIA' GIANMATTEO	2,44	6.726,75	4.843,26	1.098,00	2.928,00
25	10,1	TO	BOERO NADA	3,4423	11.868,88	8.664,28	1.549,07	4.130,76
26	10	VC	RONDOLINO RINALDO	7,465	14.078,39	9.854,87	3.732,50	8.958,00
27	10	AL	QUAGLIA CESARE	3,47	6.950,83	4.865,58	1.561,50	4.164,00
28	10	AL	LAVEZZATO PATRIZIA	1,6	7.119,78	4.983,85	288	1.920,00
29	10	AL	AMIGHE TTI GIOVANNI	3	13.500,00	9.450,00	540	3.600,00
30	10	TO	MAINA PIER PAOLO	2,89	12.775,73	8.943,01	1.300,50	3.468,00
31	10	TO	AZIENDA AGRICOLA LIRIODENDRO	19,998	89.991,00	62.993,70	9.999,00	23.997,60
32	10	AL	COLLA GIUSEPPE	1,1	4.832,80	3.382,96	198	1.320,00
33	10	AL	BONZANO ENRICA	3,3304	14.986,80	10.490,76	1.665,20	3.996,48
34	10	AL	PULCIANI ELIGIO	12,108	54.486,00	38.140,20	6.054,00	14.529,60
35	10	AL	FERRARI LORENZO	3,006	13.527,00	9.468,90	1.503,00	3.607,20
36	9	AL	FRANZOSI ANSELMO	2,2686	10.208,70	7.146,09	907,44	2.722,32



37	9 AL	ROLANDI GIANCARLO	1,04	4.680,00	3.276,00	416	1.248,00
38	9 CN	BOETTI CHRISTIAN	1,65	7.425,00	5.940,00	742,5	1.980,00
39	9 AL	CURTO SABRINA	1,486	6.687,00	5.349,60	594,4	1.783,20
40	9 AL	RE DAVIDE	1	4.500,00	3.150,00	400	1.200,00
41	9 AL	FERRARI MASSIMO	1,8	8.100,00	5.670,00	720	2.160,00
42	9 CN	ROMUSSI TULLIO	1,5	6.750,00	4.725,00	375	1.800,00
43	9 TO	ANGELI ANDREA	1,012	4.554,00	3.187,80	182,16	1.214,40
44	9 AL	MORLIN MAURIZIO	2,2965	10.334,25	8.267,40	1.033,43	2.755,80
45	9 AL	CHIARLONE ORNELLA	0,5	2.250,00	1.800,00	200	600
46	9 AL	TORLASCO ALESSANDRO	6,47	22.621,98	15.835,39	2.911,50	7.764,00
47	9 TO	GERMANO GIULIA GIOVANNA CARLA	1,06	2.340,18	1.872,14	291,5	1.272,00
48	9 AL	CORRADO GIANNI	4,51	20.295,00	14.206,50	2.029,50	5.412,00
49	9 AL	ANGELINI DANILO CLEMENTE	0,58	2.581,79	2.065,43	232	696
50	9 AL	COPPI MAURO	2,2	9.900,00	6.930,00	880	2.640,00
51	9 AL	POCHIERO ROSA	1,62	7.290,00	5.103,00	648	1.944,00
52	9 AL	CARTOSIO ELDA	1,584	7.128,00	5.702,40	633,6	1.900,80
53	9 AL	AVEDANO LUIGINA	1,2437	5.526,00	3.868,20	223,87	1.492,44
54	9 AL	LANZA CARLO	3,69	9.342,09	6.539,46	664,2	4.428,00
55	9 AL	GOSLINO GRAZIELLA	1,8	7.936,50	5.555,55	720	2.160,00
56	9 AL	POGGIO MARIA CARMELA	6,98	31.410,00	25.128,00	2.792,00	8.376,00
57	9 AL	VIGNOLO RODOLFO	4,586	20.637,00	14.445,90	825,48	5.503,20
58	9 TO	FIORIO DOMENICO	1,053	4.738,50	3.316,95	189,54	1.263,60
59	9 AL	FATTORIA DI VAL SERENA S.R.L.	5,22	23.475,13	16.432,59	2.088,00	6.264,00
60	9 AL	AZ. AGR. LA MARIANNA DI MELELEO GENEROSO	6,62	29.775,48	20.842,84	2.648,00	7.944,00
61	9 AL	VISCONTI CLEMENTINA	0,801	2.591,27	2.073,01	200,25	961,2
62	9 AL	FERRARI ONORINA	1,17	5.265,00	3.685,50	468	1.404,00
63	9 CN	AZIENDA AGRICOLA MARINO	6,096	27.310,83	19.117,58	3.048,00	7.315,20
64	9 AL	MANUELE VITTORIO	1,0521	4.020,15	2.814,11	189,38	1.262,52
65	9 AL	OSELLA BERNARDO	1,922	8.649,00	6.054,30	864,9	2.306,40
66	9 AL	BARBIERI GIOVANNI	2,18	8.194,12	5.735,88	872	2.616,00
67	9 CN	OBERTO ALBINO	1,2776	5.749,20	4.024,44	511,04	1.533,12
68	9 AL	RATTI ROSOLINDA	0,9	4.050,00	2.835,00	360	1.080,00
69	9 AL	BAIARDI MARIA ANGELA	3,67	16.515,00	11.560,50	1.468,00	4.404,00
70	9 AL	RATTI ALFONSO	4,37	19.665,00	13.765,50	1.748,00	5.244,00
71	9 AL	CASELLA PIETRO	1	4.500,00	3.150,00	450	1.200,00
72	9 AL	ZANOTTI ANGELO	2,28	10.260,00	7.182,00	912	2.736,00
73	9 AL	CERVINI ANGELO	1,12	5.040,00	3.528,00	448	1.344,00
74	9 AL	GIUSIO GIUSEPPE	1,142	5.139,00	4.111,20	456,8	1.370,40
75	9 AL	VERMIGLIO CONCETTINA	6,98	31.410,00	21.987,00	3.141,00	8.376,00
76	9 AL	LEVO GUIDO	2,32	10.366,51	7.256,56	928	2.784,00
77	9 AL	ROLANDI GIOVANNI	2,93	9.173,57	6.421,50	1.172,00	3.516,00
78	9 AL	SINELLI PRIMO	1,882	8.469,00	5.928,30	752,8	2.258,40
79	9 AL	GATTI PAOLO	2	9.000,00	6.300,00	800	2.400,00
80	9 AL	MILANESE MARIA	1,15	5.175,00	3.622,50	460	1.380,00
81	9 AL	SARDI INNOCENZO	2,249	10.120,50	7.084,35	1.124,50	2.698,80
82	9 CN	BERTOLA PAOLA	2,1323	9.502,85	7.602,28	852,92	2.558,76

83	9 AL	TONCINI LUIGI	1,99	8.952,79	6.266,95	796	2.388,00
84	9 AL	TORLASCO LUIGI	0,72	3.239,94	2.267,96	288	864
85	8,5 TO	AZIENDA AGRICOLA CASCINA AMOROSA S.S.	18,53	83.385,00	62.538,75	9.265,00	22.236,00
86	8,5 TO	AZIENDA AGRICOLA ROBASTO PAOLA E ANNA S. S.	7,3563	33.103,35	24.827,51	3.678,15	8.827,56
87	8,5 TO	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DI TORINO	12,73	21.884,82	16.413,62	5.930,00	15.276,00
88	8,5 AL	ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI TORTONA	13,915	62.617,50	46.963,13	2.504,70	16.698,00
89	8,4 AL	GUALA GIANNI	7,24	32.097,51	23.110,20	2.960,00	8.688,00
90	8 AL	VISCA ALESSANDRO	9,326	41.697,00	29.187,90	4.196,70	11.191,20
91	8 AL	CERUTTI 1973 DI CERUTTI AMEDEO	6,5188	29.334,60	20.534,22	2.933,46	7.822,56
92	8 AL	ABRARDO ALESSIO MATTEO	19,3627	33.287,48	23.301,24	9.681,35	23.235,24
93	8 AL	PICO MACCARIO S.S.	7,77	34.965,00	24.475,50	3.496,50	9.324,00
94	8 AL	CAVALLI MARCO	14,9107	65.660,83	45.962,58	6.709,85	17.892,84
95	8 AL	PAVESE MAURO	2,2438	10.097,10	8.077,68	1.009,72	2.692,56
96	8 AL	CHIORRA FABRIZIO	5,716	25.722,00	20.577,60	2.572,20	6.859,20
97	8 AL	GRECO PIERLUIGI	3,86	17.370,00	12.159,00	1.737,00	4.632,00
98	8 AL	GAVIO MARCELLO	20	90.000,00	63.000,00	10.000,00	24.000,00
99	8 AL	COTTI SILVANA	6,832	30.582,09	21.407,46	3.074,40	8.198,40
100	8 AL	AZIENDA AGRICOLA SNAIDERO S.A.S.	2,35	10.575,00	7.402,50	1.057,51	2.820,00
101	8 AL	SANLORENZO CLAUDIA	3,4029	15.313,05	10.719,14	1.531,31	4.083,48
102	8 AL	FASOGGIO GIULIETTO	3,02	8.098,66	5.669,06	1.359,00	3.624,00
103	8 CN	TENUTA MONTANELLO S.S.	5,7696	18.002,51	12.601,76	2.596,32	6.923,52
104	8 CN	TIBALDI DONATELLA	2,5124	9.425,46	6.597,82	690,92	3.014,88
105	8 AL	LUCATO ORNELLA	3,2648	9.818,45	6.872,91	1.469,17	3.917,76
106	8 AL	BORLENGHI MONICA TIZIANA	1,038	4.671,00	3.269,70	467,1	1.245,60
107	8 AL	DEMAESTRI RITA	1,36	6.120,00	4.284,00	680	1.632,00
108	8 NO	BAUDO GIANCARLO	3,9375	17.718,75	14.175,00	1.771,88	4.725,00
109	8 AL	MASSAGLIA LUIGI	1,098	4.792,00	3.354,40	494,1	1.317,60
110	8 AL	FRACCHIA MARINELLA	8,44	23.922,79	16.745,95	3.798,00	10.128,00
111	8 VC	CUGERONE IVANO	2,68	9.055,40	7.244,32	1.206,00	3.216,00
112	8 AL	GAROLA ROSA CECILIA	1,113	4.091,44	2.864,01	500,85	1.335,60
113	8 AL	GUZZOTTI FRANCO	17,7116	79.702,20	55.791,54	8.855,80	21.253,92
114	8 AL	VEGGI GIANLUIGI	19,88	89.460,00	62.622,00	8.946,00	23.856,00
115	8 AL	GUZZOTTI FRANCESCO E STEFANO S.S.	11,9965	53.894,25	37.725,98	5.398,43	14.395,80
116	8 CN	CORDERO GIULIANA	2,1874	9.545,81	7.636,65	964,34	2.624,88
117	8 AL	GAROGIO MARISA	1,222	5.443,15	3.810,21	549,9	1.466,40
118	8 AL	AZ. AGR. FAMIGLIE DI BERZANO DI TORTONA	3,07	13.815,00	9.670,50	1.381,50	3.684,00
119	8 AL	DAMARCO CLAUDIO	3,74	16.830,00	11.781,00	673,2	4.488,00
120	8 AL	PETTAZZI PIERA MARIA GLORIA	2,09	9.405,00	6.583,50	940,5	2.508,00
121	8 AL	STELLA FRANCO	1,29	5.805,00	4.063,50	580,5	1.548,00
122	8 AL	FASSIO MARIA CARMELA	2,506	11.277,00	7.893,90	1.127,70	3.007,20
123	8 AL	LONGO MAURO	18,9067	83.220,43	58.254,30	8.953,63	22.688,04
124	8 AL	SOCIETA' SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA BORDONA	18,98	56.247,93	39.373,55	8.541,00	22.776,00
125	8 AL	BALDI PIER LUIGI	1,695	7.627,50	6.102,00	847,5	2.034,00
126	8 AL	MORRA RINALDO	1,139	5.075,00	3.552,50	512,55	1.366,80

127	8 CN	BORGIA FRANCESCA		3,0346	10,748,18	7,523,73	546,23	3,641,52
128	8 AL	MARTINOTTI SILVANA	1,45		6,525,00	4,567,50	652,5	1,740,00
129	8 AL	ALBERTI RENATA	2		6,966,00	4,876,20	900	2,400,00
130	8 AL	CONTA LILIANA	2,05		3,510,37	2,808,30	563,75	2,460,00
131	8 AL	FAVA LUIGINA	6,1412		27,635,40	19,344,78	3,070,60	7,369,44
132	8 AL	VITTONI CLARA	1,353		5,231,00	3,661,70	608,85	1,623,60
133	8 CN	CERUTTI PIER CARLO	3,22		12,351,14	8,645,80	1,449,00	3,864,00
134	8 AL	PASTORINO GUIDO	1		4,500,00	3,150,00	450	1,200,00
135	8 TO	OTTINO RENZO	1,17		5,265,00	4,212,00	526,5	1,404,00
136	8 AL	CAMPAGNOLA RENZO	1,2351		5,557,95	3,890,57	555,8	1,482,12
137	8 AL	QUIRICO ALBERTO	2,18		8,203,69	6,562,96	981	2,616,00
138	8 AL	SCOVAZZI ALFREDO	8,2355		37,059,75	25,941,83	3,705,98	9,882,60
139	8 AL	BOVIO GIOVANNI	1,6139		7,262,55	5,083,79	726,26	1,936,68
140	8 AL	COPPO BRUNO	3,7		16,650,00	13,320,00	1,017,50	4,440,00
141	8 AL	COTTI RENZO	1,942		8,739,00	6,117,30	873,9	2,330,40
142	8 AL	AMISANO ALDO	6,63		29,334,71	20,534,30	2,983,50	7,956,00
143	8 AL	BOSETTI FRANCESCO	2,04		8,995,58	6,296,91	918	2,448,00
144	8 AL	BIGOTTI ANDREA	1,16		2,326,37	1,861,10	319	1,392,00
145	8 AL	CARAMELLINO BRUNO	1,186		5,297,24	3,708,07	533,7	1,423,20
146	8 AL	PIGLIA MARIO	1,658		7,461,00	5,222,70	746,1	1,989,60
147	8 AL	ROSSO BRUNO	1,08		4,860,00	3,402,00	486	1,296,00
148	8 AL	BERTAVELLI ANGELA	4,5437		20,446,65	14,312,66	2,044,67	5,452,44
149	8 AL	FOGLIACCIO TERESA	3,2		14,400,00	10,080,00	1,440,00	3,840,00
150	8 AL	GIRACCA GIANCARLO	3,7871		17,041,95	11,929,37	1,704,20	4,544,52
151	8 AL	CASTELLI GIUSEPPINA	1,6045		7,220,25	5,054,18	722,03	1,925,40
152	8 TO	DURBIANO ETTORE ANTONIO	2,12		6,806,88	4,764,82	381,6	2,544,00
153	8 AL	VIRANO CATTIERINA	1,782		8,019,00	5,613,30	801,9	2,138,40
154	8 AL	AZIENDA AGRICOLA LAGO ROCCA S.S.	2,164		9,378,00	6,564,60	973,8	2,596,80
155	8 AL	BAUSONE MARIA TERESA	2,4851		11,182,95	7,828,07	1,242,55	2,982,12
156	8 AL	DALLA TORRE ANNA	1,3965		6,284,25	4,398,98	628,43	1,675,80
157	8 AL	TORTI FRANCESCA	4,549		20,470,50	14,329,35	2,274,50	5,458,80
158	8 AL	CROSIO EUGENIO	1,5507		6,918,19	4,842,73	697,82	1,860,84
159	8 AL	GHIOTTO GIUSEPPE	2,223		6,370,94	4,459,66	1,000,35	2,667,60
160	8 AL	SOMMO GIUSEPPINA	1,26		5,670,00	3,969,00	567	1,512,00
161	8 AL	PRATO LORENZO	1,02		4,590,00	3,213,00	459	1,224,00
162	8 AL	CASTELLI FRANCA	6,28		28,260,00	19,782,00	3,140,00	7,536,00
163	8 AL	BORELLO ARMANDO	4,8969		14,695,00	10,286,50	2,203,61	5,876,28
164	8 AL	CAIRO GIUSEPPE	2,56		7,351,85	5,146,30	1,152,00	3,072,00
165	8 AL	CASALEGNO ANGELO	1,911		8,599,50	6,019,65	859,95	2,293,20
166	8 AL	MESTURINO GIOVANNI	2,767		9,794,00	6,855,80	1,245,15	3,320,40
167	8 AL	ANSELMO RITA	2,1015		9,456,75	6,619,73	945,68	2,521,80
168	8 AL	DOSSOLA PIETRO E CHIAPPINI LUIGINA S.S.	0,934		4,203,00	2,942,10	420,3	1,120,80
169	8 AL	PRONZATI GIUSEPPE	1,81		3,438,67	2,750,94	497,75	2,172,00
170	8 AL	CASALONE CESARE	1,573		7,078,50	4,954,95	707,85	1,887,60
171	8 AL	RAGNI DOMENICO	1,15		5,175,00	3,622,50	517,5	1,380,00
172	8 AL	LAVASELLI ANNA	5,86		26,370,00	18,459,00	2,637,00	7,032,00

173	8 AL	PRONZATI BATTISTA DOMENICO		1,5	4.435,88	3.548,70	675	1.800,00
174	8 AL	FRANCIA ENRICO		6,6926	30.116,70	21.081,69	3.011,67	8.031,12
175	8 AL	FASSA BRUNO		1,481	6.664,50	4.665,15	666,45	1.777,20
176	8 TO	SALTO GIORGIO		1,14	5.130,00	4.104,00	313,5	1.368,00
177	8 AL	GATTI MARIO		2,576	11.592,00	8.114,40	1.288,00	3.091,20
178	8 AL	FERRARI GIUSEPPE		2,469	6.952,32	4.866,62	1.111,05	2.962,80
179	8 AL	MANTELLI GIUSEPPINA		3,56	12.501,93	8.751,35	1.602,00	4.272,00
180	8 AL	LUPARIA GIUSEPPE		9,8832	44.474,40	31.132,08	4.447,44	11.859,84
181	7,8 AL	BOSIO STEFANO		2,5	11.250,00	8.325,00	1.000,00	3.000,00
182	7,7 AL	FRANCHINI CESIRA		2,276	7.253,22	5.149,79	1.024,20	2.731,20
183	7,5 AL	PENACCA ROBERTO		0,89	2.512,47	1.884,35	356	1.068,00
184	7,5 CN	AZIENDA AGRICOLA BORELLI PIERA		0,5178	2.330,10	1.747,58	207,12	621,36
185	7,5 AL	DEMARCHI GIULIANO PAOLO		0,944	3.184,83	2.388,62	377,6	1.132,80
186	7,5 AL	ZANOTTI VINCENZO		1,53	5.354,94	4.016,21	612	1.836,00
187	7,5 CN	AZIENDA AGRICOLA MARENDA MARCO		1,0876	4.894,20	3.670,65	435,04	1.305,12
188	7,5 TO	RUATA FULVIO		3,01	11.125,60	8.344,20	1.204,00	3.612,00
189	7,5 AL	OSELLA PAOLO		15,9702	71.865,90	53.899,43	7.186,59	19.164,24
190	7,5 VC	AZIENDA AGRICOLA ISTITUTO DIOCESIANO		11,332	50.994,00	38.245,50	2.039,76	13.598,40
191	7,5 AL	SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI VERCELLI		4,7	21.104,84	15.828,63	1.880,00	5.640,00
192	7,3 CN	SANTERO LEONILDA		4,04	18.180,00	14.362,20	727,2	4.848,00
193	7,3 AL	MARENCO MARIA		0,8	3.594,79	2.839,88	144	960
194	7,2 AL	LEVO MARCO		2,92	12.943,71	9.837,22	1.168,00	3.504,00
195	7,1 AL	PONTA GIOVANNI		1,62	4.646,95	3.392,27	729	1.944,00
196	7 AL	AZ. AGR. VISCONTI DI EMANUELE VISCONTI E C. S.A.S.		13,71	61.695,00	49.356,00	6.855,00	16.452,00
197	7 AL	SITZIA TOMMASO		1,128	5.000,00	4.000,00	203,04	1.353,60
198	7 AL	VERRI LUCIA		2,0095	9.042,75	6.329,93	1.004,75	2.411,40
199	7 CN	VIALE IRMA		0,67	3.015,00	2.412,00	120,6	804
200	7 VC	GHELF CLAUDIO		11,05	49.725,00	39.780,00	5.525,00	13.260,00
201	7 AL	CURTI EZIO		12,97	36.754,89	29.403,91	6.485,00	15.564,00
202	7 AL	POGGI ATTILIO		1,6	7.200,00	5.040,00	288	1.920,00
203	7 TO	AZIENDA AGRICOLA AGRI GEST DI GIULIO FRANCO						
204	7 CN	TURATI		10,25	46.125,00	36.900,00	5.125,00	12.300,00
205	7 CN	BASSIGNANA GIORGIO		1,0265	4.619,25	3.233,48	184,77	1.231,80
206	7 AL	PICCAROLO MARCO		1,13	4.938,96	3.457,27	203,4	1.356,00
207	7 AL	CANUTI RENZO		0,6	2.700,00	1.890,00	108	720
208	7 AL	TRINCHERO GIOVANNI		2,85	7.475,57	5.232,90	1.425,00	3.420,00
209	7 AL	FERRARI NICOLA		1,01	4.545,00	3.181,50	181,8	1.212,00
210	7 CN	RABINO SERGIO		1,3073	5.882,85	4.118,00	235,32	1.568,76
211	7 CN	SCALERCIO CARMELA		2,8932	13.019,40	10.415,52	1.446,60	3.471,84
212	7 AL	PISTONE BEPPINA		3,523	15.853,50	12.682,80	634,14	4.227,60
213	7 CN	ALBARELLO CARLO		2,0241	8.604,04	6.022,83	364,33	2.428,92
214	7 VC	BONIFICHE AGRARIE S.R.L.		20	90.000,00	72.000,00	10.000,00	24.000,00
215	7 AL	EUROPA METALLI S.P.A.		13,06	40.024,57	32.019,66	2.350,80	15.672,00
216	7 CN	BROVIA ROMANA		2,54	10.638,91	7.447,24	457,2	3.048,00
	7 AL	MARUFFO CLAUDIO		0,9	2.147,20	1.503,04	162	1.080,00



217	7 CN	RIOLFO ASSUNTA		2,0399	6,015,07	4,812,06	367,18	2,447,88
218	7 VC	MANACHINO FRANCESCO E GIANVITTORIO		4,36	15,872,50	12,698,00	2,180,00	5,232,00
219	7 AL	SERRA ISABELLA		0,86	3,833,96	2,683,77	154,8	1,032,00
220	7 TO	BALTEA S.S.		8,25	37,125,00	29,700,00	4,125,00	9,900,00
221	7 VC	BELLOTTO ILARIO		5,31	23,895,00	19,116,00	2,655,00	6,372,00
222	7 AL	MEDICINA NELLA		2,6	11,700,00	8,190,00	468	3,120,00
223	7 CN	CHIAVARINO CESARINA		2,3	10,350,00	7,245,00	414	2,760,00
224	7 AL	TOSO ETTORE		0,8	2,352,20	1,646,54	144	960
225	6,8 AL	POGGIO FRANCESCO		1,27	4,624,62	3,422,22	571,5	1,524,00
226	6,5 AL	DAVI MASSIMO		2,044	7,205,58	5,404,19	919,8	2,452,80
227	6,5 AL	NANO LUCIANA		3,5835	12,618,00	9,463,50	1,612,58	4,300,20
228	6,5 AL	GANDINI PAOLO		3,11	13,966,41	10,474,81	1,399,50	3,732,00
229	6,5 AL	BONADEO ANGELO		1	3,057,85	2,293,39	450	1,200,00
230	6,5 AL	BERGHI CARLA		1,072	3,666,15	2,749,61	482,4	1,286,40
231	6,5 AL	FERRARI CUNIOLO MARIA GRAZIA		5,93	26,685,00	20,013,75	2,668,50	7,116,00
232	6,5 VC	MAZZA PIERANGELO		15,05	67,725,00	50,793,75	2,709,00	18,060,00
233	6,5 AL	SUBBRERO GIUSEPPE		2,411	8,536,03	6,402,02	1,084,95	2,893,20
234	6,3 CN	BORGNA PATRIZIA EMILIANA		0,5542	2,439,52	1,927,22	221,68	665,04
235	6,3 CN	ODELLO PAOLO		2,2429	10,093,05	7,973,51	897,16	2,691,48
236	6,1 CN	GROppo TOMMASO		1,49	6,705,00	4,894,65	745	1,788,00
237	6 AL	SEMINO FABIO		1,866	6,518,48	5,214,78	746,4	2,239,20
238	6 CN	ROBA MASSIMO GIOVANNI		0,88	1,682,44	1,345,95	352	1,056,00
239	6 AL	VENTURINO GIANFRANCO		1,874	7,629,74	6,103,79	749,6	2,248,80
240	6 CN	STRALLA FAUSTO		0,6416	2,883,67	2,306,94	256,64	769,92
241	6 AL	TENUTA ANTICA S.S.		1,1	4,950,00	3,960,00	440	1,320,00
242	6 AL	VEGGI LORENZO		6,95	31,275,00	21,892,50	1,251,00	8,340,00
243	6 CN	CORA BRUNA		0,72	3,184,24	2,547,39	288	864
244	6 AL	GULMINETTI PAOLA		0,8	3,600,00	2,880,00	320	960
245	6 AL	ALBESANO SILVIA		1,208	3,020,00	2,416,00	302	1,449,60
246	6 AL	CIRIO PIETRO		2,532	11,394,00	9,115,20	1,012,80	3,038,40
247	6 AL	GUZZOTTI LUCIANA		2,2	9,900,00	7,920,00	880	2,640,00
248	6 AL	DALLOCCIO GIUSEPPE		0,54	2,430,00	1,944,00	216	648
249	6 CN	SCIAVO FRANCA		3,7215	16,746,75	13,397,40	1,488,60	4,465,80
250	6 TO	GARINO CARLO		5,23	23,535,00	18,828,00	2,615,00	6,276,00
251	6 TO	PIACENTINO CLAUDIO E LUIGI S.S.		2,19	9,855,00	7,884,00	985,5	2,628,00
252	6 CN	TOSCO GIANFRANCO		1,84	8,280,00	6,624,00	736	2,208,00
253	6 TO	ASCRIZZI ANNUNZIATA		1,13	2,340,18	1,872,14	203,4	1,356,00
254	6 AL	BOSSO MARIA ASSUNTA		1,915	7,414,00	5,189,80	344,7	2,298,00
255	6 AL	MASSA MARIA ISABELLA		1,68	7,560,00	6,048,00	756	2,016,00
256	6 AL	DINOSIO DANIELE		10,19	45,855,00	32,098,50	1,834,20	12,228,00
257	6 CN	AZIENDA AGRICOLA LA FORESTA S.S.		2,9	13,050,00	10,440,00	522	3,480,00
258	6 AL	BIAMINO ROBERTO		6,049	27,220,00	21,776,00	2,419,60	7,258,80
259	6 AL	BARBANO PIER REMIGIO		4,785	21,532,50	15,072,75	861,3	5,742,00
260	6 AL	ELEGIR PIERLUIGI		1,54	6,928,20	5,542,56	616	1,848,00
261	6 CN	MISURATA CARLO		0,7113	3,200,85	2,560,68	284,52	853,56
262	6 CN	CIRIO PIETRO		0,8	3,505,51	2,804,41	320	960

263	6 CN	BONELLI FRANCO		3,3	14.850,00	11.880,00	1.320,00	3.960,00
264	6 AL	VIGANO' BRUNA		3,039	13.675,00	9.572,50	547,02	3.646,80
265	6 AL	VACCANEO PIERANGELO		1,075	4.837,50	3.386,25	193,5	1.290,00
266	6 CN	REVELLI ERALDO		0,7212	2.689,91	2.151,93	288,48	865,44
267	6 CN	GALLIANO IDA		0,706	3.176,19	2.540,95	282,4	847,2
268	6 AL	DE GIOVANNI GIAN CESARE		2,1294	6.869,98	4.808,99	383,29	2.555,28
269	6 CN	BOTTALLO MARIELLA		8,72	25.147,13	17.602,99	1.569,60	10.464,00
270	6 AL	SARPERO PIETRINA		4,93	22.185,00	17.748,00	1.972,00	5.916,00
271	6 AL	MASINO PROSPERINO		1,501	5.602,00	3.921,40	270,18	1.801,20
272	6 AL	GOBBO FLAMINIO		1,539	6.925,00	4.847,50	277,02	1.846,80
273	6 AL	DANZIANO PIERANGELA		0,75	3.375,00	2.700,00	300	900
274	6 AL	FERRARI MARIA LUISA		1,182	3.303,65	2.642,92	472,8	1.418,40
275	6 CN	STORTI MARGHERITA		2,12	9.325,51	6.527,86	381,6	2.544,00
276	6 AL	PERLINO PIER VITTORIO		3,1218	14.048,10	9.833,67	561,93	3.746,16
277	6 AL	MALFATTO PIERINA GRAZIELLA		1,256	5.652,00	4.521,60	502,4	1.507,20
278	6 NO	BRIGATTI LUISA		7,99	35.955,00	25.168,50	1.438,20	9.588,00
279	6 CN	PADRE PIO DI EULA CARLA MARIA		1,53	4.374,18	3.061,93	275,4	1.836,00
280	6 AL	SUTER DIETER ARTUR		1,2	5.254,78	3.678,35	216	1.440,00
281	6 AL	GIRIBALDI MARGHERITA		0,8857	3.895,65	3.116,52	346,28	1.038,84
282	6 CN	CANALI CAVOUR AZ. AGR.		11,0295	49.632,75	39.706,20	4.411,80	13.235,40
283	6 CN	ALTARE LUIGI		0,7687	3.452,82	2.762,26	192,18	922,44
284	6 AL	GATTI ANGELO		1	4.500,00	3.150,00	180	1.200,00
285	6 CN	COSTA DARIO		0,5818	2.397,18	1.917,74	232,72	698,16
286	6 CN	CAGNASSO VITTORIO		3,443	15.493,50	12.394,80	1.377,20	4.131,60
287	6 AL	PRETE DOMENICO		2,057	9.256,50	6.479,55	370,26	2.468,40
288	6 VC	PISSARDO ANGELA		1,46	6.268,00	5.014,40	401,5	1.752,00
289	6 AL	AZIENDA AGRICOLA BONZANO BRUNO E BONZANO LUIGI		3,6555	13.652,16	9.556,51	657,99	4.386,60
290	6 AL	PANE GIOVANNI		2,792	12.421,00	8.694,70	502,56	3.350,40
291	6 CN	BERTOLA GIOVANNI		1,7898	6.140,46	4.912,37	715,92	2.147,76
292	6 CN	REVIGLIO LUCIA		8,48	38.160,00	30.528,00	3.392,00	10.176,00
293	6 CN	CAMPANA ROSITA		2,6578	11.960,10	9.568,08	478,41	3.189,36
294	6 AL	MECUCCI DOMENICO		4,867	21.901,50	15.331,05	876,06	5.840,40
295	6 CN	MURAZZANO FILIPPO GIUSEPPE		2,2774	10.248,30	8.198,64	910,96	2.732,88
296	6 AL	CUFFIA ANTONIA		1,058	3.750,00	2.625,00	190,44	1.269,60
297	6 AL	SCRIVANO URBANO		3,59	16.155,00	11.308,50	646,2	4.308,00
298	6 AL	FERRARI ENRICO		1,05	4.725,00	3.307,50	189	1.260,00
299	6 AL	VALLESCIVIA DI ALBERTINI FRANCO & C. S.A.S.		2,11	9.495,00	6.646,50	379,8	2.532,00
300	6 AL	BRACCO GIUSEPPE		0,99	2.370,58	1.896,46	396	1.188,00
301	6 AL	BORIO PIETRO		1,464	6.588,00	4.611,60	263,52	1.756,80
302	6 AL	ODONE GIUSEPPE		5,0361	22.662,45	15.863,72	906,5	6.043,32
303	5,5 AL	CANEPA ENRICO		14,49	62.701,20	47.025,90	7.245,00	17.388,00
304	5 AL	BACCO CRISTINA		1,2	5.400,00	4.320,00	540	1.440,00
305	5 AL	BOMBARDA CLAUDIO		2,5	11.250,00	9.000,00	687,5	3.000,00
306	5 AL	BENSI SARA		1,43	6.435,00	5.148,00	643,5	1.716,00
307	5 AL	MILO ALESSANDRO		6,51	28.971,01	23.176,81	2.929,50	7.812,00

308	5 AL	FRESIA OLIVIA	1,028	4.626,00	3.700,80	462,6	1.233,60
309	5 CN	CHIONETTI SILVIO	1,06	4.770,00	3.816,00	477	1.272,00
310	5 AL	MACCHIA MARCO	1,98	4.815,39	3.852,31	891	2.376,00
311	5 CN	GIORGIS DANIELA	7,704	34.668,00	27.734,40	3.852,00	9.244,80
312	5 AL	PAPINO GIORGIO	1,52	3.787,13	3.029,70	684	1.824,00
313	5 AL	MORRA FABRIZIO	6,3	14.222,55	11.378,04	2.835,00	7.560,00
314	5 AL	AZ. AGR. PIAN DEL ROS DI CAPRA PAOLO	1,201	5.404,50	4.323,60	330,28	1.441,20
315	5 AL	BORGES ANA APARECIDA	2,5765	7.566,55	6.053,24	1.159,43	3.091,80
316	5 AL	DEMAGISTRI DOMENIQUE	8,07	36.315,00	29.052,00	3.631,50	9.684,00
317	5 AL	NATTA ANTONELLA	7,454	29.854,60	23.883,68	3.354,30	8.944,80
318	5 AL	ISSOPO GIOVANNI	3,84	17.280,00	13.824,00	1.728,00	4.608,00
319	5 AL	LUPO GIANCARLO	2,0965	9.434,25	7.547,40	943,43	2.515,80
320	5 AL	GHIONE VINCENZO	3,01	7.615,22	6.092,18	1.354,50	3.612,00
321	5 AL	SEDDA PANTALEO	1,159	5.215,50	4.172,40	521,55	1.390,80
322	5 AL	BOIDO MAURO	1,065	4.792,50	3.834,00	479,25	1.278,00
323	5 AL	CABIALE LUIGI	1,41	3.830,23	3.064,18	634,5	1.692,00
324	5 AL	FORNO ELIO	1,3756	6.190,20	4.952,16	619,02	1.650,72
325	5 AL	IGUERA ANDREA	1,96	3.777,02	3.021,62	539	2.352,00
326	5 AL	SIMONELLI CATERINA	1,02	1.764,24	1.411,39	459	1.224,00
327	5 CN	COMUNITA' MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE	0,51	2.295,00	2.295,00	91,8	612
328	5 AL	DAMIANO FLAVIO	2,93	6.907,40	5.525,92	1.318,50	3.516,00
329	5 AL	TRISOGGIO MARIA GABRIELLA	5,3316	15.388,33	12.310,66	2.399,22	6.397,92
330	5 AL	ARMANO ANTONIO	8,52	38.340,00	30.672,00	4.260,00	10.224,00
331	5 AL	GATTA DIONISIO	7,95	35.775,00	28.620,00	3.577,50	9.540,00
332	5 CN	CECCATO SILVANA	1,11	4.995,00	3.996,00	499,5	1.332,00
333	5 AL	CAGLIERO GIOVANNI	10,94	49.230,00	39.384,00	4.923,00	13.128,00
334	5 AL	BALDI PIERFRANCO	1,068	4.806,00	3.844,80	480,6	1.281,60
335	5 CN	FERRERO PIER VITTORIO	1,1741	4.489,32	3.591,46	528,35	1.408,92
336	5 AL	NERVO FIORELLO	1,3957	6.144,81	4.915,85	628,07	1.674,84
337	5 CN	COSTA FRANCO	1,9556	8.800,20	7.040,16	880,02	2.346,72
338	5 CN	BOTTO LUIGINA	5,1295	23.082,75	18.466,20	2.308,28	6.155,40
339	5 AL	PALLADINO FRANCESCO	3,071	13.819,50	11.055,60	1.381,95	3.685,20
340	5 AL	REPETTI UMBERTO E FRANCESCO S.S.	0,853	3.838,50	3.070,80	383,85	1.023,60
341	5 AL	ARMANO ELISA	1,71	4.810,75	3.848,60	769,5	2.052,00
342	5 AL	GALLO BARTOLOMEO	1,254	5.643,00	4.514,40	564,3	1.504,80
343	5 VC	POLLONO CELESTE NATALE	3,042	13.689,00	10.951,20	836,55	3.650,40
344	5 AL	CASCINA QUAGLIETTA DI POLLASTRI MARIA JOSE' E C. S.A.S.	15,868	69.081,09	55.264,87	7.929,00	19.029,60
345	5 CN	GROPPO SEBASTIANO	2,8296	12.717,32	10.173,86	1.273,32	3.395,52
346	5 CN	ABBONA GIUSEPPE	2,22	9.990,00	7.992,00	999	2.664,00
347	5 AL	LIFONTI MARIA LUISA	1,475	6.637,50	5.310,00	663,75	1.770,00
348	5 CN	COMUNE DI SAN BENEDETTO BELBO	3,7367	14.666,85	14.666,85	672,61	4.484,04
349	5 AL	MORAS AGOSTINO	2,66	7.291,87	5.833,50	1.197,00	3.192,00
350	5 CN	COMUNE DI NIELLA BELBO	0,6877	2.491,86	2.491,86	123,79	825,24
351	5 AL	GRAGLIA ROBERTO	3,145	13.435,45	10.748,36	1.415,25	3.774,00

352	5 AL	BEGO GIOVANNI	1,109	4.990,50	3.992,40	499,05	1.330,80
353	5 CN	MARENCO ANGELO	3,31	9.429,46	7.543,57	1.489,50	3.972,00
354	5 AL	GAVOSTO LUIGI	2,7896	12.209,00	9.767,20	1.255,32	3.347,52
355	5 AL	PIANA GIOVANNA MARIA	1,022	4.599,00	3.679,20	459,9	1.226,40
356	5 AL	GHIDELLA DOMENICO	7,665	34.447,50	27.558,00	3.444,75	9.186,00
357	5 AL	VARESEO RENATO	4,312	19.404,00	15.523,20	1.940,40	5.174,40
358	5 AL	MIGLIARA MARISA E GARBERO SETTIMO S.S.	1	4.500,00	3.600,00	450	1.200,00
359	5 AL	GABETTI GIOVANNA	1,2547	5.646,15	4.516,92	564,62	1.505,64
360	5 AL	MERIANO GIOVANNI LIVIO	5,4	24.300,00	19.440,00	2.430,00	6.480,00
361	5 AL	NOVELLI ALESSANDRO	1,35	6.075,00	4.860,00	607,5	1.620,00
362	5 AL	PORTA BRUNO CESARE	1,2804	5.276,05	4.220,84	576,18	1.536,48
363	5 AL	OCCHIANA FIORENZO	3,645	16.402,50	13.122,00	1.640,25	4.374,00
364	5 AL	BOSCO GIUSEPPE	1,56	6.911,37	5.529,10	702	1.872,00
365	5 AL	SARTIRANA MARIO	1,94	5.367,96	4.294,37	873	2.328,00
366	5 AL	FRANCIA LUCIANO	1,4025	6.239,14	4.991,31	631,13	1.683,00
367	5 AL	AZ. AGR. "SACCHETTO MARIO" DI EREDI BORIOTTI E SACCHETTO	0,38	1.361,83	1.089,46	171	456
368	5 AL	DALMASSO LUCIA	2,253	10.138,50	7.096,95	405,54	2.703,60
369	5 AL	RAVAROTTO PIETRO	2,306	10.377,00	8.301,60	1.037,70	2.767,20
370	5 AL	VACCARONE FELICE	4,346	12.247,98	8.573,59	782,28	5.215,20
371	5 AL	CACCIABUE ANTONIO	1,304	3.383,39	2.706,71	586,8	1.564,80
372	5 AL	COSTA ROSSA DI P. OMODEO ZORINI E C. S.S.	5,14	23.130,00	18.504,00	2.313,00	6.168,00
373	4,5 AL	PANARO GIUSEPPE	1,2	4.854,54	3.640,91	216	1.440,00
374	4,3 CN	SALVETTI FRANCO	0,9347	4.191,01	3.310,90	168,25	1.121,64
375	4,3 CN	BOTTO ALDO	2,86	11.952,69	9.442,63	478,8	3.192,00
376	4 NO	TAVEGGIA VITTORIO	19,55	87.975,00	70.380,00	5.865,00	23.460,00
377	4 CN	ROSSI FRANCA	1,5007	6.677,33	5.341,86	270,13	1.800,84
378	4 AL	GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI FRANCESCO	20	62.247,25	49.797,80	10.000,00	24.000,00
379	4 TO	BARBISO MARIANGELA	4,4536	20.041,20	16.032,96	1.336,08	5.344,32
380	4 NO	BOSSI CARLO	9,54	42.930,00	34.344,00	2.862,00	11.448,00
381	4 CN	OLIVERO CLAUDIO	3,7452	9.949,40	7.959,52	1.123,56	4.494,24
382	4 AL	EMANUELLI EMANUELE ANSELMO	3,74	7.766,84	6.213,47	1.122,00	4.488,00
383	4 CN	IMPRESA AGRICOLA S.S. CRAVERO EGIDIO E F.LLO ELIO	2,4969	11.236,05	8.988,84	1.248,45	2.996,28
384	4 CN	MARENCO RICCARDO	0,8809	3.874,05	3.099,24	154,96	1.033,08
385	4 CN	BASSO PIERINO	1,12	2.718,81	2.175,05	201,6	1.344,00
386	4 AL	CEIPIERO	7,74	34.830,00	27.864,00	3.870,00	9.288,00
387	4 AL	CROSETTI GUGLIELMO	6,17	27.765,00	22.212,00	3.085,00	7.404,00
388	4 VC	TORRENTE CERVO S.S.	12,73	57.285,00	45.828,00	2.291,40	15.276,00
389	4 CN	BALBO DI VINADIO CESARE OTTAVIO PAOLO	4,8429	21.793,05	17.434,44	2.421,45	5.811,48
390	4 AL	AZ. AGR. F.LLI DEBERNARDIS S.S.	2,004	6.477,20	5.181,76	601,2	2.404,80
391	4 NO	CAFFI LUIGI	2,59	11.655,00	9.324,00	1.295,00	3.108,00
392	4 CN	ODELLO CARLO	2,63	7.594,71	6.075,77	473,4	3.156,00
393	4 CN	PERFUMO DARIO	0,65	2.864,95	2.291,96	117	780
394	4 CN	GAVARRINO CLOTILDE	1,62	7.290,00	5.832,00	291,6	1.944,00
395	4 NO	CAFFI PIETRO	15,34	69.030,00	55.224,00	7.670,00	18.408,00



396	4 AL	BOGLIACCINO SILVANA		4,0611	18.274,95	14.619,96	2.030,55	4.873,32
397	4 AL	LOVISOLO LORENZO		4,43	19.713,15	15.770,52	2.215,00	5.316,00
398	4 CN	ROBERI PLACIDO		0,6085	2.738,25	2.190,60	109,53	730,2
399	3 AL	GUAZZOTTI GIOELE		2,15	9.675,00	7.740,00	387	2.580,00
400	3 AL	BAVA GIULIO		5,63	12.746,62	10.197,30	1.013,40	6.756,00
401	3 CN	SCIOLLA ANDREA GIORGIO		1,1	4.950,00	3.960,00	198	1.320,00
402	3 AL	MASSOCO GIUSEPPE		1,807	8.131,50	6.505,20	325,26	2.168,40
403	3 AL	POGGIO SERGIO DOMENICO GIUSEPPE		5,05	8.547,68	6.838,14	909	6.060,00
404	3 CN	GRIBALDI BRUNO		1,6973	7.637,85	6.110,28	305,52	2.036,76
405	3 AL	AIME TTI PIETRO CARLO		1,08	3.391,92	2.713,54	194,4	1.296,00
406	3 AL	BUFFA GIUSEPPE		2,75	12.375,00	9.900,00	495	3.300,00
407	3 AL	GARRONE GIUSEPPE		1,9	8.550,00	6.840,00	342	2.280,00
408	3 CN	TARAMAZZO GABRIELLA		1,9668	8.850,60	7.080,48	354,03	2.360,16
409	3 AL	BENSIALDO		1,0963	4.933,35	3.946,68	197,34	1.315,56
410	3 AL	DENASI GIUSEPPE		3,43	15.435,00	12.348,00	617,4	4.116,00
411	3 TO	CORINO ROSANNA		0,6085	2.131,91	1.705,53	109,53	730,2
412	3 NO	LANGHI FRANCESCO		1,23	5.535,00	4.428,00	221,4	1.476,00
413	2 NO	AGRIFAN S.A.S. DI FANCHIOTTI F. E C.		3,05	13.725,00	10.980,00	549	3.660,00
414	2 CN	PANERO GUIDO		3,4141	15.001,99	12.001,59	614,54	4.096,92
415	2 NO	AZIENDA AGRICOLA DELLE SORGENTI S.A.S. DI GIAMPETRI GIULIO E C.		19,79	89.055,00	71.244,00	3.562,20	23.748,00
416	2 CN	BATTISTI GIUSEPPE		2,88	8.813,43	7.050,74	518,4	3.456,00
417	2 NO	ANDREIS DE GREGORIO GIOVANNI		12,24	55.080,00	44.064,00	2.203,20	14.688,00

Codice 15.9

D.D. 24 novembre 2003, n. 845

**Impegno di spesa di euro 125.400,00 sul cap. 11058/03 (Acc. n. 100830) a favore di 16 operatori professionali, individuati per le attività del Progetto Reti VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di Politiche attive del Lavoro e di Sviluppo Locale"**

Visto il Progetto europeo RETI n° VS/2002/0553 "Sostegno alle reti di operatori e di servizi coinvolti in iniziative integrate rivolte a persone e imprese in programmi di politiche attive del Lavoro e di Sviluppo locale";

vista la D.G.R. n. 96-9002 del 07.04.2003 con la quale veniva accantonata ed assegnata alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di euro 430.960,70 e che con la stessa D.G.R. veniva prenotata la somma di euro 25.000,00 sul cap. 11357/04, per la realizzazione del progetto di cui in premessa;

visto che con D.D. 708 del 20.10.03 si è provveduto al ricorso ad una selezione pubblica mediante la pubblicazione sia sul B.U. n. 43 del 23.10.2003, sia sul sito della Regione Piemonte [www.regione.piemonte.it/lavoro](http://www.regione.piemonte.it/lavoro) per individuare 16 operatori professionali cui affidare l'incarico di "facilitatore" di cui:

- 4 operatori professionali, Facilitatori Impresa;
- 4 operatori professionali, Facilitatori Persone;
- 8 operatori professionali, Facilitatori Rete;

mantenendo all'Amministrazione regionale le funzioni di indirizzo, coordinamento generale e controllo delle attività;

considerato che, il Gruppo di Valutazione nominato con D.D. 708 del 20.10.2003 ha provveduto alla verifica della sussistenza dei criteri richiesti, dai quali risultano idonei i signori:

Gorini Giovanna - (omissis)  
 Giordana Giorgio Carlo - (omissis)  
 Pernigotto Catia - (omissis)  
 Marega Luca - (omissis)  
 Ballacchino Rocco - (omissis)  
 Saraco Vittorio -  
 Fasoglio Manuela - (omissis)  
 Antoniazzi Elena - (omissis)  
 Canta Marco - (omissis)  
 Oggero Sergio - (omissis)  
 Boarino Giampiero.- (omissis)  
 Grillo Simona - (omissis)  
 Coatto Fiorenza - (omissis)  
 Giua Patrizia - (omissis)  
 Maggio Concettina -  
 Fosseret Stefania - (omissis)

visto che, la Commissione Europea nel contesto del bando relativo al Progetto Reti, ha stabilito che, il compenso previsto per le prestazioni di lavoro fornite dagli operatori professionali ammonta a:

- euro 9.600,00 lordi complessivi per n. 24 giornate di lavoro per i Facilitatori di Impresa, per un totale di euro 38.400,00;
- euro 9.600,00 lordi complessivi per n. 24 giornate di lavoro per i Facilitatori Persone, per un totale di euro 38.400,00;
- euro 9.200,00 lordi complessivi per n. 23 giornate di lavoro per i Facilitatori di Rete, per un totale di euro 73.600,00;

per un costo complessivo di euro 150.400,00;

- visto che, sul cap. 11058/03 risulta disponibile la somma di euro 125.400,00 e che al saldo finale di euro 150.400,00 si provvederà con un ulteriore impegno diri-

genziale di euro 25.000,00 già prenotati sul cap. 11357/04 (Pren. 100110/04);

al pagamento delle somme suddette si provvederà con le seguenti modalità:

- il primo 50% della somma, dopo lo svolgimento della prima metà delle attività;
- il secondo 50% della somma a conclusione dei lavori;

- tali somme, verranno corrisposte dietro presentazione di relazione analitica dell'attività svolta e dietro presentazione di regolari fatture/parcelle intestate a: Regione Piemonte, Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro, Settore Servizi alle Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale, (omissis); visti gli atti ed i documenti d'ufficio relativi al procedimento;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

visto l'art. 23 della L.R. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 96-9002 del 07.04.2003;

#### determina

Di affidare, le attività di "Facilitatore" del Progetto RETI ai signori:

Gorini Giovanna - (omissis)

Antoniazzi Elena - (omissis)

Coatto Fiorenza - (omissis)

Fosseret Stefania - (omissis)

quali Facilitatori Persone

Ballacchino Rocco - (omissis)

Boarino Giampiero.- (omissis)

Giua Patrizia - (omissis)

Maggio Concettina - (omissis)

quali Facilitatori Impresa

Giordana Giorgio Carlo - (omissis)

Pernigotto Catia - (omissis)

Marega Luca - (omissis)

Fasoglio Manuela - (omissis)

Canta Marco - (omissis)

Oggero Sergio - (omissis)

Grillo Simona - (omissis)

Saraco Vittorio - (omissis)

quali Facilitatori Rete.

Di impegnare la somma di euro 125.400,00 sul cap. 11058/03 (Imp. n. ) che presenta la necessaria disponibilità, e che al saldo finale di euro 150.400,00 si provvederà con un ulteriore impegno dirigenziale di euro 25.000,00 già prenotati con la D.G.R. 96-9002 del 07.04.2003 sul cap. 11357/04 (Pren. 100110/04).

Il pagamento delle attività suddette verrà effettuato dietro presentazione di relazioni analitiche delle attività svolte e di presentazione di regolari fatture/parcelle con le seguenti modalità:

- il primo 50% della somma, dopo lo svolgimento della prima metà delle attività;
- il secondo 50% della somma a conclusione dei lavori.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
 Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 25 novembre 2003, n. 849

**Parziale rettifica della Determinazione dirigenziale n. 807 del 17/11/2003**

Vista la determinazione dirigenziale della Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro, n. 807 del 17/11/2003;

preso atto che per mero errore materiale al secondo comma della premessa risulta indicata la cifra "4.000.000" anziché "4.000.000,00" ed al sesto comma risulta indicato il numero "56-10814" anziché "59-10566";

preso atto altresì che per la stessa motivazione al primo comma del dispositivo, seconda riga, risulta indicata la cifra "4.000.000.000,00" anziché "4.000.000,00" ed al medesimo comma, ultima riga risulta indicata la data "10/10/2003" anziché "15/10/2003";

**IL DIRETTORE**

preso atto della LR 51/97, della LR 7/01;

conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta Regionale nella materia oggetto del presente atto con la DGR 59-10566 del 29/09/2003;

dato atto dell'istruttoria relativa al presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

*determina*

di rettificare parzialmente la determinazione dirigenziale della Direzione regionale 15 formazione professionale - lavoro, n. 807 del 17/11/2003 sostituendo, al secondo comma della premessa la cifra "4.000.000,00" alla cifra "4.000.000" al sesto comma della premessa sostituendo il numero "59-10566" al numero "56-10814", al primo comma del dispositivo, seconda riga, la cifra "4.000.000,00" alla cifra "4.000.000.000,00" ed al medesimo comma, ultima riga la data "15/10/2003" alla data "10/10/2003".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 24 novembre 2003, n. 862

**Iniziativa comunitaria Equal. Assistenza Tecnica. Affidamento incarico. Impegno di spesa di euro 126.382,17 sul capitolo 11049/03 e di 126.382,17 sul capitolo 11047/03**

Vista la DGR n. 29-11068 del 24.11.2003 con la quale la Giunta regionale, nel contesto dell'iniziativa comunitaria Equal, ha accantonato le somme trasferite alla Regione Piemonte dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, corrispondenti a quota nazionale di Fondo Sociale Europeo e di Fondo di Rotazione, per un importo complessivo di euro 252.764,34, destinando tali somme alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro;

considerato che, nel contesto del citato provvedimento, si richiamano la procedura scritta di modifica del Complemento di Programmazione dell'IC Equal, tesa a consentire il trasferimento delle risorse necessarie all'attivazione delle task force locali di assistenza tecnica, nonché la decisione del Coordinamento Tecnico delle Regioni del 19.06.2002, con cui di dà mandato all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE di predisporre un Albo di individuazione delle risorse umane da impegnare nell'ambito dell'assistenza tecnica regionale;

considerato che Tecnostruttura ha effettuato la verifica di ammissibilità delle candidature attraverso un'attività istruttoria orientata ad enucleare il possesso delle competenze tecnico-scientifiche richieste dal Regolamento dell'Albo, nonché dell'esperienza professionale/formativa maturata e che dall'esito della predetta valutazione è scaturita una Long List di professionisti cui le Regioni possono direttamente attingere per le proprie specifiche necessità connesse al rafforzamento della attività di mainstreaming e di supporto alla rendicontazione;

considerato, pertanto, in ragione delle predette verifiche effettuate da Tecnostruttura, non necessario provvedere alla determinazione a contrarre in quanto la selezione effettuata da Tecnostruttura sostituisce la necessità di contrarre con più soggetti, di individuare un criterio di aggiudicazione, di nominare una commissione di valutazione ed ogni altro adempimento connesso alla determinazione a contrarre;

considerato che, in ragione dei ritardi accumulatisi a livello centrale nell'individuazione della procedura idonea a realizzare le attività di assistenza tecnica, risulta urgente provvedere alla scelta dei professionisti fra quelli compresi nella citata Long List; e che tale urgenza è stata indicata dalla stessa Giunta regionale nel provvedimento sopra citato;

considerato che, al fine di attivare le attività di assistenza tecnica regionale, è necessario:

- provvedere alla scelta di professionisti attingendo alla richiamata Long List;

- provvedere all'impegno delle richiamate somme per compensare i professionisti individuati;

considerato opportuno, per i fini connessi alle attività di assistenza tecnica relative al mainstreaming (Misura 6.1 del Docup Equal) individuare tre professionisti nel contesto della Long List e, per i fini connessi alle attività di sostegno alla rendicontazione (misura 6.2 del Docup Equal), attingere i riferimenti di tre altri professionisti dalla stessa Long List;

visto l'aggiornamento della citata Long List al 30.09.2003, trasmessa dall'associazione Tecnostruttura con recente nota;

considerato opportuno avvalersi dei seguenti soggetti, la cui collocazione nella richiamata Long List, garantisce possesso di professionalità ed esperienza:

Dott. Colombaro Carlo, Dott.ssa Franzin Arianna, Dott.ssa Giordano Erica per le attività di mainstreaming,

Dott. Dii Fazio Corrado, Dott. Crescente Giovanni, Dott.ssa Bruno Franco Manuela per le attività di sostegno alla rendicontazione;

ritenuto di provvedere alla stipula dei singoli contratti a mezzo corrispondenza ai sensi dell'art. 33, c.2, lett. d) della L.R. 8/84;

considerato che il compenso per le prestazioni è quello stabilito dalla Circolare n. 101/97 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le attività finanziate dal Fse e sue successive modificazioni ed integrazioni;

vista la L.R. 7/2001;

vista la L.R. 3/2003;

Tutto ciò premesso e considerato,

**IL DIRETTORE**

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

visto l'art. 23 della L.R.51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con i provvedimenti deliberativi n. 29-11068 del 24.11.2003;

*determina*

Di affidare l'incarico di sviluppo delle attività di mainstreaming ai seguenti professionisti:

Colomba Carlo - (omissis)  
Franzin Arianna - (omissis)  
Giordano Erica - (omissis)  
di affidare l'incarico per le attività di supporto alla rendicontazione ai seguenti professionisti:  
DI Fazio Corrado Antonio - (omissis)  
Crescente Giovanni - (omissis)  
Bruno Franco Manuela - (omissis)  
di provvedere alla stipula dei singoli contratti a mezzo corrispondenza ai sensi dell'art. 33, c.2, lett. d) della L.R. 8/84;  
di impegnare la somma di euro 252.764,34 di cui:  
- il 50% (euro 126.382,17) sul capitolo 11049/2003 (101616/A);  
- il 50% (euro 126.382,17) sul capitolo 11047/2003 (101617/A);  
di erogare le predette somme, a titolo di compenso per le attività professionali svolte dietro presentazione analitica delle attività svolte e di regolari fatture/parcelle o, qualora ciò non sia possibile, da documenti aventi valore legale equivalente, secondo il seguente schema:  
il 50% dell'importo destinato a ciascun professionista, sulla base delle giornate di lavoro indicate nel piano di attività che verrà realizzato, di concerto fra il Settore stesso ed i citati professionisti, a partire dal mese di dicembre 2003, dopo lo svolgimento della prima metà dell'attività;  
il secondo 50%, sulla base delle modalità sopra richiamate, a conclusione dei lavori.  
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 27 novembre 2003, n. 885

**LR 41/98, DGR 58-10565 del 29/09/2003 e DGR n. 30-11069 del 24/11/2003 di indirizzo ed assegnazione risorse a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro. Impegno di spesa della somma di euro 1.318.104,00 sul cap. 11178/03, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro per la realizzazione di progetti sperimentali di ricollocazione professionale**

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro", art 2, commi 3 e 4, art 6, comma 1;

vista la DGR 30 - 11069 del 24/11/2003 di indirizzo ed assegnazione risorse alla competente Direzione Regionale 15 Formazione professionale - lavoro, tramite accantonamento della somma di 1.059.875,00 sul capitolo 11178/03, nonché di integrazione della DGR 58 - 10565 del 29/09/2003;

vista, altresì, la DGR 58 - 10565 del 29/09/2003 di indirizzo ed assegnazione risorse alla stessa Direzione, tramite accantonamento della somma di euro 258.229,00 sullo stesso capitolo 11178/03;

preso atto che le predette deliberazioni recano disposizioni relative alle modalità ed ai termini di realizzazione di azioni sperimentali finalizzate alla ricollocazione professionale, di cui all'art. 20 della LR 28/93 e successive modifiche, destinate a lavoratori licenziati da aziende dell'indotto automobilistico, del settore tessile e del settore orafa, nonché ai lavoratori in difficoltà occupazionali dipendenti da aziende colpite dalla crisi industriale, come previsto dall'art. 6 della LR 2/2003;

preso atto che la predetta DGR 30-11069 del 24/11/2003 prevede l'affidamento, a titolo gratuito, all'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 9 della LR 41/98, della realizzazione delle predette azioni sperimentali, quale compito di gestione di politiche regionali del lavoro, ai sensi del predetto art. 9, comma 3, lett. b);

dato atto della dovuta assunzione dell'impegno di spesa a favore della predetta Agenzia Piemonte Lavoro, stabilito dalla citata DGR 30 - 11069 del 24/11/03 a carico del cap. 11178/03 al fine dell'erogazione, quale contributo finalizzato ai compiti di gestione affidati, alla medesima Agenzia delle somme necessarie per la realizzazione delle azioni sperimentali sopra citate e ritenuto di provvedere, conformemente, con il presente atto;

vista la legge regionale 4/03/2003, n. 3 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2003 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2003/2005;

#### IL DIRETTORE

preso atto della LR 51/97 di disciplina dell'organizzazione regionale e della LR 7/01 di disciplina della contabilità regionale;

conformemente agli indirizzi e ai criteri disposti dalla Giunta Regionale nella materia oggetto del presente atto con le sopra indicate DGR 58 - 10565 del 29/09/2003 e DGR 30 - 11069 del 24/11/03;

dato atto dell'istruttoria relativa al presente provvedimento e preso atto di quanto in premessa indicato;

#### determina

Di impegnare la somma di euro 258.229,00, assegnata ed accantonata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 58 - 10565 del 29/09/03 (A101387) sul cap. 11178/03 ed altresì di impegnare la somma di euro 1.059.875,00, assegnata ed accantonata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 11069 del 24/11/03 (A101624) sul cap. 11178/03, per un ammontare complessivo di euro 1.318.104,00, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, di cui all'art. 9 della LR 41/98, per la realizzazione delle azioni sperimentali affidate, di cui in premessa, quale compito di gestione di politiche del lavoro, ai sensi dell'art. 9, comma 3, lett. b) della L.R. 41/98.

Di liquidare la sopra indicata somma di euro 1.318.104,00 con apposito atto, esecutivo del presente provvedimento, a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro, Via Arcivescovado 9c, 10121 Torino, (omissis), successivamente e subordinatamente l'acquisizione agli atti di idonea dichiarazione del Direttore della predetta Agenzia di accettazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 30-11069 del 24/11/2003. Detta somma, incassata, sarà rendicontata dall'Agenzia Piemonte Lavoro come previsto dalla DGR 30-11069 del 24/11/2003.

Di dare atto che la predetta documentazione sarà tenuta agli atti del Settore 15.9 Servizi alle Politiche per l'Occupazione e la Promozione dello Sviluppo Locale cui compete, altresì, la verifica dell'attinenza formale e sostanziale della documentazione stessa alla finalità dell'impegno assunto.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale



Codice 15.9

D.D. 12 dicembre 2003, n. 931

**L.R. 41/98 POR 2000/2006 FSE Ob. 3 Misura B1 Linea 4 e art. 31 c. 8 L.R. 7/2001. Impegno di spesa di euro 49.300,00 a favore della Provincia di Torino per la copertura delle spesa di convenzione onerosa fra Regione Piemonte e Provincia medesima per lo svolgimento di attività professionale dei funzionari provinciali Becchio Paolo e Como Gaudenzio presso la Direzione regionale Formazione Professionale - Lavoro**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare la somma di euro 49.300,00 così ripartita:

- euro 22.185,01 sul cap. 11340/03 (100207/A)
- euro 21.692,03 sul cap. 11358/03 (100208/A)
- euro 5.422,96 sul cap. 11357/A (100209/A)

a favore della Provincia di Torino al fine della corrispondenza della retribuzione lorda, compresi gli oneri riflessi ed altri eventuali elementi retributivi fondamentali ed accessori previsti dalla legge, dal contratto collettivo di lavoro e dalle trattative sindacali, ai funzionari Paolo Becchio e Gaudenzio Como per il periodo:

di erogare tale somma al termine del periodo indicato al punto precedente in unica soluzione, dietro presentazione di idonea documentazione;

di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione fra Regione Piemonte e Provincia di Torino per quanto concerne ogni aspetto di dettaglio relativamente di comune interesse da svilupparsi, da parte dei predetti funzionari, nel contesto delle azioni di supporto all'inserimento lavorativo delle fasce svantaggiate del mercato regionale del lavoro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 17 dicembre 2003, n. 952

**Integrazione della determinazione n. 931 del 12.12.2003. Indicazione, nel dispositivo, del periodo di durata delle attività svolte presso la Regione Piemonte dei dipendenti Gaudenzio Como e Paolo Becchio**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Giuseppe De Pascale

Codice 21.2

D.D. 14 gennaio 2004, n. 4

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Tota Virginia S.n.c. di Ferrero Roberto & C. - Pinerolo (TO) - Istanza n. CN/18.00/243 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 14 gennaio 2004, n. 5

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Residence Sacchi S.r.l. - Torino - Istanza n. TO/18.00/159 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 20 gennaio 2004, n. 16

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Ristorante Brezza S.n.c. di Brezza Fratelli - Istanza n. CN/18.00/204 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 20 gennaio 2004, n. 17

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Paolo Berta - Castel Boglione (AT) - Istanza n. AT/18.00/31 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 20 gennaio 2004, n. 18

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Donatella Allulli - Gareggio (CN) - Istanza n. CN/18.00/8 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 24

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Melarancio S.S. Asti - Istanza n. AT/18.00/155 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 25

**L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2002" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 149-9229 del 28/4/2003 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 150 del 30/4/2003 e n. 497 del 19/9/2003 - Trasformazione di forma societaria con modificazione della ragione sociali - Istanza N. 32/02**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 26

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: "La Zucca S.S." - Murisengo (AL) - Istanza n. AL/18.00/134 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 26 gennaio 2004, n. 27

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2000 - Beneficiario: Maria Luisa PAGANI - Castelnuovo Don Bosco (AT) - Istanza n. AT/18.00/108 - Proroga del termine di conclusione dei lavori**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 30 gennaio 2004, n. 32

**Autorizzazione all'impegno e alla ripartizione della somma per gli incarichi di collaborazione coordinate e continuative e di consulenze . Impegno di spesa di euro 157.687,38Cap. 10870/2004 ( acc. n. 100197/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impegno la somma di euro 157.687,38 oneri fiscali inclusi, sul cap. 10870/2004 ( acc. n. 100197) , per fare fronte ai pagamenti degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto della Direzione Turismo Sport e Parchi così come segue:

- 1) Sig. Guido Massimo Arri euro 11.540,00 = o.f.i
- 2) Sig.ra Flavia Curti euro 16.080,00 = o.f.i.
- 3) Sig. Franco D'Amato euro 28.920,00 = o.f.i
- 4) Avv. Fabrizio Gaidano euro 22.333,28 = o.f.i.
- 5) Dr.ssa Paola Galasso euro 20.658,00 = o.f.i.
- 6) Dr. Ignazio Mendolia euro 22.000,00 = o.f.i.

7) Sig. Fabrizio Napoli euro 13.481,04 = o.f.i.

8) Sig.ra Alessandra Quaglia euro 12.704,00 = o.f.i.

9) Comitato Regionale Pro Loco euro 9.971,06 = o.f.i.

Quanto dovuto per il rimborso delle spese entro l'ammontare sopra stabilito per ciascun collaboratore e consulente sarà liquidato alle parti incaricate, dietro presentazione di giustificativi, vistati per regolarità dal Responsabile della direzione regionale Turismo Sport e Parchi.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21

D.D. 30 gennaio 2004, n. 33

**Autorizzazione all'impegno e alla ripartizione della somma per il rimborso delle spese per le missioni e per l'acquisto di materiale connessi agli incarichi di collaborazione coordinate e continuative e di consulenze. Impegno di spesa di euro 770,00 oneri fiscali inclusi Cap. 10870/2004 ( acc. n. 100197/04)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di autorizzare l'impegno e ripartire la somma di euro 770,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 10870/2004 ( acc. n. 100197) , per fare fronte al rimborso delle spese attinenti sia alle missioni e sia all'acquisto di materiale che sarà di esclusiva proprietà della Regione Piemonte, che le parti incaricate avvertissero la necessità di effettuare o di acquistare in ordine agli incarichi loro assegnati, così come segue:

1) Arri Massimo euro 110,00

2) Comitato regionale Pro Loco euro 660,00

Quanto dovuto per il rimborso delle spese entro l'ammontare sopra stabilito per ciascun collaboratore e consulente sarà liquidato alle parti incaricate, dietro presentazione di giustificativi, vistati per regolarità dal Responsabile della direzione regionale Turismo Sport e Parchi.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 34

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Rettifica Determinazione dirigenziale n. 742 del 29/12/2003 - Variazione denominazione di Impresa individuale - Istanza 269/01**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 35

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 59-5402 del 25/2/2002 ed alle Determinazioni**

**dirigenziali n. 58 del 4/3/2002 e n. 372 dell'1/8/2002 -  
Modificazione della ragione sociale - Istanza n. 615/01**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.2

D.D. 2 febbraio 2004, n. 36

**L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - "Programma annuale degli interventi 2001" - Parziale modificazione dell'allegato A) alla D.G.R. n. 59-5402 del 25/2/2002 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 58 del 4/3/2002 e n. 372 dell'1/8/2002 - Modificazione della ragione sociale - Istanza n. 614/01**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di modificare parzialmente l'allegato A) alla D.G.R. n. 59-5402 del 25/2/2002 ed alle Determinazioni dirigenziali n. 58 del 4/3/2002 e n. 372 dell'1/8/2002 sostituendo al beneficiario "Srl Immobiliare Marina di Alesandro" il beneficiario "Srl Valico", fermo restando tutto quant'altro stabilito con i precedenti atti.

Il Direttore regionale  
Gaudenzio De Paoli

Codice 25.9

D.D. 22 gennaio 2004, n. 80

**Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Ovesca in Comune di Villadossola (VB) - Ditta ELIS s.r.l.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

a) di concedere alla Ditta ELIS S.R.L., con sede in Pieve Vergonte (VB), l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Ovesca in Comune di Villadossola secondo quanto previsto negli elaborati progettuali allegati all'istanza e alle condizioni di cui al disciplinare citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 400,00= per deposito cauzionale sarà introitato sul capitolo 3000 (accertamento n. 129/2003) e che l'importo di Euro 13.663,00= per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 2130 (accertamento n. 222/03) del bilancio 2003;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto dovuto per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2004, n. 86

**Autorizzazione idraulica per la ricostruzione di un tratto di difesa spondale in destra orografica del fiume Ticino, in territorio del Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO).  
Ditta: D'Orsi Carmen - Peretti Luigi e Zappatini Anna**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, i Sigg. Dorsi Carmen residente in Castelletto Sopra Ticino via Torrazza, Peretti Luigi e Zappatini Anna residenti in Sesto Calende via Lentate 4, alla ricostruzione dell'opera in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che si restituiscono, vistati da questo Settore, al richiedente, con la prescrizione che venga particolarmente curata l'imposta della fondazione del muro in questione, al fine di assicurarne la massima stabilità anche in relazione alle escursioni del livello del fiume e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985 -vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico-, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2004, n. 87

**Rinnovo dell'autorizzazione idraulica e subingresso nella concessione, per il mantenimento dell'attraversamento del rio Guandra con condotta fognaria in Comune di Oleggio (NO) (art. 1184 di 2° C.D.). Ditta: Miccichè Carmelo, Letizia e Paternò Rosa (ex Alessandro Francesco, Miccichè Carmelo e Paternò Rosa)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica ed il subingresso nella concessione dei sopraccitati Miccichè Carmelo, Letizia e Paternò Rosa, per il mantenimento dell'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione e che formano parte integrante della presente.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o in-

nalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Con successivo atto si provvederà al rinnovo del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.7

D.D. 26 gennaio 2004, n. 103

**O.M. n. 3090/2000 e.s.m.i. - Eventi alluvionali 2000-2002. Conferenza di Servizi di Novara - Comune di Grignasco. Lavori di consolidamento movimento franoso, ripristino manufatti sul rio Rialone e ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul rio Mologna. Importo euro 80.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il progetto dei lavori di consolidamento movimento franoso, ripristino manufatti sul Rio Rialone e ripristino sezioni di deflusso e costruzione difese spondali sul Rio Mologna dell'importo complessivo di euro 80.000,00 alle seguenti prescrizioni:

\* I massi per i muri in elevazione dovranno essere squadri, di idonea pezzatura e ben posizionati in corso d'opera onde evitare fenomeni di ribaltamento.

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D. Lgs. 490/1999;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni. I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi



Codice 25.7

D.D. 26 gennaio 2004, n. 112

**O.M. n. 3090/2000 e n. 3237/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza di Servizi di Novara. Comune di Massino Visconti. Lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero - Importo euro 36.000,00**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare il progetto dei lavori di regimazione acque di scorrimento superficiale in Via Regina Margherita presso lavatoio comunale ed in località cimitero dell'importo complessivo di euro 36.000,00.

alle seguenti prescrizioni:

\* la progettazione presentata dovrà essere integrata con una relazione forestale di professionista laureato abilitato del settore, che descriva l'area boscata oggetto, per 6.000mq., dell'intervento di cui al punto 1-loc. Cimitero della relazione generale ed identifichi le modalità dell'intervento previsto ai punti 1 e 2 dell'elenco prezzi ed agli artt. 1 e 2 del computo metrico estimativo;

\* la direzione lavori dovrà essere assistita dalla medesima professionalità durante i lavori;

\* venga data formale comunicazione di inizio lavori al Comando Stazione Forestale di Nebbiuno, competente per territorio;

\* il materiale di risulta dagli scavi che verrà ritombato in loco (art.35 elenco prezzi) dovrà essere ripulito da tutti gli elementi costituenti rifiuto (elementi plastici, metallici ecc..) i quali dovranno essere smaltiti secondo le vigenti normative in materia, e la parte eccedente dovrà essere conferita a discarica o collocata correttamente in luoghi idonei all'interno dell'alveo;

\* non dovrà essere aperta nessuna cava finalizzata al lavoro in oggetto (artt.36-37 elenco prezzi), bensì i massi necessari alla formazione delle scogliere dovranno essere reperiti presso cave già esistenti.

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del R.D. 523/1904 e D. Lgs. 490/1999;

di dichiarare i lavori in oggetto di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili ai sensi della L. 2359/1865 e successive modifiche ed integrazioni. I lavori di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 25.4

D.D. 27 gennaio 2004, n. 115

**Consolidamento ponte sul Torrente Erro lungo la S. P. n. 222 di "S. Martino". Domanda in data 14/01/2004**

Con nota n. 3610, in data 14/01/2004, è stata inviata a questo Settore dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria - Ufficio Tecnico, Direzione Viabilità-LL.PP.-Trasporti -, la richiesta di autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.

L'intervento consiste nel consolidamento della pila sinistra scalzata dalle recenti piene.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi previsti è da ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

\* visto l'art.22 della L.R.51/97;

\* vista la D.G.R. n.24-24228 del 24/3/1998;

\* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n.523/1904;

\* visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;

\* visti gli artt. 3 e 16 del D. Lgs. 29/93 come modificato dal D. Lgs. 470/93;

\* visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;

\* visto il DPCM 2/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, s.o. n. 31 del 21/2/2001);

\* visto l'art. 59 della L.R. 44/00;

\* visto il DPCM 24/07/98 (approvazione P.S.F.F. - deliberazione Autorità di Bacino n. 26/1997);

\* visto il DPCM 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Alessandria - Ufficio Tecnico, Direzione Viabilità-LL.PP.-Trasporti - ad eseguire l'intervento di manutenzione, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* i lavori dovranno essere realizzati in conformità al progetto, e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* gli stessi dovranno svolgersi in maniera tale da contenere al minimo il perturbamento idraulico, in caso di morbidie o piene del corso d'acqua.

\* I luoghi interessati dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinati a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

\* le dimensioni della savanella dovranno essere contenute nelle misure minime indispensabili per l'allontanamento delle acque.

\* il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino delle sezioni di deflusso del corso d'acqua a monte e a valle del ponte, allo stato attuale parzialmente ostruito nella sua luce, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

\* il materiale d'alveo di risulta dovrà essere utilizzato per il colmamento delle depressioni presenti a monte del manufatto, in sponda sinistra. Le eventuali, ulteriori eccedenze potranno essere allontanate dall'alveo solo previa attivazione delle procedure di legge.

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi ai competenti organi giurisdizionali.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 27 gennaio 2004, n. 130

**Eventi alluvionali autunno 2000 e primavera - estate 2002. Ordinanze Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3090 del 18/10/2000 e n. 3237 del 12/08/2002. Programma di finanziamento D.D. n. 6 del 08/11/2003. Lavori di ripristino sezione di deflusso del Fiume Bormida**

Con nota n. 549 in data 13/10/2003, è stata inviata a questo Settore dal Comune di Denice la richiesta di autorizzazione idraulica per l'esecuzione dei lavori in alveo di cui all'oggetto, corredata degli elaborati progettuali in duplice copia.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- \* visto l'art.22 della L.R.51/97;
- \* vista la D.G.R. n.24-24228 del 24/3/1998;
- \* visto il T. U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n.523/1904;
- \* visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- \* Visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
- \* Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- \* Vista la D.G.R. 31-4182 del 22/10/2001;
- Visto il D.P.C.M. 24/05/01 ( approvazione P.A.I. - de-liberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Denice ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

\* L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

\* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, nel tratto interessato dai lavori e sue adiacenze,

\* durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua

\* la presente autorizzazione ha validità di anni uno, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra-indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

\* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previ-

sto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, il committente dovrà inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale, ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile  
Mauro Forno

Codice 25.7

D.D. 2 febbraio 2004, n. 170

**Lago Maggiore in Comune di Arona. Istanza pervenuta in data 23.01.2004 per l'ottenimento del nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di interventi di consolidamento del muro di sostegno della passeggiata ed interventi di modifica della banchina. Ditta: Comune di Arona**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, affinché il Comune di Arona possa provvedere alla realizzazione di interventi di consolidamento del muro di sostegno della passeggiata a lago consistenti essenzialmente nell'esecuzione di tiranti ed iniezioni di miscela cementizia, interventi di modifica della banchina nella sagoma del pulpito, riduzione della larghezza dei posti barca, inclinazione del paramento sui risvolti della banchina ed eliminazione delle briccole in legno, sostituzione delle palancole con micropali, esecuzione di modesto rilevato sotto il piano della banchina., nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione, che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del Comune di Arona ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione delle opere dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;

3) dovranno essere eseguiti accurati calcoli di verifica della stabilità dell'opere in argomento;

4) il Comune di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

5) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile  
Piero Teseo Sassi

Codice 26.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 37

**Ferrovia Torino-Ceres. Rilascio autorizzazione alla modifica degli impianti A.C.E.I. della stazione di Ciriè e Nole**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di rilasciare, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 753 del 11 luglio 1980 e per le considerazioni in premessa illustrate, l'autorizzazione alla modifica degli impianti A.C.E.I. della stazione di Ciriè e Nole, secondo quanto previsto dal progetto depositato con nota prot. n. 11501/26.02 in data 16/10/2003.

Ad ultimazione dei lavori dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80, la richiesta di effettuazione della prescritta visita di constatazione, corredata da:

\* dichiarazione di ultimazione lavori, firmata dal tecnico responsabile dell'Ente richiedente, nella quale si attesti che l'impianto è stato eseguito a perfetta regola d'arte nel rispetto del D.M. 2445/71 ed in conformità al progetto approvato;

L'immissione in servizio dell'opera dovrà essere autorizzata con Determinazione Dirigenziale ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 e non entra nel merito di ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

La presente autorizzazione è rivolta esclusivamente alle caratteristiche della trasformazione degli impianti e non entra nel merito della costruzione lasciata alla responsabilità dei tecnici preposti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 38

**L. 297/78: Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile. Erogazione della somma di euro 41.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (impegno n. 4105), corrispondente al saldo del primo lotto per i lavori di "Ristrutturazione uffici Corso Giulio Cesare" a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di liquidare al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. la somma di euro 41.000,00 sul capitolo di spesa 25342/2003 (Acc. n. 101102 Imp. n. 4105), corrispondente al saldo del primo lotto, per i lavori di ristrutturazione uffici Corso Giulio Cesare.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 39

**Ferrovia Torino - Ceres. Trasformazione impianto di protezione PL 62 alla progr. Km. 29+530. Immissione in servizio ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 753/80**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 753/80 e per le considerazioni in premessa illustrate, l'immissione in servizio dell'Impianto di Protezione P.L. n. 62 alla progr. Km. 29+530

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.1

D.D. 9 febbraio 2004, n. 40

**Osservatorio della Mobilità (art.13 L.R. 1/2000). Fornitura di un software di modellizzazione trasportistica per la pianificazione e l'analisi di reti di trasporto. Approvazione verbale di gara e affidamento della fornitura**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di approvare il verbale di gara dal quale risulta che la Ditta TPS srl, corrente in Perugia, Via Settevalli n. 133, avendo prodotto l'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata dichiarata affidataria provvisoria per l'appalto relativo alla fornitura in oggetto;

2. di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, all'affidamento definitivo della fornitura di un software di modellizzazione trasportistica per la pianificazione e l'analisi di reti di trasporto alla Ditta TPS srl, corrente in Perugia, Via Settevalli n. 133, per l'importo di Euro 40.000 oltre IVA ;

3. di procedere, alla stipulazione del relativo contratto mediante lettera commerciale ai sensi dell'art. 33, comma 1 lett. d) L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

4. di demandare al settore Pianificazione dei Trasporti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Dirigente responsabile  
Gianni Rosa

Codice 26.2

D.D. 9 febbraio 2004, n. 41

**LL.RR. 43/94, 40/95, 31/99 - Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - Beneficiario SAGAT S.p.A. - Autorizzazione alla proroga di sei mesi dei tempi di esecuzione dei progetti: "Investimenti per la gestione dei servizi di Sicurezza di cui al D.M. 85/99" e "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio"**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di concedere alla società SAGAT S.p.A., concessionaria del contributo relativo al Fondo Investimenti Piemonte - Trasporti 1 - per i progetti "Investimenti per la gestione dei servizi di Sicurezza di cui al D.M. 85/99" e "Progetto d'investimento per la realizzazione di interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo, la sicurezza e i fabbricati di viaggiatori e di servizio", la proroga di sei mesi sui tempi di esecuzione delle opere ovvero di considerare quale termine ultimo per l'esecuzione dei lavori la data del 23 maggio 2004.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25/11/1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 10 febbraio 2004, n. 42

**L.R. n. 11/80. Interporto di Torino Orbassano. "Completamento dell'asse stradale "E" e realizzazione dei nuovi assi stradali "F", "F1" e "F2" nei Comuni di Rivoli e Grugliasco e acquisizione terreni - Lavoro 32/V". Approvazione progetto preliminare**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di approvare il progetto preliminare relativo al "Completamento dell'asse stradale "E" e realizzazione dei nuovi assi stradali "F", "F1" e "F2" nei Comuni di Rivoli Grugliasco e acquisizione terreni - Lavoro 32/V e acquisizione terreni", presentato dalla S.I.TO SpA, con il seguente quadro economico:

opere stradali euro 1.144.962,12

opere fognarie euro 786.272,54

impianti fluidomeccanici euro 361.492,13

impianti elettrotecnici euro 482.727,24

Totale somme a base d'asta euro 2.775.454,03

Somme a disposizione

Espropri euro 133.848,00

Spese tecniche euro 264.610,66

Totale somme a disposizione euro 398.458,66

Totale Generale euro 3.173.912,69

Di prendere atto che l'opera è finanziata in parte con finanziamento Docup Obiettivo 2 - 2000/2006 Misura 2.3.a.5. e per la restante parte con autofinanziamento S.I.TO SpA.

Di ritenere l'osservazione formulata dalla Ditta Interfer srl, Via Moncalieri 150/a, con sede in Rivoli (TO), presentata in data 22/12/2003 tramite lo Studio Avv. Reineri, non accoglibile per le motivazioni esplicitate nelle controdeduzioni dalla S.I.TO SpA prot. n. 123 del 22/01/2004 e per le altre considerazioni riportate nelle premesse.

Il Dirigente responsabile  
Tommaso Turinetti

Codice 26.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 43

**L.R. n. 74/89. Benestare all'approvazione del progetto definitivo per la costruzione di una seggiovia biposto, con portata oraria di 997 p/h., denominata "Rastello - Borrello" (m 803 -1421 s.l.m.) in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

A. di concedere il benestare all'approvazione del progetto definitivo, depositato presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione, al prot. n. 2722/26.2, del 7/03/03, elaborato dallo studio tecnico "Dimensione Ingegnerie" s.r.l., a firma del coordinatore ing. Carlo Fuselli per conto del Comune di Roccaforte Mondovì, dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento permanente dei veicoli, seggiole biposto, con portata oraria di 997 p/h, denominato, "Rastello-Borrel-



lo" (m 803-1421 s.l.m.), ubicato nel Comune di Roccaforte Mondovì (CN), subordinatamente a tutte le prescrizioni ed alle indicazioni in premessa citate.

B. che il Comune di Roccaforte Mondovì dovrà presentare alla Comunità Montana il progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica dell'impianto seggioviario in oggetto, per la successiva approvazione;

C. che l'approvazione del progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica, è subordinata al rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino;

D. che il benessere all'approvazione del progetto definitivo oggetto del presente atto, non autorizza l'inizio d'alcun tipo di lavoro inerente alla costruzione dell'impianto in oggetto;

E. che il progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica deve essere presentato, per l'approvazione, entro dodici mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tale termine comporta la decadenza dell'approvazione del progetto definitivo.

Si precisa che la presente autorizzazione si riferisce unicamente alla costruzione del nuovo impianto secondo le modalità descritte nel progetto definitivo: restano pertanto esclusi tutti gli interventi descritti nel progetto preliminare, che dovranno essere oggetto di progettazione definitiva da sottoporre a preventiva autorizzazione ai sensi della normativa in vigore;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto e la possibilità di dettare altre prescrizioni, qualora se ne accerti la necessità a seguito di verifiche effettuate dai soggetti competenti, sia in corso d'opera sia al termine dei lavori.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 44

**L.R. n. 74/89. Benessere all'approvazione del progetto definitivo per la costruzione di una seggiovia biposto, con portata oraria di 1198 p/h., denominata "Borrello - Turra" (m 1413 - 1753 s.l.m.), in comune di Roccaforte Mondovì (CN). Proprietario il Comune di Roccaforte Mondovì**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

A. di concedere il benessere all'approvazione del progetto definitivo, depositato presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione, al prot. n. 2722/26.2, del 7/03/03, elaborato dallo studio

tecnico "Dimensione Ingegnerie" s.r.l., a firma del coordinatore ing. Carlo Fuselli per conto del Comune di Roccaforte Mondovì, dell'impianto funiviario, funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento permanente dei veicoli, seggiole biposto, con portata oraria di 997 p/h, denominato, "Borrello - Turra" (m 1413-1753 s.l.m.), ubicato nel Comune di Roccaforte Mondovì (CN), subordinatamente a tutte le prescrizioni ed alle indicazioni in premessa citate.

B. che il Comune di Roccaforte Mondovì dovrà presentare, alla Comunità Montana, il progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica dell'impianto seggioviario in oggetto, per la successiva approvazione;

C. che il benessere all'approvazione del progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica, è subordinata al rilascio del Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino;

D. che l'approvazione del progetto definitivo oggetto del presente atto, non autorizza l'inizio d'alcun tipo di lavoro inerente alla costruzione dell'impianto in oggetto;

E. che il progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica deve essere presentato, per l'approvazione, entro dodici mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tale termine comporta la decadenza dell'approvazione di questo progetto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto e la possibilità di dettare altre prescrizioni, qualora se ne accerti la necessità a seguito di verifiche effettuate dai soggetti competenti sia in corso d'opera sia al termine dei lavori.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 45

**L. R. 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 8.263,31= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto del contributo concesso al Comune di Quagliuzzo (TO) con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto denominato "Itinerari ciclabili nella Pedanea - itinerario 1: LUVERA". Impegno n. 2881**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 8.263,31= sul capitolo di spesa n. 25020/2000 (Impegno n. 2881) quale prima rata del finanziamento concesso a favore del Comune di Quagliuzzo (TO) con determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto deno-

minato "Itinerari ciclabili nella Pedanea - itinerario 1: Luvera".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 46

**L. R. 17 aprile 1990 n. 33 - Liquidazione di euro 429.692,14= sul cap. 25020/2000 quale primo acconto del contributo concesso alla Provincia del Verbano Cusio Ossola con D.D. 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto denominato "Rete intercomunale di piste ciclo-pedonali nella Valle Ossola-1° LOTTO". Impegno n. 2881**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di liquidare la somma di euro 429.692,14= sul capitolo di spesa n. 25020/2000 (Impegno n. 2881) quale prima rata del finanziamento concesso a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola con determinazione dirigenziale 14 giugno 2000 n. 352 per la realizzazione del progetto denominato "Rete intercomunale di piste ciclo-pedonali nella Valle Ossola-1° Lotto".

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06 dicembre 1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1971 n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.2

D.D. 11 febbraio 2004, n. 47

**L. 297/78: "Fondo comune per il rinnovo impianti fissi e materiale rotabile". Ferrovia To-Ceres e ferrovia del Canavese. Sostituzione dell'intervento denominato "Fornitura carrello portante per ETR Y0530" con l'intervento "Fornitura di ricambi elettrici per ETR Y0530", nell'Allegato 1 alla D.G.R. 6 - 10648 del 13/10/2003, relativa al programma di investimenti G.T.T. S.p.A.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di sostituire nell'Allegato 1 della D.G.R. 6-10648 del 13/10/2003 l'intervento denominato "Fornitura carrello portante per ETR Y0530" con l'intervento "Fornitura di

ricambi elettrici per ETR Y0530". L'importo del finanziamento rimane invariato e pari a euro 127.000,00.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 26.4

D.D. 11 febbraio 2004, n. 48

**Lago di Viverone - Comune di Viverone - Istanza di autorizzazione circolazione a motore**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in deroga all'art. 2 commi 1, 2, 3, 4 e 6, l'Associazione Velica Nord Ovest - Casella Postale 257 - 10015 - Ivrea (TO) , per le motivazioni riportate in premessa, alla circolazione a motore nelle acque del Lago di Viverone con le unità di navigazione come di seguito definite :

\* Imbarcazione "Boston Whaler"

\* Lunghezza mt. 4.00

\* Imbarcazione "Dory"

\* Lunghezza mt. 4.00 ;

con l'utilizzo dei motori fuoribordo di seguito elencati:

\* Motore Mercury Modello Merc 500 EL 2T benz.

\* Potenza di esercizio : max 35.0 KW

\* Matricola n. 9083278

\* Motore Johnson Modello 25 E 76 2T benz.

\* Potenza di esercizio : max 15.0 KW

\* Matricola n. B/1648

La presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del presente atto sino al 31 Dicembre 2004 fermo restando il divieto di navigazione nella fascia oraria dalle 21.00 alle 7.00 ed il rispetto delle norme contenute nel regolamento disciplinante la navigazione sulle acque del Lago di Viverone.

La presente autorizzazione è valida solo per i giorni e le località in essa indicate, ed è sempre revocabile per motivi di ordine e sicurezza pubblica o per abuso da parte del titolare, senza pregiudizio dalle eventuali azioni penali ed amministrative in cui dovesse incorrere.

Il Dirigente responsabile  
Tommaso Turinetti

Codice 26

D.D. 13 febbraio 2004, n. 50

**Incarico di consulenza a Finpiemonte S.p.A. per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo. Approvazione schema di Atto Aggiuntivo**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare l'Atto Aggiuntivo al contratto di consulenza stipulato con Finpiemonte S.p.A. per la verifica delle condizioni specifiche di fattibilità di una piattaforma logistica in provincia di Cuneo, il cui schema viene allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Il Direttore regionale  
Aldo Manto

Codice 26.3

D.D. 2 marzo 2004, n. 82

**L.R. 1/2000. Erogazione delle risorse destinate alle Province ed ai Comuni per l'esercizio del trasporto pubblico locale e per le relative agevolazioni tariffarie. Anno 2004. Impegno di euro 59.626.372,80 - esercizio - (Cap. 14331/2004) (AA.100267 - 100477) e di euro 774.685,25 - agevolazioni tariffarie - (Cap. 14351/2004)(A.100478)**

In attuazione di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, la Regione Piemonte, con legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, ha introdotto una nuova normativa in materia di Trasporto Pubblico Locale.

L'art. 21 della L.R. 1/2000 (Procedure transitorie) stabilisce una fase transitoria che per quanto riguarda l'anno 2000 prevede la proroga degli attuali contratti di servizio di trasporto pubblico in essere; per il successivo periodo 01/01/2001 - 31/12/2002 gli Enti procedono all'affidamento dei servizi mediante procedure consensuali di cui all'art. 11 della L.R. 1/2000 e viene stabilito che per le assegnazioni delle risorse debbano essere stipulati fra la Regione e gli Enti soggetti di delega "Accordi di Programma" così come previsto dalla legge stessa.

In tale contesto con D.G.R. n. 98-29587 del 01/03/2000 si è approvato il Programma di Attuazione della L.R. 1/2000 in materia di trasporto pubblico locale per il periodo transitorio 01/01/2001 - 31/12/2002 che fornisce gli indirizzi agli Enti soggetti di delega per la predisposizione dei propri programmi di attuazione ed effettua un riparto delle risorse regionali tra i servizi di trasporto urbano, extraurbano e servizi speciali ed attribuisce le stesse agli enti sulla base della spesa consolidata e di indicatori territoriali e di mobilità. Tale riparto e relativo stanziamento può essere oggetto di rideterminazione alla luce delle proposte e progetti che gli enti locali presentano alla Regione in sede di contrattazione per la stipula degli Accordi di Programma.

Con la D.G.R. n. 37-924 del 25/09/2000 e la D.G.R. n. 2-1825 del 21/12/2000 sono stati approvati gli "Accordi di Programma" relativamente al biennio 2001-2002. A fronte di quanto sopra sono stati stipulati e sottoscritti gli "Accordi di Programma", di cui alle deliberazioni sopra richiamate, che prevedono, per l'anno 2002, un ammontare di risorse regionali pari a euro 228.226.435,40 per l'esercizio e un ammontare di euro 3.098.741,00 per le agevolazioni tariffarie.

Con D.G.R. n. 23 - 8642 del 10/03/2003 la Giunta regionale, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio di servizi non previsti negli Accordi di Programma sopra citati, ha provveduto ad accantonare complessivi euro 10.279.055,99 a favore degli Enti soggetti di delega individuati dallo stesso provvedimento. L'erogazione di questi fondi è stata subordinata al formale impegno da

parte degli Enti stessi a istituire i servizi di trasporto pubblico locale così come previsti nell'allegato 1, della suddetta D.G.R., e/o servizi aventi le stesse finalità.

La città di Casale Monferrato con nota del 21 novembre 2003, prot. n. 42384/2443, ha affermato la difficoltà di attuare l'intensificazione del servizio ordinario mediante l'utilizzo di mezzi M1 e/o servizi aventi le stesse finalità prima del 31 dicembre 2003, ma altresì ha confermato il proprio impegno nell'attivarli nel corso del 2004; per questo motivo, non è stata erogata la sua quota parte dell'anno 2003; per il 2004 si assegna alla città di Casale Monferrato la quota prevista dalla D.G.R. n. 23 - 8642 del 10/03/2003 per le stesse finalità, le risorse saranno erogate solo a fronte di un formale impegno ai sensi della stessa D.G.R. per l'anno 2004.

Con D.G.R. n. 9-11229 del 09/12/2003, la Giunta regionale, considerate le necessità di dare garanzia di finanziamento agli Enti locali e di prevedere un congruo periodo per la stipula degli Accordi di programma ex art. 9 della L.R. n° 1/00, ha ritenuto opportuno assegnare per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2004 risorse regionali in misura pari a euro 238.505.490,99, corrispondenti a quelle accantonate nell'anno 2003 a favore degli stessi Enti per il finanziamento degli stessi servizi; con la medesima deliberazione la Giunta regionale prenotava le risorse disponibili sul cap. 14331/2004 pari ad euro 226.931.161,00; la prenotazione è stata trasformata in accantonamento con D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/2004.

Con D.G.R. n. 34-11697 del 09/02/2004 la Giunta regionale ha provveduto ad accantonare le restanti risorse non prenotate con D.G.R. n. 9-11229 del 09/12/2003, pari ad euro 11.574.329,99 sul cap. 14331/2004 per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale e euro 3.098.741,00 sul cap. 14351/2004 per il finanziamento agli Enti soggetti di delega derivanti dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie.

La L.R. 1/2000, all'art. 8, prevede che la Regione promuova, aderendovi, la costituzione di un consorzio denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana (AMM) tra la Regione Piemonte e gli Enti locali interessati.

Con la D.G.R. n. 101-6933 del 5 agosto 2002 e la D.G.R. n. 1-8692 del 17 marzo 2003 sono stati approvati gli schemi di Statuto e di Convenzione tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino per la costituzione del Consorzio ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 1/2000.

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana è stata formalmente costituita in data 9 maggio 2003 con la sottoscrizione dello Statuto e della Convenzione; oltre a Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Torino hanno aderito all'Agenzia i Comuni di Baldissero T.se, Beinasco, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto T.se, Pianezza, Rivalta T.se, Rivoli, Settimo T.se, S. Mauro T.se e Volpiano; successivamente ha aderito all'Agenzia anche il Comune di Chieri.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 dello stesso Statuto gli Enti che aderiscono all'Agenzia conferiscono alla stessa tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale in ambito metropolitano. L'Agenzia è operativa per deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia a partire dal 1° gennaio 2004, pertanto a partire da tale data i contributi regionali assegnati agli Enti consorziati sono automaticamente assegnati all'Agenzia.

Con D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000 si è provveduto a normare le agevolazioni tariffarie sulle linee extraurbane ed urbane finanziate dalla Regione Piemonte ai sensi

della L.R. 1/2000 e si è provveduto alla copertura dei minori introiti alle aziende tramite risorse regionali che sono ripartite alle Province ed ai Comuni (enti soggetti di delega) secondo i disposti di cui agli Accordi di Programma ex art. 9 della L.R. 1/2000.

Le risorse di cui sopra, in prosecuzione agli Accordi di Programma stipulati e sottoscritti, sono erogate dalla Regione secondo rate trimestrali anticipate, nel rispetto dei relativi adempimenti previsti nei singoli Accordi di Programma e di quanto già in applicazione della D.G.R. n. 37-2229 del 12/02/2001 relativamente ai servizi urbani ed alle aree a domanda debole assegnate alle Province.

Le somme non sono soggette alla ritenuta IRPEG ai sensi D.P.R. 600/73.

Gli Enti suddetti corrisponderanno ai vettori, esercenti il servizio attraverso la stipulazione di appositi contratti, compensazioni economiche.

Tenuto conto che le risorse di cui alla presente attengono a trasferimenti collegati all'esercizio di funzioni trasferite agli Enti locali in applicazione delle leggi sul decentramento amministrativo, la Giunta regionale, in applicazione dell'art.1 comma 1 della L.R. 24/12/2003 n. 34 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2004" e la L.R. 4/2004 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004", è autorizzata a gestire le suddette risorse con l'applicazione dei limiti previsti al comma 1 della stessa L.R. 34/2003 e dalla L.R. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- \* Vista la L.R. 1/2000;
- \* Vista la L.R. 7/2001;
- \* Vista la L.R. 34/2003;
- \* Vista la L.R. 4/2004;
- \* Vista la D.G.R. n. 37-924 del 25/09/2000;
- \* Vista la D.G.R. n. 1-1824 del 21/12/2000;
- \* Vista la D.G.R. n. 2-1825 del 21/12/2000;
- \* Vista la D.G.R. n. 101-6933 del 5/08/2002;
- \* Vista la D.G.R. n. 23 - 8642 del 10/03/2003;
- \* Vista la D.G.R. n. 1-8692 del 17/03/2003;
- \* Vista la D.G.R. n. 9-11229 del 09/12/2003;
- \* Vista la D.G.R. n. 41-11545 del 19/01/2004.
- \* Vista la D.G.R. n. 34-11697 del 09/02/2004
- \* Con note Prot. n. 1722/26/2004 del 12/02/2004 e Prot. n. 1725/26/2004 del 12/02/2004 la Direzione Regionale Trasporti ha provveduto ad assegnare al Settore Trasporto Pubblico Locale la somma di euro 226.931.161,00 (A. 100267) e di euro 11.574.329,99 (A. 100477) del cap. 14331/2004 ed euro 3.098.741,00 (A. 100478) del cap. 14351/2004.

#### determina

- di impegnare, al fine di erogare a favore degli Enti soggetti di delega di cui alle DD.G.R. citate in premessa competenti in materia di trasporto pubblico locale e come precisato nell'allegato elenco parte integrante della presente determinazione, con i vincoli stabiliti dalla L.R. 34/2003:

- per un importo pari a euro 59.626.372,80 - esercizio - (Cap. 14331/2004);

- per un importo pari a euro 774.685,25 - agevolazioni tariffarie - (Cap. 14351/2004).

La spesa di euro 59.626.372,80 è impegnata sul Cap. 14331 del Bilancio Regionale 2004 per euro 11.574.329,99 (A. 100477) e per euro 48.052.041,81 (A. 100267).

La spesa di euro 774.685,25 è impegnata sul Cap. 14351 del Bilancio Regionale 2004 (A. 100478).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Lorenzo Marchisio

Allegato



CONTRIBUTI REGIONALI DA AdP 2001 - 2002 PER L'ANNO 2002	MAGGIORI CONTRIBUTI REGIONALI AD INTEGRAZIONE AdP 2001 - 2002 PER L'ANNO 2003	CONTRIBUTI REGIONALI PER IL TPL PER L'ANNO 2003	CAP. 14331 CONTRIBUTI REGIONALI PER IL TPL PER IL PRIMO TRIMESTRE 2004	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2003	CAP. 14351 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL PRIMO TRIMESTRE 2004
---	---	---	--	---	--

**PROVINCE**

ALESSANDRIA	9.874.655,91	174.150,00	10.048.805,91	2.512.201,48	167.848,00	41.962,00
ASTI	4.384.202,62	625.143,48	5.009.346,10	1.252.336,53	72.304,00	18.076,00
BIELLA	4.065.032,25	94.034,92	4.159.067,17	1.039.766,79	61.975,00	15.493,75
CUNEO	12.288.575,46	389.990,00	12.678.565,46	3.169.641,37	211.747,00	52.936,75
NOVARA	4.840.234,06	50.000,00	4.890.234,06	1.222.558,52	98.127,00	24.531,75
TORINO (a)			25.832.209,06	6.458.052,27	439.120,03	109.780,01
VERBANO CUSIO OSSOLA	3.887.887,54	212.172,06	4.100.059,60	1.025.014,90	64.557,00	16.139,25
VERCELLI	4.595.433,49	50.000,00	4.645.433,49	1.161.358,37	98.127,00	24.531,75
<b>TOTALE PROVINCE</b>	<b>43.936.021,33</b>	<b>1.595.490,46</b>	<b>71.363.720,85</b>	<b>17.840.930,23</b>	<b>1.213.805,03</b>	<b>303.451,26</b>

**COMUNI**

ALESSANDRIA	2.785.252,06	426.639,00	3.211.891,06	802.972,77	49.063,00	12.265,75
ASTI	2.068.926,34	240.909,00	2.309.835,34	577.458,84	38.734,00	9.683,50
BIELLA	914.645,17	0,00	914.645,17	228.661,29	18.076,00	4.519,00
VERBANIA	87.797,67	0,00	87.797,67	21.949,42	5.165,00	1.291,25
<b>TOTALE COMUNI</b>	<b>5.856.621,24</b>	<b>667.548,00</b>	<b>6.524.169,24</b>	<b>1.631.042,32</b>	<b>111.038,00</b>	<b>27.759,50</b>

CONTRIBUTI REGIONALI DA AdP 2001 - 2002 PER L'ANNO 2002	MAGGIORI CONTRIBUTI REGIONALI AD INTEGRAZIONE AdP 2001 - 2002 PER L'ANNO 2003	CONTRIBUTI REGIONALI PER IL TPL PER L'ANNO 2003	CAP.14331 CONTRIBUTI REGIONALI PER IL TPL PER IL PRIMO TRIMESTRE 2004	AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER L'ANNO 2003	CAP.14351 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER IL PRIMO TRIMESTRE 2004
---	---	---	---	---	---

**CONURBAZIONI**

ALBA	585.145,67	0,00	585.145,67	146.286,42	12.911,00	3.227,75
BRA	317.104,54	45.000,00	362.104,54	90.526,14	7.747,00	1.936,75
CASALE MONFERRATO	513.874,62	225.000,00	738.874,62	184.718,66	10.329,00	2.582,25
CUNEO	2.803.328,05	358.000,00	3.161.328,05	790.332,01	49.063,00	12.265,75
IVREA	1.810.181,43	39.297,00	1.849.478,43	462.369,61	33.570,00	8.392,50
NOVARA	3.744.312,52	443.012,00	4.187.324,52	1.046.831,13	64.557,00	16.139,25
PINEROLO	49.579,86	0,00	49.579,86	12.394,97	5.165,00	1.291,25
VERCELLI	683.272,48	250.000,00	933.272,48	233.318,12	15.494,00	3.873,50
<b>TOTALE CONURBAZIONI</b>	<b>10.506.799,17</b>	<b>1.360.309,00</b>	<b>11.867.108,17</b>	<b>2.966.777,06</b>	<b>198.836,00</b>	<b>49.709,00</b>

**AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA**

PROVINCIA DI TORINO (a)			4.823.921,66	1.205.980,42	82.500,97	20.625,24
COMUNE DI CHIERI	57.326,72	153.305,00	210.631,72	52.657,93	5.165,00	1.291,25
COMUNE DI MONCALIERI	712.194,06	150.000,00	862.194,06	215.548,52	15.494,00	3.873,50
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	220.527,10	0,00	220.527,10	55.131,78	7.747,00	1.936,75
COMUNE DI TORINO	136.706.141,19	5.927.077,00	142.633.218,19	35.658.304,55	1.464.155,00	366.038,75
<b>TOTALE</b>	<b>137.696.189,07</b>	<b>6.230.382,00</b>	<b>148.750.492,73</b>	<b>37.187.623,20</b>	<b>1.575.061,97</b>	<b>393.765,49</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>197.995.630,81</b>	<b>9.853.729,46</b>	<b>238.505.490,99</b>	<b>59.626.372,81</b>	<b>3.098.741,00</b>	<b>774.685,25</b>

(a) - il contributo è stato riportato solo sul totale in quanto la Provincia di Torino ha conferito una quota parte dei servizi al Consorzio di cui all'art.8 della L.R. 1/2000.

Codice 26.2

D.D. 30 marzo 2004, n. 136

**G.O.I. Torino 2006. Sciovia a fune alta, con sgancio intermedio e portata oraria di 850 p/h, denominata "FREE STYLE" (m 1340-1455 s.l.m.), in Comune di Sauze d'Oulx (TO). Autorizzazione del progetto definitivo, integrato con gli elaborati elettromeccanici, di cui alla DGR n. 66 - 9075 del 14/04/2003**

Premesso che:

- il progetto definitivo per la costruzione dell'impianto funiviario, sciovia a fune alta con traini monoposto, denominato "Free Style" è stato esaminato, nella Conferenza di Servizi definitiva, ed approvato con D.G.R. n. 66-9075 del 14/04/2003, subordinatamente all'ottemperanza:

\* di tutte le prescrizioni e le considerazioni in essa riportate,

\* all'acquisizione del prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, rilasciato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 29/12/2003 prot. n. 14369/26/2003, ha trasmesso alla Direzione Trasporti il progetto definitivo integrato con gli elaborati concernente la parte elettromeccanica, a firma del progettista ing. Carlo Colla, redatto secondo la tipologia costruttiva della Ditta "C.C.M. di M. Finotello & C." S.n.c. con sede in Via Vercelli n. 10 Pianezza (TO).

- La Direzione Trasporti, in data 15/01/04, nota prot. n. 297/26.2, ha trasmesso il progetto in argomento all'U.S.T.I.F. di Torino per il rilascio del prescritto Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza. L'U.S.T.I.F. in data 25/02/04, nota prot. n. 00400, ha rilasciato, ai sensi del D.P.R. n. 753/80, il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza.

- L'Agenzia Torino 2006, in data 29/12/2003, ha trasmesso alla Direzione Trasporti la propria Determinazione n. 237/03, a firma del Dirigente Responsabile, con la quale approva il progetto esecutivo redatto dall'ing. Carlo Colla, progettista, per conto della ditta costruttrice "C.C.M. di Finotello" S.n.c. di Pianezza (TO).

- Il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 20335/03 del 29/12/2003, ha dichiarato che:

\* sono state apportate piccole modifiche (la fase di progettazione esecutiva ha portato, nel rispetto generale della posizione dei sostegni prevista nel progetto definitivo, lievi spostamenti della posizione di alcuni sostegni mantenendo inalterata la tipologia costruttiva ed i materiali previsti nel progetto definitivo), non sostanziali al progetto, rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza dei Servizi definitiva, e che le prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 66 - 9075 del 14/04/2003 sono state ottemperate, tranne quelle da eseguire in corso d'opera.

Considerato che le modifiche relative alla nuova posizione di alcuni sostegni non comporta modifica al tracciato, acquisiti i pareri degli Enti interpellati:

#### IL DIRIGENTE

\* visti gli elaborati del progetto definitivo integrato con la parte elettromeccanica, a firma dell'ing. Carlo Colla, redatti secondo la tipologia costruttiva della ditta "C.C.M. di Finotello" S.n.c. di Pianezza (TO), della sciovia a fune alta, con sgancio intermedio e portata oraria di 850 p/h, denominata "Free Style" (m 1340 - 1475 s.l.m.), depositati presso la Direzione Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi - di questa Regione con prot. n. 14369/26.0 del 29/12/03.

\* vista la D.G.R. n. 66 - 9075 del 14/04/2003, acquisita agli atti;

\* vista la DD. n. 52/14 del 2/02/04 della Direzione Regionale Economia Montana e Foreste che comprende i pareri dell'ARPA Piemonte e della Corpo Forestale dello Stato, acquisita agli atti;

\* vista la nota prot. n. 3061/19 del 2/03/04 della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, acquisita agli atti;

\* vista la nota prot. n. 00400 del 25/02/04 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, U.S.T.I.F. di Torino, ha rilasciato il Nulla Osta tecnico ai fini della sicurezza, acquisita agli atti;

\* vista la Legge 9/10/2000 n. 285;

\* visto il D.P.R. 11/7/1980 n. 753;

\* visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97.

\* visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165/01

Preso atto che:

\* Il Dirigente Responsabile, Settore Tecnico Montana, dell'Agenzia Torino 2006, con Determinazione n. 237/03, ha approvato il progetto sopra citato;

\* Il Responsabile Unico del Procedimento, con nota prot. n. 20335/03 del 29/12/2003, ha dichiarato che sono state apportate piccole modifiche non sostanziali rispetto a quello definitivo approvato in Conferenza di Servizi definitiva, e che tutte le prescrizioni riportate nella D.G.R. n. 66 - 9075 del 14/04/2003, sono state ottemperate tranne quelle da eseguire in corso d'opera.

#### determina

A. Di autorizzare il progetto definitivo di cui alla DGR n. 66 - 9075 del 14/04/2003, integrato con gli elaborati elettromeccanici, a firma del progettista ing. Carlo Colla, redatto secondo la tipologia costruttiva della ditta "C.C.M. di Finotello" S.n.c. di Pianezza (TO), della sciovia a fune alta, con sgancio intermedio e portata oraria di 850 p/h, denominata "Free Style" (m 1340 - 1455 s.l.m.), in comune di Sauze d'Oulx, provincia di Torino, subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni, da eseguirsi in corso d'opera, e delle considerazioni riportate nella D.G.R. n. 66 - 9075 del 14/04/2003, ed a quelle in premessa citate.

B. Di stabilire che le suddette opere dovranno essere terminate, con l'obbligo di ottemperare le prescrizioni impartite, con conseguente richiesta di visita di ricognizione con verifiche e prove funzionali, entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione. L'inosservanza di tali termini comporta la decadenza dell'approvazione del progetto.

Sono fatti salvi eventuali ulteriori adempimenti regolamentari e legislativi che esulano dalla competenza di questo Settore.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art 65 dello Statuto e della L.R. 8.8.97 n. 51.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppe Iacopino

Codice 27.3

D.D. 10 ottobre 2003, n. 153

**Autorizzazione all'inserimento nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del D.P.R. n. 587/93**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare lo stabilimento di moltiplicazione dell'Azienda Agricola del Sig. Rosso Giuseppe, identificata con il codice 096CN075, sita in Genola, regione Garrita, ove si producono pollastre destinate alla produzione di uova da consumo, agli scambi intracomunitari ed all'esportazione verso Paesi terzi di pollame e uova da cova;

- di assumere il codice aziendale IT2/096CN075 ai sensi del D.L. n. 267 del 29 luglio 2003.

L'autorizzazione è soggetta a:

a) sospensione in caso di mancato rispetto delle disposizioni di legge succitate, nonché in caso di violazione di altre norme veterinarie ed è ripristinata solo previo accertamento della cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione;

b) revoca in caso di reiterate violazioni alle norme di cui al punto a), ovvero qualora la violazione comporti rischi per la salute pubblica e/o la salute animale.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 14 ottobre 2003, n. 155

**Erogazione contributo straordinario alle ASL 7 e 22 per le operazioni di certificazione della consistenza di stalla degli allevamenti bovini (cap. 13738/01)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare alle sotto elencate ASL, nella misura a fianco di ciascuna indicata, quale contributo regionale straordinario per le operazioni di certificazione della consistenza di stalla,

ASL 7 2.500 euro

ASL 22 1.300 euro

per un totale di 3.800 euro da imputarsi sul capitolo 13738/01 (I/7303).

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 15 ottobre 2003, n. 156

**Erogazione alle Aziende Sanitarie Locali della somma complessiva di euro 123.188,61 (cap. 13738/01) in attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame, quale contributo alle spese del primo trimestre 2003 per la registrazione delle movimentazioni transitoriamente ancora a carico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di erogare, per quanto in premessa esposto, alle sotto elencate ASL, nella misura a fianco di ciascuna indicata, la somma complessiva di euro 118.324,82, quale contributo alle spese effettuate nel 2003,

ASL 5 Rivoli euro 6.000,00

ASL 6 Ciriè euro 6.000,00

ASL 8 Chieri euro 5.300,00

ASL 9 Ivrea euro 2.648,00

ASL 10 Pinerolo euro 12.000,00

ASL 13 Novara euro 3.205,62

ASL 15 Cuneo euro 13.000,00

ASL 16 Mondovì euro 5.989,20

ASL 17 Savigliano euro 33.000,00

ASL 18 Alba euro 9.500,00

ASL 19 Asti euro 7.932,00

ASL 20 Alessandria euro 4.650,00

ASL 21 Casale euro 3.100,00

ASL 22 Acqui Terme euro 6.000,00

- di erogare quale rimborso delle spese sostenute per il pagamento del personale assunto a tempo determinato per le operazioni di riallineamento dati dell'anagrafe bovina nel corso del 2002 dalla Asl 14 la somma di euro 4.863,79.

Alla spesa complessiva di euro 123.188,61 si fa fronte con la somma impegnata sul cap. 13738/01 (imp. n. 7303) con D.D. 340 del 28 novembre 2001.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 23 ottobre 2003, n. 161

**Erogazione contributo straordinario alle Aziende Sanitarie Locali per il completamento delle operazioni di certificazione della consistenza degli allevamenti dell'importo di euro 70.100,00 (cap. 13738/01)**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per quanto indicato in premessa, di erogare, quale contributo regionale straordinario per il completamento urgente delle operazioni di certificazione della consistenza di stalla e per l'adeguamento immediato alle nuove procedure di rilascio del passaporto bovino, le somme di seguito indicate per ciascuna ASL, in misura proporzionale al carico zootecnico ed alle relative necessità di registrazione dati:

ASL 5 euro 1.800,00

ASL 6 euro 1.500,00

ASL 7 euro 2.500,00

ASL 8 euro 5.600,00

ASL 9 euro 2.000,00

ASL 10 euro 6.000,00

ASL 11 euro 800,00

ASL 12 euro 1.000,00

ASL 13 euro 1.800,00

ASL 14 euro 400,00

ASL 15 euro 11.500,00

ASL 16 euro 4.000,00

ASL 17 euro 19.000,00



ASL 18 euro 4.300,00  
 ASL 19 euro 3.500,00  
 ASL 20 euro 2.800,00  
 ASL 21 euro 600,00  
 ASL 22 euro 1.000,00

Alla spesa complessiva di euro 70.100,00 si farà fronte con fondi impegnati sul capitolo 13738/01 (I/7303).

Il Direttore regionale  
 Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 23 ottobre 2003, n. 162

**Erogazione al CSI Piemonte della somma di 124.009,73 euro sul cap. 13738/01 a copertura delle spese di fornitura del supporto tecnico e delle infrastrutture per il sistema informatico di gestione dell'anagrafe bovina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare per quanto in premessa esposto, al CSI Piemonte la somma di euro 124.009,73 da imputarsi sul capitolo 13738/01 (imp. n. 7303), per la copertura delle spese effettuate nel 2003.

Il Direttore regionale  
 Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 23 ottobre 2003, n. 163

**Erogazione all'Azienda Sanitaria Locale n.17 di Savigliano della somma complessiva di euro 156.462,45 ripartiti nella misura di euro 57.468,53 sul cap. 12188/01 e euro 98.993,92 sul cap. 13738/01, quale sostegno alle spese del Centro Elaborazione Dati in attuazione del progetto di anagrafe computerizzata del bestiame**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare, per quanto in premessa esposto, all'ASL di Savigliano la somma di euro 156.462,45, quale contributo alle spese effettuate nel 2003,

Alla spesa complessiva di euro 156.462,45 si fa fronte con le somme impegnate sul cap. 12188/01 (imp. n. 7300) con D.D. 339 del 28/11/2001 per l'ammontare di euro 57.468,53 e sul cap. 13738/01 (imp. n. 7303) con D.D. 340 del 28 novembre 2001 per l'ammontare di euro 98.993,92.

Il Direttore regionale  
 Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 23 ottobre 2003, n. 168

**Convenzione tra la Regione Piemonte e l'ASL 17 di Savigliano per la collaborazione del dr. Pier Giuseppe Banchio. Impegno della somma di euro 10.024,51 sul capitolo 12180 del bilancio regionale 2003**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione che regola i rapporti tra la Regione Piemonte e l'ASL n. 17 di Savigliano per le attività di collaborazione del dr. Pier Giuseppe Banchio, medico veterinario di ruolo dipendente dell'Azienda stessa;

- di stabilire che l'incarico collaborativo dovrà essere svolto con le modalità indicate nell'allegato contratto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di impegnare la somma di euro 10.024,51 sul capitolo 12180 del bilancio 2003, già accantonata con D.G.R. n. 31 - 9742 del 26 giugno 2003 (A/101117)

- con successiva determinazione verrà impegnata la somma di euro 41.621,18 sul medesimo capitolo del bilancio regionale 2004 già prenotata con la sopra citata D.G.R.;

- di dare atto che i compensi spettanti verranno erogati bimestralmente all'ASL n. 17 di Savigliano su presentazione di regolare documentazione fiscale, debitamente vistata dal Direttore Regionale competente, ai sensi della L.R. 23 gennaio 1984 n. 8.

- della spesa annuale di euro 51.645,69 un importo non superiore ad euro 2.065,83 viene impegnato per il rimborso delle spese relative ad eventuali trasferte necessarie per l'espletamento delle attività affidate al dr. Banchio.

Il Direttore regionale  
 Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 27 ottobre 2003, n. 169

**Autorizzazione all'inserimento nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti ai fini degli scambi intracomunitari di pollame e uova da cova, ai sensi del DPR n. 587/93**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare lo stabilimento di moltiplicazione dell'Azienda Agricola 2000 s.s., sita in Pianfei (CN) via Vecchia di Mondovì, 171, ove si producono pollastre destinate alla produzione di uova da consumo, agli scambi intracomunitari ed all'esportazione verso Paesi terzi di pollame e uova da cova;

- di assumere il codice aziendale IT2/165CN001 ai sensi del D.L. n. 267 del 29 luglio 2003.

L'autorizzazione è soggetta a:

c) sospensione in caso di mancato rispetto delle disposizioni di legge succitate, nonché in caso di violazione di altre norme veterinarie ed è ripristinata solo previo accertamento della cessazione delle cause che hanno determinato la sospensione;

d) revoca in caso di reiterate violazioni alle norme di cui al punto a), ovvero qualora la violazione comporti rischi per la salute pubblica e/o la salute animale.

Il Direttore regionale  
 Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 27 ottobre 2003, n. 170

**Impegno della somma di euro 200.000,00 accantonata sul capitolo 12183/03, per il finanziamento di progetti-obiettivo di interesse regionale. Potenziamento attività dell'Area funzionale "Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche - Area C" delle ASL piemontesi**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare la somma complessiva di euro 200.000,00 (duecentomila) sul capitolo 12183/03 già accantonata con D.G.R. n. 55-10038 del 21/07/2003 (101209/A) - da assegnare agli enti indicati in premessa per il finanziamento di progetti-obiettivo di rilevanza regionale inerenti i seguenti settori di intervento:

## 1) BENESSERE ANIMALE

- miglioramento del benessere animale attraverso la prescrizione di interventi strutturali o gestionali finalizzati alla piena riconversione degli impianti di allevamento secondo le disposizioni normative;
- potenziamento dei controlli negli allevamenti di animali da reddito con particolare riferimento agli allevamenti di vitelli a carne bianca ed agli allevamenti suini;
- vigilanza sul rispetto delle condizioni di benessere e di mantenimento degli animali custoditi presso i canili.

## 2) FARMACO VETERINARIO

- individuazione e repressione dell'uso illecito di farmaci o sostanze vietate negli allevamenti di animali da reddito con particolare riferimento anche alle filiere di produzione del latte, uova e miele;
- potenziamento del sistema regionale di farmaco-vigilanza sull'impiego di specialità medicinali ad uso veterinario regolarmente in commercio;
- programmi di intervento volti a verificare l'impiego fraudolento di farmaci antitubercolari vietati.

## 3) ALIMENTAZIONE ANIMALE

- potenziamento dei piani di controllo sulla presenza di contaminanti pericolosi per la salute animale ed umana negli alimenti zootecnici.

## 4) RIPRODUZIONE ANIMALE

- progetti di valutazione delle modalità di produzione, distribuzione ed impiego di materiale seminale ed embrioni presso strutture autorizzate, con particolare riferimento al settore bovino ed equino.

## 5) TRACCIABILITA' GENETICA

- studi finalizzati allo sviluppo di metodi genetici per la tracciabilità di matrici biologiche prelevate nel comparto zootecnico.

La Direzione di Sanità Pubblica, entro 60 giorni dall'emanazione della presente determina, predisporrà i programmi regionali che dovranno essere realizzati rispettivamente dai Servizi Veterinari (Area C) e dai Nuclei di Vigilanza inter-area - NIV - delle ASL piemontesi, nonché dai Laboratori Pubblici o Privati accreditati. Con apposito atto saranno inoltre definiti i compiti da attribuire all'Università degli Studi di Torino per garantire il conseguimento degli obiettivi indicati.

I contributi finanziari saranno erogati per il 50% dopo approvazione del rendiconto preventivo delle spese da sostenere per la realizzazione dei programmi regionali e, per la restante parte, in seguito a presentazione di consuntivo e relativa documentazione fiscale.

I contributi verranno assegnati in rapporto alla disponibilità complessiva, privilegiando:

- i programmi con la più ampia ricaduta in termini di efficacia, dimostrabile dall'evidenza del miglioramento in termini di risultati;
- i programmi che conseguano l'obiettivo del contenimento della spesa attraverso un aumento dell'efficienza delle prestazioni erogate, in particolare tramite l'unificazione di più compiti ed attività di istituto in singoli interventi, svolti anche in forma integrata con le altre aree funzionali del Servizio Veterinario;
- la capacità di innovazione delle procedure, in modo che possano costituire esperienze pilota poi generalizzabili.

Non verranno rimborsate le spese per il personale dipendente delle ASL.

Per l'eventuale contributo di personale esterno, il rendiconto preventivo dovrà indicare le relative qualifiche professionali possedute e l'impegno orario richiesto. Dovrà inoltre essere descritta in dettaglio la situazione iniziale nonché gli obiettivi di risultato che si intendono raggiungere.

L'approvazione dei progetti ed il conseguente finanziamento concesso, verrà comunicato ufficialmente dalla Direzione Sanità Pubblica alle parti interessate.

La notifica di approvazione dei programmi costituisce implicita autorizzazione ad avviare i piani di attività.

- Parte del finanziamento, quantificato in euro 22.000,00, verrà riservata all'utilizzo di personale esperto individuato dalla Direzione di Sanità Pubblica per collaborazioni dirette finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di interesse regionale.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 29 ottobre 2003, n. 171

**Impegno della somma complessiva di euro 80.000,00 sul capitolo 12170/03 per il potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare, per le ragioni in premessa espresse, la somma complessiva di euro 80.000,00 sul capitolo 12170/03, già prenotata con D.G.R. n. 14 - 7335 del 14.10.2002 (P/100192) per sostenere le spese derivanti dal potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina gestita dai Servizi veterinari delle ASL.

Con successivo atto determinativo la suddetta somma verrà erogata ai beneficiari sulla base delle singole necessità, fiscalmente documentate e nella misura massima ripartita nell'allegato che è parte integrante del presente provvedimento, ad eccezione dell'ASL n. 14 di Omega che non ha fatto pervenire al Settore competente i dati richiesti utili ai fini del riparto.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Allegato

ASL	Importo
4 - torino	Euro 8.235,00
5 - Rivoli	Euro 4.968,00

6 - Cirié	Euro 3.726,00
7 - Settimo T.se	Euro 4.093,00
8 - Chieri	Euro 5.064,00
9 - Ivrea	Euro 4.298,00
10 - Pinerolo	Euro 3.665,00
11 - Vercelli	Euro 6.453,00
12 - Biella	Euro 3.223,00
13 - Novara	Euro 5.424,00
15 - Cuneo	Euro 4.564,00
16 - Mondovì	Euro 2.858,00
17/1 - Savigliano	Euro 1.887,00
17/2 - Saluzzo	Euro 2.804,00
18 - Bra	Euro 4.272,00
19 - Asti	Euro 6.337,00
20 - Tortona	Euro 3.677,00
21 - Casale M.to	Euro 1.910,00
22 - Acqui Terme	Euro 2.542,00
totale	euro 80.000,00

Codice 27.3

D.D. 4 novembre 2004, n. 177

**Impegno della somma di euro 200.000,00 sul capitolo 12183/03, per l'attuazione di programmi di prevenzione, difesa e controllo delle malattie del settore zootecnico**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare le attività riportate in premessa e in particolare:

- sopralluoghi negli allevamenti e altre misure volte a garantire l'istituzione di un sistema di difesa sanitaria attiva, a promuovere l'adesione ai piani regionali di profilassi, a assicurare il funzionamento del sistema di epidemio-sorveglianza;

- costituzione di un sistema informativo dotato di un applicativo informatico in grado di alimentare una base dati regionale della sanità veterinaria;

- esecuzione di accertamenti diagnostici, in particolare per le malattie degli animali che non sono oggetto di piani nazionali;

- formazione del personale veterinario dipendente incaricato della realizzazione di nuovi progetti di difesa sanitaria degli allevamenti piemontesi, nonché dei medici veterinari liberi professionisti che collaborano per tale obiettivo;

- informazione degli allevatori interessati;
- ricerche epidemiologiche e di campo volte a garantire l'efficacia dei programmi di difesa sanitaria.

di impegnare la somma complessiva di euro 200.000,00 sul capitolo 12183/03, accantonata con D.G.R. n. 57 - 10040 del 21 luglio 2003 ((A/101178), per il contributo alla realizzazione delle attività sopra indicate da parte delle ASL, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, della Facoltà di Medicina Veterinaria, tenendo conto che una quota non superiore al 15% potrà essere utilizzata dalla Direzione stessa per l'acquisizione di personale o per ogni eventuale spesa che si renda necessaria durante la realizzazione dei progetti di cui trattasi.

Con successivi atti determinativi la suddetta somma verrà assegnata ed erogata ai beneficiari di cui sopra sulla base delle singole necessità, fiscalmente documen-

tate ed attentamente valutate dal competente settore di Sanità Animale ed Igiene degli Allevamenti.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 7 novembre 2003, n. 182

**Impegno ed erogazione della somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/03 per la profilassi della setticemia emorragica virale e della necrosi ematopoietica infettiva**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, per le considerazioni in premessa indicate, la somma di euro 10.000,00 sul capitolo 12292/03 già accantonata con D.G.R. n. 14 - 10832 del 3 novembre 2003;

- di erogare la somma di cui sopra, esente I.R.P.E.G., ai sensi dell'art. 28, 2° comma del D.P.R. 600/73, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con sede in Torino, via Bologna 148.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 11 novembre 2003, n. 185

**Potenziamento delle attività dell'area funzionale "Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche". Finanziamento di un progetto obiettivo del Servizio Veterinario dell'ASL 17/2 di Saluzzo - Erogazione della somma di euro 13.927,66 sul capitolo 12292/01**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare, per quanto in premessa esposto, la somma complessiva di euro 13.927,66 all'ASL 17/2 di Saluzzo, quale finanziamento del progetto-obiettivo "Indagine regionale sulla presenza di zearalenone e caratterizzazione di ceppi di fusarium in alimenti ad uso zootecnico".

Alla spesa di cui sopra si fa fronte con i fondi impegnati sul capitolo 12292/01 con D.D. n. 341 del 28/11/2001, già accantonati con D.G.R. n. 43 - 4512 del 19/11/2001.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 12 novembre 2003, n. 186

**Convenzione tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento del tirocinio pratico dei laureandi e per lo svolgimento delle attività formative dei laureati in Medicina Veterinaria specializzandi nelle discipline attivate presso la Facoltà di Medicina Veterinaria**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare lo schema di convenzione per consentire ai laureati in medicina veterinaria, specializzandi nelle tre discipline in premessa citate, di svolgere l'attività di formazione al fine di acquisire conoscenze ed abilità per le funzioni richieste nell'esercizio delle specialità professionali prescelte e per consentire ai laureandi in medicina veterinaria lo svolgimento del tirocinio pratico per l'ammissione agli esami di Stato di abilitazione professionale;

- di stabilire che le attività di specializzazione e di tirocinio si svolgono con le modalità indicate nell'allegato schema di contratto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 13 novembre 2003, n. 189

**Impegno ed erogazione della somma di euro 40.000,00 sul capitolo 12292/03 per la profilassi della rinotracheite infettiva bovina (IBR)**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare ed erogare, per le ragioni in premessa espresse, la somma complessiva di euro 40.000,00 sul capitolo 12292/03, accantonata con D.G.R. n. 26 - 10914 del 10 novembre 2003 (A/101561), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, quale contributo a copertura parziale delle spese per l'acquisto del materiale necessario all'esecuzione delle diagnosi della rinotracheite infettiva bovina.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 14 novembre 2003, n. 193

**Impegno ed erogazione della somma di euro 30.000,00 sul capitolo 12292/03 per finanziare le attività diagnostiche eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino nei confronti della malattia vescicolare dei suini**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare ed erogare, per quanto in premessa esposto, la somma di euro 30.000,00 sul capitolo 12292/03, accantonata con D.G.R. n. 13 - 10831 del 3 novembre 2003 (A/101533), all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, quale finanziamento delle attività diagnostiche nei confronti della malattia vescicolare dei suini.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 14 novembre 2003, n. 195

**Erogazione della somma di euro 73.092,60 sul cap. 12170/01 alle Aziende Sanitarie Locali per il potenziamento del sistema informativo per le attività connesse all'anagrafe canina**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare, per quanto indicato in premessa, le somme indicate di seguito per ciascuna ASL e Presidio Veterinario, fiscalmente documentate e nella misura massima assegnata dall'allegato che è parte integrante della D.D. n. 326 del 20/11/2001:

ASL 4 euro 10.080,69  
ASL 5 euro 5.606,35  
ASL 6 euro 2.316,19  
ASL 7 euro 3.098,74  
ASL 8 euro 2.101,12  
ASL 9 euro 4.223,00  
ASL 10 euro 2.065,83  
ASL 11 euro 4.131,66  
ASL 12 euro 3.615,20  
ASL 13 euro 6.076,94  
ASL 14 euro 516,00  
ASL 15 euro 5.681,02  
ASL 16 euro 1.542,24  
ASL 17 euro 3.602,80  
ASL 18 euro 2.065,82  
ASL 19 euro 6.713,94  
ASL 20 euro 7.589,23  
ASL 22 euro 2.065,83

La somma complessiva di euro 73.092,60 è stata impegnata con la suddetta determinazione sul capitolo 12170/01 (Imp. n. 6331) per il miglioramento del sistema informativo dell'anagrafe canina negli uffici periferici.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 26 novembre 2003, n. 201

**Applicazione L.R. 34/93. Erogazione ai Comuni di Bra e Collegno della somma complessiva di euro 124.227,97 sul capitolo 20825/02**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare alle sotto elencate Amministrazioni Comunali, per le motivazioni esposte in premessa, la somma complessiva di euro 124.227,97, per gli importi a fianco di ogni Ente segnati, già accantonata con D.G.R. n. 65-6578 dell'8 luglio 2002 e impegnata sul capitolo 20825 con determinazione n. 157 del 24/10/2002 (I/4949):

- Comune di Bra euro 70.000,00  
- Comune di Collegno euro 54.227,97

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda



Codice 27.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 204

**Approvazione dei protocolli applicativi inerenti l'adozione delle misure di sospensione e revoca della qualifica di allevamento per tubercolosi e brucellosi bovina**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare i protocolli applicativi inerenti l'adozione delle procedure di sospensione e revoca della qualifica di allevamento secondo quanto riportato nell'allegato "Protocolli applicativi di attuazione della D.G.R. n. 50 - 10866 del 03/11/2003: misure di revoca e sospensione delle qualifiche sanitarie di allevamento per tubercolosi e brucellosi bovina".

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 205

**Erogazione ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria della somma di euro 39.715,14 sul capitolo 12170/01 per la pubblicazione di opuscoli informativi sulle malattie del bestiame e rischi connessi all'alimentazione**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare, per quanto esposto in premessa, ai Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria la somma complessiva euro 39.715,14 sul capitolo 12170/01, impegnata con D.D. n. 307 dell'8/11/2001 (I/6107) per la redazione, pubblicazione e divulgazione di opuscoli informativi sulle malattie del bestiame e rischi connessi all'alimentazione.

La suddetta somma è ripartita ed erogata in base agli elaborati prodotti e fiscalmente documentati dai singoli Presidi come riportato di seguito:

P.M.P.P.V. di Torino euro 5.445,60

P.M.P.P.V. di Cuneo euro 5.361,93

P.M.P.P.V. di Novara euro 8.607,61

P.M.P.P.V. di Alessandria euro 20.300,00

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 206

**Impegno della somma di euro 20.000,00 sul capitolo 12292/03 per il finanziamento del Centro Apistico Regionale presso l'Istituto Zooprofilattico di Torino**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di impegnare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di euro 20.000,00 sul capitolo 12292 del bilancio regionale 2003, già accantonata con D.G.R. n.

22 - 10717 (A/101468), quale prima assegnazione di fondi per l'avviamento del Centro Apistico Regionale, da erogare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino presso il quale opera la struttura;

- di demandare, alla Direzione Sanità Pubblica, la competenza a definire, in accordo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, i futuri piani di tutela sanitaria del patrimonio apistico piemontese, tenuto conto delle esigenze programmatiche dell'Amministrazione regionale;

- La Direzione Sanità Pubblica, con successivi atti, provvederà all'approvazione dei piani di attività di competenza del Centro ed all'assegnazione dei relativi contributi regionali.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

Codice 27.3

D.D. 28 novembre 2003, n. 207

**Impegno della somma di euro 90.000,00 sul capitolo 12292/03 per il finanziamento di programmi di monitoraggio sulla presenza di DDT ed altri contaminanti ambientali nelle specie ittiche del Lago Maggiore**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di euro, 90.000,00 sul capitolo 12292 del bilancio regionale 2003, accantonata con D.G.R. n. 49 - 10865 del 03/11/2003 (A/101536), per il finanziamento di programmi di monitoraggio sulla presenza di DDT e altri contaminanti ambientali nelle specie ittiche del lago Maggiore. Tale somma dovrà essere erogata all'ARPA di Novara ed Enti e laboratori pubblici accreditati che verranno indicati con successiva determinazione, con a fianco riportato l'importo da erogare:

di vincolare la concessione dei finanziamenti di cui sopra alla preventiva approvazione dei piani di attività da parte della Direzione "Sanità Pubblica" che ne valuterà la rispondenza con la programmazione regionale;

di demandare, alla Direzione "Sanità pubblica", la valutazione dei risultati ottenuti per i necessari interventi di prevenzione sanitaria che si rendessero necessari.

Il Direttore regionale  
Mario Valpreda

## COMUNICATI

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

**Avviso di deposito del progetto di Piano di tutela delle acque di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152**

In data 6 aprile 2004, con deliberazione n. 21-12180, la Giunta regionale ha approvato il progetto di Piano di tutela delle acque (di seguito denominato progetto di PTA) di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole).

La relativa procedura prevede che dell'approvazione del progetto di PTA sia data notizia nella Gazzetta Ufficiale, nel Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque sia interessato può prendere visione e consultare la documentazione.

Il progetto di PTA e la relativa documentazione sono integralmente pubblicati su apposita sezione del sito Internet della Regione, nonché depositati presso le sedi della Regione e delle Province piemontesi ai fini della consultazione per 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avvenuta approvazione nel Bollettino Ufficiale.

Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

Istanze e osservazioni sul Progetto di Piano possono essere inoltrate, anche per posta elettronica, alla Regione entro i successivi 45 giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro di cui sopra.

Sulla base delle istanze e delle osservazioni nonché dei pareri delle Province pervenuti, la Giunta regionale adotterà il PTA e provvederà alla sua trasmissione all'Autorità di bacino del Fiume Po per l'espressione del relativo parere e al Consiglio regionale ai fini della sua approvazione.

Tutto ciò premesso, si comunica:

che il progetto di PTA e la relativa documentazione sono depositati, per 45 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, presso le seguenti sedi regionali e provinciali, ove chiunque può prenderne visione e richiedere eventuali copie degli atti nei seguenti giorni, festivi esclusi:

- Regione Piemonte - Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche - Torino, via Principe Amedeo, 17 - dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00;

- Provincia di Alessandria - Servizio Tutela Acque - Alessandria, via Galimberti, 2 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e il mercoledì dalle 15.00 alle 17.00;

- Provincia di Asti - c/o Sede dell'Autorità d'ambito Astigiano, Monferrato - Asti, via Antica Zecca, 3 - dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 16.30 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.30;

- Provincia di Biella - Ufficio di Deposito V.I.A. - Biella, via Q. Sella, 2 - dal lunedì al mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00, il giovedì dalle 8.00 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.30;

- Provincia di Cuneo - Sede centrale - Cuneo, corso Nizza, 21 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.30;

- Provincia di Novara - Unità Operativa Tutela Acque - Novara, corso Cavour, 2 - dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.00 e il lunedì e il giovedì dalle 15.30 alle 17.00;

- Provincia di Torino - Area Ambiente, parchi, risorse idriche e tutela della fauna - Torino, via Valeggio, 5 - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 15.00 alle 19.00;

- Provincia di Verbania - Settore VII, Servizio Risorse Idriche - Verbania, via Dell'Industria, 27/A - dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

- Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Risorse Territoriali, Servizio Risorse Idriche - Vercelli, via S. Cristoforo, 3 - dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Il progetto di PTA e la relativa documentazione sono altresì disponibili sull'apposita sezione del sito Internet della Regione all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/acqua](http://www.regione.piemonte.it/acqua).

Le istanze e le osservazioni possono essere annotate sui registri delle richieste di visione istituiti presso ogni sede di consultazione oppure inoltrate, entro 45 giorni decorrenti dalla scadenza del periodo di consultazione, esclusivamente alla Direzione regionale Pianificazione delle Risorse Idriche (Torino - via Principe Amedeo, 17), anche per posta elettronica sulla base delle indicazioni riportate sul sito Internet della Regione.

Si comunica inoltre che, al fine di meglio supportare la fase di acquisizione delle osservazioni, sono indetti i seguenti incontri, organizzati per aree territoriali coincidenti con i sei ambiti ottimali individuati per la riorganizzazione dei servizi idrici e di cui saranno pubblicizzati in tempo utile sede ed orari non indicati:

14 aprile 2004 Ambito 3 - Torinese, ore 9.00, Centro Congressi della Regione Piemonte, Corso Stati Uniti 23, Torino

21 aprile 2004 Ambito 6 - Alessandrino

28 aprile 2004 Ambito 5 - Astigiano, Monferrato

5 maggio 2004 Ambito 2 - Biellese, Vercellese, Casalese

12 maggio 2004 Ambito 4 - Cuneese

19 maggio 2004 Ambito 1 - Verbania, Cusio, Ossola, Pianura Novarese.

L'Assessore all'Ambiente  
Ugo Cavallera

Il Presidente della Giunta Regionale  
Enzo Ghigo

*La Deliberazione della Giunta Regionale 6 aprile 2004, n. 21-12180, relativa al Comunicato sopra riportato è pubblicata sul presente Bollettino Ufficiale nell'apposita Sezione (Ndr).*

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte

**Disciplinare della denominazione di origine controllata del vino passito "Strevi"**

L'Assessorato all'Agricoltura, in seguito all'istanza avanzata presso i propri uffici, esperite le dovute istruttorie tecniche, ed assunto il parere positivo del Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale, ha presentato al Comitato Nazionale di Tutela delle Denominazioni di Origine e delle Indicazioni Geografiche la richiesta di riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata "Strevi".

Il testo del disciplinare è il seguente:

Disciplinare della denominazione di origine controllata del vino passito "Strevi"

#### Art. 1 - Denominazione e vini

La Denominazione di Origine Controllata "Strevi" è riservata al vino bianco dolce passito che risponde alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

#### Art. 2 - Base ampelografica

Il vino passito "Strevi" deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti nell'ambito aziendale del vitigno Moscato bianco al 100%.

#### Art. 3 - Zona di produzione delle uve

La zona di produzione delle uve è interamente compresa nel territorio amministrativo del Comune di Strevi in Provincia di Alessandria.

#### Art. 4 - Norme per la viticoltura

Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione del vino passito "Strevi" devono essere quelle tradizionali della zona e, comunque, atte a conferire alle uve e al vino derivato le specifiche caratteristiche qualitative.

Sono pertanto da considerare idonei, ai fini della iscrizione all'albo previsto dall'art. 15 della legge 10 febbraio 1992, n. 164, unicamente i vigneti acclivi, cioè ubicati in pendii e dossi collinari soleggiati, a struttura prevalentemente di derivazione argillosa-marnosa. Tenuto conto delle specifiche esigenze del vino passito "Strevi", sono da considerarsi idonei soltanto i vigneti in esposizione solare sui versanti collinari da est a ovest e più precisamente compresi tra 90° e 280° della rosa dei venti con l'esclusione delle superfici vitate diversamente collocate rispetto a tale insolazione.

La giacitura dei terreni vitati, per favorire l'insolazione, deve essere collinare con quota altimetrica minima di 160 metri s.l.m., con esclusione dei vigneti di basso o di fondo valle, ombreggiati, pianeggianti o umidi. Forme di allevamento e sistemi di potatura sono quelli tradizionali: la controspalliera con vegetazione assurgente; il Guyot tradizionale, il cordone speronato basso. Per i nuovi e futuri impianti, sono da intendersi idonei esclusivamente i vigneti con una densità di almeno 4.000 viti ad ettaro.

E' vietata ogni pratica di forzatura.

La resa massima di uva ammessa per la produzione del vino passito "Strevi" non deve essere superiore a 6.000 Kg. per ettaro a coltura specializzata ed a tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, dovrà essere riportata mediante cernita delle uve purché la produzione non superi del 20% il limite medesimo.

Le uve al momento della raccolta devono assicurare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale non inferiore a 12 gradi. Le uve destinate alla produzione del vino passito "Strevi" che intendano fregiarsi della specificazione aggiuntiva "vigna" debbono presentare un titolo alcolometrico volumico minimo naturale di 12,5%.

La quantità massima di uva ammessa per la produzione del vino a Denominazione di Origine Controllata "Strevi" con la menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo, deve essere di 5.400 Kg per ettaro di coltura specializzata. In particolare, per poter utilizzare la menzione aggiuntiva "vigna", il vigneto giovane origine delle uve dovrà avere una resa ettaro ulteriormente ridotta:

al terzo anno di impianto:

vino passito "Strevi" : resa uva 3.240 Kg/ha;  
titolo alcolometrico vol. min. naturale 12,5 % vol.;

al quarto anno di impianto:

vino passito "Strevi" : resa uva 3.780 Kg/ha;  
titolo alcolometrico vol. min. naturale 12,5 % vol.;

al quinto anno di impianto:

vino passito "Strevi" : resa uva 4.320 Kg/ha;  
titolo alcolometrico vol. min. naturale 12,5 % vol.;

al sesto anno di impianto:

vino passito "Strevi" : resa uva 4.860 Kg/ha;  
titolo alcolometrico vol. min. naturale 12,5 % vol.;

dal settimo anno di impianto in poi:

vino passito "Strevi" : resa uva 5.400 Kg/ha;  
titolo alcolometrico vol. min. naturale 12,5 % vol.

La Regione Piemonte, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate, può stabilire di anno in anno, prima della vendemmia, un limite massimo di produzione di uve per ettaro inferiore a quello fissato nel presente disciplinare, dandone comunicazione immediata al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

I vigneti iscritti all'albo del "Moscato d'Asti" ricadenti nella zona di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare, possono far parte dell'albo dei vigneti del vino passito "Strevi". E' facoltà del conduttore dei vigneti iscritti agli albi di cui al precedente comma rivendicare, all'atto della denuncia annuale delle uve, una delle due denominazioni di origine, ovvero entrambe le denominazioni di origine per uve provenienti dallo stesso vigneto. In tale ultimo caso la resa complessiva di uva per ettaro di vigneto non potrà superare i limiti massimi più restrittivi stabiliti nel presente articolo per la Denominazione di Origine Controllata del vino passito "Strevi".

#### Art. 5 - Norme per la vinificazione

La data di inizio della vendemmia delle uve destinate alla produzione del vino passito "Strevi" decorre dal 1° settembre e tali uve devono essere raccolte con cernite successive.

Le uve devono essere sottoposte a graduale appassimento dopo la raccolta, al sole ed all'aria aperta, all'aria aperta in cassette o su graticci, in locali chiusi e ventilati, in camera termoigrocondizionata escludendo il riscaldamento dell'uva e dell'ambiente.

Le operazioni di vinificazione, affinamento, invecchiamento obbligatorio ed imbottigliamento devono essere effettuate nel territorio del Comune di Strevi e dei Comuni confinanti con lo stesso. Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche leali e costanti consentite per il tipo di vino prodotto.

Il vino passito "Strevi" può essere immesso al consumo solo dopo essere stato sottoposto ad un periodo di affinamento e invecchiamento di almeno due anni a decorrere dal 1° ottobre successivo alla vendemmia.

La resa massima del vino non deve essere superiore al 50% del rapporto uva/vino e la produzione massima del vino non deve essere superiore a 3.000 litri/ha.

La resa massima di vino ammessa per poter utilizzare la menzione aggiuntiva "vigna" seguita dal relativo toponimo deve essere di 2.700 litri per ettaro di coltura specializzata. In particolare il vigneto giovane, origine delle uve, dovrà avere una resa ettaro ulteriormente ridotta:

al terzo anno di impianto:

vino passito "Strevi" con menzione "vigna"  
produzione massima vino: 1.620 litri/ha

al quarto anno di impianto:  
vino passito "Strevi" con menzione "vigna"  
produzione massima vino: 1.890 litri/ha

al quinto anno di impianto:  
vino passito "Strevi" con menzione "vigna"  
produzione massima vino: 2.160 litri/ha

al sesto anno di impianto:  
vino passito "Strevi" con menzione "vigna"  
produzione massima vino: 2.430 litri/ha

dal settimo anno di impianto in poi:  
vino passito "Strevi" con menzione "vigna"  
produzione massima vino: 2.700 litri/ha

E' consentito l'uso di botti di legno.

#### Art. 6 - Caratteristiche al consumo

Il vino passito a Denominazione di Origine Controllata "Strevi" all'atto dell'immissione al consumo deve corrispondere alle seguenti caratteristiche:

colore: giallo oro, più o meno intenso con eventuali riflessi ambrati.

odore: sentore ampio e caratteristico. A volte può avere sentore di legno.

sapore: dolce, armonico, caratteristico, con predominanza di frutti maturi.

titolo alcolometrico volumico totale minimo: gradi 20, di cui almeno 12,5 svolti.

Per il vino passito "Strevi" con l'indicazione "vigna": gradi 20 di cui almeno 13 svolti.

estratto non riduttore: 26 per mille.

acidità totale: 4,5 per mille.

E' facoltà del Ministero per le politiche agricole e forestali di modificare con proprio decreto i limiti sopra indicati per l'acidità totale e per l'estratto non riduttore.

#### Art. 7 - Etichettatura designazione e presentazione

Alla Denominazione di Origine Controllata "Strevi" è vietata l'aggiunta di qualsiasi classificazione ivi compresi gli aggettivi "superiore", "extra", "fine", "scelto", "selezionato" e simili.

E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali, marchi privati non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno l'acquirente.

Nella designazione della Denominazione di Origine Controllata "Strevi" è consentito l'uso di indicazioni geografiche, che facciano riferimento a frazioni, aree, località, cascate o vigneti, comprese nel territorio di produzione di cui all'art. 3, purché le uve provengano totalmente dalle corrispondenti aree geografiche o toponomastiche.

E' obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve.

Nella designazione e presentazione del vino passito a Denominazione di Origine Controllata "Strevi" la denominazione di origine può essere accompagnata dalla menzione "vigna" seguita dal corrispondente toponimo purché:

le uve provengano totalmente dal medesimo vigneto;

tale menzione sia iscritta nella "Lista positiva" istituita dall'organismo che detiene l'Albo dei Vigneti della denominazione;

la vinificazione delle uve e l'invecchiamento del vino siano stati svolti in recipienti separati e la menzione "vigna", seguita dal toponimo, sia stata riportata nella denuncia delle uve, nei registri e nei documenti di accompagnamento;

la menzione "vigna" seguita dal relativo toponimo sia riportata in etichetta con caratteri di dimensione uguale

o inferiore al 50% del carattere usato per la Denominazione di Origine Controllata "Strevi".

#### Art. 8 - Confezionamento

Per l'immissione al consumo non sono consentiti recipienti diversi dalle bottiglie di vetro nelle forme tradizionali. E' vietato il confezionamento e la presentazione nelle bottiglie che possono trarre in inganno il consumatore o che siano comunque tali da offendere il prestigio del vino.

Le bottiglie in cui vengono confezionati i vini di cui all'art. 1 con l'aggiunta della menzione "vigna" seguita dal toponimo, per la commercializzazione devono essere di capacità non superiore a 500 cl.

#### Art. 9 - Sanzioni

Chiunque produce, vende, pone in vendita o comunque distribuisce per il consumo con la denominazione "Strevi" vini che non rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione, è punito a norma degli articoli 28, 29, 30, 31 della legge 10 febbraio 1992, n. 164.



---

## Parte II

### ATTI DELLO STATO

---

alla Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Piemonte, nei termini previsti dall'art. 58 del Decreto Legislativo ultimo citato.

Il Soprintendente regionale  
Pasquale Bruno Malara

---

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Regionale del Piemonte

**Denuncia ai sensi dell'art. 58 e ss. del D.Lgs. 490/99**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Beni Culturali  
Via Meucci, 1- Torino

Al Presidente della Regione  
Piazza Castello, 165 - Torino

Alla Provincia  
Via Maria Vittoria, 12 - Torino

Al Comune  
Servizio Centrale Patrimonio  
Piazza Palazzo di Città, 1- Torino

(omissi)

Alla Soprintendenza PSAD  
Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

Pelagio Palagi, Ritratto di dama - olio su tela, cm 80x64 -  
DM 27/6/1981 Tutela D.Lgs 490/99 - Denuncia ai sensi  
dell'art. 58 e ss.

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura dell'immobile: dipinto

Prezzo: euro 45.000,00

Denuncia del 17/3/2004

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo l'avvenuta denuncia a questa Soprintendenza dell'atto di alienazione citato in oggetto ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dagli artt. 61, c. 1° ss., del D.Lgs. 490/1999 e 13, lett. d), del D.P.R. 441/2000, da esercitarsi nei termini di mesi due dalla data di ricezione della denuncia suddetta.

Resta inteso che, trascorso il termine di mesi due dalla data di ricezione della denuncia, senza che alcuna delle Istituzioni aventi diritto si sia espressa, il diritto di prelazione andrà considerato come non esercitato.

Si conferma alla nuova Proprietà che l'opera in oggetto è stata riconosciuta di interesse particolarmente importante ai sensi della Legge 1089/1939 (norme ora contenute nel D.Lgs. 490/99) con DM 27/6/1981.

Conservando tali provvedimenti efficacia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 490/99, l'opera in argomento resta sottoposta a tutte le disposizioni in esso contenute.

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta, ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.4</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
<b>5.5</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
<b>5.6</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
<b>5.7</b>	Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali



- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE***Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.